

RASSEGNA STAMPA

del

05/03/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2015 al 05-03-2015

04-03-2015 24Emilia.com	
Maltempo in arrivo, scatta il preallarme a Bologna	1
04-03-2015 24Emilia.com	
Imola, va in coma ipoglicemico mentre guida: soccorso dai carabinieri.....	2
04-03-2015 ANSA.it	
Terremoto in Toscana: scosse nel Chianti, in tanti hanno dormito in auto, avvertite anche a Firenze ..	3
04-03-2015 ANSA.it	
Terremoto: scosse in Toscana, la più forte nel Chianti. Tanti hanno dormito in auto	4
04-03-2015 ANSA.it	
Pericolo valanghe marcato su Gran Sasso	5
04-03-2015 ANSA.it	
Maltempo 2012, procedure rimborso danni	6
05-03-2015 ANSA.it	
Maltempo: oggi scuole chiuse ad Avezzano	7
04-03-2015 ANSA.it	
Stato "attenzione" per maltempo Umbria	8
05-03-2015 ANSA.it	
Maltempo, bufera di vento in Toscana	9
04-03-2015 Abruzzo24ore.tv	
Pericolo valanghe sul Gran Sasso, Sindaco proroga divieto di fuori pista	10
04-03-2015 Abruzzo24ore.tv	
Prelevò abusivamente soldi da associazione L'Aquila, a giudizio	11
04-03-2015 Abruzzo24ore.tv	
Allerta maltempo il comune di Montesilvano dispone chiusura di parchi e giardini	12
04-03-2015 Abruzzo24ore.tv	
Maltempo,la Protezione civile Regionale in stato di preallerta, a L'Aquila scuole chiuse	14
04-03-2015 Abruzzo24ore.tv	
Scuole Chiuse all'Aquila, il Sindaco su Facebook: "Attese Violente Precipitazioni"	15
05-03-2015 Abruzzo24ore.tv	
Scuole chiuse ad Avezzano, il Sindaco teme copiose nevicate	16
04-03-2015 Adnkronos	
Per mettere in sicurezza il bacino del fiume Arno in corso interventi strutturali	17
04-03-2015 Agenparl	
Maltempo, Regione Lazio: criticità idrogeologica da pomeriggio a sera e per successive 30 ore	18
04-03-2015 Agenparl	
Lazio, Cangemi (Ncd): illegittima anche nomina direttore Agenzia protezione civile?	19
04-03-2015 Agenparl	
Rieti, Attivazione sala operativa COI per allerta meteo	20
04-03-2015 Agenparl	
Emilia Romagna: scatta il preallarme a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per maltempo	21
04-03-2015 Agenparl	
Gubbio (PG): allerta meteo prossime ore	22
04-03-2015 Agenzia Impres	
Terremoto nel Chianti, scosse avvertite in tutta la Toscana centrale	23
04-03-2015 Agenzia Impres	
Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana	24
04-03-2015 Agi.it	

Maltempo: Regione Umbria, allerta 'arancione' da mezzanotte	25
04-03-2015 Agi.it	
Maltempo: mareggiate in E. Romagna, preallarme dal pomeriggio	26
04-03-2015 Agi.it	
Maltempo: scuole chiuse domani a L'Aquila per neve	27
04-03-2015 Agi.it	
Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7	28
04-03-2015 Arezzo Notizie.it	
Terremoto di 3.7 gradi nel Chianti avvertito nell'Aretino. Notte di chiamate al 115	29
04-03-2015 Arezzo Notizie.it	
Guerrina, maxi-battuta di ricerca a vuoto. Un'altra prostituta: "Sesso con padre Gratien"	30
05-03-2015 Cervianotizie.it	
Maltempo, mare in burrasca e alberi caduti in viale Italia ma i canali tengono	31
05-03-2015 CesenaToday	
Furia Bora su Cesenatico, raffiche fino a 90 km/h: mare molto mosso, molti alberi piegati	32
04-03-2015 CesenaToday	
Arriva il peggioramento: "Piogge estese e intense. Sulla costa rischio mareggiate"	33
04-03-2015 ChietiToday	
Frana in Val di Sangro, Fondovalle chiude per due sabati	34
04-03-2015 ChietiToday	
Spot Centro di ascolto e servizi assistenziali di San Martino	35
04-03-2015 Con i Piedi per Terra.com	
Emilia Romagna : nuovo allerta meteo	36
04-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Allerta a San Benedetto per l'ondata di maltempo	37
04-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Scossa 3.7, trema la Toscana Firenze svegliata dal terremoto	38
04-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Scattano i rimborsi per le nevicate del 2012	39
04-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Pioggia, vento e mareggiate Neve anche a quote collinari	40
04-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Due scosse in 48 ore Ansia da terremoto	41
04-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Previste nevicate eccezionali Il Comune chiude le scuole	42
05-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Maltempo, è preallarme Stop a scuole e mercato	43
05-03-2015 Corriere Adriatico.it	
Temperature in picchiata Vento, neve e mareggiate	44
04-03-2015 Corriere Fiorentino	
Mareggiate e neve a 400 metri	46
05-03-2015 Corriere Fiorentino	
Una notte col terremoto, in fuga con gatti e paura	47
05-03-2015 Corriere Fiorentino	
Meteo Mareggiate e nevicate, oggi c'è l'allerta meteo	48

05-03-2015 Corriere Fiorentino « Piccola faglia, senza sciame sismico »	49
04-03-2015 Corriere dell'Umbria.it Neve e vento forte, è allerta	50
04-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena	51
04-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Maltempo: sacchi di sabbia anti allagamento a negozianti di Ostia	53
04-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Il Tar contro Zingaretti: annullate	55
04-03-2015 Cronache Maceratesi.it Allerta meteo Scuole chiuse a Sarnano	58
04-03-2015 Estense.com In arrivo due giorni di maltempo	60
04-03-2015 Estense.com Mareggiate e inondazioni, preallarme nel Ferrarese	61
04-03-2015 Fanpage.it (ed. Roma) Il Tar annulla la nomina di 28 dirigenti esterni nominati da Zingaretti	63
04-03-2015 Ferrara24ore.it Mare e fiumi, alto il livello di guardia anche a Ferrara	64
04-03-2015 FirenzeToday Maltempo, allerta meteo per neve e vento forte	65
04-03-2015 Forlì24ore.it Maltempo, il livello d'allerta si alza	66
04-03-2015 Forlì24ore.it Torna il maltempo ed è già fase di attenzione	67
04-03-2015 ForlìToday Meteo, irruzione di aria fredda artica. L'esperto: "Precipitazioni estese ed intense"	68
04-03-2015 ForlìToday Forlimpopoli, si ampliano gli spazi e gli orari per la mostra sulla grande guerra	70
05-03-2015 Gazzetta di Modena "Staffetta Terremoto" verso Bondeno	71
04-03-2015 Gazzetta di Parma.it Maltempo: Tanzania, almeno 38 morti per alluvioni	72
05-03-2015 Gazzetta di Reggio Terremoto in Emilia Morto Zagor, il cane diventato un simbolo	73
04-03-2015 Gazzetta di Reggio.it Naufragio nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti	74
04-03-2015 Giornale dell'Umbria.it Maltempo, emessa un'ordinanza per criticità moderata per tutta la regione	76
04-03-2015 GrNet.it Si rovescia un barcone nel Canale di Sicilia: Guardia Costiera salva 121 persone	77
04-03-2015 GrossetoOggi.net Toscana, allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve	78
05-03-2015 Il Centro Frana, 40mila euro per rifare le strade	79

05-03-2015 Il Centro	
Maltempo, oggi scuole chiuse	80
05-03-2015 Il Centro	
Forti raffiche di vento e maltempo: chiusi parchi e cimitero	81
05-03-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Appalto tolto alla Croce Rossa Fino a dicembre non si cambia	82
05-03-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Mobilitati Comune e protezione civile	83
05-03-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
La "santinomania" coinvolge tutti Anche i volti nuovi	84
04-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione	85
05-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Prelevò soldi da associazione, a giudizio	86
05-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Pericolo valanghe Il sindaco vieta i fuori pista	87
05-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Grandi rischi, in aula Bertolaso	88
05-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Allarme maltempo: oggi scuole chiuse	89
04-03-2015 Il Centro.it	
Maltempo, neve in arrivo sull'Abruzzo: scuole chiuse all'Aquila e Avezzano	90
04-03-2015 Il Centro.it	
"L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione"	92
04-03-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Terremoto in Toscana, sciame sismico nel Chianti. Scosse avvertite a Firenze	94
04-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Allerta meteo in Emilia Romagna: forte vento, pioggia, neve e mareggiate	95
04-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana: la Sala operativa della protezione civile dirama allerta meteo su tutta la Regione	97
04-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emilia Romagna: scatta alle 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica	98
05-03-2015 Il Giornale di Trani	
Trani, approvate le anticipazioni di tesoreria. Bilancio quasi certamente a fine mese	99
04-03-2015 Il Giunco.net	
Allerta meteo, domani torna il maltempo: neve anche a bassa quota	100
04-03-2015 Il Mascalzone.it	
dalla Città	101
04-03-2015 Il Mascalzone.it	
dalla Regione Marche	102
04-03-2015 Il Mattino di Padova.it	
Terremoti, scosse nel Chianti: magnitudo massima 3,7	105
05-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Nubifragi, Portanuova trema per gli allagamenti	106
05-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Maltempo, Abruzzo in allerta	107

05-03-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Pompei, sequestro dei beni per 6 milioni all'ex commissario: gestione fraudolenta	108
04-03-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
Allerta meteo da oggi per le prossime 36 ore	109
05-03-2015 Il Messaggero (ed. Marche)	
Task force per fronteggiare l'emergenza maltempo	110
05-03-2015 Il Messaggero (ed. Marche)	
Ricerca metano, c'è il rischio scosse sismiche	111
04-03-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
La Protezione civile segue via Ruggeri	112
04-03-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
A Pesaro ladri in azione saccheggiana cassaforte	113
05-03-2015 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Le previsioni	114
04-03-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
L'accusa di Rocchi: Sparito nel nulla il nuovo gruppo di Protezione civile	115
05-03-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Il nuovo gruppo di Protezione civile si farà e sarà coordinato dalle associazioni locali	116
04-03-2015 Il Reporter.it	
Vento forte e neve in collina: maltempo in arrivo a Firenze	117
04-03-2015 Il Reporter.it	
Terremoto nella notte nel Chianti: gente in strada. "Tanto spavento"	118
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Maltempo, slavine in montagna e scuole chiuse	119
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Tavolo tecnico in Comune per decidere le misure che verranno adottate	120
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
«Ma quali rimborsi? In giunta si parlava di crisi e terremoto»	121
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
MALTEMPO ALLERTA FINO ALLE 13 TORNA IL PERICOLO MAREGGIATE	122
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Con la chiusura per frana della strada provinciale 20 dallo scorso 23 febbraio, come vivono i 1350 a...	123
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Il dopo maltempo, polemica pure su un funerale	124
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
Maltempo, scuole chiuse oggi e domani	125
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Frana in terreno privato Non possiamo fare nulla»	126
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Esce di casa e si perde. Ritrovata	127
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
La nevicata? Un salasso per il Comune «La spesa oscilla sui 300 mila euro»	128
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Via Serra, la frana si è fermata, presto via agli interventi	129
05-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	

«Bolletta di 9 cent, quel sistema fa acqua»	130
04-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti	131
05-03-2015 Il Tempo.it	
Ancora morti nel Canale di Sicilia Tratti in salvo 940 immigrati	132
05-03-2015 Il Tempo.it	
E l'uomo del Cav finisce nei guai per Pompei	134
05-03-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
Mareggiate e vento forte È allerta meteo fino alle 12	136
05-03-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Alluvioni, ecco lo studio sull'Albegna	137
05-03-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Chiesa di Marlia, dall'estate i lavori per il post terremoto	138
05-03-2015 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Rafforzare argini e ponti contro il rischio alluvione	139
05-03-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Terremoto, paura ma nessun danno	140
04-03-2015 Il Tirreno.it	
Mareggiate e vento a 100 all'ora, scatta l'allerta meteo	141
05-03-2015 Il Tirreno.it	
Il vento da nord-est ha sfiorato i 100 all'ora	142
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)	
Scosse di terremoto nel Chianti	143
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Empoli)	
Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa	145
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)	
Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari, scatta l'allerta meteo	146
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Pisa)	
Terremoto nel Chianti, il direttore dell'Ingv di Pisa: "Non c'è sciame sismico"	147
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Pisa)	
Terremoto nella notte avvertito in Valdera e nel Valdarno	148
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
Mobili a basso prezzo, imprenditore quarratino bacchetta il sindaco di Montemurlo	149
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Allerta meteo per vento forte fino alle ore 18 di giovedì 5	151
04-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Minaccia di morte i medici dell'ospedale Versilia	152
05-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Maltempo, caos per il vento in Toscana. Scuole chiuse e strade ko	153
04-03-2015 Informazione.it	
Da stasera allerta vento su Pisa	154
05-03-2015 Informazione.it	
Regione Lazio, bocciata dal Tar l'assunzione di 25 dirigenti esterni	155
05-03-2015 Informazione.it	
Maltempo: Cialente, domani scuole chiuse per neve all'Aquila	156

04-03-2015 L'Arena.it	
Terremoto in Chianti, l'esperto: "Pericolosità elevata da epicentri superficiali"	157
05-03-2015 L'Espresso	
PARADOSSO PAVIA	158
05-03-2015 L'Opinionista Abruzzo	
Montesilvano Maltempo: ordinanza di chiusura di parchi e giardini	159
04-03-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Prevenzione incendi e sistemazione idraulico forestale: dalla Provincia 185 mila euro per gli interventi	160
04-03-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Alluvione: al comune 1 milione di euro per due progetti in Valfreddana	161
04-03-2015 La Gazzetta di Viareggio	
"Noi Sentinelle del Territorio"	162
05-03-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
Sindaco: «C'è un piano di emergenza pronto»	163
05-03-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
Allerta meteo: possibili nevicate marzoline anche in collina	164
05-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Il terremoto infinito semina il panico «Attenzione, il Chianti si muove»	165
05-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve. E' valida per tutte le province toscane fino...	166
05-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
IL TERREMOTO è tornato a scuotere il Chianti. A mezzanotte e 51 minuti della notte fra martedì e mercoledì...	167
05-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
«Tremava tutto, siamo fuggiti in strada»	168
05-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Ponte sull'Arno, sommozzatori al lavoro Tutto pronto per la rimozione dei tronchi	169
05-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Misure contro gli allagamenti Interventi alle cateratte	170
05-03-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Interrogazione del Pd sull'alluvione «Le risorse sono state erogate»	171
05-03-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Peggioramento: attesa neve anche a basse quote	172
05-03-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
Scatta l'allerta meteo lungo la costa: a rischio i collegamenti con l'Arcipelago	173
05-03-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Un milione e 600 mila euro per il ripristino del territorio	174
05-03-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Generazione democratica s'è alleata con Datini candidato sindaco, come previsto, è Poletti	175
05-03-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Muraglione, l'odissea di chi arriva in auto Il complesso sportivo sempre più isolato	176
05-03-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Un corso per prevenire lo stalking	177
05-03-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	

Popiglio: il nuovo consiglio della Misericordia	178
05-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni) E' ALLERTA meteo in tutta l'Umbria per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo in queste ore sull...	179
05-03-2015 La Nazione (ed. Viareggio) Venti e mareggiate fino a mezzogiorno	180
04-03-2015 La Nazione.it (ed. Arezzo) Terremoto nel Chianti, paura anche nel Casentino e nel Valdarno	181
04-03-2015 La Nazione.it (ed. Firenze) Terremoto nel Chianti, "nessun danno"; ok anche il Duomo di Firenze; diciotto in tutto le scosse ..	182
04-03-2015 La Nazione.it (ed. Pistoia) Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve	184
04-03-2015 La Nazione.it (ed. Umbria) Maltempo: rischio neve, pioggia e vento	185
05-03-2015 La Nuova Ferrara Previste mareggiate e vento forte	186
04-03-2015 La Nuova Ferrara.it Maltempo, preallarme nel Ferrarese per mareggiate e allagamenti	187
04-03-2015 La Prima Pagina Roma, maltempo allerta meteo	188
05-03-2015 La Repubblica (ed. Firenze) La "gestione fraudolenta" di Pompei	189
04-03-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna) Allerta meteo, preallarme in cinque province	190
04-03-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze) Maltempo, allerta meteo in Toscana	191
05-03-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze) Maltempo, forte vento in Toscana, scuole chiuse a Pistoia	192
04-03-2015 Latina24ore.it Maltempo, nuova allerta meteo a Latina	193
04-03-2015 Leggo.it Meteo, allerta nel Lazio: da stasera piogge e forte vento	194
04-03-2015 LiberoReporter Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti	195
05-03-2015 Libertà Protezione civile, il gruppo Alfa è ora tra più grandi della regione	196
05-03-2015 Libertà Il Comune "assume" i nonni	197
05-03-2015 Libertà Argini erosi del Chiavenna «Interventi entro il mese»	198
04-03-2015 Libertà.it Sarmato, cresce il gruppo Alfa di protezione civile: 55 i volontari	199
04-03-2015 Lucca In Diretta.it Allerta meteo per vento forte in Lucchesia	200
04-03-2015 Lucca In Diretta.it Alluvione, 1,6 milioni di euro a Pescaglia e Castelnuovo per l'assetto idrogeologico del territorio ..	201

04-03-2015 Lugonotizie.it	
Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica	202
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto a Firenze: nella zona collinare si sono verificati i terremoti storici	203
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici	205
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto Toscana, l'esperto INGV: "lo sciame di oggi nel Chianti simile alle scosse del 19 dicembre"	214
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto a Firenze: scossa avvertita a Scandicci, Siena e Pistoia ma nessun danno	216
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Roma: a Ostia si preparano i sacchi di sabbia	217
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Lazio, avviso di "criticità idrogeologica" da stasera. Tutti i dettagli delle previsioni	218
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: pericolo di valanghe marcato sul Gran Sasso	219
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Umbria: in arrivo temporali e vento di burrasca da stasera	220
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Roma, in arrivo piogge torrenziali: domani scuole chiuse? Nel pomeriggio riunione in Prefettura	221
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Ravenna: scattata la fase di preallarme, chiusi moli e dighe	222
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Toscana: abbondanti nevicate, forte maltempo, venti impetuosi e mareggiate	223
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Abruzzo: a Montesilvano il 5 e 6 marzo chiusi parchi e giardini	224
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Umbria: perturbazione in arrivo in serata	225
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto a Firenze: scosse nel Chianti, nessun problema al Duomo	226
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto a Firenze: 18 scosse, le più forti magnitudo 3.3 e 3.7 [MAPPE e DATI]	227
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Emilia-Romagna: preallarme per allagamenti e mareggiate	228
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Roma, gli ultimi aggiornamenti: attenzione alle sorprese bianche, la neve rischia di arrivare alle porte della città	229
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo L'Aquila, tanta neve in arrivo: domani scuole chiuse	230
04-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Roma, la protezione civile: "forti rovesci e temporali"	231
04-03-2015 ModenaToday	
"Staffette Terremoto Emilia", a fine maggio la quarta edizione della gara podistica nel cratere	232
04-03-2015 Noodls	

Allerta di Protezione Civile: fase di preallarme anche per la Provincia di Ravenna	233
04-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze	234
04-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Sciame sismico in Toscana, scossa del 3.7 nel Chianti	235
04-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Arezzo, atterraggio di emergenza per l'elicottero del premier - foto Grillo lo attacca: "Prendere il treno no? Quanto ci costi?"	236
05-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti, scosse del 3.7 nel Chianti Avvertite anche a Firenze - Mappa	238
04-03-2015 Omniroma	
MALTEMPO, REGIONE: CRITICITÀ IDROGEOLOGICA DA POMERIGGIO A SUCCESSIVE 30 ORE ..	239
04-03-2015 Omniroma	
MALTEMPO, CONFCOMMERCIO: SACCHI DI SABBIA PER I NEGOZI DI OSTIA	240
04-03-2015 Orvieto24	
In arrivo una super nevicata a Perugia e in tutta l'Umbria: attesa fino a un metro di neve	241
04-03-2015 OrvietoNews	
Maltempo, emessa l'ordinanza per criticità moderata in Umbria	242
04-03-2015 Panorama.it	
Terremoto in Toscana, paura ma niente danni	243
04-03-2015 ParmaToday	
Maltempo, allerta della Protezione Civile fino a venerdì	244
04-03-2015 PerugiaToday	
Neve e freddo, arriva la conferma dalla Protezione Civile: scatta allerta meteo prossimo 24-36 ore	245
04-03-2015 PescaraNews.net	
Comunicato di allerta meteo della protezione civile	246
05-03-2015 Più Notizie.it	
Ravenna, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi, per adesso chiusi moli e dighe"	247
04-03-2015 PisaToday	
Maltempo, allerta meteo in Toscana: vento, neve e mare agitato	248
05-03-2015 PisaToday	
Maltempo, il vento fa paura: alberi e rami caduti in tutta la provincia	249
04-03-2015 PrimaDaNoi.it	
Maltempo. Da stasera nuovo peggioramento: pioggia e vento sulla costa neve all'interno	250
04-03-2015 PrimaDaNoi.it	
Sisma L'Aquila: Cialente firma il decreto di nomina di Raniero Fabrizi	253
04-03-2015 Quotidiano Sanità.it	
Toscana. Ruolo infermieri non sia delegato ad altre figure	254
04-03-2015 RavennaToday	
Maltempo in arrivo, fase d'allerta: il sindaco Matteucci chiude moli e dighe	256
04-03-2015 Ravennanotizie.it	
Allerta meteo, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi. Per adesso chiusi moli e dighe"	257
04-03-2015 Roma Notizie.it	
Maltempo, allerta meteo	258
04-03-2015 RomaToday	
Insedimenti abusivi e discariche: "Disastro ambientale nella Riserva Valle dell'Aniene"	259

04-03-2015 RomaToday	
Allerta meteo da questa sera: per le prossime 36 ore temporali intensi	261
04-03-2015 Romagna Gazzette.com	
Rimini. In arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato, la Protezione civile entra nella fase d'attenzione.	262
04-03-2015 Romagna Gazzette.com	
Ravenna. Maltempo, nuova importante allerta. Il Comune è al lavoro per evitare grossi danni, preoccupazione per mare e corsi d'acqua.	264
04-03-2015 RomagnaNOI.it	
Meteo: da 'attenzione' a 'preallarme'	265
04-03-2015 Sassuolo 2000.it	
Maltempo in arrivo: a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini scatta alle 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica	267
04-03-2015 SassuoloOnLine	
Volontari cercansi per il progetto "Spezza l'attesa!" al pronto soccorso del Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara	268
04-03-2015 Saturno Notizie.it	
Allerta meteo, in arrivo forti precipitazioni anche di carattere nevoso	269
04-03-2015 Saturno Notizie.it	
Sciame sismico nella notte in Toscana, con scossa di magnitudo 3.7 nel Chianti	270
04-03-2015 Sesto Potere.com	
Terremoto, sciame sismico nel Chianti, scossa massima di magnitudo 3,7	271
04-03-2015 SienaFree.it	
Terremoto nella notte di magnitudo 3.7 con epicentro a San Casciano in Val di Pesa	272
04-03-2015 Tgcom24	
Terremoto nel Chianti: scosse avvertite anche a Firenze	273
04-03-2015 Toscana Oggi.it	
Allerta meteo in Toscana: da stasera rischio mareggiate, burrasche e neve	275
04-03-2015 Verbania Notizie.it	
Verbania m'informa (con mail e sms)	276
04-03-2015 Versiliatoday.it	
Allerta meteo in tutta la Provincia, attese raffiche di vento sopra i 100 km/h	277
04-03-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo Lazio, Regione: criticità idrogeologica da stasera	278
04-03-2015 Yahoo! Notizie	
Allerta meteo, Concommercio Roma: sacchi sabbia per negozi Ostia	279
04-03-2015 gonews.it	
La terra trema nel Chianti, torna la paura ma nessun danno a persone e cose. I sindaci invitano alla calma	280
04-03-2015 gonews.it	
Maltempo, allerta vento forte e in collina possibile la presenza di neve	281
04-03-2015 gonews.it	
Scosse nel Chianti, in tanti dormono nelle auto	282
04-03-2015 gonews.it	
Emergenze ambientali, accordo tra Metrocittà e Arpat: le chiamate andranno alla Protezione civile	283
05-03-2015 gonews.it	

Maltempo, bloccata la viabilità per un albero caduto a Catena	284
05-03-2015 gonews.it	
Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia	285
04-03-2015 gonews.it	
Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7	286
05-03-2015 marketpress.info	
MARCHE: NEVicate ECCEZIONALI DEL 2012, AL VIA LE PROCEDURE PER IL RIMBORSO DEI DANNI AGLI IMMOBILI PUBBLICI.	288

Maltempo in arrivo, scatta il preallarme a Bologna

- 24Emilia

24Emilia.com

"Maltempo in arrivo, scatta il preallarme a Bologna"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo, scatta il preallarme a Bologna

Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di mercoledì 4 marzo nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane invece attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì 6 marzo.

La decisione è stata presa dall'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna in accordo con Arpa, che manterranno aperti nella notte tra mercoledì 4 e giovedì 5 marzo rispettivamente il centro operativo e quello funzionale. All'agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle porte vinciane a Cesenatico da stasera alle 20 fino alle 19 di sabato 7 marzo.

Il preallarme riguarda i comuni sulla costa romagnola e quelli rivieraschi nella macroarea dei fiumi Lamone-Savio, della pianura di Forlì-Ravenna, del fiume Reno e della pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi giorni di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle ore 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione diramato martedì 3 marzo dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica.

Ultimo aggiornamento: 04/03/15

Imola, va in coma ipoglicemico mentre guida: soccorso dai carabinieri

- 24Emilia

24Emilia.com

"Imola, va in coma ipoglicemico mentre guida: soccorso dai carabinieri"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Imola, va in coma ipoglicemico mentre guida: soccorso dai carabinieri

Nella serata di martedì, i carabinieri del Nucleo radiomobile di Imola hanno soccorso un 74enne che si era sentito male mentre stava guidando la sua Volkswagen Touran nei pressi della Sp. 610 "Montanara".

Per cause ancora in corso di accertamento ma verosimilmente riconducibili ad una crisi ipoglicemica provocata da problemi di salute, il 74enne imolese si è improvvisamente accasciato sul volante fermando il veicolo in mezzo alla corsia e creando una fila di macchine.

I carabinieri, trovandosi in coda assieme ad altri automobilisti, sono andati a controllare e si sono accorti che l'anziano non dava segni di vita. Hanno cercato di aprire gli sportelli ma erano chiusi, così hanno sfondato un finestrino laterale e sono entrati.

Anche un medico che si trovava a passare dalla zona con la sua auto si è fermato per assistere l'anziano in attesa dei sanitari del 118 che lo hanno trasportato in codice di media gravità al pronto soccorso di Imola.

Ultimo aggiornamento: 04/03/15

Terremoto in Toscana: scosse nel Chianti, in tanti hanno dormito in auto, avvertite anche a Firenze

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto in Toscana: scosse nel Chianti, in tanti hanno dormito in auto, avvertite anche a Firenze"

Data: **04/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Terremoto in Toscana: scosse nel Chianti, in tanti hanno dormito in auto, avvertite anche a Firenze
Terremoto in Toscana: scosse nel Chianti, in tanti hanno dormito in auto, avvertite anche a Firenze

Avvertita dalla popolazione anche a Firenze, non segnalati danni

La cartina tratta dell'Ingv mostra l'epicentro della scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata in Chianti e avvertita anche a Firenze, 4 marzo 2015 © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

04 marzo 2015 15:37

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Nessun problema al Duomo e al Campanile di Firenze in seguito alle scosse di terremoto della scorsa notte in Chianti. L'opera del Duomo fa infatti sapere che "le rilevazioni degli strumenti del Duomo e del Campanile di Firenze non indicano variazioni significative delle misure acquisite nelle medie annuali".

Uno sciame sismico, con un picco del 3.7 registrato all'1, si è registrato stanotte in Toscana, nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2.

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Per tanti abitanti è stata una notte fuori casa: allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all'aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014. Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoto: scosse in Toscana, la più forte nel Chianti. Tanti hanno dormito in auto

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto: scosse in Toscana, la più forte nel Chianti. Tanti hanno dormito in auto"

Data: **04/03/2015**

Indietro

ANSA.it Toscana Terremoto: scosse in Toscana, la più forte nel Chianti. Tanti hanno dormito in auto

Terremoto: scosse in Toscana, la più forte nel Chianti. Tanti hanno dormito in auto

Avvertita dalla popolazione anche a Firenze, non segnalati danni

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

04 marzo 2015 14:33

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Terremoto in Toscana: scosse nel Chianti, avvertite anche a Firenze

Archiviato in

Uno sciame sismico, con un picco del 3.7 registrato all'1, si è registrato stanotte in Toscana, nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2.

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Scosse nel Chianti, tanti hanno dormito in auto - Notte fuori casa per tanti abitanti del Chianti che, allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all'aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014. Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Pericolo valanghe marcato su Gran Sasso

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Pericolo valanghe marcato su Gran Sasso"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Abruzzo Pericolo valanghe marcato su Gran Sasso

Pericolo valanghe marcato su Gran Sasso

No fuoripista ed escursioni su versanti Valle Fredda e Valloni

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA L'AQUILA

04 marzo 2015 15:41

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - L'AQUILA, 4 MAR - Pericolo distacco valanghe '3', 'marcato' secondo la scala europea, sui versanti del Gran Sasso Valle Fredda e Valloni, in provincia dell'Aquila. Lo ha rilevato la Commissione Valanghe tanto che il sindaco del capoluogo regionale ha stabilito il divieto di escursioni e fuori pista nelle zone limitrofe o adiacenti le piste da sci dei due versanti fino al prossimo 6 Marzo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo 2012, procedure rimborso danni

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo 2012, procedure rimborso danni"

Data: **04/03/2015**

Indietro

ANSA.it Marche Maltempo 2012, procedure rimborso danni

Maltempo 2012, procedure rimborso danni

Interessati immobili pubblici, ci sono 3,39 milioni di euro

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

04 marzo 2015 11:39

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

La Giunta regionale delle Marche ha definito i criteri, le modalità e le procedure per accedere ai contributi destinati al ripristino degli immobili pubblici danneggiati dalle eccezionali nevicate del 2012. Saranno disponibili 3 milioni e 391 mila euro, ancora non trasferiti dallo Stato, la cui assegnazione richiede comunque la predisposizione di una graduatoria. "Per procedere alla liquidazione dei danni al patrimonio pubblico, appena arriveranno le risorse statali - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Paola Giorgi - è necessario stabilire l'ordine di accesso ai contributi, sulla base dei criteri individuati. Gli enti pubblici che hanno segnalato gli immobili compromessi nel termine previsto del 30 marzo 2012 dovranno inviare la richiesta di contributo entro 30 giorni dalla notifica della delibera che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 2 marzo". Dal 1 al 13 febbraio 2012 le Marche sono state interessate da eccezionali precipitazioni nevose, che hanno provocato disagi alla popolazione e danni ingenti al patrimonio edilizio e infrastrutturale. La presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di calamità e assegnato oltre 17 milioni di euro alle Marche per i ripristini. Somma stanziata in più annualità e in parte ridotta con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: oggi scuole chiuse ad Avezzano

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: oggi scuole chiuse ad Avezzano"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Abruzzo Maltempo: oggi scuole chiuse ad Avezzano

Maltempo: oggi scuole chiuse ad Avezzano

Importante allerta meteo; evitare criticità su strade

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA AVEZZANO (L'AQUILA)

05 marzo 2015 07:00

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - AVEZZANO (L'AQUILA), 5 MAR - Il sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio, ieri sera ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole, per la giornata di oggi 5 marzo, a seguito dell'importante allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, sentita la Prefettura. Il primo cittadino ha disposto, dunque, la sospensione delle attività didattiche di tutte le scuole di ogni ordine e grado "per evitare criticità alla viabilità e per garantire la sicurezza della popolazione". Scuole chiuse anche all'Aquila.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Stato "attenzione" per maltempo Umbria

- Umbria - ANSA.it

ANSA.it

"Stato "attenzione" per maltempo Umbria"

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Umbria Stato "attenzione" per maltempo Umbria

Stato "attenzione" per maltempo Umbria

Protezione civile attivata per rischi neve, pioggia e vento

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PERUGIA

04 marzo 2015 17:46

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PERUGIA, 4 MAR - Stato di "attenzione" della protezione civile per il maltempo atteso fino alle 14 di venerdì.

La Regione ha emesso un avviso di criticità moderata, codice arancione, per il rischio neve, idrogeologico e vento sulla fascia appenninica della provincia di Perugia. In particolare per alto Tevere, per la fascia montana tra Foligno, Gubbio e Gualdo Tadino, l'area dei Sibillini e della Valnerina. Aperti 24 ore su 24 Centro funzionale e sala operativa della protezione civile umbra.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo, bufera di vento in Toscana

- Ultima Ora - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo, bufera di vento in Toscana"

Data: **05/03/2015**

Indietro

ANSA.it Ultima Ora Maltempo, bufera di vento in Toscana

Maltempo, bufera di vento in Toscana

Scuole chiuse a Pistoia, chiuso tratto A12, strage alberi Versilia

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PISTOIA

05 marzo 2015 07:19

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PISTOIA, 5 MAR - Ingenti danni a causa di un forte vento di burrasca che si è abbattuto dalla notte scorsa su tutta la Toscana. La situazione più critica nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze e Prato, e la costa in particolare in Lucchesia e Versilia. A Pistoia il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario. Chiusa l'A12 tra Versilia e Massa per caduta alberi. Decine di chiamate ai Vigili del Fuoco.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Pericolo valanghe sul Gran Sasso, Sindaco proroga divieto di fuori pista

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Pericolo valanghe sul Gran Sasso, Sindaco proroga divieto di fuori pista"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche [Corpo forestale dello Stato, allerta per pericolo valanghe](#)06/02/2015 [Pericolo in montagna, emessa ordinanza di divieto sci fuori pista...](#)04/02/2015 [Si scia sotto il sole a Campo Imperatore](#)09/01/2015

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Pericolo valanghe sul Gran Sasso, Sindaco proroga divieto di fuori pista

mercoledì 04 marzo 2015, 16:07

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Valanga

Pericolo distacco valanghe '3', 'marcato' secondo la scala europea, sui versanti del Gran Sasso Valle Fredda e Valloni, in provincia dell'Aquila.

Lo ha rilevato la Commissione Valanghe tanto che il sindaco del capoluogo regionale ha stabilito il divieto di escursioni e fuori pista nelle zone limitrofe o adiacenti le piste da sci dei due versanti fino al prossimo 6 Marzo.

Prelevò abusivamente soldi da associazione L'Aquila, a giudizio

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Prelevò abusivamente soldi da associazione L'Aquila, a giudizio"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Scandalo Gino Paoli, Lui Non ci Sta, "Chiarirò Tutto, Accuse...23/02/2015 Inchiesta Ruby ter, trovato denaro in cassetta sicurezza in casa di...19/02/2015 Una Vita Nel Lusso Coi Soldi di Silvio Berlusconi19/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Prelevò abusivamente soldi da associazione L'Aquila, a giudizio

mercoledì 04 marzo 2015, 10:36

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Dal conto corrente bancario dell'associazione "Pronto Assistenza" dell'Aquila, sul quale era l'unica, in qualità di presidente, a poter operarvi, avrebbe prelevato con più operazioni, all'insaputa dei soci, 1.150 euro.

Accusata di appropriazione indebita, con l'aggravante della continuazione, il sostituto procuratore della Repubblica, Stefano Gallo, ha citato in giudizio Francesca Romana Cerqua, 51 anni, residente nel capoluogo.

Il processo, dinanzi al Tribunale dell'Aquila, è stato fissato al prossimo 10 luglio. In particolare, i fatti contestati dal pm si riferiscono al periodo compreso tra l'ottobre 2012 e il mese di gennaio 2013.

L'associazione, attualmente presieduta da Franco Cocuzzi, opera nell'ambito dei servizi di protezione civile e prima emergenza ed è regolarmente accreditata presso la Regione Abruzzo.

A dare la stura all'inchiesta, con un esposto alla Procura, fu il consiglio direttivo del sodalizio, al termine di alcune assemblee dell'associazione dalle quali era emerso che dai resoconti bancari risultavano degli ammanchi. Pronto Assistenza ha svolto attività di protezione civile e prima emergenza in Italia e all'estero ed è stata in prima fila nel sisma del 6 aprile 2009.

Allerta maltempo il comune di Montesilvano dispone chiusura di parchi e giardini

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Allerta maltempo il comune di Montesilvano dispone chiusura di parchi e giardini"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Allarme Maltempo, sulla A24 e A25 attesi oltre 70cm di neve! Non...04/03/2015 Strada dei Parchi, in arrivo la neve04/03/2015 A24-A25: attese per il 5 marzo intense nevicate nelle tratte interne03/03/2015

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Allerta maltempo il comune di Montesilvano dispone chiusura di parchi e giardini

mercoledì 04 marzo 2015, 17:43

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

[Caduta alberi su parco giochi](#)

Tavolo tecnico questo pomeriggio in Comune, a causa dell'ondata di maltempo che potrebbe colpire la nostra Regione nelle prossime ore. Il sindaco di Montesilvano, insieme al vicesindaco e assessore alla Protezione Civile Ottavio De Martinis e all'assessore ai Lavori Pubblici, Valter Cozzi, ha riunito la Comandante dei Vigili, Antonella Marsiglia, il dirigente Gianfranco Niccolò e Andrea Gallerati, responsabile della Protezione Civile di Montesilvano, in vista delle avverse condizioni meteorologiche previste da questa sera e per la giornata di domani.

Il primo cittadino ha emesso un'ordinanza, valida dalle ore 00:00 del 5 marzo alle ore 24:00 del 6 marzo, che dispone, a titolo precauzionale, la chiusura del cimitero, di parchi e giardini pubblici, il divieto di sosta lungo le strade con presenza di alberature e in particolare lungo le strade adiacenti alla pineta, il divieto di utilizzo di piste ciclabili alberate, il divieto di accesso a parchi e giardini non recintati.

«Sono previsti venti molto forti e mareggiate, per questo - spiega Maragno - invitiamo tutti i cittadini alla massima prudenza, a stare lontani da alberi, strutture precarie e vulnerabili, evitando la fruizione di aree costiere e del lungomare. Chiediamo ai commercianti o ai gestori degli impianti pubblicitari di verificare la tenuta delle installazioni o delle strutture all'esterno delle proprie attività. In caso di forti piogge si raccomanda di non utilizzare sottopassi e di uscire di casa solo se strettamente necessario. Massima collaborazione e attenzione da parte di tutti i montesilvanesi, per evitare pericolosi o incresciosi incidenti».

*Allerta maltempo il comune di Montesilvano dispone chiusura di parchi
e giardini*

Maltempo, la Protezione civile Regionale in stato di preallerta, a L'Aquila scuole chiuse

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, la Protezione civile Regionale in stato di preallerta, a L'Aquila scuole chiuse"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Neve in Abruzzo, chiusi tratti statali 09/02/2015 Arriva "Big Snow", il Nord in Ginocchio. Esondazioni e Scuole... 06/02/2015 Diramato allarme pericolo valanghe sugli Appennini abruzzesi 05/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, la Protezione civile Regionale in stato di preallerta, a L'Aquila scuole chiuse

mercoledì 04 marzo 2015, 20:17

Condividi su Facebook Condividi su Twitter
nevicata

La Protezione civile regionale, in base ai dati meteo disponibili, ha preannunciato che da stasera vi sarà pioggia su tutto l'Abruzzo. I fiumi attualmente presentano livelli bassi e non si prevedono criticità per questa notte. Domani nelle zone interne (oltre i 400-500 metri) la pioggia diventerà neve in quanto si abbasserà la temperatura.

Questa situazione dovrebbe protrarsi per 24/36 ore.

Intanto oggi pomeriggio si è riunito il COV (Comitato Operativo Viabilità) per programmare gli interventi delle Forze dell'Ordine sulle strade, in particolare della provincia di L'Aquila, che sarà la più interessata dalla perturbazione in arrivo.

La Sala Operativa è già aperta h 24 e tutto il sistema di Protezione civile (sindaci, prefetti, volontari) è stato avvisato ed è in stato di preallerta.

Infine, domani resteranno chiuse le scuole nella città di L'Aquila.

Scuole Chiuse all'Aquila, il Sindaco su Facebook: "Attese Violente Precipitazioni"

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Scuole Chiuse all'Aquila, il Sindaco su Facebook: "Attese Violente Precipitazioni"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Scuole chiuse ad Avezzano, il Sindaco teme copiose nevicate05/03/2015 Allarme Meteo, si Rischia Blocco TIR al Nord. Neve in Spiaggia al Sud05/02/2015 Scuole Chiuse, all'Aquila, Avezzano ed Altri Comuni dove sta... 04/02/2015

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Scuole Chiuse all'Aquila, il Sindaco su Facebook: "Attese Violente Precipitazioni"

mercoledì 04 marzo 2015, 20:02

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, ha firmato da pochi minuti la sospensione delle attività didattiche di ogni ordine e grado del capoluogo abruzzese.

Sentito il prefetto e alla luce delle previsioni di tempo avverso, con nevicate anche a bassa quota, Cialente ha disposto, per la giornata di domani, giovedì 5 marzo, la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.

La disposizione, contenuta in un'ordinanza sindacale, riguarda sia gli istituti statali che quelli paritari.

SU FACEBOOK

Ho appena firmato l'ordinanza di sospensione delle attività didattiche per la giornata di domani. (in parole povere domani le scuole saranno chiuse).

Ho assunto questa decisione sulla base degli ultimi bollettini emanati dalla Protezione Civile, e dopo una riunione svoltasi presso la Prefettura e tuttora in corso.

E' prevista una "violenta e certa" perturbazione con nevicate abbondanti a partire dalle prime ore della mattina.

Raccomando prudenza a tutti coloro che si metteranno comunque in viaggio con l'auto e ricordo l'obbligo, per chi non ha gomme termiche, di montare le catene.

Scuole chiuse ad Avezzano, il Sindaco teme copiose nevicate

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Scuole chiuse ad Avezzano, il Sindaco teme copiose nevicate"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche [Abruzzo Fermo per l'Allerta Neve, Scuole Chiuse a L'Aquila e...](#)05/03/2015 [Scuole Chiuse all'Aquila, il Sindaco su Facebook: "Attese Violente..."](#)04/03/2015 [Neve in Abruzzo, chiusi tratti statali](#)09/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Scuole chiuse ad Avezzano, il Sindaco teme copiose nevicate

giovedì 05 marzo 2015, 05:18

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole, per la giornata di domani 5 marzo, a seguito dell'importante allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, sentita la Prefettura. Il primo cittadino ha disposto, dunque, la sospensione delle attività didattiche di tutte le scuole di ogni ordine e grado, onde evitare criticità alla viabilità e per garantire la sicurezza della popolazione.

Per mettere in sicurezza il bacino del fiume Arno in corso interventi strutturali

Beni culturali: per sicurezza Arno in corso interventi strutturali - Adnkronos

Adnkronos

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Per mettere in sicurezza il bacino del fiume Arno in corso interventi strutturali

Tweet

Articolo pubblicato il: 04/03/2015

Per mettere in sicurezza il bacino del fiume Arno, la Regione Toscana sta lavorando a una serie di interventi strutturali, a monte e a valle di Firenze. Interventi che anche di recente sono stati finanziati dal governo, con lo stanziamento da parte del Cipe di 87 milioni di euro.

Accanto a questi interventi, "indispensabili per poter davvero alzare il livello di sicurezza e ridurre sensibilmente il rischio", come ha detto pochi giorni fa il presidente della Toscana, Enrico Rossi, la Regione ha deciso anche di dotarsi di un nuovo sistema per fronteggiare l'emergenza e mettere in sicurezza la città di Firenze nel caso, sperando che non si verifichi mai, di un'alluvione tipo quello avvenuta nel 1966. La Regione sta sperimentando un sistema di argini mobili da sistemare lungo il tratto dell'Arno in caso di necessità.

Sabato scorso si è svolta sugli argini dell'Arno a Varlungo un'esercitazione con la posa degli argini mobili organizzata dalla Regione, dalla protezione civile e dal Comune di Firenze.

Rossi segue costantemente le tappe del percorso intrapreso dalla Regione per la messa in sicurezza non solo di Firenze e dell'area metropolitana ma dell'intero bacino dell'Arno. "Lo seguiamo quotidianamente, sappiamo come stanno le cose - ha detto Rossi - Non promettiamo nulla ma le opere sono state avviate, tutti possono vedere che lo stiamo facendo. Grazie all'ultimo finanziamento, contiamo di arrivare a completarle entro quattro, massimo cinque anni".

Solo una decina di giorni fa è stato inaugurato a San Miniato il bacino di Roffia, mentre è in corso l'appalto per lo scolmatore, per altri 15 milioni di euro. Ancora a valle di Firenze Rossi sono in corso interventi a Empoli, le casse di espansione di Fibbiana per cui si sono da poco aggiudicati i lavori, quelle di Querciola, sull'Ombrone pistoiese e la gara in corso per il bacino dei Renai a Lastra a Signa.

A monte di Firenze gli interventi più rilevanti già avviati sono le casse di espansione di Figline Valdarno, dove i lavori sono già partiti e l'avvio della progettazione da parte di Enel per l'innalzamento della diga di Levane.

Tweet

Maltempo, Regione Lazio: criticità idrogeologica da pomeriggio a sera e per successive 30 ore

| Agenparl

Agenparl*"Maltempo, Regione Lazio: criticità idrogeologica da pomeriggio a sera e per successive 30 ore"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, Regione Lazio: criticità idrogeologica da pomeriggio a sera e per successive 30 ore

Lazio Notiziario Generale

52 mins ago

(AGENPARL) Roma, 04 mar “Il Centro Funzionale Regionale, sulla base delle previsioni disponibili, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, ha emesso un Avviso di criticità idrogeologica, valido dal pomeriggio/sera di oggi e per le successive 30 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio: codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su Bacini Costieri Nord. La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile ha emesso l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono in estensione alle zone interne del Lazio: nevicate a quote superiori ai 200-300 metri, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed informato tutte le strutture del sistema integrato di Protezione Civile Regionale ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555”. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Lazio, Cangemi (Ncd): illegittima anche nomina direttore Agenzia protezione civile?

| Agenparl

Agenparl

"Lazio, Cangemi (Ncd): illegittima anche nomina direttore Agenzia protezione civile?"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Lazio, Cangemi (Ncd): illegittima anche nomina direttore Agenzia protezione civile?

Lazio Notiziario Generale

23 mins ago

(AGENPARL) Roma, 04 mar “Dopo la chiara sentenza del Tar, è lecito interrogarsi anche sulla legittimità della nomina del direttore della nuova Agenzia regionale per la protezione civile. Durante l'approvazione della legge, personalmente più volte ho chiesto che la Giunta si avvallesse di una professionalità interna all'amministrazione per quel ruolo ma anche in quel caso la Giunta Zingaretti ha conferito l'incarico ad un esterno. Vedremo se, anche per questa nomina, il Tar ravviserà l'ennesimo comportamento antigiuridico di Zingaretti che sarà ricordato come il più grande distributore di poltrone in assoluto”. E' quanto dichiara Giuseppe Cangemi, consigliere Ncd della Regione Lazio.

Rieti, Attivazione sala operativa COI per allerta meteo

| Agenparl

Agenparl

"Rieti, Attivazione sala operativa COI per allerta meteo"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Rieti, Attivazione sala operativa COI per allerta meteo

Lazio Notiziario Generale

2 hours ago

(AGENPARL) Rieti, 04 mar L'assessorato alla Protezione civile, visti gli ultimi bollettini di vigilanza meteorologica diramati dal Dipartimento di Protezione civile e dalla Regione Lazio, comunica che dalle 18 odierne fino a cessata esigenza verrà attivata in via precauzionale la sala operativa del COI (0746/287215 348/8856270).

Emilia Romagna: scatta il preallarme a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per maltempo**Agenparl**

"Emilia Romagna: scatta il preallarme a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per maltempo"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Emilia Romagna: scatta il preallarme a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per maltempo

Emilia Romagna

about 1 hour ago

(AGENPARL) Bologna, 04 mar Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì. La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato.

Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì.

Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

Gubbio (PG): allerta meteo prossime ore

| Agenparl

Agenparl

"Gubbio (PG): allerta meteo prossime ore"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Gubbio (PG): allerta meteo prossime ore

Notiziario Generale Umbria

3 hours ago

(AGENPARL) – Gubbio (PG), 04 mar E' stato diramato dal Dipartimento della Protezione Civile un avviso di allerta meteo relativo alle condizioni climatiche avverse che interesseranno alcune regioni italiane. A partire dalla giornata di oggi 4 marzo e per le successive 24-36 ore, potrebbero verificarsi precipitazioni abbondanti, anche di carattere nevoso. Gli organismi preposti, ciascuno per le proprie competenze, sono attivati per far fronte ad ogni possibile emergenza.

Terremoto nel Chianti, scosse avvertite in tutta la Toscana centrale

| Agenzia Impress

Agenzia Impress

"Terremoto nel Chianti, scosse avvertite in tutta la Toscana centrale"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Pubblicato Mercoledì 4 Marzo 2015

Cronaca / Primo piano |

Terremoto nel Chianti, scosse avvertite in tutta la Toscana centrale

Redazione - @agenziaimpress

Un notte “movimentata”. È quella trascorsa da molte persone nella Toscana a causa di un nuovo sciame sismico. Il picco è stato registrato alle una con una scossa di 3.7 di magnitudo. A tremare la zona del Chianti: l'epicentro, secondo i dati dell'Ingv, si trovava tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elza e San Casciano Val di Pesa (Firenze), ad una profondità di 10 chilometri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, in Valdelsa e a Siena ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2. Non si ha notizia di eventuali danni.

Sciame sismico in Toscana Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, centri urbani a meno di 20 chilometri da Firenze.

Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana

| Agenzia Impress

Agenzia Impress

"Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana"

Data: 04/03/2015

Indietro

Pubblicato Mercoledì 4 Marzo 2015

Cronaca / In evidenza |

Neve e vento forte, allerta meteo sulla Toscana

Redazione - @agenziaimpress

Allerta meteo in Toscana per neve, vento e mareggiate. La Sala operativa della protezione civile ha emesso l'allerta per tutte le province della regione dalle 22 di oggi e fino alle 12 di giovedì 5 marzo per mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle ore di 18 di giovedì). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

Neve a bassa quota Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Possibili blackout per venti forti La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Maltempo: Regione Umbria, allerta 'arancione' da mezzanotte**Agi.it***"Maltempo: Regione Umbria, allerta 'arancione' da mezzanotte"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Umbria

Maltempo: Regione Umbria, allerta 'arancione' da mezzanotte

17:21 04 MAR 2015

(AGI) - Perugia, 4 mar. - A seguito del maltempo previsto sull'Umbria, la Regione ha emesso l'ordinanza con la quale si adotta l'avviso di 'criticita' moderata' (codice arancione) per rischio idrogeologico e per rischio neve sulle zone di allerta A (Alto Tevere), C (Appennino di Foligno-Eugubino-Gualdese) e D (Sibillini-Val Nerina), e per rischio vento su tutte le zone di allerta, dalla mezzanotte di domani alle 14 di venerdi'. La 'criticita' moderata' e' il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'emissione dell'ordinanza pone il Sistema regionale di protezione civile in uno stato di attenzione. Il Centro funzionale e la Sala operativa regionale saranno aperti h24 a partire da mezzanotte e fino a cessata allerta. (AGI)

Pg1/Vic

Maltempo: mareggiate in E. Romagna, preallarme dal pomeriggio**Agi.it***"Maltempo: mareggiate in E. Romagna, preallarme dal pomeriggio"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Maltempo: mareggiate in E. Romagna, preallarme dal pomeriggio

15:01 04 MAR 2015

(AGI) - Bologna, 4 mar. - Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore fara' scattare il preallarme per mareggiate, criticita' idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forli'-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdi'. La decisione e' stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All'Agenzia e' stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato. (AGI) Bo1/Ari

Maltempo: scuole chiuse domani a L'Aquila per neve**Agi.it***"Maltempo: scuole chiuse domani a L'Aquila per neve"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Abruzzo

Maltempo: scuole chiuse domani a L'Aquila per neve

21:13 04 MAR 2015

(AGI) - L'Aquila, 4 mar. - Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha disposto questa sera, con propria ordinanza, la sospensione delle attivita' didattiche delle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Il provvedimento, adottato a causa delle previste abbondanti precipitazioni nevose, e' riferito alla giornata di domani. La protezione civile regionale, in base ai dati meteo disponibili, ha preannunciato che stasera vi sara' pioggia su tutto l'Abruzzo. I fiumi attualmente presentano livelli bassi e non si prevedono criticita' per questa notte. Domani nelle zone interne (oltre i 400-500 metri) la pioggia diventera' neve in quanto si abbassera' la temperatura. Questa situazione dovrebbe protrarsi per 24/36 ore. Intanto, oggi pomeriggio si e' riunito il comitato operativo viabilita' per programmare gli interventi delle forze dell'ordine sulle strade, in particolare della provincia dell'Aquila, che sara' la piu' interessata dalla perturbazione in arrivo. La sala operativa e' gia' aperta h24 e tutto il sistema di protezione civile (sindaci, prefetti, volontari) e' stato avvisato ed e' in stato di preallerta. (AGI) Ett/Chi

Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7**Agi.it***"Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Toscana

Terremoto: serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3, 7

01:28 04 MAR 2015

(AGI) - Roma, 4 mar. - L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha dato notizia di una serie di scosse di terremoto di magnitudo 3,3 (la prima), seguita da altre due di intensita' 2,2 e 2,1 e dall'ultima (finora) di 3,7, che si sono succedute tra le 00:51 e l'ultima, la piu' forte, all'una, nella zona del Chianti. L'area interessata e' quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. L'ipocentro dell'ultima scossa e' stato localizzato ad una profondita' di soli 8,9 km. Minore e' la profondita' della scossa maggiore sono le sue ripercussioni in superficie anche nel caso di una bassa intensita'. (AGI) .

Terremoto di 3.7 gradi nel Chianti avvertito nell'Aretino. Notte di chiamate al 115

Arezzo Notizie.it

"Terremoto di 3.7 gradi nel Chianti avvertito nell'Aretino. Notte di chiamate al 115"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Arezzo Cronaca 11 ore fa

Terremoto di 3.7 gradi nel Chianti avvertito nell'Aretino. Notte di chiamate al 115

Mattia Cialini

Due scosse violente hanno di nuovo fatto tremare il Chianti nella notte. E come per il terremoto dello scorso 19 dicembre, anche questa volta le vibrazioni sono state avvertite distintamente in terra aretina, in Valdarno e Casentino soprattutto.

Sono state numerose le chiamate che dall'una in poi, sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco di Arezzo.

Nessun danno e nessun ferito, anche nelle zone dell'epicentro, soltanto tanta paura. Ma qualcuno, dopo le scosse, è sceso in strada e ha preferito dormire in auto. In provincia di Arezzo spiegano dal comando dei vigili del fuoco le segnalazioni più preoccupate sono arrivate dagli inquilini degli ultimi piani dei palazzi, che hanno visto i propri appartamenti oscillare paurosamente.

La prima scossa è stata di magnitudo 3.3 ed è stata registrata dall'Ingv (istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) alle 0,51, l'epicentro è stato individuato tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze, a una profondità di 10 chilometri.

Dopo questa prima, violenta, scossa, il terremoto ha continuato a manifestarsi con uno sciame composto da altre piccole scosse, qualcuna a intervalli di pochi minuti che è salita oltre i 2 gradi di magnitudo (2.1-2.2). Poi, alle 1,04, si è verificata la scossa più forte: 3.7. Più violenta, nelle zone dell'epicentro, di quella che si manifestò in Valtiberina il 21 dicembre, appena due giorni dopo il primo terremoto nel Chianti.

Foto: in copertina un sismografo, qui sopra l'epicentro del terremoto dello scorso 21 dicembre

@MattiaCialini

Arezzo Cronaca 11 ore fa

Terremoto di 3.7 gradi nel Chianti avvertito nell'Aretino. Notte di chiamate al 115

Guerrina, maxi-battuta di ricerca a vuoto. Un'altra prostituta: "Sesso con padre Gratien"**Arezzo Notizie.it***"Guerrina, maxi-battuta di ricerca a vuoto. Un'altra prostituta: "Sesso con padre Gratien""*Data: **04/03/2015**

Indietro

Cronaca Valtiberina 10 ore fa

Guerrina, maxi-battuta di ricerca a vuoto. Un'altra prostituta: Sesso con padre Gratien

Redazione Arezzo Notizie

Un'altra prostituta ha rivelato di aver fatto sesso con padre Gratien Alabi, indagato in merito alla scomparsa di Guerrina Piscaglia, di cui non si hanno più notizie da ormai da 10 mesi. La lucciola è una donna rumena che, davanti alle telecamere della Vita in diretta, ha detto di aver fatto sesso con il religioso congolese e di aver ricevuto, quale regalo di Natale, 500 euro. Inoltre la donna avrebbe, secondo quanto dichiarato, avuto dal prete altri 150 euro e l'affitto di casa pagato per un mese.

Intanto ieri una quindicina di uomini (carabinieri e uomini della Protezione civile) coordinati dal pm Dioni sono stati impegnati a Ca Raffaello, frazione del comune di Badia Tedalda, in una battuta alla ricerca di tracce di Guerrina. Sono state scavate anche alcune buche, pur se finora non sono state rinvenute tracce utili all'indagine. Gli operatori hanno anche perlustrato il letto del fiume Marecchia e controllato numerosi cassonetti installati nei luoghi più isolati e nei boschi prossimi alla frazione.

In merito all'inchiesta, al momento risultano indagati padre Gratien Alabi, ex parroco di Ca Raffaello, e il marito della donna, Mirco Alessandrini, il primo per favoreggiamento in sequestro di persona o omicidio e il secondo per false dichiarazioni ai pm.

Cronaca Valtiberina 10 ore fa

Guerrina, maxi-battuta di ricerca a vuoto. Un'altra prostituta: Sesso con padre Gratien

Maltempo, mare in burrasca e alberi caduti in viale Italia ma i canali tengono**Cervianotizie.it***"Maltempo, mare in burrasca e alberi caduti in viale Italia ma i canali tengono"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo, mare in burrasca e alberi caduti in viale Italia ma i canali tengono Giovedì 5 Marzo 2015

Foto di repertorio

"Il vento soffia forte ed il mare è in burrasca ma il canale al momento è sotto controllo. Le pattuglie di Polizia Municipale non segnalano criticità neanche nei canali consorziali nel forese" lo ha postato su Facebook il sindaco di Cervia Luca Coffari intorno all'1.30, dopo che dalle 18 di ieri la Protezione civile regionale aveva attivato la fase di preallarme per stato del mare, vento, piogge, criticità idrauliche ed idrogeologiche.

"La notte - ha scritto Coffari - dovrebbe passare senza particolari problemi. Le uniche problematiche sono segnalate in viale Italia (tratto viale Sicilia - Mezzanotte) per alcuni alberi caduti per cui, anche in via cautelativa, è stata chiusa al transito.

Piccolo guasto alla pubblica illuminazione in viale Titano e 2 giugno a tratti per il quale nelle prossime ore interverrà Hera luce.

Per tutta la notte continueranno a vigilare i volontari di protezione civile lance cb di Cervia che colgo l'occasione per ringraziare".

Furia Bora su Cesenatico, raffiche fino a 90 km/h: mare molto mosso, molti alberi piegati

Furia Bora su Cesenatico, raffiche fino a 90 km/h: mare molto mosso, alberi piegati

CesenaToday

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Furia Bora su Cesenatico, raffiche fino a 90 km/h: mare molto mosso, alberi piegati

Cesenatico in queste ore sta facendo i conti con una nuova ondata di maltempo, annunciata nei giorni scorsi dalla Protezione Civile con una fase d'attenzione

Redazione 5 marzo 2015

FOTO DI REPERTORIO

Mare molto mosso, raffiche di vento, allagamenti a macchia di leopardo. Cesenatico in queste ore sta facendo i conti con una nuova ondata di maltempo, annunciata nei giorni scorsi dalla Protezione Civile con una fase d'attenzione. L'urlo della Bora, con punte anche di 90 chilometri orari, ha alzato le onde del mare fino ad un'altezza di circa quattro metri. Alle 6 la boa ondamentrica del servizio meteorologico dell'Arpa ha registrato un'altezza di 3,48 metri.

Nella località rivierasca sono impegnate quattro pattuglie della Polizia Municipale, che stanno monitorando la segnalazione. Attraverso il servizio Twitter, il Corpo non segnala particolari problemi di viabilità nelle principali vie di comunicazione, ricordando che per eventuali segnalazioni occorre telefonare allo 0547 79110. Acqua è stata segnalata sulla banchina portuale nei pressi di Sloppy/Capitaneria.

L'accesso è stato vietato accesso nell'area anche a pedoni a causa anche delle forti raffiche di vento. Allagamenti nel piazzale Spose dei marinai, con strada chiusa nei pressi del ristorante Il Faro. Allagamenti in viale Colombo tra via Magellano e via De Varthema. La Municipale ha disposto la chiusura dell'arteria, con servizio navetta per consentire l'accesso dei bambini nelle scuole (telefono 0547 79318).

Annuncio promozionale

Una buca pericolosa si è formata in via Cesenatico, mentre il marciapiede di viale Carducci, angolo viale Roma, non è percorribile. Numerosi gli alberi piegati dalla furia della Bora. La Municipale ha segnalato "alberi molto inclinati all'incrocio tra viale Roma e viale Carducci, che saranno potati", ma anche alcuni pini pericolanti all'altezza dei Giardini al mare, tra via Montello e viale Bologna. Monitorati gli scoli consorziali, colmi ma senza problematiche.

Arriva il peggioramento: "Piogge estese e intense. Sulla costa rischio mareggiate"**CesenaToday**

"Arriva il peggioramento: "Piogge estese e intense. Sulla costa rischio mareggiate"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Arriva il peggioramento: "Piogge estese e intense. Sulla costa rischio mareggiate"

Sono attesi anche forti venti da nord est. Situazione di attenzione per il mare che diverrà sempre più mosso con possibili mareggiate

Redazione 4 marzo 2015

FOTO DI REPERTORIO

Storie Correlate "Vento, mare agitato, pioggia e neve": la Protezione Civile attiva l'allerta meteo 2

Le prime piogge preannunciano il peggioramento atmosferico atteso nelle prossime ore anche sul cesenate. E' in arrivo una nuova irruzione di aria fredda che porterà nella nottata tra mercoledì e giovedì anche la neve a quote collinari, complice un sensibile abbassamento delle temperature. Sono attesi anche forti venti da nord est. Situazione di attenzione per il mare che diverrà sempre più mosso con possibili mareggiate.

Si tratta di uno scenario meteo per il quale è necessario mantenere la massima attenzione, seguendo l'evolversi della situazione, soprattutto in considerazione delle condizioni in cui versano i nostri territori dopo le ultime eccezionali precipitazioni piovose. Particolare attenzione dovrà essere prestata nelle zone già soggette a frana o rischio esondazione, sottopassi, scantinati e garage interrati. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di 48 ore per pioggia, temporali, neve e criticità idrogeologica di livello 1, e per vento e criticità idraulica con livello 2, quindi con un grado di severità più elevato.

"Dalla serata di mercoledì alle prime ore del giovedì mattina sono attese precipitazioni estese ed a tratti anche intense, specie su tutti i rilievi ed il settore di pianura pedecollinare", afferma Pierluigi Randi, meteorologo-previsore di [MeteoCenter.it](#)/[Meteoromagna.com](#). "Nel corso della mattinata di giovedì i fenomeni andranno esaurendosi su pianure, mentre rimarranno, sebbene in indebolimento, su rilievi e riminese. Dal pomeriggio/sera di giovedì anche questa fase perturbata dovrebbe essere alle spalle, con un miglioramento grazie al ritorno di un campo di alta pressione", aggiunge Randi. Tornerà il bel tempo ovunque: le temperature del primo mattino scenderanno su valori attorno allo zero mentre i valori pomeridiani oscilleranno attorno ai 10 gradi.

[Annuncio promozionale](#)

Frana in Val di Sangro, Fondovalle chiude per due sabati**ChietiToday**

"Frana in Val di Sangro, Fondovalle chiude per due sabati"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Frana in Val di Sangro, Fondovalle chiude per due sabati

Chiude un tratto della SS652 per consentire i lavori dopo la frana tra Colledimezzo e Bomba

Redazione 4 marzo 2015

La strada statale 652 "di Fondo Valle Sangro" resterà chiusa al traffico nelle giornate di sabato 7 e sabato 14 marzo, dalle 9 alle 18, per consentire i lavori di ripristino delle reti di protezione dalla caduta massi tra Colledimezzo e Bomba.

Il tratto interessato è tra lo svincolo di Colledimezzo e quello di Bomba. Il traffico sarà deviato sulla strada provinciale 119 "Sangritana".

[Annuncio promozionale](#)

Spot Centro di ascolto e servizi assistenziali di San Martino**ChietiToday**

"Spot Centro di ascolto e servizi assistenziali di San Martino"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Spot Centro di ascolto e servizi assistenziali di San Martino

Lo spot di Casa (Centro di ascolto e servizi assistenziali) di via Monte Grappa, a San Martino, Chieti. Il centro fornisce servizi di assistenza psicologica, legale, orientamento, formazione, gestiti dall'associazione Erga Omnes, banco alimentare e distribuzione di indumenti a cura della parrocchia ed è sede della Protezione Civile Valtrigno. Regia di Angelo Contrino

Redazione 4 marzo 2015

Emilia Romagna : nuovo allerta meteo

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com*"Emilia Romagna : nuovo allerta meteo"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Emilia Romagna : nuovo allerta meteo mercoledì, 4 marzo 2015, 14:56 Clima, Primo Piano 0 views Commenta

Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì. La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato. Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio. Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione. Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì. Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

Allerta a San Benedetto per l'ondata di maltempo**Corriere Adriatico.it***"Allerta a San Benedetto per l'ondata di maltempo"*

Data: 04/03/2015

[Indietro](#)**Allerta a San Benedetto
per l'ondata di maltempo**

PER APPROFONDIRE: Maltempo Marche, San Benedetto, Protezione civile

SAN BENEDETTO - San Benedetto si prepara all'annunciata ondata di maltempo e apre la sala operativa della protezione civile. Vista l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Marche e il bollettino meteo probabilistico diffuso dal prof. Massimiliano Fazzini in cui, per l'intera giornata di domani, giovedì 5 marzo, si prevedono precipitazioni prima moderate, poi intense e persistenti e forti raffiche di vento con punte che potranno arrivare anche a 70 Km/h, in mattinata il sindaco Giovanni Gaspari ha convocato una riunione in Municipio per concordare le misure da adottare in vista del peggioramento del tempo e attivare la task force.

Già dalla serata di ieri sono attive squadre per la verifica dei sollevamenti della linea fognaria e in corso interventi di verifica di azionamento delle pompe idrauliche dei sottopassi cittadini da parte della Ciip.

Le associazioni di categoria devono sensibilizzare i concessionari di spiaggia e le imprese che hanno cantieri edili aperti perchè mettano in sicurezza di stabilimenti e ponteggi per le probabili mareggiate e le raffiche di vento.

La sala della Protezione civile sarà aperta dalle 17 alle 19 e poi dalle 24 fino ad allerta cessata. «Chiediamo ai cittadini di collaborare - spiega Gaspari - aiutandoci a tenere sgombre le caditoie da possibili rifiuti, aghi di pino e fogliame. Alle famiglie chiedo che domani evitino per quanto possibile di usare il mezzo privato per accompagnare i figli a scuola e, in generale, che si limitino allo stretto necessario gli spostamenti in auto. Tutti devono poi prestare attenzione nel mettere in sicurezza oggetti e materiali potenzialmente pericolosi per la pubblica incolumità che potrebbero essere trascinati via dal vento».

L'evoluzione del tempo verrà seguita costantemente sia attraverso le previsioni della Protezione Civile Regionale, sia con i bollettini meteo probabilistici emessi dal prof. Massimiliano Fazzini. Ovviamente, qualora le condizioni meteorologiche dovessero nuovamente peggiorare, sarà data massima diffusione ad ogni informazione utile.

Il numero telefonico della sala operativa della Protezione civile è 0735/781486 e quello della Polizia Municipale è 0735/594443.

Scossa 3.7, trema la Toscana Firenze svegliata dal terremoto**Corriere Adriatico.it***"Scossa 3.7, trema la Toscana Firenze svegliata dal terremoto"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Scossa 3.7, trema la Toscana**Firenze svegliata dal terremoto**

PER APPROFONDIRE: terremoto, toscana, magnitudo 3.7

FIRENZE - Tanta paura, ma nessun danno. Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7.

Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze. ÛÀË

Scattano i rimborsi per le nevicate del 2012**Corriere Adriatico.it***"Scattano i rimborsi per le nevicate del 2012"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Nevicate 2012, scattano**le procedure per il rimborso danni**

PER APPROFONDIRE: neve, rimborso, danni

ANCONA - Grandi nevicate del 2012: al via le procedure per il rimborso dei danni.

La Giunta regionale delle Marche ha definito i criteri, le modalità e le procedure per accedere ai contributi destinati al ripristino degli immobili pubblici danneggiati dalle eccezionali nevicate del 2012. Saranno disponibili 3 milioni e 391 mila euro, ancora non trasferiti dallo Stato, la cui assegnazione richiede comunque la predisposizione di una graduatoria. «Per procedere alla liquidazione dei danni al patrimonio pubblico, appena arriveranno le risorse statali - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Paola Giorgi - è necessario stabilire l'ordine di accesso ai contributi, sulla base dei criteri individuati. Gli enti pubblici che hanno segnalato gli immobili compromessi nel termine previsto del 30 marzo 2012 dovranno inviare la richiesta di contributo entro 30 giorni dalla notifica della delibera che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 2 marzo».

Dal 1 al 13 febbraio 2012 le Marche sono state interessate da eccezionali precipitazioni nevose, che hanno provocato disagi alla popolazione e danni ingenti al patrimonio edilizio e infrastrutturale. La presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di calamità e assegnato oltre 17 milioni di euro alle Marche per i ripristini. Somma stanziata in più annualità e in parte ridotta con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Pioggia, vento e mareggiate Neve anche a quote collinari**Corriere Adriatico.it***"Pioggia, vento e mareggiate Neve anche a quote collinari"*

Data: 04/03/2015

Indietro

Pioggia, vento e mareggiate**Neve anche a quote collinari**

PER APPROFONDIRE: marche, maltempo, allerta

ANCONA - Allerta meteo, nelle Marche e nel resto di Italia, specie al Sud, con possibili disagi sulla viabilità.

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, dalla seconda parte della giornata di oggi, una fase di tempo fortemente perturbato sul nostro Paese, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate e forti venti, fino a quote collinari, sulle regioni centrali. È questa l'allerta meteo lanciata dal Dipartimento della Protezione civile.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, venti forti occidentali sulla Sardegna, in rotazione dai quadranti settentrionali e in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche.

In arrivo poi, a partire dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Si prevedono, infine, sempre dalla tarda serata, nevicate su Emilia Romagna, Umbria, Marche e, in successiva, in estensione ad Abruzzo, Molise e alle zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per oggi criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania.

Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste di acqua e neve nella nottata, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri.

Le previsioni per domani, 5 marzo, segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara su A24 e fra Avezzano e Pescara su A25, già a partire dalle prime ore del mattino.

La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm. Sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano - Pescara resta attivo il Piano Operativo per la gestione delle Operazioni Invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti e per lo sgombero della neve. Attivo il blocco dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate sulla A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma, e sulla A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano.

Strada dei Parchi consiglia i viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada. Per le informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico e della viabilità si raccomanda di consultare il Televideo Rai e Mediaset, di ascoltare i notiziari Cciss e Isoradio, di visitare il sito www.stradadeiparchi.it o chiamare il numero telefonico 840.042121.

Due scosse in 48 ore Ansia da terremoto**Corriere Adriatico.it***"Due scosse in 48 ore Ansia da terremoto"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Due scosse in 48 ore**Cresce l'ansia da terremoto**

PER APPROFONDIRE: San Benedetto, terremoto, ansia

SAN BENEDETTO - Due scosse in due giorni. Dopo il terremoto di lunedì (magnitudo 3.4) un nuovo piccolo sisma si è verificato al largo della costa nel pomeriggio di martedì. In questo caso l'intensità era più bassa (2.2) e, a differenza di quello del giorno prima, sembra non esser stato avvertito dalla popolazione. Comunque sia, questa nuova scia di scossoni ha messo un po' in ansia i residenti; ma il Piano comunale d'emergenza traccia un report sostanzialmente rassicurante. Nel documento si citano approfondimenti tecno-scientifici secondo cui il terremoto peggiore che potrebbe coinvolgere la città si fermerebbe al VII grado della scala Mercalli, circa 5.5 di magnitudo Richter. Anche con un sisma di quel livello, secondo il Piano, le infrastrutture non subirebbero serie conseguenze "effetti di un certo rilievo potrebbero tuttavia verificarsi in alcuni tratti della Statale 16, dove case mal costruite o vecchie sono generalmente poste ad insufficiente distanza dalla sede stradale".

Previste nevicate eccezionali Il Comune chiude le scuole

Previste nevicate eccezionali Il Comune chiude le scuole

Corriere Adriatico.it

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Previste nevicate eccezionali

Il Comune chiude le scuole

PER APPROFONDIRE: Sarnano, scuole, chiuse

SARNANO - Nevicate con carattere di eccezionalità. Allarme per oggi dalla Protezione civile e il sindaco si adegua: scuole chiuse

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

Visto l'avviso di condizioni meteo avverse diramato dalla Protezione Civile Regionale dal quale risulta che dalle prime ore di oggi le precipitazioni nevose al di sopra dei 400 metri nell'entroterra marchigiano potranno assumere carattere di eccezionalità, il Comune di Sarnano ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio.

Maltempo, è preallarme Stop a scuole e mercato

Maltempo, preallarme Misa Stop a scuole e mercato

Corriere Adriatico.it

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Senigallia, preallarme per il maltempo

Scuole chiuse e mercato rinviato

Disposta la chiusura dell'Ipersimply e degli esercizi commerciali limitrofi nella zona commerciale ed artigianale

PER APPROFONDIRE: senigallia, maltempo, preallarme

SENIGALLIA - Maltempo, fase di preallarme a Senigallia: chiuse le scuole, rinviato il mercato settimanale.

Ne dà notizia il sito del Comune. Dalla notte si sta alzando il livello del Misa e del Cesano. Sono stati allertati gli abitanti della zona di via Capanna ed invitati a raggiungere i piani alti. Permane la criticità del fosso del Trocco. Disposta la chiusura dell'Ipersimply e degli esercizi commerciali limitrofi nella zona commerciale ed artigianale.

Allerta nella zona di via Tevere dove i cittadini sono stati inviati a raggiungere i piani alti. Poco prima delle 6 di questa mattina è stata effettuata una ricognizione dei fossi nel territorio comunale: Cesano sotto controllo; nel fosso delle Cone riscontrare criticità con allagamenti in alcuni campi agricoli; al fosso del Trocco criticità: è stato attivato un presidio di controllo; nessun problema a Fosso Sambuco e Fosso S.Angelo. Criticità riscontrate nell'assetto idrico fognario in via Adige e via 20 Settembre.

A titolo precauzionale il Centro Operativo Comunale ha deciso di chiudere per la giornata di oggi le scuole di Senigallia di ogni ordine e grado e di annullare il mercato settimanale programmato per oggi.

Poco prima delle 5 il livello del Misa ha ripreso a salire. Gli abitanti dei quartieri porto, portici Ercolani e Molino Marazzana sono stati invitati a sgomberare le auto parcheggiate nella zona e a salire ai piani alti delle abitazioni.

A titolo precauzionale sono state posizionate le paratie in città lungo il ponte 2 giugno e ponte Garibaldi. Preallertate le zone a maggior rischio R4 Bettolelle e Vallone. Non interessate le zone di Borgo Bicchia, Borgo Mulino, zona ex P.R.G., Saline, Lungomare-Ponte Rosso.

A sud di Ancona specie nel territorio di Loreto, tante chiamate di soccorso. A Scossicci si è allagato un sottopasso che porta al mare e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per recuperare un'auto rimasta in trappola, un'altra auto è stata recuperata nella frazione di Villa Musone. Anche il vento ha fatto paura e provocato disagi. A Filottrano interventi per rami caduti in strada.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

Temperature in picchiata Vento, neve e mareggiate**Corriere Adriatico.it***"Temperature in picchiata Vento, neve e mareggiate"*

Data: 05/03/2015

[Indietro](#)**Temperature in picchiata****Vento, neve e mareggiate**PER APPROFONDIRE: [marche](#), [previsioni](#), [meteo](#)

ANCONA - E' arrivata la sciabolata artica.

Nelle Marche resta in vigore fino alla mezzanotte l'allerta meteo della Protezione civile. Previste piogge diffuse a prevalente carattere di rovescio o di temporale con medie areali moderate su tutta la regione e picchi elevati in particolare sul settore montano meridionale. Neve: diffuse con cumulate moderate al di sopra dei 600m-700m e deboli tra 400m e 600m. vento: da Nord Est con velocità media di vento fresco nell'interno e vento forte lungo la fascia costiera con raffiche fino a burrasca forte in particolare lungo la costa. Mare: agitato dalle prime ore di giovedì e molto agitato dalla tarda mattinata. Si segnala la possibilità di mareggiate lungo la costa.

I fenomeni saranno in attenuazione sui settori centro settentrionali dal pomeriggio di giovedì. Il limite delle nevicate sarà oltre i 1500m nella serata di mercoledì per poi portarsi repentinamente attorno ai 500m nel settore settentrionale nelle prime ore di giovedì. Successivamente tale limite si attesterà attorno ai 300m-400m nei settori meridionali nel pomeriggio, con accumuli significativi al di sopra dei 400m. Emesso inoltre un avviso di criticità idrogeologica.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

Sta sferzando l'intero Paese un intenso fronte freddo che riporterà gradualmente la pioggia su gran parte d'Italia. Oggi, quando 'sbarcherà' il 'nocciolo' della perturbazione, anche le temperature subiranno un brusco calo al Centrosud dove la neve cadrà a quote collinari. Queste le previsioni dei meteorologi per i prossimi giorni.

Spiegano al Centro Epsa Meteo, che stiamo piombando «nuovamente nell'inverno, con temperature in calo di diversi gradi al Centrosud. Il freddo sarà accentuato da gelidi e intensi venti settentrionali, con la neve che sull'Appennino scenderà fino a quote collinari e piogge che, specie nel versante adriatico, saranno a tratti intense».

Il vortice di bassa pressione che si formerà per contrasto tra le fredde correnti settentrionali e le tiepide acque del Mediterraneo, precisano i meteorologi di Epsa Meteo, insisterà sull'Italia anche nell'ultima parte della settimana, rimescolando l'aria gelida di origine artica.

Tra venerdì e domenica, quindi, si avranno altre giornate decisamente fredde e molto ventose al Centrosud, con piogge concentrate più che altro su Medio Adriatico e regioni meridionali, mentre sull'Appennino cadrà ancora la neve fino a bassa quota; al Nord invece il progressivo rialzo della pressione garantirà un fine settimana più tranquillo e relativamente più mite.

Le temperature sono previste in calo al Centrosud già da oggi. A Pescara si passerà dai 17 gradi di ieri a 8 gradi, a Roma da 17 a 9, a Catania da 23 a 15, a Viterbo da 16 a 5. A L'Aquila calo di 14 gradi in 24 ore: dai 18 gradi ai 4 gradi pomeridiani previsti oggi.

Le temperature percepite sulle regioni centrali saranno comprese tra 0 e 6 gradi per l'effetto dei forti venti (wind-chill). Il calo sarà più lieve al Nord e al Nordovest addirittura si potranno avere lievi rialzi per l'effetto dei forti venti di Foehn in discesa dalle Alpi che raggiungeranno anche la Val Padana.

Oltre che dal calo delle temperature, la giornata di oggi sarà caratterizzata da venti burrascosi con raffiche prossime a 100 km/h sulle regioni Centrali, in Sardegna, Sicilia e alto Adriatico. Si avrà un rapido miglioramento al Nord e alta

Temperature in picchiata Vento, neve e mareggiate

Toscana, con solo il rischio di qualche pioggia residua al mattino in Romagna.

Previste piogge sparse al Sud e in Sicilia e rischio di piogge anche forti su Marche, Abruzzo, Molise e Lazio. Nel weekend il tempo sarà ancora instabile al Sud, mentre sarà complessivamente buono al Centronord.

Mareggiate e neve a 400 metri

Corriere Fiorentino

Corriere Fiorentino

""

Data: 04/03/2015

Indietro

maltempo

Milano, 4 marzo 2015 - 17:06

Mareggiate e neve a 400 metri

Dalle 22 di mercoledì 4 marzo, fino alle 12 di giovedì 5 è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere

Dalle 22 di mercoledì 4 marzo, fino alle 12 di giovedì 5 è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle ore di 18 di giovedì). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

4 marzo 2015 | 17:06

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una notte col terremoto, in fuga con gatti e paura***Corriere Fiorentino**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 05/03/2015 - pag: 9

Una notte col terremoto, in fuga con gatti e paura

San Casciano, scosse senza danni. «40 secondi interminabili»

san casciano (firenze) «La scossa, mia figlia che urlava, poi il boato. Quaranta secondi interminabili». Racconta così Sonia, madre di tre figli, il terremoto di magnitudo 3.7 della scala Richter, a San Casciano val di Pesa. A mezzanotte e 51 la prima scossa, 3.3 di magnitudo. Poi lo sciame sismico, la paura, la corsa in strada. Martedì notte tutta la famiglia è al parcheggio Chisci, alle porte del centro storico, insieme a tanti altri amici e conoscenti che non se la sentono di tornare a casa. Alle due e un quarto del mattino, continuano ad arrivare famiglie e anziani, ragazzi, che ancora svegli, hanno deciso di andare all'area di attesa sicura della protezione civile, da poco istituita. Dormono in macchina, con coperte e cappelli di lana. Lei, Sonia, abbraccia i due figli più grandi, la bambina non riesce a stare calma. «Ho sentito piangere mia figlia, chiamava babbo, babbo!" piangendo. Credevo che mio marito stesse male, invece era ancora al lavoro. Poi ho sentito il boato della seconda scossa e ho deciso di uscire di casa». La corsa al piano di sopra, i bambini per mano e in pigiama, tutti in strada. Il padre, che era nel suo bar durante le scosse, ha subito chiuso ed è andato a prendere la famiglia. Cerca di assicurare i bambini, tra amici si cerca di farsi forza. «È già la seconda volta dicono Maira e Marco, madre e figlio, anche loro accampati nell'auto, ricordando il terremoto del 19 dicembre mi sono accorta subito che stava per accadere qualcosa, quando i miei gatti si sono nascosti sotto al tavolo. Non lo fanno mai. Dopo pochi secondi è arrivata la scossa». In macchina con Maira anche i due mici passano la notte fuori, nei trasportini adagiati sul sedile posteriore. «Non me la sono sentita di lasciarli soli, hanno paura anche loro». Nel parcheggio è un continuo via vai di persone e auto. «Ma di quanto è stata la scossa?» chiede un anziano arrivato alle 3 con la moglie, mentre in alcune auto a pochi metri di distanza si notano coperte e persone che già dormono sui sedili, con i finestrini appannati. I più giovani cercando di rispondere, si confrontano tra loro, consultando le app sui cellulari e leggendo i social network. I commenti e i post arrivano da tutta la Toscana, così come le segnalazioni all'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia): dalla costa livornese all'Alta Maremma, dall'Empolese-Valdelsa all'Appennino Tosco-Emiliano. Iniziano i paragoni con lo sciame sismico di dicembre. «Ma questa volta è peggio dicono perché di notte, svegliati di soprassalto così, fa più paura». Era la mattina del 19 dicembre quando la scossa di magnitudo 4.1 scosse San Casciano. L'epicentro quel giorno fu localizzato a Valigondoli; la scorsa notte, quasi come se il terremoto avesse saltato di netto la Firenze-Siena, è stato nella frazione di Romita, sempre nel comune di San Casciano. Il centro storico è vuoto, chi è in giro è ai parcheggi della protezione civile, ma molti sono rientrati in casa. Svegli, con le luci accese, pronti per scappare, in allarme tutta la notte. Come i ragazzi de La Racchetta, associazione di volontariato che si occupa di protezione civile. Al parco del Poggione si scruta tutta la zona attraverso le telecamere. «Le case hanno dondolato parecchio, ma per fortuna non ci sono stati danni» rassicurano. Una ventina di telefonate sono arrivate ai giovani volontari, coordinati dalla sala provinciale della Protezione civile e costantemente in contatto con Paolo Masetti, sindaco di Montelupo ed ex responsabile della sala controllo. Ma se a San Casciano si è dormito in auto per lo spavento, anche in altri Comuni la notte non è stata tranquilla. A Certaldo, il sindaco Giacomo Cucini ha inviato i tecnici al borgo medievale immediatamente, per verificare che non ci fossero danni soprattutto alle strutture più antiche. «Tutto a posto» rassicura. Anche qui molti hanno rivissuto l'incubo di agosto, quando lo sciame sismico terrorizzò i residenti della città di Boccaccio per un giorno intero, arrivando alla scossa di 3.4 di magnitudo, la più forte, poco prima delle 16. Viola Centi RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo Mareggiate e nevicate, oggi c'è l'allerta meteo**Corriere Fiorentino**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 05/03/2015 - pag: 8

Meteo Mareggiate e nevicate, oggi c'è l'allerta meteo

Allerta meteo in tutte le province della regione. Fino a mezzogiorno è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle colline metallifere. Allerta fino alle 18 sul resto della regione. Sono previsti venti forti fino a burrasca o addirittura tempesta. Le mareggiate potranno dare problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, e problemi alla circolazione stradale. Sono previste nevicate fino ai 300 metri, in particolare nelle province di Firenze (soprattutto sull'Appennino) e la parte meridionale della Toscana: Siena, Arezzo e Grosseto. (R.R.)

*«Piccola faglia, senza sciame sismico»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 05/03/2015 - pag: 9

«Piccola faglia, senza sciame sismico»

Maurizio Ripepe, sismologo al dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, ancora scosse di terremoto nel Chianti, nella stessa zona del sisma del 19 dicembre. Che succede? «C'è una faglia piccola che ha prodotto uno scorrimento nella stessa struttura di dicembre e ha dato origine ai terremoti di martedì notte. Ma siamo nella normalità del comportamento sismico delle zone appenniniche». Ma queste faglie sono conosciute e studiate? «Certo, sono note da sempre e c'è un elemento importante da tenere in considerazione per il Chianti: le informazioni storiche degli ultimi mille anni ci dicono che in questa zona ci sono stati in passato terremoti con una magnitudo massima intorno al cinque». Un dato confortante, però intanto a distanza di pochi mesi la terra torna a tremare nella stessa zona... «Vero, ma non è un indice preoccupante: la terra accumula stress che deve essere rilasciato, e questo avviene anche tramite i terremoti, con cadenza che può variare in ore, mesi o addirittura anni». Quindi non si può dire quanto durerà questa nuova emergenza? «No, ma il fatto che ad ora (ore 21, ndr) si siano registrate solo le scosse nella notte lascia pensare che, anche rispetto a dicembre, non siamo in presenza di uno sciame sismico». Gaetano Cervone RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e vento forte, è allerta

Ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta - Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Ondata di maltempo in arrivo, scatta l'allerta

04/marzo/2015 - 16:03

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il Dipartimento della Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo relativo alle condizioni climatiche avverse che interesseranno anche l'Umbria dalla serata di mercoledì 4 marzo e per le successive 24-36 ore. Previste precipitazioni abbondanti, anche di carattere nevoso.

LEGGI le previsioni

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento fino a burrasca forte. Si prevedono nevicate anche sull'Umbria con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

LEGGI Arriva il freddo, giovedì temperature in calo di 13 gradi

Emessa l'ordinanza della Regione con la quale si adotta l'Avviso di criticità moderata (Codice arancione) per rischio idrogeologico e per rischio neve sulle zone di allerta A (Alto Tevere), C (Appennino di Foligno-Eugubino-Gualdese) e D (Sibillini-Val Nerina), e per rischio vento su tutte le zone di allerta, dalle ore 00 del 5 marzo alle 14 di venerdì 6 marzo. La criticità moderata (Codice arancione) è il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'emissione dell'ordinanza pone il Sistema regionale di Protezione Civile in uno stato di attenzione. Il Centro funzionale e la Sala operativa Regionale saranno aperti H24. In allerta tutti i Comuni della Regione e in particolare, quelli che si trovano lungo la fascia appenninica dove non mancheranno accumuli nevosi. L'ultima grande nevicata di marzo si è verificata il 9 marzo del 2010 con decine di autovetture che rimasero bloccate. Non a caso 120 persone vennero ospitate al Palasport di Fossato.

Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

India, violentata e uccisa sul bus L'aggressore: «Colpa sua»

Prescrizione, maggioranza spaccata No dei centristi, Boschi media

Biosicurezza: le nuove minacce invisibili delle nostre colture

Canale di Sicilia, barcone si ribalta Dieci morti, in salvo in 941

paura nella notte

Milano, 4 marzo 2015 - 01:28

Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena

La prima di magnitudo 3.3, la seconda di 3.7 sulla scala Richter. Tante telefonate e gente per strada nel Senese ma non si segnalano danni a cose o persone

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

La mappa che individua la prima zona colpita dal terremoto (INGV)
shadow

totale voti

Toscana, scosse di terremoto nella notte tra Firenze e Siena

6

2

1036

90

9

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Sciame sismico avvertito nella notte in Toscana, tra Firenze e Valdarno. Due le scosse principali. La prima pochi minuti prima dell'una, la seconda, più forte, subito dopo. In tanti le hanno avvertite e la notizia ha fatto subito il giro dei social. La notizia è stata poi confermata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

La prima scossa è stata avvertita alle 00.51 nella zona tra Tavernelle Val di Pesa e San Casciano, zona colpita dallo sciame sismico di dicembre. La seconda, di intensità 3.7 della scala Richter, è stata avvertita all'una e dieci. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche nel senese e fino a Empoli. Tra le due scosse maggiori, almeno altre due scosse di intensità 2,2 e 2,1. Molte telefonate, tanta paura e gente in strada soprattutto nel Senese e in Val Pesa, ma non si segnalano al momento danni o feriti.

4 marzo 2015 | 01:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Maltempo: sacchi di sabbia anti allagamento a negozianti di Ostia

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

l'iniziativa

Milano, 4 marzo 2015 - 16:18

Maltempo: a Ostia sacchi di sabbia anti allagamento gratis ai negozianti

Messi a disposizione dalla Confcommercio in previsione dell'allerta meteo delle prossime ore. Luca Capobianco: «Aiuto concreto ai nostri associati»

di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

Maltempo: sacchi di sabbia anti allagamento a negozianti di Ostia

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - In vista dell'allerta meteo prevista su tutto il Lazio a partire da mercoledì e per le prossime 24-36 ore, l'Ascom di Ostia - Confcommercio Roma metterà a disposizione dei negozianti di Ostia, gratuitamente, sacchetti di sabbia da posizionare in prossimità dell'entrata delle attività commerciali, per prevenire eventuali allagamenti.

«Non serve l'allarmismo»

I sacchetti possono essere ritirati secondo le proprie necessità, e comunque in numero massimo di 5 pezzi, presso l'esercizio Massimo Montesi, in Via V. Vannutelli n. 5, ad Ostia, fino alle ore 17 di mercoledì e poi ancora nella mattinata di giovedì dalle ore 7 alle 12. «Questa volta- dichiara il presidente dell'Ascom di Ostia-Confcommercio Roma, Luca Capobianco - abbiamo voluto offrire un aiuto concreto ai nostri associati perché crediamo che il semplice allarmismo non serva a nulla. Abbiamo visto come in passato, per colpa anche di un' inadeguata gestione delle opere urbanistiche ed infrastrutturali del territorio, le nostre imprese abbiano sofferto i danni del mal tempo. Ebbene, questo non deve più accadere».

Il precedente

Nei primi giorni di dicembre scorso fu disastrosa la scia di danni sul litorale laziale dove per giorni la pioggia provocò gravi disagi e allagamenti in diverse zone. Una perturbazione colpì per giorni con forti piogge Roma e soprattutto il X municipio e Fiumicino. A complicare la già pesante allerta meteo fu la rete fognaria che non assorbendo l'acqua creò pesanti allagamenti in decine di strade, che per ore rimasero off limits per abitanti e mezzi, immerse in veri e propri laghi, a causa dei tombini ostruiti e dell'inadeguato sistema di smaltimento delle acque. Prigionieri della pioggia.

4 marzo 2015 | 16:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA
LE NOTIZIE DEL MUNICIPIO X

Il Tar contro Zingaretti: annullate

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Regione lazio

Milano, 4 marzo 2015 - 13:28

Il Tar contro Zingaretti: annullate
le assunzioni di 28 dirigenti esterni

Per i magistrati si è creata «un'indebita commistione tra attività politica e di gestione», con incarichi assegnati «senza competenza e per motivi politici » dal Segretario Generale
di Giulio De Santis

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

1

0

Il Tar contro Zingaretti: annullate

116

19

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - La giunta Zingaretti censurata dal Tar del Lazio per gli incarichi dirigenziali assegnati con contratti a tempo determinato a colletti bianchi esterni alla Regione. Un'«informata» di 28 assunzioni ai piani alti degli uffici della Pisana che ora i giudici amministrativi hanno annullato, sconfessando la linea adottata dall'ente presieduto da Nicola Zingaretti di reclutare dirigenti all'esterno della Regione. Nelle due sentenze - una nei confronti dei Direttori, l'altra rivolta contro i dirigenti - pronunciate ieri, i giudici censurano la decisione di assegnare la selezione del personale al Segretario Generale perché rappresenta «l'intromissione di organo politico nella reclutamento degli aspiranti dirigenti, mentre questa procedura è finalizzata solo a verificare la presenza nei candidati dei requisiti per l'adempimento dell'incarico». Le nomine, tutte avvenute tra l'estate del 2013 e il novembre scorso, hanno riguardato i ruoli più disparati come la direzione Risorse umane o quella del Territorio, e hanno compreso anche urbanistica, mobilità e rifiuti per arrivare fino alle agenzie regionali del Turismo e della Protezione civile.

«No alle ingerenze del Presidente»

Nelle motivazioni di entrambe le sentenze, i giudici puntano il dito sul ruolo svolto dal Segretario Generale, scelto per individuare le persone alle quali conferire gli incarichi. Scrive il Tar: «Il Segretario Generale non ha competenza a svolgere l'istruttoria trattandosi di un organo di natura fiduciaria del vertice politico. Risulta incongruo e illegittimo che la selezione sia affidata a un organo politico, in presenza di una netta separazione tra politica e amministrazione, finalizzata a garantire l'imparzialità e il buon andamento della cosa pubblica come previsto dalla costituzione. Tale attività se svolta dal Segretario Generale della giunta - longa manus del Presidente - crea un'indebita commistione tra attività politica e di gestione». Sempre i giudici rimarcano come il reclutamento sia avvenuto senza provvedere a un'adeguata programmazione triennale. Infine i giudici stigmatizzano la scelta di rivolgersi a candidati esterni, nonostante la presenza in Regione di professionalità idonee allo svolgimento dei compiti.

Il ricorso dei dirigenti regionali

A vincere il ricorso al Tar è stato il Direr (sindacato dei dirigenti regionali) che si è rivolto ai giudici amministrativi assieme al gruppo consiliare dei 5 Stelle e all'associazione dei consumatori Codici. «Chiediamo che si prenda in considerazione la pronuncia dei giudici revocando immediatamente le nomine», osserva Renata Bernardeschi, segretaria regionale del Direr.

Il Tar contro Zingaretti: annullate

4 marzo 2015 | 13:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo Scuole chiuse a Sarnano

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it*"Allerta meteo Scuole chiuse a Sarnano"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Allerta meteo

Scuole chiuse a Sarnano

Il sindaco ha emanato una ordinanza per la sola giornata di domani (5 marzo) visti i bollettini meteo che annunciano precipitazioni nevose intense

mercoledì 4 marzo 2015 - Ore 20:28 - caricamento letture

1 commento

Allerta meteo

Scuole chiuse a Sarnano '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/04/allerta-meteo-scuole-chiuse-a-sarnano/629896/'

displayText='facebook'> Allerta meteo

Scuole chiuse a Sarnano '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/04/allerta-meteo-scuole-chiuse-a-sarnano/629896/'

displayText='twitter'> Allerta meteo

Scuole chiuse a Sarnano '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/04/allerta-meteo-scuole-chiuse-a-sarnano/629896/'

displayText='email'> Allerta meteo

Scuole chiuse a Sarnano '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/04/allerta-meteo-scuole-chiuse-a-sarnano/629896/'

displayText='plusone'> Allerta meteo

Scuole chiuse a Sarnano '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/03/04/allerta-meteo-scuole-chiuse-a-sarnano/629896/'

displayText='pinterest'>

Franco Ceregioli, sindaco di Sarnano

di Marco Cencioni

Scuole chiuse domani a Sarnano. Il provvedimento è stato emesso in serata dal sindaco Franco Ceregioli. Non sta ancora nevicando in paese ma il primo cittadino ha ritenuto opportuno emettere l'ordinanza visto l'avviso di condizioni meteo avverse diramato dalla protezione civile regionale e l'avviso di fenomeni intensi diramato dal servizio meteorologico dell'aeronautica militare. Stando ai bollettini risulta che dalle prime ore di domani le precipitazioni nevose al di sopra dei 400 metri nell'entroterra marchigiano potranno assumere carattere di eccezionalità. «Abbiamo ritenuto opportuno chiudere le scuole spiega Ceregioli anche se al momento dell'emissione dell'ordinanza non sta ancora nevicando. Le previsioni dicono che durante questa notte e nella mattinata di domani cadranno su Sarnano abbondanti precipitazioni nevose. Per il momento ci siamo riservati di chiudere ufficialmente le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del comune solo per la giornata di domani ma non escludiamo, sulla base degli sviluppi meteorologici, di prorogare l'ordinanza anche alla giornata di venerdì» .

Le previsioni meteo di Redo Fusari: (leggi l'articolo).

Allerta meteo Scuole chiuse a Sarnano

In arrivo due giorni di maltempo

| estense.com Ferrara

Estense.com*"In arrivo due giorni di maltempo"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Home » Cronaca » In arrivo due giorni di maltempo | di **Redazione**

4 marzo 2015, 0:04 385 visite

In arrivo due giorni di maltempo

Protezione civile: vento e mare mosso fino a venerdì

Tweet

Manda via email

`" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi`

Due giorni interi di allerta maltempo sull'Emilia-Romagna. La protezione civile ha lanciato una fase di attenzione di 48 ore, a partire dalle 13 di oggi, mercoledì 4 marzo, che riguarda gran parte della regione per vento di forte intensità anche in provincia di Ferrara, piogge e temporali (specie sulla fascia appenninica e sulla pianura romagnola), nevicate sui rilievi, criticità idrogeologica e idraulica e stato del mare lungo tutta la costa.

Dalla serata di mercoledì venti da Nord-Est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, nelle zone di pianura si prevedono valori tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56-102 km/h).

Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì. Il mare sarà molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4,0 e 6,0 m (mare molto agitato), con direzione di provenienza Nord-Est.

Nelle macroaree pianura di Bologna e Ferrara, bacini Secchia-Panaro, pianura di Modena-Reggio Emilia, bacini Trebbia-Taro e pianura di Parma-Piacenza, invece, si potrebbe superare la soglia 1 con conseguenti fenomeni di allagamento localizzato e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo. Nelle aree urbane, infine, saranno possibili fenomeni di allagamento che potranno interessare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere.

Mareggiate e inondazioni, preallarme nel Ferrarese

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Mareggiate e inondazioni, preallarme nel Ferrarese"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Home » Comacchio, Cronaca, Primo Piano » Mareggiate e inondazioni, preallarme nel Ferrarese | di **Redazione**

4 marzo 2015, 17:03 256 visite

Mareggiate e inondazioni, preallarme nel Ferrarese

E' scattata l'allerta per il maltempo previsto nelle prossime 48 ore con particolare riferimento alla costa

Tweet

Manda via email

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha fatto scattare il preallarme anche nella nostra provincia, oltre per che Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, per l'ondata di maltempo in arrivo da oggi per le prossime 48 ore. Il preallarme è relativo allo stato del mare e alla criticità idraulica e idrogeologica e scatta dalle 18 di oggi, con riferimento ai Comuni sulla costa e ai Comuni rivieraschi dei corsi d'acqua, compresi quello della pianura ferrarese.

Il livello di guardia è alto soprattutto per i Comuni già colpiti da maltempo gli scorsi 5-6 febbraio, quindi per tutto il Comacchiese. Il Centro Operativo regionale della protezione civile e la sala Operativa di Arpa questa notte resteranno aperti.

A Cesenatico da stasera alle 20 fino alle ore 19.00 di sabato 7 marzo restano chiuse le Porte Vinciane, opera idraulica a difesa del centro urbano. Per effetto del previsto maltempo la Protezione civile mette in guardia su possibili innalzamenti del livello dei fiumi con possibile superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Lo stato di preallarme segue quello di attenzione diramato ieri su tutta la regione per vento, pioggia e temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica e idrogeologica fino alle ore 13 di venerdì 6 marzo.

Dalla serata di oggi mercoledì 4 marzo sono previsti forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Alto del Lamone-Savio, Pianura di Forlì-Ravenna, del Reno e del Secchia-Panaro con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore.

Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio e abbassarsi nella giornata di giovedì fino a raggiungere i 500-600 metri. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì 5 marzo, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì 6 marzo.

Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. Possono quindi verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibili danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

La raccomandazione alla popolazione è di non sostare vicino a ponti e argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di

Mareggiate e inondazioni, preallarme nel Ferrarese

prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

Il Tar annulla la nomina di 28 dirigenti esterni nominati da Zingaretti

Il Tar annulla la nomina di 28 dirigenti esterni, pioggia di critiche su Zingaretti | Roma Fanpage

Fanpage.it (ed. Roma)

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Il Tar annulla la nomina di 28 dirigenti esterni, pioggia di critiche su Zingaretti

Il Tar del Lazio ha annullato con una sentenza la nomina di 28 dirigenti alla Regione Lazio, reclutati all'esterno della burocrazia della Pisana.

RomaUltime Notizie

4 marzo 2015 17:44

di Valerio Renzi

Il Tar del Lazio ha annullato con una sentenza la nomina di 28 dirigenti alla Regione Lazio, reclutati all'esterno della burocrazia della Pisana. Le nomine sono avvenute tutte tra l'estate del 2013 e lo scorso novembre e riguardano incarichi importanti: dalla direzione del personale, a ruoli dirigenziali su mobilità, trasporti e rifiuti, fino alle poltrone di direttore delle agenzie regionali del Turismo e della Protezione Civile.

Le due sentenze, una riguardo la nomina dei Direttori l'altra dei dirigenti, censurano il metodo stesso con cui l'amministrazione ha deciso le nomine, dato che per il Tar queste non potrebbero essere decise dal Segretario Generale in quanto rappresenterebbe "l'intromissione di organo politico nella reclutamento degli aspiranti dirigenti, mentre questa procedura è finalizzata solo a verificare la presenza nei candidati dei requisiti per l'adempimento dell'incarico". "Il Segretario Generale - si legge nel dispositivo della sentenza - non ha competenza a svolgere l'istruttoria trattandosi di un organo di natura fiduciaria del vertice politico. Risulta incongruo e illegittimo che la selezione sia affidata a un organo politico, in presenza di una netta separazione tra politica e amministrazione, finalizzata a garantire l'imparzialità e il buon andamento della cosa pubblica come previsto dalla costituzione. Tale attività se svolta dal Segretario Generale della giunta - longa manus del Presidente - crea un'indebita commistione tra attività politica e di gestione".

Il ricorso al Tar era stato presentato dal Direr, l'organizzazione di categoria dei dirigenti regionali, assieme al gruppo alla Pisana del Movimento 5 Stelle e a Codici, associazione di tutela dei consumatori. Esultano i 5 Stelle che commentano la sentenza per bocca del capogruppo alla Pisana Gianluca Perilli: "Ho letto attentamente le due sentenze del Tar che hanno affermato che Zingaretti ha assunto, senza ricercare professionalità già stipendiate dall'amministrazione regionale e senza lungimiranza, troppi dirigenti esterni. I risultati ottenuti dalla nostra azione su un management regionale allo sbando sono ormai evidenti: 25 dirigenti dichiarati illegittimi dal Tar e 18 revocati a seguito di una nostra denuncia alla Procura della Repubblica".

Mare e fiumi, alto il livello di guardia anche a Ferrara

| Ferrara24ore

Ferrara24ore.it*"Mare e fiumi, alto il livello di guardia anche a Ferrara"*Data: **04/03/2015**

Indietro

4 Marzo 2015 Ferrara Comacchio Cronaca

Mare e fiumi, alto il livello di guardia anche a Ferrara

Maltempo, le informazioni utili Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore "farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì". La decisione, spiega la Regione, "è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato.

Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì.

Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità".

Maltempo, allerta meteo per neve e vento forte

Allerta meteo per neve e vento forte 5 marzo 2015

FirenzeToday

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta meteo per neve e vento forte

Prevista ?neve? fino a 300-400 metri nelle zone del ?Mugello?, dell'?Alto Mugello?, della ?Val di Sieve? e ?Casentino? e ?vento? forte fino a burrasca su tutto il territorio della città metropolitana

redazione 4 marzo 2015

Emessa allerta meteo dal Centro Funzionale della Regione Toscana valida dalle ore 22:00 di oggi fino alle 18.00 di domani. Prevista ?neve? fino a 300 - 400 metri nelle zone del ?Mugello?, dell'?Alto Mugello?, della ?Val di Sieve? e ?Casentino? e ?vento? forte fino a burrasca su tutto il territorio della città metropolitana. Il Comune di Firenze invita quindi a prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti, quali tegole e via dicendo. Inoltre Palazzo Vecchio ha emesso un avviso di criticità ordinaria per la possibile presenza di neve alle quote collinari.

TOSCANA - L'allerta meteo è valida per tutte le province della regione. Dalle 22 di oggi sino alle 12 di domani è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battaglia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Annuncio promozionale

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Maltempo, il livello d'allerta si alza

| Forlì24ore

Forlì24ore.it*"Maltempo, il livello d'allerta si alza"*Data: **04/03/2015**

Indietro

4 marzo 2015 Forlì Cesena Cronaca

Maltempo, il livello d'allerta si alza

Fase di preallarme, previsti 60 mm di pioggia e oltre 20 cm di neve BOLOGNA - maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì.

La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato.

Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì.

Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

(foto dal profilo twitter della Polizia Municipale di Cesenatico)

Torna il maltempo ed è già fase di attenzione

| Forli24ore

Forli24ore.it

"Torna il maltempo ed è già fase di attenzione"

Data: **05/03/2015**

Indietro

4 marzo 2015 Forlì Cesena Cronaca

Torna il maltempo ed è già fase di attenzione

La Protezione Civile annuncia "criticità arancione" sul territorio di Forlì Cesena FORLÌ / CESENA - Dopo una giornata dai toni decisamente primaverili arriva il brusco cambiamento climatico di cui si parla già da qualche giorno. Preciso e puntuale il maltempo torna a fare capolino sul territorio e non senza qualche preoccupazione. Prima di tutto le temperature elevate registratesi ieri hanno favorito la formazione di nebbie e foschie (comunque in lento e graduale diradamento) ma il brusco ribaltamento della situazione si registrerà a partire da oggi pomeriggio mentre il clou arriverà domani, giovedì 5 marzo.

È in arrivo una violenta tempesta che riporterà l'Italia in pieno inverno, con nevicate anche a basse quote, anche a 100-200 metri sul livello del mare; questo già a partire da questa sera ma le precipitazioni più intense in Emilia Romagna sono previste tra questa sera e domattina.

La Regione Emilia Romagna corre ai ripari e annuncia una nuova fase di attenzione che prenderà il via proprio da oggi, mercoledì 4 marzo a partire dalle ore 13.00 e si estenderà fino a venerdì alla stessa ora. Si temono venti forti, criticità idraulica e geologica, piogge, temporali, neve e mari particolarmente agitati.

Nell'area dell'alto Lamone e Savio sono previsti venti di notevole intensità, addirittura da poter costituire "possibilità di elevato politico per la popolazione e tali da poter provocare danni sulla zona"; stessa classificazione per quanto riguarda le criticità idrauliche. Non fa eccezione la pianura di Forlì e Ravenna che saranno esposti agli stessi fenomeni.

Sulla base delle proiezioni e simulazioni redatti dalla Protezione Civile, è stata valutata una criticità "arancione" sui bacini montani e sui fiumi romagnoli

Meteo, irruzione di aria fredda artica. L'esperto: "Precipitazioni estese ed intense"

Previsioni meteo Romagna Pierluigi Randi pioggia, neve, vento 4-5 marzo 2015

ForlìToday

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Meteo, irruzione di aria fredda artica. L'esperto: "Precipitazioni estese ed intense"

Si tratta di uno scenario meteo per il quale è necessario mantenere la massima attenzione, seguendo l'evolversi della situazione, soprattutto in considerazione delle condizioni in cui versano i nostri territori

Giovanni Petrillo 4 marzo 2015

Foto risalente all'alluvione del 6 febbraio

Storie CorrelateMeteo, la Protezione Civile: "Piogge abbondanti in arrivo. Neve a quote basse"

Brusco cambiamento meteorologico dopo un breve assaggio di primavera con bel tempo e temperature gradevoli. Nelle prossime ore irromperà una perturbazione atlantica, che darà vita ad un minimo depressionario sull'alto Tirreno in rapido spostamento verso sud-est. Il vortice richiamerà aria fredda di origine artica. La colonnina di mercurio in poche ore diminuirà di dieci gradi, con nevicate a bassa quota nella nottata tra mercoledì e giovedì.

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di 48 ore per pioggia, temporali, neve e criticità idrogeologica di livello 1, e per vento e criticità idraulica con livello 2, quindi con un grado di severità più elevato. Sono previste precipitazioni piovose sino a 60 millimetri nelle 24 ore. Si tratta di uno scenario meteo per il quale è necessario mantenere la massima attenzione, seguendo l'evolversi della situazione, soprattutto in considerazione delle condizioni in cui versano i nostri territori dopo le ultime eccezionali precipitazioni piovose. Particolare attenzione dovrà essere prestata nelle zone già soggette a frana o rischio esondazione, sottopassi, scantinati e garage interrati.

Pierluigi Randi, meteorologo-previsore di MeteoCenter.it/Meteoromagna.com, il bel tempo ha le ore contante...

L'area di alta pressione che ci ha regalato un esordio di primavera meteorologica caratterizzato da tempo buono e temperature miti è in fase di rapido indebolimento. Questo a causa dell'approssimarsi da ovest di una nuova perturbazione atlantica, la quale, una volta entrata sul Mediterraneo, innescherà una profonda depressione che dal golfo ligure evolverà rapidamente verso il basso Adriatico, richiamando aria più fredda dal nord Europa e determinando un calo delle temperature che sarà più avvertito tra giovedì e venerdì, sebbene non si tratti di un'irruzione fredda di particolare intensità e tutto sommato del tutto normale ad inizio marzo.

Cosa bisogna attendersi?

Da mercoledì pomeriggio torneranno anche le piogge, dapprima sparse ma in seguito (dalla serata di mercoledì alle prime ore del giovedì mattina) estese ed a tratti anche intense, specie su tutti i rilievi ed il settore di pianura pedecollinare delle province di Ravenna, Forlì, Rimini. Nel corso della mattinata di giovedì i fenomeni andranno esaurendosi su pianure, mentre rimarranno, sebbene in indebolimento, su rilievi e riminese. Dal pomeriggio/sera di giovedì anche questa fase perturbata dovrebbe essere alle spalle, con un miglioramento grazie al ritorno di un campo di alta pressione.

I terreni stanno faticando ad assorbire l'acqua caduta durante febbraio. Con le nuove piogge c'è da preoccuparsi, specie in collina?

In base ai dati attuali sembrerebbe trattarsi di un passaggio perturbato simile a quello occorso il 24-25 febbraio, ma con precipitazioni probabilmente più abbondanti sebbene non ai livelli dell'evento di inizio febbraio. In ogni caso con questo tipo di circolazione le aree più a rischio sono sempre le aree ridossate all'Appennino, poiché alle precipitazioni dovute ad un effetto puramente dinamico si va ad aggiungere la componente orografica (stau appenninico) a causa delle forti correnti nordorientali che impattano i rilievi intensificando i moti verticali che sono all'origine dei fenomeni.

C'è il rischio di mareggiate?

Facendo riferimento alle ultime emissioni dei modelli ad area limitata tale rischio è piuttosto elevato a partire dalla serata

Meteo, irruzione di aria fredda artica. L'esperto: "Precipitazioni estese ed intense"

di mercoledì e per l'intera giornata di giovedì, quando sono previsti forti venti da nord-nord-est (bora) con raffiche anche assai intense su costa, pertanto il verificarsi di tale fenomeno è alquanto probabile. In tal senso sarà necessario monitorare le eventuali allerte emesse dal dipartimento della Protezione Civile.

Con l'abbassamento delle temperature tornerà anche la neve?

Inizialmente, nel pomeriggio di mercoledì, avremo nevicata intorno ai 1000-1200 metri, ma con il passare delle ore, complice l'arrivo di aria più fredda, i fiocchi si abbasseranno fino a raggiungere quote intorno ai 700 metri in serata e fino ai 300 metri nella notte tra mercoledì e giovedì nel primo mattino di giovedì. Non si può escludere, specie qualora i fenomeni dovessero risultare molto intensi, che precipitazioni nevose possano arrivare a sfiorare l'area pianeggiante pedecollinare del faentino, forlivese e cesenate, ma si tratta di una eventualità al momento poco probabile.

Annuncio promozionale

Dopo questa ennesima perturbazione tornerà il bel tempo?

In seguito è atteso un ripristino delle condizioni anticicloniche, ma con i massimi di pressione che si stabiliranno oltralpe, pertanto questo aspetto potrà favorire ancora deboli afflussi di aria relativamente fredda da nord-est di provenienza balcanica. Il tempo nel complesso migliorerà per il resto della settimana con maggiore presenza di sole e basso rischio di piogge, ma specialmente di notte ed al primo mattino l'aria potrà essere frizzante con qualche debole gelata sulle pianure interne e sulle vallate appenniniche. Venti ancora nord orientali ma in progressiva attenuazione.

Forlimpopoli, si ampliano gli spazi e gli orari per la mostra sulla grande guerra

ForlìToday

"Forlimpopoli, si ampliano gli spazi e gli orari per la mostra sulla grande guerra"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Forlimpopoli, si ampliano gli spazi e gli orari per la mostra sulla grande guerra

In occasione dei prossimi festeggiamenti della Segavecchia la mostra amplia gli orari di apertura: le due domeniche, l'8 e il 15 marzo, ad orario continuato dalle 10 alle 20, dal 9 al 14 marzo dalle 16 alle 20

Redazione 4 marzo 2015

Storie CorrelateForlimpopoli, 200 visitatori per l'inaugurazione della mostra sulla Grande Guerra

Si ampliano gli spazi e gli orari di apertura per la mostra 'La grande guerra. L'ultima guerra per l'unità d'Italia' allestita presso le sale del piano terra dell'asilo Rosetti di Forlimpopoli. A neanche una settimana dall'inaugurazione, che ha visto entrare in mostra oltre 200 persone, aumentano gli spazi dedicati al ricordo della prima guerra mondiale: oltre alle sale del piano terra dell'asilo Rosetti, sarà possibile visitare una sezione dedicata all'arte alla galleria 'A casa di Paola' in piazza Garibaldi e uno spazio dedicato a Don Giulio Montanari al museo delle moto Guzzi 'Incredibile ma Vero' nel viale della stazione, via Roma 32.

Un quadro a olio dal titolo 'La battaglia della Marna' dell'artista Miria Malandri troneggia nello spazio dedicato e allestito da Paola Gatti in piazza Garibaldi. L'opera faceva parte di una serie ispirata a cartoline postali degli anni '20 rappresentanti la situazione della Francia durante la prima guerra mondiale. A fianco altre due opere a tecnica mista dell'artista Pasquale Marzelli, un elmetto francese della prima guerra e vari oggetti completano questo angolo della piazza principale di Forlimpopoli da oggi dedicato al ricordo. In fondo al viale della stazione invece un angolo del museo delle moto Guzzi di Elio Brunelli è dedicato a Don Giulio Montanari, parroco di San Pietro Apostolo a Forlimpopoli e poi arruolato come cappellano militare durante la grande guerra, morì nel 1918. L'Italia per la prima volta durante la guerra del '15-'18 arruolò oltre 2000 cappellani militari, fra i quali anche il futuro Papa Giovanni XXIII. Don Giulio era un avo del titolare del museo, che oltre ad ospitare le moto Guzzi ha creato alcuni angoli caratteristici delle attività e delle persone che popolavano Forlimpopoli nei primi anni del '900.

'Siamo molto felici di queste collaborazioni - spiega Matteo Bondi, presidente di Amphora e co-organizzatore della mostra - Paola e Elio sono persone fantastiche che portano avanti con determinazione e grande competenza le loro passioni; averle al nostro fianco ci inorgoglisce. Attorno a questa mostra abbiamo raccolto molte associazioni amiche che vorremo ringraziare di cuore: il gruppo Alpini, la protezione civile, la Pro Loco, l'associazione Mazziniana 'Corrado Matteucci', il Nuovo piccolo club, il comitato di valorizzazione del centro storico, l'ente folcloristico e culturale forlimpopolese, oltre ai patrocinatori dell'iniziativa: il comune di Forlimpopoli e la Fondazione Emilio Rosetti'. In occasione dei prossimi festeggiamenti della Segavecchia la mostra amplia gli orari di apertura: le due domeniche, l'8 e il 15 marzo, ad orario continuato dalle 10 alle 20, dal 9 al 14 marzo dalle 16 alle 20.

[Annuncio promozionale](#)

ÜÀË

*"Staffetta Terremoto" verso Bondeno**podismo*

Staffetta Terremoto verso Bondeno

La cittadina ferrarese tappa di arrivo della 4ª edizione il 23 maggio

Destinazione Bondeno, nel cuore del territorio ferrarese colpito dalla tragedia del terremoto del 2012. Il Coordinamento dei Gruppi podistici e delle associazioni di volontariato della Staffetta Terremoto Emilia ha scelto la cittadina ferrarese come nuova tappa di arrivo della quarta edizione della manifestazione, che attraversa tutti i centri abitati del cratere, anche nel modenese, reggiano, bolognese e mantovano. L'appuntamento è fissato per la giornata del 23 maggio 2015, a cavallo tra le due ricorrenze del 20 e del 29 maggio, quando si registrarono le scosse più violente e drammatiche. E la prima volta che la tappa di arrivo è in provincia di Ferrara. Nelle precedenti tre edizioni era stato privilegiato il modenese: Mirandola (2012), Finale (2013) e Novi (2014), tutti centri abitati gravemente danneggiati dal terremoto e baricentrici rispetto alle stazioni di partenza delle staffette. Ma la gravità dei danni, le tragedie e le attuali difficoltà della ricostruzione che si sono registrati anche in provincia di Ferrara, oltre alla volontà delle associazioni bondenesi di farsi carico della manifestazione, hanno giustamente fatto propendere per una tappa di arrivo ferrarese. Nelle scorse settimane il coordinamento ha messo a punto le richieste di patrocinio a Comuni, Province e Regione, che stanno rispondendo in questi giorni. Le staffette quest'anno partiranno da numerosi comuni, tra i quali sono confermati Modena, Camposanto, Carpi, Moglia, San Giovanni in Persiceto, mentre sono in definizione le partenze del ferrarese, che dovrebbero essere Cento, Sant'Agostino e Ferrara. Podisti e camminatori scortati dalle polizie municipali faranno tappa in cinquanta centri abitati, dove ad attenderli ci saranno cittadini, ristori, rappresentanti delle istituzioni. L'intenzione è di organizzare presso i centri più grandi appuntamenti musicali e di commemorazione. Chiunque può partecipare, basta presentarsi in un punto a scelta lungo tutti i tragitti e percorrere assieme ai podisti a velocità più che sostenibile la distanza desiderata.

Maltempo: Tanzania, almeno 38 morti per alluvioni

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: Tanzania, almeno 38 morti per alluvioni"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: Tanzania, almeno 38 morti per alluvioni

Bbc, centinaia di sfollati, colpite regioni nord-occidentali

04/03/2015 - 17:38

0

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - Almeno 38 morti e centinaia di sfollati in Tanzania per le alluvioni causate dalle forti piogge che hanno colpito la regione nord-occidentale di Shinyanga. Lo scrive la Bbc online citando fonti della polizia. Le piogge, accompagnate da violenti venti hanno distrutto molte abitazioni e bloccato diverse strade rendendo difficili le operazioni di soccorso, ha precisato il poliziotto Justus Kamugisha. Oltre sessanta persone, rimaste ferite, sono state ricoverate in ospedale.

Terremoto in Emilia Morto Zagor, il cane diventato un simbolo

Terremoto in Emilia
Morto Zagor, il cane
diventato un simbolo

REGGIOLO Era il protagonista di una delle foto simbolo del dopo terremoto in Emilia. Zagor, uno Schnauzer gigante, cane da ricerca di Michele Cesarini Sforza, trentino di Castellano, in Vallagarina, ma per anni operaio in Emilia, aveva fatto ritrovare due persone sotto le macerie, purtroppo morte. Tanti interventi di soccorso per questo cane che ora non c'è più. L'immagine che vedete sopra era apparsa su numerosi siti di importanti quotidiani, addirittura su quello del Guardian di Londra. Appena saputo che alcuni colleghi erano rimasti sotto alle macerie, Sforza era corso a recuperare Zagor. Il giovane trentino è molto conosciuto proprio per la sua attività di conduttore di cani da ricerca e catastrofe.

Naufragio nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti

Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti - Pagina Nazionale - Gazzetta di Reggio

Gazzetta di Reggio.it

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Barcone si rovescia nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migranti

Sull'imbarcazione oltre 400 persone. In meno di 24 ore, sette le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera a nord della Libia. Commissario Ue: "Per gestire flussi migratori occorre cooperare anche con i dittatori"

Tags migranti immigrazione

04 marzo 2015

Un momento delle operazioni di salvataggio dei migranti nel Canale di Sicilia del 3 marzo PALERMO. Sono dieci i migranti morti nel naufragio del barcone su cui viaggiavano al largo della Libia. La Guardia costiera, con a bordo 318 extracomunitari soccorsi in una precedente operazione, ha recuperato i corpi e salvato 121 superstiti. L'allarme era stato lanciato da un rimorchiatore in servizio in piattaforme petrolifere.

In meno di 24 ore, sono state in totale 7 le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di 1 unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui 1 incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

Intanto è polemica di Matteo Salvini contro il governo: "Altri 10 morti e 900 clandestini pronti a sbarcare. A Roma e a Bruxelles ci sono tasche piene e mani sporche di sangue. Stop alle partenze, stop alle morti, stop invasione! Renzi e Alfano, siete pericolosi per gli italiani e per gli immigrati", commenta il segretario della Lega..

Altri 10 MORTI e 900 #CLANDESTINI pronti a sbarcare. A Roma e a Bruxelles ci sono tasche piene e mani sporche di sangue. #Salvini #Lega

— Matteo Salvini (@matteosalvinimi) 4 Marzo 2015

Avramopoulos: "L'Ue deve cooperare anche con dittature" Di fronte all'ennesima tagedia in mare, il Commissario Ue agli Affari interni e alle politiche sull'immigrazione, Dimitris Avramopoulos, ha affermato che per affrontare alla radice il problema dei flussi migratori "l'Unione europea deve cooperare con i paesi di origine dei migranti, anche se a volte si tratta di dittature". "Il fatto che cooperiamo, nel quadro dei processi di Rabat e Kartoum, con alcuni regimi dittatoriali - ha osservato - non significa dare loro una legittimità democratica o politica. Dobbiamo cooperare: visto che abbiamo deciso di combattere il traffico di esseri umani, non possiamo ignorare che in alcuni di quei paesi ci sono le radici stesse del problema. Dobbiamo poterli impegnare e mettere davanti alle loro responsabilità, ma ripeto: senza per questo legittimare i regimi".

Naufragio nel Canale di Sicilia: muoiono 10 migrantiTags [migranti](#) [immigrazione](#)

Maltempo, emessa un'ordinanza per criticità moderata per tutta la regione

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Maltempo, emessa un'ordinanza per criticità moderata per tutta la regione"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, emessa un'ordinanza per criticità moderata per tutta la regione -->

Cronaca

Maltempo, emessa un'ordinanza per criticità moderata per tutta la regione

E' il terzo livello di allerta su una scala di quattro

Articolo |

Mer, 04/03/2015 - 19:33

A seguito del maltempo previsto sull'Umbria, è stata emessa l'Ordinanza della Regione con la quale si adotta l'Avviso di criticità moderata (Codice Arancione) per rischio idrogeologico e per rischio neve sulle zone di allerta A (Alto Tevere), C (Appennino di Foligno-Eugubino-Gualdese) e D (Sibillini-Val Nerina), e per Rischio Vento su tutte le zone di allerta, dalle ore 00 del 05/03/2015 alle ore 14 del 06/03/2015 (38 ore).

La criticità moderata (Codice Arancione) è il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'emissione dell'ordinanza pone il Sistema regionale di Protezione Civile in uno stato di attenzione. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale saranno aperti H24 a partire dalle 00 di domani e fino a cessata allerta.

Si rovescia un barcone nel Canale di Sicilia: Guardia Costiera salva 121 persone**GrNet.it**

"Si rovescia un barcone nel Canale di Sicilia: Guardia Costiera salva 121 persone"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Si rovescia un barcone nel Canale di Sicilia: Guardia Costiera salva 121 persone

Mercoledì 04 Marzo 2015 10:11

Visite: 261

Tweet

Roma, 4 mar - Sono complessivamente 941 i migranti salvati nel Canale di Sicilia nella giornata di ieri dalla Guardia Costiera. Tra le varie operazioni coordinate dal Centro Nazionale di soccorso a Roma, quella di un barcone rovesciato. La segnalazione è giunta nel pomeriggio alla Centrale Operativa dall'equipaggio del rimorchiatore "OOC Cougar", in servizio presso le piattaforme petrolifere libiche. Sul punto, unitamente al rimorchiatore impegnato nelle operazioni di salvataggio, presente anche la Cp 940 nave Dattilo della Guardia Costiera che, con a bordo 318 migranti salvati in una precedente operazione, ha tratto in salvo altre 121 persone e pattugliato la zona con l'obiettivo di ricercare eventuali ulteriori superstiti. Al momento sono 10 le vittime accertate.

In meno di 24 ore, sono state in totale 7 le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della CP 904 nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di 1 unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Complessivamente sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui 1 incinta per la quale si è resa necessaria l'urgente evacuazione medica con una motovedetta classe 300 della Guardia Costiera di Lampedusa.

Toscana, allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve

Le previsioni meteo estese a livello regionale

GrossetoOggi.net

"Toscana, allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

04/03/2015, 16:17 | Categoria: Attualit 

Toscana, allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve

Le previsioni meteo estese a livello regionale

Tweet

FIRENZE - Allerta meteo dalla Sala operativa della protezione civile, per tutte le province della regione.

Dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, venerd  5,   previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di doman). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battaglia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particloare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di venerd , residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Frana, 40mila euro per rifare le strade

Dalla Regione i primi fondi per Civitella Casanova, ma con l'allerta maltempo è tornata la paura
CIVITELLA CASANOVA È allerta maltempo nelle zone pedemontane pescaresi colpite già da diverse settimane da violenti fenomeni franosi. Le situazioni più critiche sono a Civitella Casanova e a Villa Celiera, con due contrade del tutto evacuate a causa del movimento del terreno. Soprattutto in contrada Valle del Giardino, di Civitella Casanova l'emergenza è di quelle preoccupanti. Il movimento franoso, dall'iniziale spostamento di oltre un metro e mezzo al giorno, attualmente viaggia ancora dai 15 ai 40 centimetri al giorno, con un piano di scivolamento che oscilla tra i 15 e i 27 metri. Ad oggi le 14 famiglie, costrette ad abbandonare le proprie case per via della forza distruttiva della frana, devono ancora recuperare alcuni beni lasciati all'interno delle strutture pericolanti. Le operazioni, in accordo con i vigili del fuoco, potranno concludersi solo una volta che il tempo si sarà stabilizzato. Sono tante le abitazioni, così come le strade, che hanno riportato gravi danni. È notizia di ieri, intanto, che la Regione ha deliberato l'assegnazione di circa 5 milioni di euro per i 123 Comuni che hanno fatto richiesta per migliorare la viabilità. Al Comune di Civitella andranno 40.000 euro. «Una boccata d'ossigeno», si legge in una nota dell'amministrazione guidata dal sindaco Marco D'Andrea, «dopo le recenti ondate di maltempo che hanno accentuato numerose criticità su tutto il territorio comunale». A preoccupare è soprattutto l'ondata di maltempo che pare sia pronta ad abbattersi sull'Appennino abruzzese nelle prossime 48 ore. Sono previste nevicate e forti piogge che potrebbero aggravare la situazione già critica in diversi Comuni. A villa Celiera, da inizio gennaio ad oggi, sono state evacuate in totale 21 famiglie, 19 in contrada Vagnola e 2 in contrada Traino. (f.bel.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, oggi scuole chiuse***ORDINANZA DEL SINDACO***

Il servizio meteo prevede nevicate abbondanti oltre i 400 metri

L'AQUILA A seguito dell'allerta meteo, il sindaco Massimo Cialente ha diramato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole all'Aquila. Una decisione presa ieri sera dopo un vertice in prefettura proprio sulle disposizioni da osservare in relazione a questa allerta meteo che potrebbe durare 36 ore. Il sindaco non esclude che, se le condizioni meteo dovessero evolvere in maniera negativa, il provvedimento possa essere prorogato. Alla base della decisione di Cialente il fatto che il Centro funzionale della Regione ha comunicato un avviso meteo secondo il quale «l'Abruzzo è interessato da un abbassamento della quota neve fino a 200-300 metri per la giornata di giovedì 5. Gli accumuli previsti saranno deboli alle quote più basse (200-300 metri) mentre risulteranno da moderati ad abbondanti al di sopra dei 400-500 metri». Lo scopo del provvedimento sindacale, ovviamente, è quello di «prevenire eventuali incidenti durante il trasporto in entrata e in uscita degli alunni che frequentano i plessi scolastici di ogni ordine e grado». Si è riunito il Comitato operativo viabilità per programmare interventi sulle strade della provincia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Forti raffiche di vento e maltempo: chiusi parchi e cimitero

Parchi pubblici inaccessibili, cimitero comunale chiuso e divieto di sosta e di utilizzo delle piste ciclabili lungo le strade alberate della città, fino alla mezzanotte di domani. È quanto prevede un ordinanza firmata a scopo precauzionale dal primo cittadino a causa del maltempo. Il provvedimento è scattato a seguito di un tavolo tecnico promosso nel pomeriggio di ieri, in municipio, al quale il sindaco Francesco Maragno ha partecipato insieme al vicesindaco Ottavio De Martinis, all'assessore Valter Cozzi, alla comandante della polizia municipale Antonella Marsiglia, al dirigente Gianfranco Niccolò e al presidente della protezione civile di Montesilvano Andrea Gallerati. Invito alla prudenza, dunque, per i cittadini e raccomandazioni ai commercianti affinché verifichino la tenuta delle loro insegne pubblicitarie.

Appalto tolto alla Croce Rossa Fino a dicembre non si cambia

Appalto tolto alla Croce Rossa

Fino a dicembre non si cambia

trasporto malati con 1 ambulanza

VASTO L affidamento del servizio di trasporto malati alla Croce Rossa è stato revocato ma per i prossimi nove mesi resterà tutto immutato. A gennaio 2016 ci sarà un nuovo bando di gara. Questo, in sostanza, quando disposto dalla Asl nella delibera numero 280 del 2 marzo 2015 firmata da Andrea Tisselli, Filippo Mangi e Francesco Zavattaro. È quanto le parti in causa hanno appreso dalla lettura attenta della delibera. La Protezione civile Valtrigno e le altre associazioni che martedì sera avevano accolto la decisione con soddisfazione non nascondono la loro delusione. Molti di loro erano convinti che fosse rimesso tutto in gioco da subito seguendo le indicazioni espresse dai giudici del Tar, Michele Eliantonio (presidente), Alberto Travaglini (consigliere) e Massimiliano Balloriani (consigliere estensore). La Asl, invece, ha precisato di ritenere valida la convenzione fino al 1° gennaio 2016. Innegabile un passo in avanti, considerando che a fine anno la Asl aveva annunciato che l incarico sarebbe rimasto alla Croce Rossa per i prossimi due anni. L azienda sanitaria riteneva di interpretare così quanto disposto dal decreto Mille proroghe. L avvocato della Valtrigno, Pierpaolo Andreoni, ha dimostrato che il decreto è inapplicabile perché esclude i comitati provinciali e locali. Il legale della Protezione civile ha ottenuto prima il giudizio favorevole del Tar e ora quello della Asl . La sentenza ha stabilito che allo scadere delle convenzioni l affidamento del trasporto malati andava riaffidato con un bando di gara. Così sarà. Ma tutto resterà congelato per i prossimi nove mesi. Nel 2016 le associazioni potranno ripresentare le offerte. Dal momento che la situazione è estremamente delicata, nè i responsabili della Valtrigno nè il loro avvocato intendono commentare. Certo è che l attenzione dell opinione pubblica sulla vicenda è piuttosto alta. La speranza dell utenza è che venga scelta la soluzione migliore a costo migliore e soprattutto che si riesca a garantire un servizio capillare, rapido e valido. Soprattutto nei piccoli comuni dell'entroterra il soccorso dei malati è diventato importantissimo. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilitati Comune e protezione civile

francavilla: allerta maltempo

Il Comune è pronto a fronteggiare la nuova ondata di maltempo prevista in queste ore. Negli ultimi giorni l'amministrazione ha concentrato gli sforzi sugli interventi preventivi per evitare il ripetersi di problemi e gravissimi disagi causati dagli allagamenti delle strade e dei sottopassi. «Spurgo di tombini, pulizia delle caditoie stradali, apertura delle condotte a mare, controllo dei fossi e degli impianti nei sottopassi viari, collocazione di transenne per eventuali chiusure, e di quant'altro è necessario per fronteggiare il maltempo» elenca il sindaco Antonio Luciani (foto). «Abbiamo allestito squadre composte da tecnici, operai comunali e della protezione civile. Ed è previsto il pattugliamento della città da parte della polizia municipale, allertato anche il Cosvega. L'inizio della fase critica è previsto oggi tra le 4 e le 7 del mattino. Pioverà intensamente per tutta la giornata. Le scuole saranno aperte. Consigliamo ai cittadini di usare la massima prudenza ed evitare di muoversi con l'auto. Noi saremo sul campo, come sempre». A breve, il Comune di Francavilla sarà dotato di un vero e proprio manuale di pronto intervento. «In maniera che coloro che ci succederanno nell'amministrazione, non debbano ritrovarsi, come è accaduto a noi, nella situazione di affrontare emergenze che, a causa delle mutate condizioni climatiche, stanno diventando sempre più gravi, senza avere alcun riferimento tecnico. Non esiste una mappatura delle reti. La memoria non può essere qualcosa di personale. Per questo, da tempo, stiamo elaborando un documento che contenga tutte le informazioni utili». (g.g.)

La "santinomania" coinvolge tutti Anche i volti nuovi

La santinomania
coinvolge tutti
Anche i volti nuovi

Chieti verso il voto, spuntano tanti nomi inediti di candidati

C è anche il supergeologo, ma sparisce il big Di Stefano

CHIETI Meno posti ma più candidati. Le poltrone da consigliere comunale sono diminuite rispetto alla passata consiliatura (con il 20% in meno si scende da 40 a 32) ma i candidati consiglieri, proprio come i candidati sindaci, sono aumentati. In tanti hanno intenzione di provarci, volti noti ma anche persone che non si sono mai cimentate in esperienze politiche. Segno di insoddisfazione verso la politica tradizionalmente intesa, sono tanti i raggruppamenti fioriti al di là dei partiti tradizionali. E qualcuno si trova già molto più avanti dei principali partiti, troppo impegnati, forse, a sistemare le tante beghe interne. IDEABRUZZO. E il caso, ad esempio, di Ideabruzzo che ha già pubblicato su facebook i santini di molti candidati. Spulciando qua e là spuntano nomi e facce di buona parte della lista. A sostegno del candidato sindaco Donato Marcotullio troviamo l'ex presidente del gruppo di volontariato Teate Soccorso, Carlo Di Felice, l'avvocato Corradino Marinelli, il fotografo Gianluca Cornacchia membro dell'associazione di volontariato Cisom, l'operatore della sicurezza privata Lele Fantasia, l'altra volontaria di protezione civile Monica Toracchio, e il neo presidente di Teate Soccorso Francesco Sciarra. E ancora Giuseppe Di Marco, Tommaso Mauro e Federica Rossetti. CENTRODESTRA. Nomi noti invece tra le file del centrodestra dove sinora l'unico ad aver fatto girare su facebook una sorta di santino elettorale è Stefano Rispoli. In casa centrodestra, però, sono in forse le ricandidature di diversi consiglieri uscenti. Come l'onorevole Fabrizio Di Stefano, Achille Cavallo, Ezio De Crecchio (il fratello viene dato come candidato di Giustizia sociale), Luigi Milozzi e persino Enrico Bucci, il consigliere dagli interventi più appassionati in aula. Ma da qui alle elezioni tutto può ancora cambiare. CENTROSINISTRA. Nel Pd gli unici santini che hanno iniziato a girare sono quelli per così dire istituzionali. Nel senso che li hanno già preparati sia il segretario cittadino che quello provinciale, tutte e due candidati. Parliamo di Filippo Di Giovanni e Chiara Zappalorto, nomi di giovani esponenti politici già, però, stranoti. UDC. Molto noto, pure se forse un po' dimenticato, è anche uno degli ex pezzi da novanta della Dc travolta da tangentopoli che vuole calare l'Udc di Andrea Buracchio: parliamo dell'ex vice sindaco Enzo Desiderio. GIUSTIZIA SOCIALE. Il partito di Bruno Di Paolo ci ha fatto ben tre corsi di politica per scegliere i suoi candidati consiglieri. Alcuni, come Angelo Pasquantonio coordinatore provinciale di Giustizia sociale, Alessandro Petolicchio e Vittorio Cimini, li conosciamo proprio per queste attività del partito. Tra i nomi meno noti c'è quello di Lorella Serano, presenza femminile che vale oro con le nuove regole elettorali. RINNOVIAMO CHIETI. Anche la lista civica di Roberto Di Monte presenta diverse sorprese. Insieme a lui, infatti, troviamo qualche volto conosciuto (come quello di Concetta Nasuti, avvocato, insegnante e presidente della sezione teatina dell'associazione Codici) e molti meno, come Angelo Coccia, molto noto però negli ambienti dello sport teatino, Paolo Miscia, scrittore e sommelier, la giovane imprenditrice Giusy Laselva, l'arredatore di interni Marco Camillotti (che ha fornito la sede elettorale di via Vasto) e Francesco Scalzo, pensionato. Vicino alla candidatura potrebbe essere anche un professore dell'ateneo d'Annunzio, Francesco Stoppa, geologo esperto di tradizioni locali. L'ALTRA CHIETI. Al lavoro con l'Altra Chieti, la lista di sinistra che vuole superare la sinistra tradizionale, c'è il gruppo di area che sta valutando le candidature del sindacalista Usb Silvio Di Primio, Carmela Caiani ed Enrico Dell'Osa. Nome nuovo, invece, è quello del medico Maurizio Barbacane. Ma le candidature (come pure le alleanze) sono ancora in fase di valutazione e gli organizzatori assicurano che il progetto politico si sta allargando alla società civile. Arianna Iannotti

L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione

«L'unica certezza? Spesi 2.500 euro
per il corso di specializzazione»

IL RACCONTO / 2

di Fabio Iuliano wPESCARA «Professore, dovrei andare al bagno, posso?». Pensavo che cinque anni di scuole elementari, tre di medie, cinque di superiori, svariati anni tra università e master post-laurea sommati a dieci mesi tra le tendopoli gestite dalla Protezione civile fossero abbastanza per evitarmi ulteriori domande del genere. Eppure, mi è capitato anche questo alla lezione inaugurale del Tfa, il corso di specializzazione che ho intrapreso nella speranza di rientrare nel piano-stabilizzazioni annunciato dalla Buona scuola. Il Tfa ha mandato in pensione le Ssis, le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario, di durata biennale. Le Ssis costavano intorno ai 1.500 euro l'anno, il Tfa qualcosa come 2.500 euro nell'arco di quattro mesi, da pagare con due rate anticipate e molto ravvicinate. A questo ci sono da aggiungere le spese quotidiane per raggiungere l'università di Chieti, dove si fa lezione con frequenza obbligatoria, e i costi per procurarsi dispense e libri consigliati. Perché c'è anche da sostenere esami. Per atenei e ministero si tratta di un business non da poco: lo scorso ciclo si è parlato di 50 milioni di introiti complessivi. Entri in classe senza sapere granché, non solo degli insegnamenti da affrontare, un mix tra pedagogia, didattica e storia della scuola, prima di entrare nello specifico delle lezioni legate alla materia che si ambisce di insegnare. Quest'anno, i posti disponibili in Abruzzo erano 584, con classi divise fra L'Aquila e Pescara-Chieti. Non è una regola, ma le classi di concorso relative a materie umanistiche vengono portate avanti alla d'Annunzio, il resto nel capoluogo. Si entra in aula sulla base di un calendario di massima, ma senza alcuna informazione su programmi e periodi di pratica. Così, sono costretto a espormi davanti al resto dell'aula chiedendo come far convivere questo Tfa e la mia attività lavorativa, alla quale non posso rinunciare, visto che non prendo soldi dal Miur (anzi&). «Questo è un percorso che va affrontato seriamente ed è chiaro che ci sono dei sacrifici da fare», mi risponde il professore, a cui qualche minuto prima ho chiesto di poter andare in bagno. Vorrei rispondergli di avere tutte le intenzioni di prendere le cose sul serio, così come prendo sul serio il fatto di avere due figli che hanno il vizio di mangiare ogni giorno. Ma non c'è bisogno di fare lotta di classe, visto che le sue lezioni interessanti sono colme di esempi sul diritto allo studio. Anche se a volte ci tratta come alunni delle medie, dimostra con le parole e coi fatti come si gestisce una classe. Chiedo informazioni alla segreteria, ma nessuno risponde alle email. E, quella volta che la trovo, la segretaria mi risponde in burocratese dicendo che nulla dipende da lei, ma che bisogna prendersela col Miur. Devo, tuttavia, convenire con lei che il ministero continua a cambiare le carte in tavola. «Stiamo cercando di inserire tutti gli idonei nei nostri corsi», spiega il rettore Carmine Di Ilio, decisamente più facile da trovare al telefono rispetto alla segretaria, «mentre prima il Tfa era riservato solo ai vincitori del concorso. Questa cosa ci provocherà qualche disagio, ma cerchiamo di tenerci al passo coi tempi». Ma nulla si può di fronte all'incertezza della riforma. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prelevò soldi da associazione, a giudizio

Imputata l'ex presidente di Pronto assistenza sospettata d'aver preso 1500 euro all'insaputa dei soci

L'AQUILA Dal conto corrente bancario dell'associazione «Pronto Assistenza» dell'Aquila, sul quale era l'unica, in qualità di presidente, a poter operarvi, avrebbe prelevato con più operazioni, all'insaputa dei soci, 1.150 euro. Accusata di appropriazione indebita, con l'aggravante della continuazione, il sostituto procuratore della Repubblica, Stefano Gallo, ha citato in giudizio Francesca Romana Cerqua, 51 anni, residente nel capoluogo. Il processo, dinanzi al Tribunale dell'Aquila sulla scorta della citazione diretta senza passare per l'udienza preliminare, è stato fissato al prossimo 10 luglio. In particolare, i fatti contestati dal pm si riferiscono al periodo compreso tra l'ottobre 2012 e il mese di gennaio 2013. L'associazione, attualmente presieduta da Franco Cocuzzi, opera nell'ambito dei servizi di protezione civile e prima emergenza ed è regolarmente accreditata presso la Regione Abruzzo. A dare l'avvio all'inchiesta, con un esposto alla Procura, fu il consiglio direttivo del sodalizio, al termine di alcune assemblee dell'associazione dalle quali era emerso che dai resoconti bancari risultavano degli ammanchi. Pronto Assistenza ha svolto attività di protezione civile e prima emergenza in Italia e all'estero ed è stata in prima fila nel sisma del 6 aprile 2009. MORTE SOSPETTA. Il gup ha fissato per il 24 giugno il deposito nella sua cancelleria della consulenza riguardante una morte sospetta di una persona di Roma che è deceduta tempo addietro nell'ospedale San Salvatore in seguito a un intervento. Sotto accusa per omicidio colposo il medico aquilano G.A., con sospetti ancora tutti da dimostrare. La parte lesa è assistita dall'avvocato Teresa Di Rocco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pericolo valanghe Il sindaco vieta i fuori pista

Pericolo valanghe

Il sindaco vieta

i fuori pista

ordinanza

L AQUILA A seguito del sopralluogo della Commissione Valanghe che, nella giornata di martedì, ha rilevato un rischio di distacco valanghe sul Gran Sasso del terzo grado, il sindaco Massimo Cialente ha prorogato il divieto temporaneo del fuori pista nelle zone limitrofe o adiacenti alle piste da sci e di attività escursionistica lungo Valle Fredda e i Valloni. Il divieto, in base a quanto scritto nell ordinanza, è valido sino a domani 6 marzo . Ma è quasi certo che ci saranno ulteriori proroghe. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi rischi, in aula Bertolaso

Citato per il 12 marzo con De Bernardinis nella causa civile contro la presidenza del consiglio di Giampiero Giancarli wL AQUILA Si torna a parlare di Grandi rischi. Stavolta, però, si tratta del procedimento civile finalizzato a ottenere il risarcimento dei danni da parte dei parenti delle vittime che sarebbero state indotte a restare a casa dalle assicurazioni. La richiesta di danni, comunque, è rivolta alla presidenza del Consiglio dei ministri di cui la Commissione è un emanazione diretta. Del resto la Commissione è organo consultivo del governo. Le due cause che erano state avviate inizialmente sono state unificate. Finora sono stati sentiti quasi esclusivamente i parenti di persone che sono morte sotto le macerie all'Aquila e nei paesi. Le loro deposizioni sono quelle ormai consuete: le assicurazioni della Commissione hanno indotto gli aquilani, e nel caso specifico le vittime, a cambiare le loro abitudini, solitamente molto prudenti in caso di scosse sismiche e piuttosto che uscire verso spazi aperti la gente preferì restare a casa. Il 12 marzo, invece, dovrebbero essere ascoltati come testimoni alcuni tra i protagonisti del caso. Si tratta dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, del suo vice dell'epoca, Bernardo De Bernardinis, e del sismologo Enzo Boschi. Essi sono stati citati per essere interrogati soprattutto dalle parti civili rappresentate dagli avvocati Teresa Di Rocco e Silvia Catalucci. Resta inteso che qualora questi testimoni disertassero l'impegno sarebbero comunque riconvocati e sanzionati qualora non fossero in grado di giustificare la loro assenza in tribunale. Il procedimento che pende davanti al giudice civile andrà avanti ancora a lungo visto il notevole numero di testimoni da sentire, Una prima decisione non arriverà prima della fine dell'anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme maltempo: oggi scuole chiuse

Allarme maltempo:
oggi scuole chiuse

AVEZZANO La decisione è arrivata ieri in tarda serata. Le previsioni allarmistiche delle ultime ore e l'allerta neve hanno spinto il sindaco di Avezzano, in contatto con la Prefettura, a disporre l'ordinanza per la sospensione delle lezioni, oggi. Il provvedimento, firmato dal primo cittadino Gianni Di Pangrazio, è stato adottato a causa delle segnalazioni arrivate da più fronti, in particolare dalla protezione civile regionale. «Ho assunto questa decisione sulla base degli ultimi bollettini meteo emanati ha spiegato il sindaco e dopo diverse comunicazioni della Prefettura e di altre strutture preposte che si sono raccordate con i nostri uffici. Tutte queste segnalazioni evidenziano problematiche legata a una probabile criticità sulle strade marsicane. Così abbiamo disposto la sospensione dell'attività didattica. E' prevista infatti una violenta perturbazione con nevicate abbondanti a partire dalle prime ore della mattina». La raccomandazione agli automobilisti è quella di utilizzare gomme termiche e di fare massima attenzione a causa del ghiaccio. (p.g.)

Maltempo, neve in arrivo sull'Abruzzo: scuole chiuse all'Aquila e Avezzano

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it

"Maltempo, neve in arrivo sull'Abruzzo: scuole chiuse all'Aquila e Avezzano"

Data: **05/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Maltempo, neve in arrivo sull'Abruzzo: scuole chiuse all'Aquila e Avezzano

Attesi venti forti e precipitazioni sulla costa, mentre nevicate intense colpiranno l'entroterra. Si temono allagamenti e disagi alla circolazione

Tags meteo

04 marzo 2015

Tempo fortemente perturbato sull'Italia. Una vasta area di bassa pressione sta investendo il Paese apportando precipitazioni sparse al centro-sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e ventilazione intensa. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse parlando di venti forti specie nelle regioni settentrionali. Al centro le precipitazioni saranno a carattere nevoso, a quote superiori ai 200-300 metri, su Umbria, zone interne del Lazio e Abruzzo e Molise, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. Valutata per le prossime ore criticità arancione per rischio idraulico anche sulle zone costiere dell'Abruzzo, mentre per il resto della regione la criticità è "gialla". Sul Gran Sasso è elevato il pericolo valanghe.

Il tempo in Italia nelle prossime ore (3B Meteo)

Nevicate. I bollettini meteo diramati oggi indicano per la notte e per tutta la giornata di giovedì forti nevicate con quota in abbassamento fino a 400 metri su gran parte delle autostrade abruzzesi A24 e A25, particolarmente fra Carsoli e Colledara su A24 e fra Avezzano e Scafa su A25. Lo rende noto Strada dei Parchi, concessionaria delle due tratte autostradali abruzzesi. L'eccezionale precipitazione dovrebbe perdere progressivamente intensità solo nel corso della giornata di dopodomani 6 marzo. Si prevedono accumuli fino a 70 cm in 24 ore con possibili ripercussioni sulla viabilità esterna di accesso alle autostrade. Conseguentemente, Strada dei Parchi sconsiglia di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 e A25 solo se strettamente necessario. Raccomanda, inoltre, agli eventuali viaggiatori di tenersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni di circolazione in autostrada, sintonizzandosi su Isoradio (103.3), RTL 102.5 o su altre emittenti dedicate, o sul sito www.stradadeiparchi.it

leggi anche:

Abruzzo, tornano freddo e neve

Strada dei Parchi in allerta

Previste precipitazioni nevose per tutta la giornata di giovedì sui tratti montani di A24 e A25, dove probabilmente verrà imposto il fermo ai mezzi pesanti

Parchi chiusi. Il sindaco di Montesilvano ha emesso un'ordinanza che dispone per il 5 e 6 marzo, a titolo precauzionale, la chiusura di cimitero, parchi e giardini pubblici, il divieto di sosta lungo le strade con presenza di alberature e in particolare lungo le strade adiacenti alla pineta, il divieto di utilizzare le piste ciclabili alberate e di accedere a parchi e giardini non recintati.

Chiuse le scuole all'Aquila e Avezzano. A seguito dell'allerta meteo, il sindaco Massimo Cialente ha diramato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole all'Aquila per la giornata di giovedì. Una decisione presa dopo un vertice in

Maltempo, neve in arrivo sull'Abruzzo: scuole chiuse all'Aquila e Avezzano

prefettura proprio sulle disposizioni da osservare in relazione a questa allerta meteo. Chiusura preventiva anche nelle scuole di Avezzano a causa del maltempo. A comunicarlo il sindaco Gianni Di Pangrazio sempre a causa delle segnalazioni di allerta maltempo.

Pubblicazione di Massimo Cialente.

Tags meteo

"L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione"

L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione - Cronaca - il Centro

Il Centro.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

"L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione"

di Fabio Iuliano

Tags scuole

04 marzo 2015

CHIETI. «Professore, dovrei andare al bagno, posso?». Pensavo che cinque anni di scuole elementari, tre di medie, cinque di superiori, svariati anni tra università e master post-laurea – sommati a dieci mesi tra le tendopoli gestite dalla Protezione civile – fossero abbastanza per evitarmi ulteriori domande del genere. Eppure, mi è capitato anche questo alla lezione inaugurale del Tfa, il corso di specializzazione che ho intrapreso nella speranza di rientrare nel piano-stabilizzazioni annunciato dalla “Buona scuola”.

Il Tfa ha mandato in pensione le Ssis, le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario, di durata biennale. Le Ssis costavano intorno ai 1.500 euro l'anno, il Tfa qualcosa come 2.500 euro nell'arco di quattro mesi, da pagare con due rate anticipate e molto ravvicinate. A questo ci sono da aggiungere le spese quotidiane per raggiungere l'università di Chieti, dove si fa lezione con frequenza obbligatoria, e i costi per procurarsi dispense e libri consigliati. Perché c'è anche da sostenere esami.

Per atenei e ministero si tratta di un business non da poco: lo scorso ciclo si è parlato di 50 milioni di introiti complessivi. Entri in classe senza sapere granché, non solo degli insegnamenti da affrontare, un mix tra pedagogia, didattica e storia della scuola, prima di entrare nello specifico delle lezioni legate alla materia che si ambisce di insegnare.

Quest'anno, i posti disponibili in Abruzzo erano 584, con classi divise fra L'Aquila e Pescara-Chieti. Non è una regola, ma le classi di concorso relative a materie umanistiche vengono portate avanti alla d'Annunzio, il resto nel capoluogo.

Si entra in aula sulla base di un calendario di massima, ma senza alcuna informazione su programmi e periodi di pratica. Così, sono costretto a espormi davanti al resto dell'aula chiedendo come far convivere questo Tfa e la mia attività lavorativa, alla quale non posso rinunciare, visto che non prendo soldi dal Miur (anzi...). «Questo è un percorso che va affrontato seriamente ed è chiaro che ci sono dei sacrifici da fare», mi risponde il professore, a cui qualche minuto prima ho chiesto di poter andare in bagno. Vorrei rispondergli di avere tutte le intenzioni di prendere le cose sul serio, così come prendo sul serio il fatto di avere due figli che hanno il “vizio” di mangiare ogni giorno.

Ma non c'è bisogno di fare lotta di classe, visto che le sue lezioni – interessanti – sono colme di esempi sul diritto allo studio. Anche se a volte ci tratta come alunni delle medie, dimostra con le parole e coi fatti come si gestisce una classe.

Chiedo informazioni alla segreteria, ma nessuno risponde alle email. E, quella volta che la trovo, la segretaria mi risponde in burocratese dicendo che nulla dipende da lei, ma che bisogna prendersela col Miur. Devo, tuttavia, convenire con lei che il ministero continua a cambiare le carte in tavola. «Stiamo cercando di inserire tutti gli idonei nei nostri corsi», spiega il rettore **Carmine Di Ilio**, decisamente più facile da trovare al telefono rispetto alla segretaria, «mentre prima il Tfa era riservato solo ai vincitori del concorso. Questa cosa ci provocherà qualche disagio, ma cerchiamo di tenerci al passo coi tempi». Ma nulla si può di fronte all'incertezza della riforma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"L'unica certezza? Spesi 2.500 euro per il corso di specializzazione"

Tags scuole

Terremoto in Toscana, sciame sismico nel Chianti. Scosse avvertite a Firenze**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Terremoto in Toscana, sciame sismico nel Chianti. Scosse avvertite a Firenze"*Data: **04/03/2015**

Indietro

×

Terremoto in Toscana, sciame sismico nel Chianti: la scossa più forte di magnitudo 3.7

PER APPROFONDIRE: terremoto, toscana, chianti, magnitudo 3.7

Tanta paura, ma nessun danno. Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7.

Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

mercoledì 4 marzo 2015, 09:00

Allerta meteo in Emilia Romagna: forte vento, pioggia, neve e mareggiate

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Allerta meteo in Emilia Romagna: forte vento, pioggia, neve e mareggiate"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

ALLERTA METEO IN EMILIA ROMAGNA: FORTE VENTO, PIOGGIA, NEVE E MAREGGIATE

A partire da questa sera arriverà sull'Emilia Romagna una nuova ondata di maltempo che porterà forti raffiche di vento, precipitazioni e nevicate soprattutto sui rilievi e mareggiate lungo la costa. La protezione civile regionale ha emesso una allerta meteo

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 3 Marzo 2015

MALTEMPO: DA DOMANI PIOGGE, ABBONDANTI NEVICATE E FORTE VENTO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 4 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

L'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso ieri una allerta meteo per forti raffiche di vento su tutto il territorio regionale, a cui si aggiungono pioggia, neve e mareggiate diffuse.

Il maltempo arriverà verso la serata di oggi - mercoledì 4 marzo - con raffiche di vento che soffieranno prevalentemente sui rilievi e sul settore costiero con intensità compresa tra i 65-93 km/h e gli 83-130 km/h, sulle aree pedemontane con intensità tra i 46-83 km/h e i 65-111 km/h, mentre in pianura si attendono raffiche tra i 37-74 km/h e i 56-102 km/h. Le raffiche di vento potrebbero provocare cadute di rami, alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc..) e ad impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari, ecc..). Possono verificarsi sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica e disagi al traffico automobilistico. Oltre al forte vento, si prevedono precipitazioni abbondanti, soprattutto sul settore centro-orientale, con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. La quota neve, inizialmente attorno ai 1000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì 5 marzo e, sui rilievi, le nevicate potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 cm nelle 24 ore). La Protezione Civile emiliano-romagnola comunica che nelle zone interessate dai fenomeni nevosi possono risultare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale. Possono inoltre verificarsi localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali.

L'allerta meteo attende anche una intensa criticità idraulica che prevede possibili innalzamenti dei livelli idrometrici con conseguenti danni alle opere idrauliche e alle attività antropiche in prossimità di alvei e in aree golenali e possibili allagamenti. Nelle aree urbane sono possibili allagamenti di sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere.

A livello idrogeologico invece sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, localizzate cadute massi e/o attivazioni di frane di dimensioni maggiori che potrebbero causare danni ad edifici e viabilità.

Le precipitazioni dovrebbero poi attenuarsi a partire dal pomeriggio di giovedì, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì 6 marzo. Il mare infatti si prevede molto agitato: dalle 18:00 di oggi e fino alle ore 12:00 di venerdì si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4 metri) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 metri), in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia, che può provocare mareggiate con fenomeni di erosione costiera.

[Redazione/sm](#)

Allerta meteo in Emilia Romagna: forte vento, pioggia, neve e mareggiate

***Toscana: la Sala operativa della protezione civile dirama allerta mete
o su tutta la Regione***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana: la Sala operativa della protezione civile dirama allerta meteo su tutta la Regione"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

TOSCANA: LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DIRAMA ALLERTA METEO SU TUTTA LA REGIONE

Mare agitato, mareggiate, neve e venti forti: queste le previsioni meteo sulla Toscana, in seguito alle quali la Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta e raccomanda prudenza

Mercoledì 4 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, giovedì 5, sono previsti sulla Toscana mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

Emilia Romagna: scatta alle 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emilia Romagna: scatta alle 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica"

Data: **04/03/2015**

Indietro

EMILIA ROMAGNA: SCATTA ALLE 18 IL PREALLARME PER MAREGGIATE, CRITICITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

L'Agenzia regionale di Protezione civile e Arpa Emilia Romagna terranno aperti questa notte il centro operativo e il centro funzionale: il maltempo previsto farà scattare alla 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica. In tutta la Regione rimane attivo lo stato di attenzione. Previsti forti venti e abbondanti precipitazioni, anche nevose

Mercoledì 4 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Il maltempo previsto sull'Emilia Romagna per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì.

La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato.

"Il preallarme - si legge in una nota diffusa dalla regione - riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macro area Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio. Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì.

Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità".

red/pc

(fonte: regione ER)

Trani, approvate le anticipazioni di tesoreria. Bilancio quasi certamente a fine mese

- Radiobombo - Il Giornale di Trani

Il Giornale di Trani

"Trani, approvate le anticipazioni di tesoreria. Bilancio quasi certamente a fine mese"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

05 Marzo 2015

Trani, approvate le anticipazioni di tesoreria. Bilancio quasi certamente a fine mese

Nell'attesa dell'approvazione (quasi certamente a fine mese) del bilancio consuntivo 2014 e di quello previsionale 2015, il commissario straordinario, Maria Rita Iaculli, con i poteri della giunta comunale, ha approvato la delibera con cui rende disponibili le prime risorse per l'amministrazione della città attraverso l'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2015, utili alla spesa pubblica nei cosiddetti "dodicesimi".

La somma prenotata è di poco superiore a 12 milioni di euro, pari a tre dodicesimi delle entrate complessive dell'esercizio 2013, che la legge dispone di assumere come riferimento: in quell'esercizio, il totale delle entrate correnti era stato di quasi 48 milioni e mezzo.

L'anticipazione di tesoreria serve ad assicurare la liquidità finanziaria necessaria per garantire il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, nonché l'assolvimento e le spese obbligatorie degli impegni assunti nei confronti dei creditori. Tutto questo nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione.

Contestualmente, sempre con le funzioni dell'esecutivo, il commissario ha quantificato anche le somme non soggette ad esecuzione forzata nel primo semestre 2015, stimate in complessivi 17 milioni di euro, pari alla metà del presunto fabbisogno finanziario.

Tali fondi riguardano i servizi locali indispensabili dei Comuni: organi istituzionali; amministrazione generale; ufficio tecnico; anagrafe, stato civile ed elettorale; servizio statistico; giustizia; polizia locale ed amministrativa; leva militare; protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica; istruzione primaria e secondaria; servizi necroscopici e cimiteriali; distribuzione di acqua potabile; fognatura e depurazione; nettezza urbana; viabilità ed illuminazione pubblica.

Redazione Il Giornale di Trani ©

Allerta meteo, domani torna il maltempo: neve anche a bassa quota

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Allerta meteo, domani torna il maltempo: neve anche a bassa quota"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta meteo, domani torna il maltempo: neve anche a bassa quota

Tweet

4 marzo 2015 - aggiornato alle 18:10

GROSSETO Nuova ondata di maltempo in Maremma dove sono previste piogge durante la notte e nella mattinata di giovedì neve fino a 3/400 metri di altitudine, oltre a mareggiate sulle isole.

La Sala operativa della protezione civile, per tutte le province della regione ha emesso una nuova allerta meteo.

Dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, giovedì 5, è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

PREVISIONI. Dal pomeriggio di oggi, mercoledì, e fino alle prime ore della mattina di domani, giovedì, precipitazioni inizialmente sparse, tendenti a divenire diffuse dal tardo pomeriggio, su gran parte della regione, più insistenti e persistenti sui rilievi appenninici e sulle zone meridionali. Occasionalmente temporali saranno possibili in serata con precipitazioni di 25-30 millimetri e sino a 40, in particolare sui rilievi (Colline Metallifere, Amiata).

Dal pomeriggio di oggi, mercoledì, nevicate in Appennino inizialmente oltre i 1500 metri in calo di quota fino a 1200 nel tardo pomeriggio; nel corso della serata di oggi, mercoledì, la quota della neve tenderà rapidamente ad abbassarsi a partire dalle zone settentrionali fino a 400 metri in Appennino e sulle Colline Metallifere. Nel corso della notte ulteriore lieve calo della quota neve fino a localmente 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattina di domani, giovedì, residue deboli nevicate a quote collinari (300-500 metri) sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Dalla sera di oggi, mercoledì, rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est a partire dalle zone di nord-ovest. Tra la tarda serata e le prime ore della notte l'intensificazione del vento si estenderà all'intera regione. Sono previsti venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre i 100 km/h). Nel corso della mattina di domani, parziale attenuazione dei venti sulle zone di nord-ovest.

Dalla tarda serata di oggi, mercoledì, e fino a tutta la mattina di domani mare agitato al largo. ÜÀË

dalla Città

| Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

Il Mascalzone.it

"dalla Città"

Data: **04/03/2015**

Indietro

dalla Città

Posted By Redazione On 4 marzo 2015 @ 11:34 In Cronaca e Attualità,dalla Città | Comments Disabled

04 marzo 2015

Allerta meteo per le prossime ore

La Protezione Civile delle Marche ha diramato un avviso di condizioni avverse dalle 18 del 4 alle 24 del 5 marzo

La Protezione Civile delle Marche ha diramato, nella giornata di ieri, martedì 3 marzo, l'avviso di condizioni meteo avverse con validità dalle ore 18 di oggi, mercoledì 4 marzo, alle ore 24 di giovedì 5 marzo. Soprattutto nella notte tra il 4 e 5 marzo e nella mattinata del 5 sono previste precipitazioni prima moderate, poi intense e persistenti sul nostro territorio.

Di seguito l'avviso diramato dalla Protezione Civile Regionale: Avviso di condizioni meteo avverse del 3 marzo 2015

Anche il Bollettino meteo probabilistico emesso dal meteorologo dr. Massimiliano Fazzini per il comune di San Benedetto segnala: una circolazione depressionaria centrata sul Tirreno centrale ed alimentata da aria fredda ed instabile che interesserà per l'intera giornata di giovedì la nostra città, determinando tempo fortemente instabile, con forti venti di bora ed associate mareggiate.

Di seguito il bollettino meteo del dr. Massimiliano Fazzini

Articoli Correlati:

dalla Città dalla Città dalla Città dalla Città dalla Città E& state in Città Gestione della pubblica illuminazione e della rete semaforica affidata al Cpl Concordia dalla Città Tagli al trasporto ferroviario, la mobilitazione parte da San Benedetto dalla Città

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2015/03/dalla-citta-820/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

ÜÀË

| Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

Il Mascalzone.it

"dalla Regione Marche"

Data: 04/03/2015

Indietro

dalla Regione Marche

Posted By Redazione On 4 marzo 2015 @ 10:47 In Cronaca e Attualità,dalla Regione Marche | Comments Disabled

Sanità marchigiana ai vertici in Italia.

Crescono ancora le performance degli indicatori Lea nella valutazione del Ministero

Spacca: "Servizio tra i migliori del Paese per qualità e virtuosità"

"Certificazione dopo certificazione, classifica dopo classifica, la sanità marchigiana si attesta saldamente come una delle migliori del Paese, non solo per virtuosità dei conti ma anche per la qualità dei servizi. I risultati del Tavolo 2013 di verifica degli adempimenti dei Lea, i Livelli essenziali di assistenza, istituito presso il Ministero della Salute, conferma le ottime performance della sanità della Regione Marche che, con un lusinghiero punteggio di 191, si posiziona al quarto posto in Italia facendo un balzo di ben cinque posizioni in appena due anni, i più cruciali per l'attuazione della riforma sanitaria. Un premio alla determinazione con cui il governo regionale ha portato avanti tale riforma grazie alla quale, in pochi anni, la sanità marchigiana è passata dalle ultime posizioni in Italia al vertice tra le regioni. Non siamo noi a dirlo, bensì autorevolissimi enti terzi, tutti i tavoli di certificazione nazionale a partire dallo stesso Ministero".

Così il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, commenta la griglia Lea che sarà formalizzata ad aprile dal Ministero della Salute. Una rilevazione particolarmente rigorosa basata su 31 indicatori riguardanti le prestazioni che tutte le regioni devono garantire ai cittadini, analizzando le modalità con cui vengono erogate. Qualche esempio: servizi agli anziani, appropriatezza dei ricoveri ospedalieri, esami come la risonanza magnetica, screening per cervice uterina, mammella, colon retto, prevenzione.

Il punteggio massimo ottenibile è 225: assicurarsi 191 punti su così tanti indicatori è motivo di grande orgoglio. Le Marche sono quarte dopo Toscana, Emilia Romagna e Piemonte (quest'ultima, però, è in piano di rientro). Punteggi nella fascia massima vengono registrati dalla quasi totalità degli indicatori. "È la risposta più eloquente – conclude Spacca – a quanti continuano, senza riscontri oggettivi, ad affermare che il risanamento dei conti della sanità marchigiana sia avvenuto a scapito dei servizi. Monitoraggi come quello del Ministero della Salute lo smentiscono e, anzi, promuovono a pieni voti la qualità della nostra sanità, ai vertici in Italia. Una performance che la Regione condivide, ringraziandoli nuovamente per il sacrificio e la dedizione con cui lo hanno reso possibile, con tutti coloro che lavorano nel servizio sanitario marchigiano. C'è la piena consapevolezza che si può ancora migliorare, che alcune criticità permangono. Ma è con orgoglio che, oggi, il governo regionale può rivendicare questo ennesimo, ottimo risultato".

SMENTITA**Notizie di incontri romani del presidente Spacca, la smentita**

Le notizie apparse oggi circa presunti incontri del presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, con esponenti nazionali di Udc e Forza Italia a Roma, non corrispondono al vero. Nessun incontro è stato programmato, tanto più che il presidente Spacca è ancora a casa febbricitante per una influenza.

"Apprendimento permanente e certificazione delle competenze: i nuovi dispositivi della Regione Marche nel quadro nazionale".

dalla Regione Marche**Venerdì il Convegno al Ridotto delle Muse. Luchetti: “Innovazioni per vincere la crisi”**

Venerdì 6 marzo 2015, a partire dalle ore 9.00, presso la Sala del Ridotto del Teatro delle Muse di Ancona, la Regione Marche organizza un convegno dedicato alle politiche per l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze. L'evento è rivolto a tutti gli operatori del sistema di istruzione, formazione professionale e lavoro delle Marche. All'incontro, aperto dall'assessore regionale Marco Luchetti, parteciperanno rappresentanti della Regione, del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'ISFOL Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, del Coordinamento delle Regioni e del partenariato economico e sociale. “L'iniziativa ha l'obiettivo di informare e proporre una riflessione sulle innovazioni normative, a livello nazionale e regionale, nell'ambito delle politiche per la formazione e il lavoro – evidenzia Luchetti – Le sfide poste dalla crisi in atto richiedono nuove competenze e nuove opportunità. Come Regione proporremo un focus sul nostro progetto VA.LI.CO (Validazione libretto competenze) per favorire l'occupazione over 45 attraverso il riconoscimento delle competenze apprese in contesti non formali e con standard minimi di servizio. VA.LI.CO rappresenta un fondamentale diritto di cittadinanza e uno strumento imprescindibile per le politiche attive del lavoro anche a favore delle persone diversamente abili. Sarà, poi, ribadita la funzione del Libretto formativo del cittadino quale strumento prioritario in cui registrare le competenze apprese nel corso della propria esperienza scolastica, professionale, personale. Nello specifico, verranno presentati nuovi dispositivi e strumenti realizzati e in fase di implementazione, da parte della Regione Marche, con particolare riferimento alla recente adozione del Repertorio dei profili professionali”.

Nevicate eccezionali del 2012, al via le procedure per il rimborso dei danni agli immobili pubblici**Giorgi: “Criteri e modalità delle graduatorie per l'assegnazione di 3,39 milioni di euro”**

Paola Giorgi

La Giunta regionale ha definito i criteri, le modalità e le procedure per accedere ai contributi destinati al ripristino degli immobili pubblici danneggiati dalla eccezionali nevicate del 2012. Saranno disponibili 3 milioni e 391 mila euro, ancora non trasferiti dallo Stato, la cui assegnazione richiede comunque la predisposizione di una graduatoria. “Per procedere alla liquidazione dei danni al patrimonio pubblico, appena arriveranno le risorse statali – spiega l'assessore alla Protezione Civile, Paola Giorgi – è necessario stabilire l'ordine di accesso ai contributi, sulla base dei criteri che sono stati individuati. Gli enti pubblici che hanno segnalato gli immobili compromessi nel termine previsto del 30 marzo 2012, dovranno inviare la richiesta di contributo entro 30 giorni dalla notifica della delibera che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 2 marzo”. Dal 1° al 13 febbraio 2012 il territorio marchigiano è stato interessato da eccezionali precipitazioni nevose, causando disagi alla popolazione e danni ingenti al patrimonio edilizio e infrastrutturale. La presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di calamità e ha assegnato oltre 17 milioni di euro a favore delle Marche per i ripristini. Somma stanziata in più annualità e in parte ridotta con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. Comuni e Province hanno segnalato alla Regione i danni subiti al patrimonio pubblico e privato. La Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con i fondi statali e stabilito l'ordine di priorità. Per gli immobili pubblici danneggiati sono disponibili 3,391 milioni di euro che verranno assegnati come contributi in conto capitale sulla base della graduatoria che verrà predisposta secondo i criteri individuati dalla Giunta regionale.

L'assessore Giorgi all'Assemblea generale Upi Marche:**“Il riordino delle Province penalizzato dalla mancanza di risorse non garantite dal governo nazionale”**

“Il processo di riordino delle Province, propedeutico alla riforma costituzionale in corso, avrebbe potuto e dovuto rappresentare un processo virtuoso e innovativo. Così non è stato”. Lo ha evidenziato l'assessore Paola Giorgi, nel suo intervento di saluto all'Assemblea generale dell'Unione regionale province marchigiane (Upi Marche), che si è tenuta presso la sede della Giunta regionale. “Se le norme parlano di trasferimento delle funzioni dalle Province agli altri livelli istituzionali ha affermato l'assessore in realtà, il Governo, invitato di pietra all'odierna assemblea Upi, non ha mai messo in campo una reale condivisione della riforma e delle scelte che da essa ne conseguono, penalizzando, in questo percorso, anche le Regioni, già gravate da feroci tagli dei trasferimenti statali. Tra l'altro, la riforma parte da una legge Delrio che parlava del binomio *funzioni risorse* e si concretizza oggi, dopo l'approvazione della Legge di Stabilità, in cui

dalla Regione Marche

il tema delle risorse è sparito e scaricato totalmente sugli enti territoriali. Una situazione a dir poco confusa, se non imbarazzante, con un aggravio di confusione anche per quanto riguarda il tema, certamente non secondario, del personale che vede messo a rischio certezze, futuro professionale e le stesse prospettive di lavoro. Non si governa così un processo di riforma costituzionale!” L'assessore ha quindi ricordato che “in questo difficile contesto, la Regione Marche sta assolvendo appieno e con responsabilità il proprio ruolo, mantenendo gli impegni assunti con i livelli istituzionali e con i lavoratori delle Province”. Ha presentato all'Assemblea legislativa la proposta di legge di riordino, “una delle più complete tra quelle predisposte dalle Regioni, in quanto affronta davvero il tema, da un lato, di come assicurare le funzioni e i servizi ai cittadini, dall'altro quello della sicurezza del posto di lavoro per i dipendenti – ha riferito la Giorgi – Un testo che è il frutto del confronto con le Province, i Comuni e i sindacati. Crediamo che risponda alle esigenze e alla finalità della riforma, aperto alle integrazioni e alle modifiche che i consiglieri regionali proporranno. Sapendo però, sin d'ora, che la mancanza delle risorse nazionali rappresenta il vero limite per garantire un efficace processo di riordino”.

Articoli Correlati:

dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:

<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2015/03/dalla-regione-marche-1105/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

Terremoti, scosse nel Chianti: magnitudo massima 3,7

- Pagina Nazionale - Il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Terremoti, scosse nel Chianti: magnitudo massima 3,7"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoti, scosse nel Chianti: magnitudo massima 3,7

Epicentro tra Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa. Paura ma nessun danno segnalato

04 marzo 2015

ROMA. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha dato notizia di una serie di scosse di terremoto di magnitudo 3,3 (la prima), seguita da altre due di intensità 2,2 e 2,1 e dall'ultima (finora) di 3,7, che si sono succedute tra le 00:51 e l'ultima, la più forte, all'una, nella zona del Chianti.

L'area interessata è quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. L'ipocentro dell'ultima scossa è stato localizzato ad una profondità di soli 8,9 km. Minore è la profondità della scossa maggiore sono le sue ripercussioni in superficie anche nel caso di una bassa intensità.

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né, sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti.

Nubifragi, Portanuova trema per gli allagamenti

Protezione civile allertata. Ferri invoca «più prevenzione»

segue dalla prima pagina

Il colore viola che da ieri ricopre l'Abruzzo sulle carte delle previsioni meteo ha annunciato con buon anticipo l'arrivo di pioggia abbondante mista a neve nella giornata di oggi. La perturbazione resisterà per circa 48 ore. Residenti e commercianti di Portanuova si preparano a un'altra lunga giornata di passione dopo gli allagamenti sofferti a causa del violento nubifragio della settimana scorsa. La Protezione civile è in allerta da ieri, pronta ad intervenire. «Teniamo d'occhio i dati di quattro satelliti e ci affidiamo in particolare al bollettino meteo emesso dall'Aeronautica militare - ha spiegato Angelo Ferri, presidente del coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile -. Aspettiamo istruzioni dalla sala operativa».

PIOGGIA E NEVE IN ARRIVO

«La prevenzione è fondamentale, ogni cittadino può fare molto per scongiurare danni in casa o in negozio se sa prepararsi con giudizio a fronteggiare il maltempo» spiega Angelo Ferri, a capo di quello che lui ama definire “l'esercito di pace”. «Ai commercianti di Portanuova dico di sollevare di almeno un metro e mezzo la merce custodita all'interno di negozi e magazzini e di preparare sacchetti di sabbia per realizzare paratie. Inutile aspettare che arrivi l'ondata d'acqua a sommergere e travolgere tutto e aspettare poi che tutto si asciughi, contando danni incalcolabili - commenta Ferri -. Noi siamo pronti a fare la nostra parte come Protezione civile, ma i cittadini devono imparare ad agire anziché lamentarsi dopo che il disastro è compiuto».

L'emergenza neve pare superata, il nevischio previsto per oggi - se ci sarà - non spaventa più di tanto. Malgrado ciò, il coordinatore della Protezione civile esorta a non abbassare la guardia: «Bastano 25 grammi di sale per impedire che la neve attecchisca e ghiacci davanti all'ingresso di casa o davanti al garage, è sempre consigliabile averne un sacchetto di scorta».

IL RUOLO DEL COMUNE

Anche il Comune ha il suo elenco di interventi da eseguire in tema di prevenzione: «La pulizia di tombini e caditoie è fondamentale per scongiurare o limitare allagamenti - osserva ancora Ferri -. Altro aspetto importante è quello dell'informazione, che va data tempestivamente alla cittadinanza, magari attraverso la App del Comune». Suggerimenti preziosi, quelli di Ferri: «Prima si può fare moltissimo, dopo è troppo tardi».

L'APPELLO DI MARAGNO

A Montesilvano il sindaco Francesco Maragno ha coordinato un tavolo tecnico con gli assessori Ottavio De Martinis (protezione civile) e Valter Cozzi (lavori pubblici) e di concerto con la comandante della polizia municipale Antonella Marsiglia ha emanato un'ordinanza valida fino alla mezzanotte di domani che dispone la chiusura del cimitero, di parchi e giardini pubblici, e il divieto di sosta lungo le strade alberate (in particolare quelle adiacenti alla pineta); vietato l'utilizzo di piste ciclabili alberate. «Sono previsti venti molto forti e mareggiate, per questo - spiega Maragno - invitiamo tutti i cittadini alla massima prudenza. A commercianti e gestori degli impianti pubblicitari chiediamo di verificare la tenuta di installazioni e strutture esterne all'attività. In caso di forti piogge si raccomanda di non utilizzare sottopassi».

Maltempo, Abruzzo in allerta

Previste forti piogge e nevicate. Scuole chiuse all'Aquila. Strada dei Parchi: viaggiate solo se necessario Protezione civile pronta all'emergenza. Pescara e Montesilvano, prevenzione contro le alluvioni

L'AQUILA Nuova offensiva del maltempo sull'Abruzzo. La Protezione civile regionale preannuncia piogge forti su tutto il territorio e neve oltre i 400-500 metri probabilmente fino alla metà di domani, venerdì. Il Comitato operativo viabilità ha programmare gli interventi delle forze dell'ordine sulle strade, in particolare della provincia di L'Aquila, che sarà la più interessata dalla perturbazione. Tutto il sistema di Protezione civile è in stato di preallerta. Oggi resteranno chiuse le scuole nella città dell'Aquila, come annuncia il sindaco Massimo Cialente: «Ho firmato l'ordinanza di sospensione delle attività didattiche perchè è prevista una violenta e certa perturbazione con nevicate abbondanti a partire dalle prime ore della mattina. Raccomando prudenza a tutti». Strada dei Parchi invita gli automobilisti a non mettersi in viaggio sull'A24/A25 a meno non sia strettamente necessario: i bollettini meteo indicano forti nevicate in particolare sui tratti tra Carsoli e Colledara sull'A24 e Avezzano e Scafa sull'A25, previsti accumuli fino a 70 centimetri in ventiquattr'ore. E anche Montesilvano e Pescara si preparano a fronteggiare l'ondata di maltempo.

Continua a pag.47

Pompei, sequestro dei beni per 6 milioni all'ex commissario: gestione fraudolenta**L'INCHIESTA**

NAPOLI Che succede se il costo di un intervento urgente per tutelare e proteggere un'area archeologica cresce del 1.300 per cento? Succede che la Procura della Repubblica si insospettisce e apre un'indagine che sfocia in un processo. Ma succede che pure la Corte dei Conti s'insospettisce, apre un fascicolo, chiede conto di quella spesa esagerata e impone il sequestro dei beni della persona che ha utilizzato quel denaro. Stiamo parlando del teatro di Pompei e della vicenda nella quale è coinvolto l'ex commissario delegato Marcello Fiori che, oggi, è responsabile nazionale dei club Forza Silvio. La storia, venuta alla luce nel 2012, è nota: sono i giorni d'inizio 2009 in cui Pompei è tormentata e commissariata, il prefetto Profili viene sostituito da Marcello Fiori, ci sono quasi 80 milioni a disposizione per restituire dignità agli scavi, 450mila euro sono destinati al Teatro. Poi, un giorno, si scopre che le spese per quella struttura sono lievitate a dismisura, da 450mila euro a quasi sei milioni: per aprire il teatro degli Scavi alle rappresentazioni estive del San Carlo è stato necessario adeguarlo alle improvvise esigenze. Nuovo palcoscenico, camerini, impianti per le luci e la diffusione del suono, finanche un chiosco-bar. C'è un processo che procede stancamente per fare luce sulla vicenda.

SPESA ESAGERATA

Ma, nel frattempo, ipotizzando un danno per lo Stato, la Procura Regionale della Corte dei Conti ha chiesto, e ottenuto, il sequestro di beni e denaro di Marcello Fiori fino al raggiungimento di cinque milioni 778mila euro. E ha chiesto conto di quella spesa esagerata, anche ad altre nove persone, i componenti della commissione generale di indirizzo e coordinamento (che avrebbero dovuto verificare e controllare i conti), invitandoli a presentare le proprie deduzioni ed eventuali documenti. Gli inviti sono stati consegnati personalmente, poco dopo l'alba di ieri mattina, a tutte le dieci persone coinvolte in questa vicenda dalla Corte dei Conti: la Guardia di Finanza ha bussato alla porta e ha lasciato i documenti.

Subito si sono scatenate le tensioni politiche. Fiori ha rimesso nelle mani di Berlusconi il mandato di responsabile nazionale dei club Forza Silvio, il Cavaliere gli ha confermato la fiducia. Ma, tutt'intorno, l'aria s'è riempita di polemica. Nell'atto con il quale la Corte dei Conti chiede ragione di quelle spese (gestione fraudolenta e sistema di potere clientelare consolidati e diffusi), ci sono approfondimenti sulla vicenda e considerazioni sull'operato di Fiori che viene definito ora «stravagante», ora «irriverente per la sua protervia», ora «volto al depauperamento del patrimonio».

Nel frattempo le formalità per il sequestro conservativo dei beni sono andate avanti. La Corte dei Conti ha giustificato la necessità di procedere con i sequestri dopo aver analizzato recenti movimenti da parte di Marcello Fiori che, secondo quanto è stato ricostruito, avrebbe provveduto a cedere ai parenti alcune proprietà immobiliari delle quali era in possesso. Tutta la vicenda ruota attorno all'ipotesi che la spesa per il Teatro di Pompei rappresenti un tipo di intervento diverso rispetto a quelli di messa in sicurezza e di restauro per i quali erano stati stanziati i fondi affidati al commissario designato dalla Protezione civile. E proprio in favore della Protezione civile la Corte dei Conti ha chiesto di operare il sequestro, in attesa che venga fatta chiarezza.

«Contro di me un provvedimento abnorme e accuse infamanti - la reazione di Fiori - . Mi batterò in tutte le sedi per dimostrare la mia totale estraneità».

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo da oggi per le prossime 36 ore

«A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio/sera di oggi, e per le successive 24 - 36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale». Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

«I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. È stato inoltre emessa una criticità idrogeologica 'codice giallo - ordinaria su tutte le zone di allerta: bacini costieri nord, bacino medio - Tevere, Roma, Aniene e bacini costieri meridionali. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi - ricorda la protezione civile di Roma Capitale - è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854».

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Task force per fronteggiare l'emergenza maltempo**L'ALLERTA**

Il Comune ha attivato la task force per fronteggiare l'emergenza maltempo. La sala operativa della Protezione civile è rimasta aperta ieri. Il bollettino meteo diffuso dal professor Massimiliano Fazzini prevede per l'intera giornata di oggi precipitazioni prima moderate, poi intense e persistenti nonché forti raffiche di vento con punte che potranno arrivare anche a 70 chilometri orari. Ieri mattina il sindaco Gaspari ha convocato una riunione in Municipio, per concordare le misure da adottare in vista del peggioramento del tempo e attivare la task force pronta ad intervenire. Oltre al primo cittadino, al vice Eldo Fanini con delega alla Protezione civile e agli assessori Leo Sestri e Paolo Canducci, al tavolo erano seduti i vertici di Picenambiente, Ciip, MultiServizi, Protezione civile, Polizia municipale e i tecnici dei settori Lavori pubblici e aree verdi. Il sindaco ha comunicato al tavolo che già dalla serata di martedì, come concordato con il presidente Ciip Giacinto Alati, sono attive squadre per la verifica dei sollevamenti della linea fognaria e interventi di verifica di azionamento delle pompe idrauliche dei sottopassi ferroviari da parte della Ciip.

LA CIIP

La Ciip ha assicurato che saranno reperibili tre tecnici, quattro operai e due mezzi per lo spurgo. "Chiediamo ai cittadini di collaborare - dichiara Gaspari - aiutandoci a tenere sgombre le caditoie da possibili rifiuti, aghi di pino e fogliame che con il vento si depositano su di esse. Alle famiglie chiedo che domani evitino per quanto possibile di usare il mezzo privato per accompagnare i figli a scuola e, in generale, che si limitino allo stretto necessario gli spostamenti in auto. Tutti devono poi prestare attenzione nel mettere in sicurezza oggetti e materiali potenzialmente pericolosi per la pubblica incolumità, che potrebbero essere trascinati via dal vento". Gaspari ha preso contatti con le associazioni di categoria, affinché concessionari e cantieri siano messi in sicurezza per le probabili mareggiate e le raffiche di vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca metano, c'è il rischio scosse sismiche

<<>>

AMBIENTE

«La natura ci dà ragione, i rischi dello stoccaggio gas sono elevatissimi». A parlare così Massimo Bartolozzi, tra gli attivisti di Ambiente e Salute nel Piceno, all'indomani delle due scosse di terremoto, una di magnitudo 2,2 e l'altra 3.4 avvertite nei giorni scorsi nella nostra provincia. Il distretto sismico è quello dell'Adriatico centro-settentrionale. La scossa è avvenuta a 7,4 km di profondità. La faglia interessata si trova a circa un chilometro e 700 metri di distanza dall'eventuale centrale di stoccaggio. «Sarebbe devastante e assai pericolosa per il territorio» ribadiscono i componenti del movimento che si sono recati in Regione per perorare la causa. Obiettivo della delegazione pressare la Regione su due punti per scongiurare il pericolo. Innanzitutto il ricorso presso la Corte Costituzionale contro la cosiddetta legge Sblocca Italia che è stato effettuato. «Poiché altre 6 Regioni hanno adito la Corte Costituzionale- afferma Bartolozzi- uno degli obiettivi previsti è così raggiunto». L'altro obiettivo la procedura di revisione della Via regionale alla luce dello studio di Microzonazione Sismica. Uno studio di cui la Regione dovrebbe dotarsi individuando e delimitando le aree a comportamento omogeneo, distinguendo tra zone stabili, zone stabili suscettibili di amplificazione locale e zone soggette a instabilità, quali frane, fratturazioni superficiali e liquefazioni del terreno. Un ulteriore è stato commissionato da Ambiente e Salute nel Piceno al geologo Marrone che ha lavorato insieme alla sua equipe. Ebbene nella zona dove andrebbe a realizzarsi l'impianto il rischio di fratturazioni superficiali e liquefazioni del terreno sarebbe molto elevato. In questo contesto geologico ed in base alla micronizzazione geologica prodotta dal Comune, è stata chiesta la revisione del Via regionale visti i rischi di terremoto in presenza di una massiva attività di stoccaggio gas.

IL RICORSO

«Ci auguriamo che le autorità preposte, Giunta e Segreteria generale della Regione accolgano la richiesta di revisione, già presentata dal Comune» conclude Bartolozzi. Faceva parte della delegazione anche l'assessore all'Ambiente di Grottammare, Mariani. «Il rischio sismico, anche alla luce delle recenti scosse, dovrebbe scongiurare la realizzazione dell'impianto di stoccaggio del gas-afferma- così come alle trivelle di Ripatransone».

Tiziana Capocasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile segue via Ruggeri

La replica al comitato Le Brece

EROSIONE

Gli uffici governativi della Protezione civile stanno seguendo "con attenzione" il caso di via Ruggeri, la strada di Sassonia sud disastata dalla burrasca di Sant'Agata. L'ha assicurato Franco Gabrielli, capo dipartimento presso la Presidenza del consiglio dei ministri, rispondendo al comitato Le Brece. "Avevamo chiesto - specificava il portavoce Mauro Ginesi - di aprire un'indagine su un modo di operare che sta mettendo a rischio la vita delle persone e l'integrità dei loro beni, essendo finora mancati la prevenzione e l'intervento per mitigare un dissesto più che trentennale". Ecco la risposta di Gabrielli:

"La Regione ha fatto pervenire, il 9 febbraio, la richiesta di deliberazione di emergenza per gli eventi che hanno interessato anche altre zone delle Marche. Il successivo 20 febbraio la Regione ha inviato un rapporto dettagliato, con gli esiti della ricognizione sui danni e la stima dei fabbisogni economici". Gabrielli aggiunge che il dipartimento della Protezione civile ha effettuato alcuni sopralluoghi, per verificare i presupposti di "un intervento con mezzi e poteri straordinari". Nei prossimi giorni saranno comunicate le decisioni prese dal consiglio dei ministri. Nelle settimane scorse "analoghe informazioni sono state fornite anche alla Provincia. A ciò si aggiunga che, con riferimento agli interventi di natura infrastrutturale, le risorse sono poste a disposizione della Struttura contro il dissesto idrogeologico. D'intesa con i ministeri di Infrastrutture e Ambiente e con i presidenti delle Regioni, sono state individuate le opere più urgenti da realizzare". Lunedì il comitato Le Brece e i residenti di via Ruggeri saranno ascoltati dal sindaco Massimo Seri e dall'assessore Marco Paolini alle 11 in Municipio.

*A Pesaro ladri in azione saccheggiana cassaforte***FURTI**

Ancora furti nelle abitazioni quando la gente è fuori per lavoro o altro. E ieri pomeriggio un colpo dal bottino consistente è avvenuto a Pesaro dove i ladri sono riusciti ad aprire la cassaforte impossessandosi di tutto quanto contenuto all'interno. Il furto è stato messo a segno nel primo pomeriggio in un'abitazione lungo la via Flaminia e la cosa strana, secondo gli inquirenti, è che i ladri non hanno lasciato segni di effrazione, come se fossero entrati con un duplicato delle chiavi o trovando un'altra modalità d'ingresso. Sta di fatto che una volta all'interno dell'abitazione hanno potuto lavorare con relativa tranquillità trovando e aprendo senza difficoltà la cassaforte che conteneva diverse migliaia di euro in contanti più oro e gioielli di famiglia. Nessuno all'esterno si è accorto di nulla. A dare l'allarme alle forze dell'ordine i proprietari quando sono rientrati a casa.

RAID ALLA PROTEZIONE CIVILE

E ha lasciato sconcertati il furto, ieri mattina, di una Fiat Panda parcheggiata nella sede della Comunità montana del Catria e del Nerone. Un raid alla luce del sole, da parte di una banda sospettata anche di altri danni all'interno del deposito comunale in cui erano ospitati, tra gli altri, i mezzi della Protezione civile e della Comunità montana. «C'erano stati segnali preoccupanti perché qualcuno era entrato l'altra notte spaccando le porte e le finestre e danneggiando il quadro elettrico del magazzino comunale - ha raccontato Dante Martinelli, dirigente della Protezione civile locale - L'auto non è nuovissima: è del 2010 e ci era stata regalata con una donazione privata. Telecamere? No, purtroppo non ce ne sono qui intorno». I malviventi hanno studiato le mosse del personale del Comune che ogni mattina inizia il turno di lavoro. Terminato il servizio, gli operai sono rientrati al deposito (alle 11,00 circa) ma la Panda grigia, di proprietà della Cm del Catria e del Nerone, non era più al solito posto. «Siamo certi che è stata portata via mentre gli operai erano al lavoro» ha precisato Martinelli. Il commissario della Comunità montana Massimo Ciabocchi - dal primo gennaio diventata Unione montana del Catria e Nerone - ha postato sul suo profilo Facebook la foto del mezzo rubato, nella speranza che qualcuno possa segnalarlo. Pochi giorni indietro, un altro furto. Ignoti hanno sottratto pannelli in ferro da un cantiere. I carabinieri di Cagli e della compagnia di Fano indagano e sono stati attivati i controlli insieme agli agenti della Polstrada e della Polizia municipale.

Jacopo Zuccari

Le previsioni

Allerta meteo con neve anche a bassa quota

Allerta meteo della Protezione civile, per oggi, sul Lazio e il Reatino. Le previsioni, oltre a un brusco calo delle temperature e pioggia, indicano la possibilità di neve, dai 300-400 metri e anche a Rieti.

L'accusa di Rocchi: Sparito nel nulla il nuovo gruppo di Protezione civile

L'accusa di Rocchi: «Sparito nel nulla il nuovo gruppo di Protezione civile»

SANTA MARINELLA

Che fine ha fatto la costituzione del gruppo di protezione civile comunale? La delibera predisposta dalla maggioranza del sindaco Roberto Bacheca fu ritirata qualche mese fa su proposta delle liste di opposizione al fine di consentire un approfondimento, che però nei fatti non si è mai concretizzato. Sulla questione legata alla presenza delle forze di volontariato sul territorio, è stata presentata un'interrogazione a firma del capogruppo di "Un'Altra città è possibile" Paola Rocchi. Anche il famoso Piano di emergenza comunale non è stato ancora ultimato. L'amministrazione, mesi fa, pubblicò un bando per affidarne la redazione, incaricando un architetto esperto del settore. Si sono svolte anche riunioni con tecnici comunali e rappresentanti delle associazioni Propyrgi, Nucleo Sommozzatori, Croce rossa, Misericordia e Rangers, cioè tutte quelle deputate a intervenire in caso di calamità naturali o altri eventi catastrofici sul territorio, ma ancora del nuovo Piano non c'è traccia.

LE CONTESTAZIONI

«Una situazione complessa e controversa - sottolinea la consigliera Rocchi - poiché sembra quasi che invece di sostenere tutte le associazioni di volontariato così preziose per il territorio, l'amministrazione si limiti a considerarle un bacino di voti al quale attingere in caso di tornate elettorali. Poiché alle Onlus aderiscono persone generose, pronte a mettere a disposizione del prossimo tempo, energie e risorse finanziarie - si ricorda nell'interrogazione - la maggioranza dovrebbe dire se è stata accantonata la decisione di creare un nuovo gruppo di Protezione civile comunale».

IL DECRETO DI DEMOLIZIONE

Tra i quesiti posti al sindaco dalla lista di opposizione, c'è anche quello relativo alla recente inaugurazione della nuova sede del Nucleo Sommozzatori. Sulla vicenda anche il Movimento Cinque Stelle ha presentato un'interrogazione al consiglio regionale poiché sul capannone di via delle Colonie, che ricade su un terreno ancora di proprietà dell'Arsial, dopo le indagini eseguite dai Vigili urbani, è stato emesso un decreto di demolizione per abuso edilizio. L'Arsial ha presentato ricorso al Tar, asserendo che terreno e capannone sono nelle piene disponibilità del Comune ormai dal 1986. Nell'interrogazione, infine, la Rocchi chiede di sapere se è vero che tale sede, soggetta a procedura penale da parte della Procura della Repubblica di Civitavecchia, è stata inaugurata alla presenza di autorità comunali.

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo gruppo di Protezione civile si farà e sarà coordinato dalle associazioni locali

<<>>

SANTA MARINELLA

Il nuovo gruppo comunale di Protezione civile di Santa Marinella sarà coordinato dalle associazioni di volontariato del settore che già operano sul territorio. In dirittura di arrivo anche il nuovo Piano di emergenza comunale. A sostenerlo è il sindaco Roberto Bacheca che ha così anticipato i contenuti delle risposte all'interrogazione presentata nei giorni scorsi dalla consigliera della lista "Un'altra città è possibile" Paola Rocchi. L'amministrazione sembra aver almeno in parte modificato i contenuti della delibera sulla costituzione del nuovo nucleo di Prociv, sospesa in extremis e ritirata dall'ordine del giorno dall'ultima seduta di consiglio comunale del 2014. Il timore era infatti che si andasse a creare il doppiopione di una realtà già presente, estromettendo dal nuovo nucleo protezione civile i tanti volontari che da sempre operano nel territorio e che invece ora, come deciso dalla giunta, avranno un ruolo fondamentale.

Anche il Piano di emergenza comunale, che ogni ente locale avrebbe dovuto approvare e adottare da oltre un anno, al quale sta lavorando l'architetto Marianna Cerillo, è in fase di ultimazione. «Per fare un prospetto serio e adeguato alle esigenze di un territorio fragile come il nostro - sottolinea Bacheca - serve il tempo necessario per far sì che tutto vada studiato e verificato senza il minimo errore di valutazione. Nel momento in cui la professionista avrà concluso la pianificazione, la valuteremo insieme nei minimi dettagli. La Protezione Civile di Santa Marinella, semmai ce ne fosse ancora bisogno - prosegue il sindaco - ha dimostrato ancora una volta tutta la sua professionalità e serietà nell'opera di controllo, monitoraggio e prevenzione dell'intero territorio, raggiungendo ottimi risultati nell'esercitazione svoltasi lo scorso weekend al quale ha partecipato anche la Polizia locale».

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento forte e neve in collina: maltempo in arrivo a Firenze

- ilReporter.it

Il Reporter.it

"Vento forte e neve in collina: maltempo in arrivo a Firenze"

Data: 04/03/2015

Indietro

Meteo Maltempo

Tweet

Vento forte e neve in collina: maltempo in arrivo a Firenze

"Attenzione alla caduta di oggetti". Possibili nevicate anche a quote collinari. E in tutta la Toscana scatta l'allerta meteo: previsto anche mare agitato

Redazione

Allerta per vento forte, in collina possibile la presenza di neve: una nuova ondata di maltempo è prevista a Firenze.

vento... La Protezione civile del Comune di Firenze, sulla base di quanto comunicato dal Centro funzionale della Regione Toscana-Sala meteo Lamma, ha emesso un avviso di criticità moderata dalle 22 di oggi alle 18 di domani, giovedì 5 marzo, per la presenza di vento forte. L'invito è "a prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti, quali tegole e via dicendo".

...e neve Ma non solo il vento: sempre sulla base delle indicazioni della Regione, è stato emesso un avviso di criticità ordinaria per la possibile presenza di neve a quote collinari. Per questo dalla Sala Operativa della Protezione civile arriva l'invito alla massima cautela negli spostamenti, e viene ricordato che è in vigore il provvedimento che prescrive per le auto, in caso di nevicate o formazione di ghiaccio sulle strade, l'obbligo di circolare sul territorio comunale con pneumatici da neve o con catene a bordo.

allerta in toscana E in tutta la Toscana scatta l'allerta meteo dalla Sala operativa della protezione civile. Dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, giovedì 5, è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere.

Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di doman). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

4 marzo 2015

Tweet

Terremoto nella notte nel Chianti: gente in strada. "Tanto spavento"

- [ilReporter.it](#)

Il Reporter.it

"Terremoto nella notte nel Chianti: gente in strada. "Tanto spavento"'"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

[Terremoto](#)

[Tweet](#)

Terremoto nella notte nel Chianti: gente in strada. "Tanto spavento"

La scossa di magnitudo 3.7 è stata registrata alle una della notte. Avvertita anche a Firenze. In precedenza scosse più lievi. Per il momento non risultano danni a cose o persone

Redazione

Tanto spavento, nella zona del Chianti, per una scossa di terremoto avvenuta nella notte. Il terremoto, di magnitudo 3.7, è stato registrato alle una della notte dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nel distretto sismico del Chianti.

gente in strada L'epicentro è stato localizzato fra Barberino, Tavarnelle e San Casciano. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti, dove molte persone sono scese in strada. Avvertita anche a Firenze.

le altre scosse Il terremoto di magnitudo 3.7 era stato preceduto da altre scosse più lievi (la più forte di magnitudo 3.3, le altre di magnitudo compresa tra 1.7 e 2.2).

" tanto spavento" "Tanto spavento, nessun danno": Angelo Bassi, consigliere delegato della Città metropolitana di Firenze alla Protezione civile, spiega che dalle verifiche effettuate sul territorio dopo le sei scosse di terremoto registrate questa notte nella Chianti non risultano danni a persone o cose.

Le scosse più forti, di magnitudo 3.3 alle 0.50 e 3.7 alle 1.00, con epicentro tra i comuni di San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, sono state avvertite distintamente dalla popolazione in vari comuni della provincia. Contatto continuo e monitoraggio della Sala e degli operatori di Protezione civile della Città Metropolitana con i Comuni della zona e i Vigili del Fuoco.

4 marzo 2015

[Tweet](#)

Maltempo, slavine in montagna e scuole chiuse**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Maltempo, slavine in montagna e scuole chiuse"*Data: **05/03/2015**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 17

Maltempo, slavine in montagna e scuole chiuse SARNANO ORDINANZA DEL SINDACO IN VISTA DELLA
«SCIABOLATA ARTICA»

DALLE alte temperature accompagnate da un forte vento nei giorni scorsi, che hanno provocato il distacco di massi di neve in diversi punti della montagna, alla «sciabolata artica». Con precipitazioni nevose e accumuli significativi al di sopra dei 400 metri, tanto che questa mattina le scuole di Sarnano di ogni ordine e grado resteranno chiuse. La decisione è stata presa ieri dal sindaco Franco Ceregioli, alla luce dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale. Qualora dovessero permanere situazioni di criticità, il periodo di chiusura sarà prorogato. Se oggi e i prossimi giorni ci sarà un consistente e rapidissimo calo delle temperature l'inizio della settimana è stato caratterizzato da una serie di slavine dalla zona della faggeta. «Un evento naturale strano ha spiegato il direttore delle piste Mario Nannerini che però non ha interessato l'area degli impianti e gli sciatori».

Tavolo tecnico in Comune per decidere le misure che verranno adottate**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Tavolo tecnico in Comune per decidere le misure che verranno adottate"*Data: **05/03/2015**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 13

Tavolo tecnico in Comune per decidere le misure che verranno adottate PERTURBAZIONE

AL LAVORO Il tavolo tecnico in Comune

SI TORNANO a fare i conti col maltempo. Già da giorni la Protezione civile della Regione Marche ha diramato per l'intera giornata odierna l'allerta meteo. Si prevedono precipitazioni prima moderate, poi intense e persistenti e forti raffiche di vento con punte che potranno arrivare anche a 70 Km/h. Sulla base di questo bollettino probabilistico, il timore, è che a San Benedetto si allaghino diverse zone. «Il peggioramento ha riferito il professor Massimiliano Fazzini - sarà realmente intenso e potrebbe causare problematiche ricorrenti in città. Quali allagamenti derivanti dalle abbondanti piogge previste che faranno fatica a defluire in mare visto il probabile innalzamento del livello medio marino, a suo volta provocato da forti venti di bora». Dunque, ieri, il sindaco Giovanni Gaspari ha convocato immediatamente una riunione in Municipio per concordare le misure da adottare. Sono stati convocati i vertici di Piceambiente, Ciip, Multi Servizi, Protezione civile comunale, Polizia Municipale e i tecnici dei settori lavori pubblici e aree verdi del Comune. Come concordato con il presidente della Ciip Giacinto Alati, sono state attive squadre per la verifica dei sollevamenti della linea fognaria e in corso interventi di verifica di azionamento delle pompe idrauliche dei sottopassi cittadini da parte della Ciip che ha assicurato che saranno reperibili tre tecnici, quattro operai e due mezzi per lo spurgo. Il sindaco ha pure preso contatti con le associazioni di categoria affinché sensibilizzino concessionari di spiaggia e imprese con cantieri edili aperti alla messa in sicurezza di stabilimenti e ponteggi per le probabili mareggiate e le raffiche di vento. La sala della Protezione civile sarà aperta dalle 17 alle 19 e poi dalle 24 fino ad allerta cessata. Saranno reperibili agenti della Polizia Municipale, operai della Ams e del Comune e ovviamente volontari della Protezione civile che, in caso di necessità, svolgeranno servizio di pronto intervento. «Chiediamo ai cittadini di collaborare l'appello del sindaco aiutandoci a tenere sgombrare le caditoie da possibili rifiuti, aghi di pino e fogliame che inevitabilmente, con il vento, si depositano su di esse. Alle famiglie chiedo che evitino per quanto possibile di usare il mezzo privato per accompagnare i figli a scuola e, in generale, che si limitino allo stretto necessario gli spostamenti in auto. Tutti devono poi prestare attenzione nel mettere in sicurezza oggetti e materiali potenzialmente pericolosi per la pubblica incolumità che potrebbero essere trascinati via dal vento». L'evoluzione del tempo verrà seguita costantemente. Il numero telefonico della sala operativa della Protezione civile è 0735/781486 e quello della Polizia Municipale è 0735/594443. Sabrina Vinciguerra

Image: 20150305/foto/2175.jpg

ÜÀË

«Ma quali rimborsi?In giunta si parlavadi crisi e terremoto»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Ma quali rimborsi?In giunta si parlavadi crisi e terremoto»"*Data: **05/03/2015**

Indietro

VETRINA METROPOLI pag. 16

«Ma quali rimborsi?In giunta si parlavadi crisi e terremoto» Il legale di Vogli: «Nessuna irregolarità»

In grande: Massimiliano Vogli, sindaco del Pd in carica a Malalbergo dal 2004 al 2014. Qui a finaco: la sede della Regione Emilia Romagna

di NICOLETTA TEMPERA MALALBERGO «NON c'è una normativa che stabilisca il numero massimo di giunte che possono essere convocate in una settimana. E, nel periodo sottoposto all'attenzione della Procura e della Corte dei Conti, il Comune di Malalbergo si trovava ad affrontare particolari necessità amministrative». L'avvocato Tommaso Guerini, legale dell'ex sindaco di Malalbergo Massimiliano Vogli, entra nella materia dell'esposto presentato da Raffaele Finelli, anche lui ex primo cittadino Ds dello stesso Comune, tra il 1995 e il 2004. Per Finelli e gli altri otto firmatari dell'esposto, l'ex primo cittadino avrebbe fatto lievitare le sedute per ottenere rimborsi dalla Regione, ente per cui Vogli lavorava (e lavora) come funzionario. «Malgrado Malalbergo sia un piccolo comune continua l'avvocato Guerini, la conflittualità politica è molto alta. La scelta di convocare più giunte in una settimana era motivata anche dalla necessità di avere una più ampia collegialità. In tutto questo, si è aggiunto poi anche il terremoto: c'erano da prendere decisioni, da discutere misure d'emergenza. Insomma, c'era bisogno di scambio, non necessariamente di deliberare ogni volta che ci si riuniva». E conclude il legale: «In questa vicenda c'è da capire quanto pesi la competizione politica e quanto ci sia, invece, di penalmente rilevante. Lo chiarirà la Procura». FINELLI, però, nelle oltre 200 pagine di denuncia, non contesta soltanto la quantità delle sedute, ma anche la loro durata: «Non c'è corrispondenza tra l'orario di convocazione fatto pervenire alla Regione dall'ex sindaco Vogli e il reale inizio delle sedute di cui, a differenza dei consigli, non si redige verbale: non tornano i conti», dice. E aggiunge: «Non so se gli allora assessori (alcuni in carica anche nell'attuale giunta guidata da Monia Giovannini, ndr) fossero a conoscenza della questione». «Finché ero sindaco è la replica di Vogli il mio predecessore non ha mai rilevato o dichiarato nulla e ora, probabilmente perché colto da stizza per non essere stato riletto, presenta esposti strumentali, con l'intento di delegittimare non solo il mio operato, ma soprattutto quello dell'attuale amministrazione. Sulle eventuali responsabilità penali del sottoscritto dovrà eventualmente esprimersi la magistratura, nella quale ripongo la massima fiducia. Ho sempre agito con la massima serietà e correttezza e ho intenzione di dimostrarlo, per questo mi riservo di agire in ogni sede per la difesa dei miei diritti e del mio buon nome: non sono disposto a tollerare oltre gli attacchi di qualsivoglia carrierista deluso». Al fianco di Vogli si schierano anche l'attuale sindaco, Monia Giovannini, e il comitato direttivo del circolo Pd Enrico Berlinguer: «Siamo sicuri che Massimiliano dimostrerà nelle sedi opportune di aver agito nella piena legalità». «Resta da chiedersi aggiunga il sindaco perché questo esposto venga presentato oggi, un po' fuori tempo rispetto ai fatti contestati».

Image: 20150305/foto/324.jpg

MALTEMPO ALLERTA FINO ALLE 13TORNA IL PERICOLO MAREGGIATE**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"MALTEMPO ALLERTA FINO ALLE 13TORNA IL PERICOLO MAREGGIATE"*Data: **05/03/2015**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

MALTEMPO ALLERTA FINO ALLE 13TORNA IL PERICOLO MAREGGIATE IL MALTEMPO

sull'Emilia-Romagna, da ieri (e fino alle 13 di oggi) ha fatto scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica nelle province di Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La decisione presa da Protezione civile e Arpa.

ÜÀË

Con la chiusura per frana della strada provinciale 20 dallo scorso 23 febbraio, come vivono i 1350 a...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"Con la chiusura per frana della strada provinciale 20 dallo scorso 23 febbraio, come vivono i 1350 a..."

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

FORLÌ AGENDA pag. 8

Con la chiusura per frana della strada provinciale 20 dallo scorso 23 febbraio, come vivono i 1350 a... Con la chiusura per frana della strada provinciale 20 dallo scorso 23 febbraio, come vivono i 1350 abitanti di Tredozio il parziale isolamento del paese? Con molti disagi per le aziende, i pendolari e gli studenti. Ci sono strade alternative, ma molto disagiate. Quali sono? Per aggirare la frana e arrivare a Modigliana, distante 9 km da Tredozio lungo la provinciale 20, occorre imboccare la provinciale 34 Tredozio-Lutirano, stretta, piena di curve e in montagna. Quest'alternativa non solo raddoppia i km del percorso, ma richiede anche 20-30 minuti in più. Perché alcuni usano due auto, lasciandone una a monte e l'altra a valle della frana, attraversandola a piedi? Perché si raggiunge Modigliana in 10 minuti contro gli oltre 30 della strada alternativa. Ci sono altre alternative? Sì. I camion che arrivano nelle aziende sono consigliati a percorrere la provinciale 22 della Busca, che collega Tredozio a Portico (14 km), per poi percorrere la SS67 della valle del Montone. Questa è anche l'alternativa per chi deve recarsi a Forlì. Ma le auto, non i camion, possono usare anche la comunale Tredozio-Rocca San Casciano che porta sempre nella SS67. Quanto durerà l'emergenza? I tecnici della Provincia parlano di 45 giorni lavorativi per costruire sulla frana una pista larga 3,5 metri e lunga 120, per by-passare la frana. Maltempo permettendo, forse già la settimana. Dalla Regione sono arrivati i primi 70mila euro per aprire la pista. Quanti ne mancano per sistemare la frana e riaprire la strada a due corsie? Oltre 570mila euro che Comune e Provincia stanno cercando.

Il dopo maltempo,polemica pure su un funerale**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Il dopo maltempo,polemica pure su un funerale"*Data: **05/03/2015**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

Il dopo maltempo,polemica pure su un funerale Casalfiumanese, la minoranza all'attacco

IN TILT Il nevone ha creato problemi anche al camposanto

di MATTEO RADOGNA CASALFIUMANESE IL FUNERALE con mezzo metro di neve il 6 febbraio scorso si era svolto comunque, nonostante il blackout che aveva investito l'intera provincia. Peccato che il carro funebre che trasportava la salma di una donna abbia trovato il cancello del cimitero chiuso e la bara abbia aspettato circa 45 minuti prima che i cantonieri aprissero il camposanto. Un episodio che ha fatto discutere non poco a Casalfiumanese e che verrà dibattuto sui banchi del prossimo consiglio comunale con due interpellanze: una da parte del consigliere comunale Vallata libera' Manuel Caiconti e una del consigliere dei Cinque Stelle Nicola Murru. Entrambi gli esponenti della minoranza vogliono vederci chiaro sull'accaduto. «Vogliamo conoscere quali siano i protocolli burocratici previsti in caso di tumultazione nel nostro Comune sottolinea Caiconti , quali siano gli adempimenti tecnici da svolgere e se l'organizzazione e il rilascio delle autorizzazioni faccia ancora capo ai nostri uffici ovvero a quelli del Circondario e chi di fatto è responsabile e firmatario delle pratiche». ANCHE MURRU vuole capire: «Non voglio strumentalizzare il fatto increscioso, ma non vorrei che la colpa di tutto questo sia l'ufficio tecnico unificato del circondario. Sembra che renda ancora più difficile i normali adempimenti. Certi servizi non si possono unificare». L'assessore all'Ambiente Gianni Calderoni replica: «Nessuno si vuole nascondere: è chiaro che quello che è successo è grave. Il problema è che quel giorno i nostri cantonieri erano sulle emergenze e i cellulari non funzionavano. Sarebbe bastata una chiamata per risolvere tutto. Non ho visto nessuno dei Cinque Stelle nei tre giorni in cui c'era mezzo metro di neve mentre sia io che tutti i dipendenti abbiamo lavorato senza risparmiarci». Calderoni non vuole giustificare l'accaduto: «Dispiace quello che è successo e il sindaco Gisella Rivola si è scusata con la famiglia. Strumentalizzare certe cose però non va bene, anche perché si è trattato di un'emergenza per tutti. Io stesso ho avuto problemi a causa del maltempo. La salma ha atteso dai 30 ai 45 minuti, e poi tutto è rientrato nella normalità».

Image: 20150305/foto/3074.jpg

Maltempo, scuole chiuse oggi e domani**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Maltempo, scuole chiuse oggi e domani"*Data: **05/03/2015**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 12

Maltempo, scuole chiuse oggi e domani VISSO FIRMATA L'ORDINANZA: «SE NEVICA LE STRADE SONO IMPRATICABILI»

OGGI e domani niente scuola a Visso a causa del maltempo, o meglio dell'incertezza sulla praticabilità delle strade. La chiusura è stata disposta dal sindaco, Giuliano Pazzaglini, a seguito degli avvisi di allerta della Protezione civile regionale di ieri, relativamente a criticità idrogeologiche e condizioni meteo avverse, nella notte e per l'intera giornata di oggi.

«Sono previste ha sottolineato il primo cittadino copiose precipitazioni anche nevose. Il maltempo, anche recentemente, ha creato notevoli difficoltà di circolazione sulle strade e tale pregiudizio è ragionevolmente prevedibile anche in questo caso». L'ordinanza quindi è diretta unicamente a evitare rischi per gli alunni e per il personale. La questione, sollevata anche in passato, a quanto pare senza concreti risultati, sta nella manutenzione delle strade e nei servizi di rimozione delle neve. In particolare la Provincia di Perugia non sarebbe intervenuta in alcuni tratti della provinciale Valnerina posti in Umbria, ma che collegano frazioni di Visso. «Ma anche la Provincia di Macerata ha recentemente comunicato Pazzaglini in consiglio comunale - non garantisce più i fondi necessari per la manutenzione stradale».

«Frana in terreno privatoNon possiamo fare nulla»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Frana in terreno privatoNon possiamo fare nulla»"*Data: **05/03/2015**

Indietro

APPENNINO pag. 17

«Frana in terreno privatoNon possiamo fare nulla» MONTEFIORINO

Lo smottamento è a pochi metri dall'azienda

MONTEFIORINO «LA FRANA si trova in un terreno privato, e purtroppo il Comune può fare bene poco». È la risposta del sindaco di Montefiorino, Antonella Gualmini, al titolare dell'azienda metalmeccanica MecMont Srl, che in questi giorni ha segnalato ancora una volta la presenza di uno smottamento che da due anni insiste sul proprio capannone, situato in via La Piana a Montefiorino. «La frana che insiste sull'azienda si sviluppa in un terreno di proprietà privata precisa il sindaco Gualmini -. Per questo il Comune non può fare molto. Quello che era di nostra competenza, l'abbiamo comunque fatto». «Dopo aver ricevuto la segnalazione del dissesto da parte della MecMont continua il primo cittadino -, abbiamo a nostra volta telefonato alle autorità competenti segnalando la situazione franosa. Abbiamo inviato la segnalazione anche al privato proprietario del terreno dove si sviluppa la frana, affinché provveda. Oltre questo non possiamo intervenire». La frana, lo ricordiamo, è stata segnalata dalla MecMont alle autorità competenti la prima volta nell'aprile del 2013, e da allora è stato sollecitato ripetutamente un intervento, senza risultato. I timori dell'azienda, che impiega 25 lavoratori, è che, non intervenendo in alcun modo, il movimento franoso, che provoca già una colata' di fango e detriti nel cortile della struttura, possa arrivare a comprometterne la stabilità stessa, con danni ingenti. m.v.

Image: 20150305/foto/648.jpg

Esce di casa e si perde. Ritrovata**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Esce di casa e si perde. Ritrovata"*Data: **05/03/2015**

Indietro

URBINO E PROVINCIA pag. 17

Esce di casa e si perde. Ritrovata APECCHIO PAURA PER UNA SIGNORA 75ENNE. RICERCHE NEI BOSCHI APECCHIO IERI pomeriggio, sia i Carabinieri, che la Protezione Civile e la gente del posto, si sono mobilitati alla ricerca di una signora, R.B. di 75 anni, che uscita poco dopo l'ora di pranzo si era allontanata a piedi dalla propria abitazione, senza avvertire i propri familiari della sua decisione. Scattate le ricerche attorno alle ore 14, è stata ritrovata tre ore dopo da un volontario del posto. Questi, abile ricercatore di tartufi, conosce bene la zona impervia dell'alto apecchiese. La pensionata, che sembra soffrire di amnesie, era in buone condizioni, anche se aveva percorso alcuni chilometri di strada, probabilmente tra boschi e calanchi. I familiari e gli apecchiesi hanno vissuto un pomeriggio di ansia.

Image: 20150305/foto/5622.jpg

La nevicata? Un salasso per il Comune«La spesa oscilla sui 300mila euro»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La nevicata? Un salasso per il Comune«La spesa oscilla sui 300mila euro»"*Data: **05/03/2015**

Indietro

CORREGGIO pag. 13

La nevicata? Un salasso per il Comune«La spesa oscilla sui 300mila euro» Correggio, il sindaco: Presenteremo il conto a Enel'

VIALE MAZZINI Il centro storico di Correggio imbiancato, nel tondo il sindaco Ilenia Malavasi

CORREGGIO SONO circa 100mila gli euro stanziati finora dal Comune per opere e interventi mirati a fronteggiare la grande nevicata che ha messo in ginocchio la nostra Provincia il 5 e 6 febbraio. «Ma è una stima indicativa: la cifra che metteremo a bilancio, comprensiva dei costi del personale, oscillerà probabilmente attorno ai 300mila euro», annuncia il sindaco di Correggio Ilenia Malavasi tracciando un bilancio dei giorni dell'emergenza. Solo per spalare la neve e liberare le arterie principali, e poi per ripulire parcheggi, ciclabili e marciapiedi, sono occorse 750 ore di lavoro. L'operazione per la messa in sicurezza delle alberature (circa 250 ore di lavori non ancora ultimati per via della pioggia) è costata circa 16mila euro. «Ma preventiviamo un'ulteriore spesa di circa 48mila euro per ripristinare i parchi», puntualizza il sindaco. Sul fronte del personale comunale impiegato nei vari interventi, 25 gli addetti operativi pure nei festivi che hanno accumulato oltre 250 ore di straordinario che si somma alle 70 ore degli operatori della Municipale. L'amministrazione si è poi avvalsa del sostegno di 22 volontari della Protezione Civile Icaro, impegnati per 130 ore di operazioni d'urgenza con alberi pericolanti e i tre centri d'accoglienza allestiti a Canolo, Budrio e Prato. I centralini del Comune, presi d'assalto, hanno ricevuto e gestito - «oltre alla rabbia e al disagio» - circa 800 segnalazioni in 3 giorni. «La nostra amministrazione si è sostituita a un lavoro di monitoraggio di Enel per l'emergenza blackout mappando le vie senza luce e richiamando (con circa 1500 telefonate in 3-4 giorni) le famiglie in difficoltà». Nelle frazioni sono rimasti al buio circa 6mila cittadini. Da qui l'uso ingente dei canali social del Comune che attraverso il suo sito web, Facebook e Twitter ha diffuso in tempo reale le informazioni. Ospitati in centri e alberghi 93 correggesi (circa 3.500 euro di spesa). La stima dei danni? Per i privati cittadini, con generatori fuori uso e conseguenti danni alimentari, circa 40mila euro con tanto di fatture raccolte in Corso Mazzini. Sul fronte industriale, dai 50mila ai 60mila euro per le aziende operative nel commercio, mentre per le imprese la forbice oscilla dai 10mila ai 20mila euro ad azienda a causa del fermo macchine. Ora il Comune corre ai ripari. Oltre a presentare il conto ad Enel «assieme agli altri sindaci e al presidente della Provincia presenteremo un esposto all'Autorità per l'energia elettrica» - lunedì, alle 18, a Palazzo Principi «terremo un pubblico incontro con Federconsumatori», annuncia Malavasi. Obiettivo, spiegare ai cittadini su come muoversi «per ottenere i dovuti indennizzi». Alba Piazza

Image: 20150305/foto/750.jpg

ÜÀÈ

Via Serra, la frana si è fermata, presto via agli interventi**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Via Serra, la frana si è fermata, presto via agli interventi"*Data: **05/03/2015**

Indietro

VETRINA SANTARCANGELO pag. 15

Via Serra, la frana si è fermata, presto via agli interventi VERUCCHIO IERI IL TAVOLO TECNICO

LA FRANA si è fermata. Un movimento di 3 cm registrato negli ultimi 4 giorni, per i geologici equivale ad uno stop dello smottamento che ha già causato 15 sfollati e diverse abitazioni a rischio crollo, in via Serra, a Verucchio. «Aspettiamo di vedere come reagirà con il maltempo per sapere se gli interventi realizzati hanno colto nel segno» ci va cauto il vicesindaco Alex Urbinati. Se anche nelle prossime ore non si dovessero segnalare movimenti significativi, il Servizio Tecnico di Bacino potrà finalmente mettere in agenda gli interventi di consolidamento e ripristino, come è emerso ieri al Tavolo Tecnico nel capoluogo malatestiano. Il servizio di bacino può contare su 130.000 euro della Regione: con una procedura diretta di affidamento si risparmierà un po' di tempo. La strada è ormai una voragine: movimenti da 150 cm. E la casa della famiglia Greco versa in guai seri. L'sos lanciato dal Comune per aiutare gli sfollati a conservare mobili e oggetti in depositi e magazzini, ha sortito effetto: sono arrivate diverse proposte. La prossima settimana l'amministrazione comunale sarà ricevuta in Regione e alla Protezione Civile. Ci sono da tirare le fila sui contributi richiesti. 100.000 andranno a completare il plafond di Stb per il consolidamento, per i 53.000 degli affitti degli sfollati manca solo la firma dell'assessore regionale Gazzolo. Il Comune ha rilanciato: chiesti 55.000 per le spese geologiche sostenute e per gli interventi urgenti realizzati (i drenaggi ad esempio). «Il Comune si è esposto in maniera importante pur di intervenire in via Serra» rilancia Urbinati. Si parla di decine di migliaia di euro, poco meno di 50.000 euro. Nei prossimi giorni quasi tutti gli sfollati dovrebbero trovare nuovi alloggi tra il capoluogo e Villa Verucchio, con locazioni transitorie di 12 mesi.

Image: 20150305/foto/4453.jpg

«Bolletta di 9 cent, quel sistema fa acqua»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"«Bolletta di 9 cent, quel sistema fa acqua»"*Data: **05/03/2015**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 6

«Bolletta di 9 cent, quel sistema fa acqua» Massimo Venturelli è coinvolto in 5 indagini per incidenti stradali

IL CASO IMPRENDITORE RIMINESE: «È UNO SPRECO DI SOLDI»

Massimo Venturelli, dirigente provinciale alla viabilità e protezione civile

SEI PAGINE, una busta e le spese postali. Tutto per recapitare al cliente una bolletta dell'acqua di 9 centesimi. «E non è la prima volta che mi capita racconta Lelio Bertani, titolare della Comint La bolletta che Hera mi ha recapitato il 23 febbraio era un conguaglio che mi è stato addebitato sul conto corrente. Mi chiedo se a loro conviene questa procedura, che avrà un costo di almeno 10 euro, per recuperare una cifra così bassa. Credo che avrebbero potuto inserire questi nove centesimi nella bolletta successiva e risparmiare tutta la procedura». UN CASO che la stessa Hera spegne sul nascere. «A causa di automatismi del sistema informativo, in caso di compensazioni tra bollette a credito e a debito, talvolta si può verificare l'emissione di bollette con importi oggettivamente molto bassi si legge in una nota Consci del disagio che tale rigidità può comportare per i cittadini, teniamo a sottolineare che il Gruppo Hera emette annualmente oltre 15 milioni di bollette e che situazioni come quelle citate riguardano un numero esiguo di casi. Nel caso specifico, la fatturazione di pochi centesimi è il risultato di un conguaglio semestrale che dovrebbe compensare fatturazioni stimate trasmesse nei mesi precedenti e, tra l'altro, evidentemente più che attendibili data l'entità del conguaglio stesso. L'importo, pur minimo, della fattura non esime l'azienda dalla comunicazione al cliente, a garanzia della massima trasparenza nelle informazioni. Non sono previsti, inoltre, costi di spedizione per la fattura stessa né ulteriori costi a carico del cliente avendo egli l'addebito in banca. Per completezza, si informa che in caso di pagamento tramite bollettino, l'importo del conguaglio, per importi così piccoli, viene invece addebitato nella fatturazione successiva».

Image: 20150305/foto/1637.jpg

Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo Marche, allerta fino a giovedì: neve, pioggia e rischio allagamenti

3 marzo 2015

Avviso di maltempo emanato dalla Protezione Civile valido dalle 18 di mercoledì. Probabili smottamenti e frane, rischio esondazioni

[Segui il meteo in tempo reale](#)

Pioggia e allagamenti (Foto di repertorio Fantini)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Ancona](#)

Ancona, 3 marzo 2015 - Torna il **maltempo nelle Marche**. La Protezione Civile delle Marche ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che parla di **pioggia, neve, vento**, ma soprattutto di **allagamenti** e possibili **esondazioni**.

L'ingresso nel Mediterraneo occidentale di una saccatura di aria fredda di origine artica-marittima **mercoledì 4 marzo** darà origine ad una perturbazione che interesserà le Marche a partire dal pomeriggio e per le successive 24 ore.

Si prevedono **precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio e temporale con neve al di sopra dei 400 metri**, venti nord-orientali di burrasca e conseguente mare molto agitato.

Data l'evoluzione meteorologica prevista e le condizioni di saturazione dei suoli, saranno probabili **smottamenti e frane**, soprattutto lungo strade e versanti più acclivi, **allagamenti**, anche con la possibilità di **esondazioni**.

Ancora morti nel Canale di Sicilia Tratti in salvo 940 immigrati

Ancora morti nel Canale di Sicilia. Tratti in salvo 940 immigrati - Cronache - iltempo

Il Tempo.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Tweet

05/03/2015 06:08

ALLARME TERRORISMO

Ancora morti nel Canale di Sicilia. Tratti in salvo 940 immigrati

Un barcone rovesciato. Dirottati 3 mercantili durante una delle sette operazioni di soccorso della Guardia Costiera

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Ancora arrivi di disperati. Ancora morti. Ieri 941 migranti sono stati tratti in salvo nel Canale di Sicilia dalla Guardia Costiera. Tra le varie operazioni coordinate dal Centro Nazionale di soccorso a Roma, quella di un barcone rovesciato. La segnalazione è giunta nel pomeriggio alla Centrale Operativa dall'equipaggio del rimorchiatore «OOC Cougar», in servizio presso le piattaforme petrolifere libiche. Sul punto, unitamente al rimorchiatore impegnato nelle operazioni di salvataggio, era presente anche la Cp 940 nave Dattilo della Guardia Costiera che, con a bordo 318 migranti salvati in una precedente operazione, ha tratto in salvo altre 121 persone e pattugliato la zona con l'obiettivo di ricercare eventuali ulteriori superstiti. Al momento sono 10 le vittime accertate. In meno di 24 ore, sono state in totale 7 le operazioni di soccorso coordinate dalla Guardia Costiera in una zona di mare a circa 50 miglia a nord della Libia. Sono stati inoltre dirottati 3 mercantili, uno dei quali ha salvato 183 persone; disposto l'invio della CP 904 nave Fiorillo della Guardia Costiera, che ha tratto in salvo 319 migranti, e richiesto l'impiego di un'unità della Marina Militare inserita nel dispositivo Triton che è intervenuta in soccorso. Sono stati soccorsi 5 gommoni e 2 barconi carichi di migranti, di sedicente provenienza siriana, palestinese, tunisina, libica e subsahariana. Tra le persone tratte in salvo oltre 30 bambini e più di 50 donne, di cui una incinta.

Replicando al duro attacco di Salvini, che ha parlato di «mani sporche di sangue», il ministro Alfano ha sottolineato: «Si tratta di un evento che è successo vicino alla Libia e che ha determinato un soccorso italiano nei confronti di altre persone che rischiavano di morire». «La tragedia è avvenuta a 30 chilometri dalla Libia - chiarisce Alfano - e la comunità internazionale abbia chiaro che non è un problema che riguarda un Paese, ma è un problema che riguarda tutti».

Intanto a Bruxelles si lavora su un sistema comune per l'asilo, una nuova politica europea sull'immigrazione regolare, il rafforzamento del contrasto all'immigrazione irregolare e al traffico di esseri umani e del controllo alle frontiere esterne. Sono le quattro aree individuate dalla Commissione europea che ha avviato una revisione della propria politica sull'immigrazione. Nell'esecutivo Ue, ha spiegato il primo vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, «c'è un grande senso di urgenza sul tema dell'immigrazione. A maggio presenteremo una nuova agenda sull'immigrazione». E, presentando l'avvio dei lavori, il commissario Ue agli Affari interni e alle Migrazioni ha spiegato che Frontex «non è una guardia di controllo delle frontiere europee e se vogliamo che faccia di più, servono più soldi. Se vogliamo un'agenzia di controllo delle frontiere europee, dobbiamo crearla e se vogliamo rafforzare Frontex, servono più risorse dai paesi membri, non solo sul Mediterraneo ma anche ai confini dell'Ungheria e della Bulgaria», ha dichiarato Dimitris

Ancora morti nel Canale di Sicilia Tratti in salvo 940 immigrati

Avramopoulos. Stessa posizione da parte del primo vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans. «Se vogliamo che Frontex faccia di più, servono più soldi. Non è un'agenzia di controllo delle frontiere, ma di assistenza per le funzioni che devono svolgere gli Stati membri», ha ribadito.

Ma. La.

E l'uomo del Cav finisce nei guai per Pompei

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"E l'uomo del Cav finisce nei guai per Pompei"

Data: 05/03/2015

Indietro

Tweet

05/03/2015 06:10

L'ARTE PERDUTA

E l'uomo del Cav finisce nei guai per Pompei

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Spese gonfiate per ristrutturare l'anfiteatro romano di Pompei. Lavori pagati a peso d'oro per accogliere in tempo per la stagione turistica il cartellone estivo del San Carlo di Napoli.

Nell'occhio del ciclone sono finiti ieri Marcello Fiori, ex commissario straordinario per l'area archeologica di Pompei, e nove funzionari del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Campania. La guardia di finanza ha sequestrato, su disposizione della Corte dei conti della Campania, beni per 5.778.939,05 euro. «Sei milioni euro? E chi li ha mai avuti!», ha ribattuto Fiori: «Mi hanno sequestrato il conto corrente, dove erano depositati ventiseimila euro. Poi mi hanno bloccato un quinto dello stipendio, che è di 5.600 euro al mese come funzionario pubblico e credo nell'etica dello Stato. È una gravissima violazione della libertà senza che nessun giudice abbia stabilito che io sia colpevole». «Queste accuse per me sono infamanti - ha incalzato Fiori - mi batterò in tutte le sedi per dimostrare non solo la mia innocenza». Una tegola che piovè in testa a Fiori proprio quando stava riorganizzando i club «Forza Silvio» per far rinascere dal basso il partito di Berlusconi. E il progetto di portare da mille a diecimila i club, pare, stesse funzionando. E da Forza Italia gli tira l'assist Renato Brunetta, capogruppo alla Camera dei deputati: «Non c'è stato alcun sequestro di beni per sei milioni. Si tratta di un provvedimento cautelativo rispetto al possibile danno erariale». A Fiori intanto è stato consegnato un invito a fornire deduzioni sui lavori di restauro al Teatro Grande. Stesso invito per i componenti della Commissione generale di indirizzo e coordinamento costituita con decreto ministeriale del 5 ottobre 2009: l'ex capo di gabinetto del Ministero Salvatore Nastasi, presidente della commissione; l'ex segretario generale del Ministero (e attuale sindaco di Tivoli) Giuseppe Proietti; l'ex capo di Gabinetto della Regione Campania Maria Grazia Falcitore; l'ex direttore generale per le Antichità Stefano De Caro; l'architetto Roberto Cecchi, che sostituì Proietti da marzo 2010, e Raffaele Tamiozzo, avvocato dello Stato nominato dal Dipartimento di Protezione civile. Inviti a dedurre sono stati inoltre notificati all'ex soprintendente Jeannette Papadopoulos, al funzionario della Regione Campania Maria Pezzullo e a Bruno De Maria, che parteciparono a due riunioni della Commissione. Sotto processo pure sei tecnici dell'impresa che ha effettuato i lavori. «I lavori di restauro del Teatro Grande realizzati nel 2010 senza i dovuti accorgimenti e in fretta e furia per arrivare puntuali all'appuntamento con il cartellone estivo del San Carlo che sarebbe andato in scena all'interno degli scavi archeologici», sostiene il procuratore capo di Torre Annunziata Alessandro Pennasilico. I costi sono lievitati da 450mila euro a 8 milioni. L'indagine erariale è coordinata dal sostituto procuratore generale della Corte dei Conti Donato Luciano, che contesta un danno patrimoniale a Fiori e ai membri della commissione ministeriale che aveva il compito di approvare il piano degli interventi di assicurarne la congruità rispetto all'obiettivo. L'affidamento dei lavori è stato effettuato senza gara pubblica e «in violazione delle disposizioni dello stato di emergenza, dichiarato dalla presidenza del Consiglio dei ministri il 30

E l'uomo del Cav finisce nei guai per Pompei

giugno 2009 e poi prorogato di un anno». In due anni sono stati così stanziati 79 milioni di euro per la salvaguardia di Pompei. La vicenda ha dato origine anche a pregresse indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata per le ipotesi di abuso d'ufficio, frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato. L'unico motivo del provvedimento, secondo Fiori, «è che il 31 marzo scadevano i termini della prescrizione così la procura ha accelerato ma senza nessuna valutazione di merito. Laconico il ministro dei Beni culturali e del Turismo Dario Franceschini: «La giustizia deve fare il proprio corso».

Alessandra Zavatta

Mareggiate e vento forte È allerta meteo fino alle 12

Mareggiate e vento forte

È allerta meteo fino alle 12

LIVORNO Mareggiate e vento forte fino a 100 chilometri orari. La protezione civile ha diramato una nuova allerta meteo a partire dalle 22 di ieri fino alle 12 di oggi. Durante questo intervallo di tempo - si legge - ci sarà «una rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est. Tra la tarda serata e le prime ore della notte l'intensificazione del vento si estenderà all'intera regione. Sono previsti venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre i 100 km/h). Nel corso di questa mattina, parziale attenuazione dei venti sulle zone di nord-ovest». Il vento forte e le mareggiate - spiegano ancora dalla protezione civile provocherà «problemi ai tratti stradali a ridosso della battaglia. Problemi agli stabilimenti balneari. Ritardi nei collegamenti marittimi. Problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto. Pericolo per i bagnanti». Inoltre si rischiano «blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime».

Alluvioni, ecco lo studio sull'Albegna

Alluvioni, ecco lo studio sull Albegna

Individua dove si sono accumulati i sedimenti. L assessore Bramerini assicura: «Già pronti alcuni progetti» di Ivana Agostini wGROSSETO Presentato nel pomeriggio di ieri nella sala Pegaso del palazzo della Provincia di Grosseto lo studio sul trasporto solido (40.000 euro il suo costo) del fiume Albegna commissionato dalla Regione Toscana all università di Firenze che si era reso necessario dopo gli eventi alluvionali del 2012. «Uno studio ha spiegato l assessore regionale all Ambiente, Anna Rita Bramerini che ha riguardato non solo l Albegna e l Ombrone ma anche tutti i corsi d acqua della Toscana per capire qual è il fabbisogno di intervento, i punti di accumulo dei detriti, l erosione e per programmare gli interventi di manutenzione straordinaria che hanno bisogno di finanziamenti ad hoc. Una volta fatto questo potremo mettere i Consorzi di bonifica in condizioni di fare la manutenzione straordinaria». Lo scavo del fiume Albegna a monte del ponte della Marsilina è un nodo cruciale della messa in sicurezza del territorio. «Nella parte alta dell Albegna ha detto Bramerini sono stati individuati accumuli di detriti significativi da rimuovere. Una operazione delicata per la quale è stata necessaria una copertura scientifica». Questo perché per alcuni comitati ambientalisti, asportare i detriti impedisce al fiume di rinforzarsi alla foce e provoca l erosione costiera. «Il rischio c è ammette Bramerini per questo ci muoviamo all interno di un quadro scientifico». Per quanto riguarda gli interventi che verranno fatti a monte ne sono stati progettati alcuni che poi potranno subire anche degli aggiustamenti in corso d opera o modifiche perché dovranno essere osservati in relazione all andamento ordinario del fiume. Lo studio ha analizzato l Albegna a partire dal 1830 fino ai giorni nostri e si è reso necessario per fare interventi specifici e non generali che alla fine potrebbero arrecare danni piuttosto che benefici come successo per i lavori fatti sul torrente Elsa. «Si tratta di interventi ha spiegato Bramerini che abbiamo progettato ma, essendo molto il materiale depositato, dovranno susseguirsi nei prossimi anni». Lavori che dunque verranno fatti per gradi, valutandone gli effetti e di cui si dovrà cercare le risorse. Oltre poi al quadro scientifico, la Regione si muove all interno di un preciso quadro legislativo. «L ordinanza della Protezione civile per l Albegna ha detto l assessore ci permette di rivendere il materiale tolto dal fiume o di scambiarlo con altro materiale, ad esempio scogli e massi per creare barriere che sono previste negli interventi». «Non saranno argini ha spiegato il professore Enio Paris dell università di Firenze, che ha condotto lo studio ma strutture di contenimento, gabbioni che saranno tracimabili ma non collassabili». «Un attività di compensazione ha detto Bramerini che poi continuerà a essere prevista nella legge sulle cave attualmente in commissione e che la Regione conta di approvare entro la fine della legislatura, entro fine marzo». Presenti in sala Pegaso oltre alla Bramerini, Giovanni Massini della difesa del suolo della Regione, al Genio civile, al sindaco di Orbetello, Monica Paffetti (gli altri sindaci dei territori interessanti come Manciano, Magliano e Scansano assenti giustificati), Angelo Gentili di Legambiente, Renzo Ricciardi della Provincia, Enrico Rabazzi anche i comitati delle zone alluvionate che hanno chiesto chiarimenti ai tecnici. «Aspettiamo fiduciosi i lavori hanno detto i rappresentanti del presidio di Marsiliana. Hanno dichiarato che le risorse promesse ci sono quindi adesso che arriverà la bella stagione non resta che lavorare che realizzare ciò che hanno promesso prima del prossimo autunno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiesa di Marlia, dall'estate i lavori per il post terremoto

Chiesa di Marlia,
dall'estate i lavori
per il post terremoto

Dalla Fondazione Crl arrivano 450.000 euro e altri 300.000 sono stanziati dalla Cei per riparare i danni del gennaio 2013

di Nicola Nucci wMARLIA Se tutto andrà bene i lavori di ristrutturazione della chiesa dei SS. Maria Assunta e Giovanni Evangelista inizieranno a giugno. La tempistica degli interventi, con i lavori di consolidamento e restauro conservativo oltre che di miglioramento strutturale dell'edificio, è condizionata dalle risorse di cui potrà godere la parrocchia. Sotto questo aspetto giungono buone notizie per il nuovo parroco don Agostino Banducci. La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca garantirà un finanziamento di 450mila euro (spalmati su tre anni) ed altri 300mila euro arriveranno dalla Cei (la Conferenza episcopale) per sostenere una spesa ingente che ammonta ad un 1 milione e 162 mila. Il resto sarà coperto dalle offerte di benefattori e cittadini. «Il costo dell'intervento è elevato - dice don Banducci - ma una volta ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza al progetto preliminare potremo già iniziare i primi lavori grazie ai finanziamenti e contributi che perverranno da parte delle istituzioni bancarie, enti religiosi, privati benefattori e parrocchiani. Con queste somme siamo in grado di iniziare i lavori. Un ringraziamento particolare e doveroso al coordinamento Rientriamo in chiesa e al consiglio degli affari economici della parrocchia che si sono impegnati nel reperimento dei fondi, oltre naturalmente alla Cei e alla Fondazione Cassa di Risparmio che copriranno quasi metà della spesa». In estate dunque il via all'intervento, previsto a giugno, in modo da sfruttare le condizioni di bel tempo. «Se non ci saranno intoppi i lavori entro tre mesi saranno ultimati, senza interruzioni per le celebrazioni delle messe» spiega don Banducci. Il nuovo pievano dallo scorso 10 gennaio è stato chiamato a sostituire don Fulvio Calloni che aveva avviato il progetto per i lavori alla chiesa maggiore Santa Maria Assunta e S. Giovanni Evangelista, chiusa al culto per i danni provocati dal terremoto del 25 gennaio 2013 e riaperta ai fedeli dall'aprile scorso. Le «ferite murarie» tuttora persistono, ma la l'edificio, grazie ad un primo intervento protettivo con ponteggi ed impalcature ed in attesa della vera e propria cura di consolidamento, ha consentito di rendere agibile l'antica chiesa, che era già stata danneggiata seriamente da un terremoto nel 1920. Dopo la mappatura delle lesioni e il monitoraggio della parrocchia (i lavori sono seguiti dall'ingegnere Amedeo Romanini) l'opera vera e propria consentirà nello smontaggio e nel rifacimento completo della copertura, compreso il suo isolamento termico. Dopodiché il consolidamento degli arconi in muratura, oltre a quello delle volte e il risarcimento delle lesioni. Infine, una manutenzione ordinaria all'intero complesso. La chiusura per quasi 15 mesi della Pieve di Marlia è stata vissuta come una ferita aperta dalla comunità marliese. Che non è rimasta a guardare, ma si è rimboccata le maniche. Nell'ottobre 2013 è sorto il comitato Rientriamo in Chiesa, voluto dal consiglio pastorale parrocchiale e don Fulvio. Oltre a monitorare lo stato di avanzamento dei lavori per evitare ritardi nell'interesse della comunità e contribuendo, per quanto possibile, alle fasi burocratiche, organizza iniziative per raccogliere le offerte dei parrocchiani. Attualmente un conto è stato aperto alla Banca del Monte di Lucca (codice Iban è IT29Z0691524702000000025280, info su www.parrocchiadimarlia.it). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rafforzare argini e ponti contro il rischio alluvione

Rafforzare argini e ponti
contro il rischio alluvione

Consiglio comunale aperto con gli esperti dell'Autorità di Bacino del Serchio

Sono stati già fatti interventi importanti, ma le opere vanno completate

di Daniele Benvenuti w VECCHIANO Rafforzamento degli argini e ricostruzione di alcuni ponti, quello di Ripafratta e di Pontasserchio, che ad oggi per la loro conformazione impediscono il regolare deflusso delle acque. Sono questi alcuni

degli interventi necessari per la definitiva messa in sicurezza del Serchio evitando così rischio alluvioni, interventi che fanno parte di un piano redatto dall'Autorità di Bacino in base ad una direttiva europea (la così detta direttiva alluvioni).

Ad illustrarlo il professor Raffaello Nardi ed i tecnici dell'Autorità di Bacino del Serchio intervenuti nei giorni scorsi a Vecchiano in un consiglio comunale aperto. Nella progettazione presentata dall'Autorità figurano anche l'allargamento delle golene e la creazione di casse di espansione a monte nell'area lucchese che avranno la funzione di trattenere l'acqua, evitando che la stessa scenda a valle e causi, perciò, pericoli e danneggiamenti. «Per la nostra amministrazione la messa in sicurezza del Serchio ha rappresentato, in questi anni, la priorità assoluta, anche a seguito dell'alluvione del 2009 -

commenta il sindaco Giancarlo Lunardi -. A tale proposito mi preme sottolineare che, grazie ad un impegno costante da parte del Comune, sono terminati i lavori di rafforzamento degli argini nei punti valutati più deboli per una spesa complessiva di 3 milioni e centomila euro. Inoltre - prosegue il primo cittadino - sono tuttora in corso la progettazione e l'affidamento di altri lavori da parte della Provincia di Pisa, che impegnerà ulteriori 5 milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza del fiume grazie anche alla sensibilità della Regione Toscana, nella persona del presidente Enrico Rossi».

Ricordiamo che dopo la rottura dell'argine e la conseguente alluvione che inondò le abitazioni e l'area industriale di Migliarino sono stati spesi poco più di 5 milioni di euro per ricostruire 200 metri d'argine oltre a vari interventi. I lavori, secondo gli esperti, garantiscono una resistenza dell'argine nel caso in cui arrivasse un'altra piena della violenza pari a quella del 2009. La conclusione di Lunardi: «E' il momento di completare l'opera come previsto già dal professor Nardi, quindi. E dal momento che attualmente sia il governo che la Regione Toscana si sono impegnati finanziariamente a dare priorità al tema della difesa del suolo, bisogna adesso elaborare ulteriori nuovi progetti come quelli presentati con il piano di gestione del rischio alluvionale del Serchio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, paura ma nessun danno

L epicentro nel Chianti ma le scosse si sono sentite in tutta l'Empolese Valdelsa

CERTALDO La terra è tornata a tremare nella notte di ieri, martedì 4 marzo. L'epicentro nel Chianti ma le scosse sono state percepite fino all'Empolese Valdelsa. Molta paura, nessun danno ma adesso torna la preoccupazione per quelle scosse che negli ultimi anni stanno impensierendo la popolazione. Da Empoli a Cerreto Guidi fino a Certaldo, la gente è scesa in strada. Le scosse più violente sono state 3. La prima, di magnitudo 3.3 stata registrata alle 00.51 nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa a 10 chilometri di profondità. Una seconda scossa di terremoto, più forte della precedente, del 3.7, stata registrata all'1 sempre con epicentro nel Chianti ma avvertita distintamente dalla popolazione di tutto l'Empolese Valdelsa (principalmente nelle zone di Certaldo e nei comuni immediatamente limitrofi) fino a Firenze. Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del fuoco di Firenze così come a quelle di Empoli e Castelfiorentino. Almeno nelle ore immediatamente successivi agli eventi (in totale le scosse sono state almeno 4) non ci sono state richieste di intervento né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. Nei comuni dell'Empolese Valdelsa molte persone sono scese in strada: c'è chi ha dormito in macchina, chi invece non ha chiuso occhio. A Certaldo piazza Boccaccio si è popolata di persone, in quanto il comune si trova nel raggio dei 10 chilometri dall'epicentro con le scosse che si sono percepite distintamente. Anche nel borgo alto la paura c'è stata, come hanno scritto sui social network le studentesse dell'East Carolina che per la prima volta nella loro vita hanno sentito la terra sotto i loro piedi vibrare. Tanto spavento, nessun danno, Angelo Bassi, consigliere delegato della Città metropolitana di Firenze alla Protezione civile, rileva che dalle verifiche effettuate sul territorio dopo le sei scosse di terremoto registrate questa notte nella Chianti, non risultano danni a persone o cose. (g.b.)

Mareggiate e vento a 100 all'ora, scatta l'allerta meteo

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Mareggiate e vento a 100 all'ora, scatta l'allerta meteo"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Mareggiate e vento a 100 all'ora, scatta l'allerta meteo

Livorno, la protezione civile ha diramato un nuovo allarme a partire dalle 22 di mercoledì 4 marzo fino alle 12 di giovedì

Tags [allerta meteo](#) [maltempo](#)

04 marzo 2015

Una mareggiata LIVORNO. Mareggiate e vento forte fino a 100 chilometri orari. La protezione civile ha diramato una nuova allerta meteo a partire dalle 22 di mercoledì 4 marzo fino alle 12 di giovedì 5 marzo. Durante questo lasso di tempo - si legge - ci sarà "una rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est. Tra la tarda serata e le prime ore della notte l'intensificazione del vento si estenderà all'intera regione. Sono previsti venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre i 100 km/h). Nel corso della mattina di giovedì, parziale attenuazione dei venti sulle zone di nord-ovest".

Il vento forte e le mareggiate - spiegano ancora dalla protezione civile - provocherà "problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia. Problemi agli stabilimenti balneari. Ritardi nei collegamenti marittimi. Problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto. Pericolo per i bagnanti". Inoltre si rischiano "blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime".

Tags [allerta meteo](#) [maltempo](#)

Il vento da nord-est ha sfiorato i 100 all'ora

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Il vento da nord-est ha sfiorato i 100 all'ora"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Il vento da nord-est ha sfiorato i 100 all'ora

Poco prima delle tre di notte le raffiche hanno raggiunto i 53 nodi secondo i dati dell'Avvisatore Marittimo

05 marzo 2015

Un traghetto in mezzo a una mareggiata (foto d'archivio) LIVORNO. Il vento ha sfiorato i 100 chilometri orari nella notte fra mercoledì 4 e giovedì 5, fra le due e le tre. A dirlo è Livornometeo.it sulla base dei dati dell' Avvisatore Marittimo del porto di Livorno: già dopo la mezzanotte le raffiche da nord est avevano toccato punte al di sopra dei 40 nodi, poi un ulteriore rinforzo ha portato a oltrepassare i 53 nodi.

Del resto, che si sarebbero state "mareggiate e vento forte fino a 100 chilometri orari" lo aveva preannunciato fin dal pomeriggio precedente la Protezione civile diramando una allerta meteo "a partire dalle 22 di mercoledì 4 marzo fino alle 12 di giovedì 5 marzo".

L'intensificazione dei venti da nord, nord-est "tra la tarda serata e le prime ore della notte" avrebbe interessato l'intera regione "fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre i 100 km/h)". Le previsioni annunciavano che poi, "nel corso della mattina di giovedì" si sarebbe avuta una "parziale attenuazione dei venti sulle zone di nord-ovest".

Nell'allerta meteo diramata nel pomeriggio dalla Protezione civile era stata messo in evidenza la possibilità di "problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia" e "agli stabilimenti balneari", oltre che "ritardi nei collegamenti marittimi", disagi per le attività marittime e "pericolo per la navigazione di diporto". Occhi puntati anche sul rischio di "blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie".

Scosse di terremoto nel Chianti

- Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)

"Scosse di terremoto nel Chianti"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Scosse di terremoto nel Chianti

Nella notte la zona della Val d'Elsa e della Val di Pesa è stata interessata da scosse che hanno raggiunto magnitudo 3,3 e 3,7. Sono state avvertite anche a Firenze

Tags terremoto

04 marzo 2015

ROMA. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha dato notizia di una serie di scosse di terremoto nella zona del Chianti di magnitudo 3,3 (la prima), seguita da altre due di intensità 2,2 e 2,1 e da una più forte, di magnitudo 3,7, che si sono succedute tra le 0,51 e l'1,00. L'area interessata è quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.

#terremoto MI:3.7 2015-03-04 00:00:04 UTC Lat=43.60 Lon=11.18 Prof=8.9Km Prov=FIRENZE <http://t.co/fHG70j3chy>
- INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

L'ipocentro dell'ultima scossa è stato localizzato ad una profondità di soli 8,9 km. Minore è la profondità della scossa maggiore sono le sue ripercussioni in superficie anche nel caso di una bassa intensità.

La seconda scossa di terremoto è stata avvertita distintamente dalla popolazione anche a Firenze.

Quindi non sto impazzendo...c'è stato un terremoto!!!

- GIUSEPPE ROSSI (@GiuseppeRossi22) 3 Marzo 2015

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Che sobbalzo dal letto! Che paura... #terremotochianti

— Massi @_@ (@biancaonweb) March 4, 2015 Il terremoto è stato avvertito anche in Valdera , nel Valdarno , nell'Empolese Valdelsa e a Prato.

leggi anche:

Terremoto nel Chianti, il direttore dell'Ingv di Pisa: "Non c'è sciame sismico"

Gilberto Saccorotti spiega i terremoti avvertiti nel Chianti nella notte fra martedì 3 e mercoledì 4 marzo: "Data la magnitudo non particolarmente elevata non mi stupirebbero delle scosse di assestamento"

Tanti abitanti del Chianti, allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all'aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014 . Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto stato

Scosse di terremoto nel Chianti

avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento.

Tags terremoto

ÜÀË

Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Empoli)

"Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto nel Chianti, trema anche l'Empolese Valdelsa

Scosse nella notte superiori a magnitudo 3. L'epicentro nei pressi di San Casciano Val di Pesa ma sono state avvertite fino a Firenze. Il delegato alla Protezione civile: "Tanto spavento ma nessun danno" di David Biuzzi

04 marzo 2015

La "fotografia" della seconda scossa dell'Ingv EMPOLI. Scosse di terremoto nella notte hanno fatto tremare anche l'Empolese Valdelsa. La prima, di magnitudo 3.3 stata registrata alle 00.51 nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa a 10 chilometri di profondità. Una seconda scossa di terremoto, più forte della precedente, del 3.7, stata registrata all'1 sempre con epicentro nel Chianti ma avvertita distintamente dalla popolazione di tutto l'Empolese Valdelsa (principalmente nelle zone di Certaldo e nei comuni immediatamente limitrofi) fino a Firenze.

Pubblicazione di INGVterremoti.

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del fuoco di Firenze così come a quelle di Empoli e Castelfiorentino. Almeno nelle ore immediatamente successivi agli eventi (in totale le scosse sono state almeno 4) non ci sono state richieste di intervento né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. Nel Chianti, in particolare, diverse persone sono uscite per strade impaurite. L'epicentro preciso del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 chilometri dal capoluogo.

Pubblicazione di Comune di Castelfiorentino.

"Tanto spavento, nessun danno", Angelo Bassi, consigliere delegato della Città metropolitana di Firenze alla Protezione civile, rileva che dalle verifiche effettuate sul territorio dopo le sei scosse di terremoto registrate questa notte nella Chianti, non risultano danni a persone o cose. Le scosse più forti, di magnitudo 3.3 alle 0.50 e 3.7 alle ore 1.00, con epicentro tra i comuni di San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, sono state avvertite distintamente dalla popolazione in vari comuni della provincia.

Contatto continuo e monitoraggio della Sala e degli operatori di Protezione civile della Città Metropolitana con i Comuni della zona e i Vigili del Fuoco.

Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari, scatta l'allerta meteo

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari, scatta l'allerta meteo"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari, scatta l'allerta meteo

La protezione civile ha diramato un nuovo allarme "arancione" a partire dalle 22 di mercoledì 4 marzo fino alle 18 di giovedì

Tags [maltempo elba](#)

04 marzo 2015

Un traghetto Toremar in mezzo alle onde (foto Paolo Barlettani) PORTOFERRAIO. Mareggiate, vento forte fino a 100 chilometri orari e un drastico calo delle temperature. La protezione civile ha diramato una nuova allerta meteo a partire dalle 22 di mercoledì 4 marzo fino alle 12 di giovedì 5 marzo (per neve) e fino alle 18 di giovedì 5 marzo per vento e mareggiate. Durante questo lasso di tempo - si legge - ci sarà "una rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est. Tra la tarda serata e le prime ore della notte l'intensificazione del vento si estenderà all'intera regione. Sono previsti venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre i 100 km/h). Nel corso della mattina di giovedì, parziale attenuazione dei venti sulle zone di nord-ovest".

La mappa dell'allerta meteo in Toscana

Il vento forte e le mareggiate - spiegano ancora dalla protezione civile provocherà "problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia. Problemi agli stabilimenti balneari. Ritardi nei collegamenti marittimi. Problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto. Pericolo per i bagnanti". Inoltre si rischiano "blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime".

Tags [maltempo elba](#)

Terremoto nel Chianti, il direttore dell'Ingv di Pisa: "Non c'è sciame sismico"

Terremoto nel Chianti, il direttore dell'Ingv di Pisa: Non c'è sciame sismico - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pisa)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto nel Chianti, il direttore dell'Ingv di Pisa: "Non c'è sciame sismico"

Gilberto Saccorotti spiega i terremoti avvertiti nel Chianti nella notte fra martedì 3 e mercoledì 4 marzo: "Data la magnitudo non particolarmente elevata non mi stupirebbero delle scosse di assestamento" di Stefano Taglione

Tags terremoti

04 marzo 2015

PISA. «I terremoti non si possono prevedere, ma in questo caso – data la magnitudo non particolarmente elevata – non mi sorprenderebbero delle scosse di assestamento. La zona del Chianti dove si sono registrati gli eventi sismici è distante appena 2-3 chilometri da quella che ha tremato a dicembre, ma dovremo attendere l'evolversi della situazione per capire se siano effettivamente due aree geografiche distinte». Gilberto Saccorotti, direttore della sezione pisana dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, spiega così i terremoti avvertiti nel Chianti nella notte fra martedì 3 e mercoledì 4 marzo. Scosse iniziate alle 0,51 con un sisma di magnitudo 3,3 con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 chilometri e culminate con quella massima di 3,7 gradi della Scala Richter (con profondità di 8,9 chilometri) identificata con epicentro fra le località di Romina e Bargino, piccoli centri a meno di 20 chilometri dal capoluogo toscano.

Direttore Saccorotti, come si può spiegare l'evento sismico di stanotte nel Chianti?

«C'è stata una piccola recrudescenza dell'attività sismica che sembra essere leggermente differente rispetto a quella di dicembre: parliamo di 2-3 chilometri di distanza. Dovremo aspettare l'evolversi della situazione per capire se effettivamente si tratti di due aree distinte. Per ora abbiamo avuto pochissimi terremoti: 6-7 localizzazioni fino all'una di stanotte. Dopodiché c'è stato il silenzio assoluto, motivo per il quale non siamo in grado di fornire ulteriori informazioni». Le scosse potrebbero proseguire anche nelle prossime ore?

«Come sempre i terremoti non si possono prevedere. Ma di fronte a eventi di magnitudo comunque modesta, che per quanto possano essere stati avvertiti non raggiungono il quarto grado della Scala Richter, non ci sorprenderebbero delle repliche, delle scosse di assestamento. Ma è anche vero che ogni sequenza presenta un suo comportamento caratteristico. L'unica cosa da fare è aspettare».

La zona del Chianti che sismicità massima può raggiungere?

«Storicamente siamo arrivati a delle magnitudo poco superiori ai 5 gradi della Scala Richter. Mi riferisco in questo caso a una zona leggermente più a nord di quella di stanotte, più spostata verso Firenze. È successo nel terremoto fiorentino di fine Ottocento. Ci sono delle indicazioni di sismicità storica, ma non con terremoti importantissimi».

Tags terremoti

Terremoto nella notte avvertito in Valdera e nel Valdarno

Terremoto nella notte, avvertito anche in Valdera e nel Valdarno - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pisa)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto nella notte, avvertito anche in Valdera e nel Valdarno

L'epicentro è stato localizzato nella zona della Val d'Elsa e della Val di Pesa. Le scosse hanno raggiunto magnitudo 3,3 e 3,7

04 marzo 2015

PONTEDERA. E' stata avvertita nettamente anche in provincia di Pisa la più forte delle scosse sismiche registrate intorno all'una di mercoledì 4 marzo dall'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) con epicentro nella zona del Chianti.

#terremoto MI:3.7 2015-03-04 00:00:04 UTC Lat=43.60 Lon=11.18 Prof=8.9Km Prov=FIRENZE

<http://t.co/fHG70j3chy>

— INGVterremoti (@INGVterremoti) 4 Marzo 2015

La prima, di magnitudo 3,3 è stata seguita pochi minuti dopo da altre due di intensità 2,2 e 2,1 e da una più forte, di magnitudo 3,7. L'area interessata è quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. Proprio quella di magnitudo 3,7 è stata avvertita nettamente nelle zone della Valdera e del Valdarno.

Più persone hanno chiamato i centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, ma non ci sono state richieste di intervento ma solo richieste di informazioni sull'accaduto.

Mobili a basso prezzo, imprenditore quarratino bacchetta il sindaco di Montemurlo

Non si permetta di dare a noi sue responsabilità, duro attacco di un noto commerciante di mobili al sindaco di Montemurlo - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

"Non si permetta di dare a noi sue responsabilità", duro attacco di un noto commerciante di mobili al sindaco di Montemurlo

Giovannetti arredamenti risponde a Lorenzini su ciò che è il settore del mobile a Quarrata e lo invita a non fare analisi superficiali

Tags incendio a oste incendio cinesi mobili

04 marzo 2015

PRATO. Il caso si allarga. E a rispondere al sindaco di Montemurlo dopo l'incendio della fabbrica cinese di divani di Oste è uno dei commercianti di mobili più noti a Quarrata, Matteo Giovannetti, titolare dell'omonimo negozio.

"Il sindaco in un articolo sull'incendio - scrive - pone "i mobili di Quarrata" al centro di un'avvenimento che, solo per pura fatalità, non è scaturito in tragedia. Leggendo la copertina del vostro servizio, quello che si evince, e forse quello che il sindaco voleva far credere, è che il capannone sia bruciato solo e soltanto perchè "i mobili di Quarrata" approfittano del basso costo di manodopera per arricchirsi illegalmente. Io non sono, e non mi interessa, essere a conoscenza di chi a Quarrata opera in questo modo, addirittura commissionando " divani a 30 euro per poi venderli a 2500", (parole del sindaco che non hanno tra l'altro nessun possibile principio commerciale) ma di sicuro, sono consapevole di una realtà Quarratina che fonda il suo lavoro sulla onestà, qualità e trasparenza verso chi ripone fiducia in questo particolare settore".

leggi anche:

Incendio a Oste, la fabbrica era stata sequestrata due volte

"Ero sul terrazzo ed ho visto una donna uscire dalla fabbrica urlando". Paura per il tetto di amianto crollato. Appello del sindaco: "Una parte dei controlli di Prato vanno spostati su Montemurlo"

"Il mio intento quindi in questa mia lettera di indignazione - è sempre Giovannetti a dire la sua - non è quello di ricordare al sindaco che il suo compito sarebbe di prevenire e curare antecedentemente questi problemi, soprattutto poichè si è dimostrato al corrente di quello che stava succedendo all'interno del suo comune di appartenenza, ma semmai di non colpevolizzare un'intero settore commerciale che da sempre, mantiene e dà vita a una realtà conosciuta in tutta la Regione. Se il sindaco Mauro Lorenzini è a conoscenza di tali avvenimenti, ritengo che prima di generalizzare, debba prendersi la briga e la responsabilità di citare i nomi di coloro che operano in quel modo, poichè io non ci sto ad essere "vittima ipotetica" di tali accuse".

"Sono titolare con mio padre di un egozio che porta il nostro nome che è anche simbolo di design e qualità esportato in tutto il mondo da oltre 60 anni. Abbiamo e stiamo investendo tanto in Quarrata credendo ancora in dei principi che sembrano essere svaniti, cercando con tutte le nostre forze di restituire al cliente che dedica a noi i suoi sogni ed i suoi risparmi, tutto il servizio e la qualità di cui possiamo disporre. Non sia mai quindi che il nostro cliente futuro, o coloro che lo sono stato in passato, possano minimamente pensare che siano stati o potrebbero essere vittima di un "inganno" o di un "raggio", solo a causa di una pura leggerezza, scritta però su un quotidiano così importante e da una persona così di

Mobili a basso prezzo, imprenditore quarratino bacchetta il sindaco di Montemurlo

rilievo. Mi auguro che il sindaco Lorenzini possa a breve tornare sulle sue parole e porgere le scuse al lato sano di questo settore, magari confrontandosi anche con il nostro sindaco Marco Mazzanti , che ha sempre dimostrato tenere molto sia al settore produttivo che commerciale del comune di Quarrata"

Tags incendio a oste incendio cinesi mobili

Allerta meteo per vento forte fino alle ore 18 di giovedì 5

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Allerta meteo per vento forte fino alle ore 18 di giovedì 5"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo per vento forte

fino alle ore 18 di giovedì 5

L'allarme è stato diramato dalla Regione Toscana. Previste raffiche di vento fino a 100 km orari

Tags [meteo](#) [vento](#) [allarme](#)

04 marzo 2015

Maltempo in Versilia VIAREGGIO. La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo di tipo moderato per vento forte dalle 22 di oggi, mercoledì 4 marzo, fino alle 18 di domani, giovedì 5, su tutto il territorio provinciale.

Dalla serata di oggi è prevista una rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre 100 km/h). Fenomeni in parziale attenuazione nel corso della mattinata di domani.

Tags [meteo](#) [vento](#) [allarme](#)

Minaccia di morte i medici dell'ospedale Versilia

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Minaccia di morte i medici dell'ospedale Versilia"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Minaccia di morte i medici dell'ospedale Versilia

Prima si sdraia sull'asfalto, poi provoca il caos al pronto soccorso di Lido di Camaiore: interviene la polizia, scatta la denuncia

Tags [ospedale versilia](#) [minacce](#) [pronto soccorso](#)

04 marzo 2015

Il pronto soccorso dell'ospedale Versilia di Lido di Camaiore VIAREGGIO. Prima si è sdraiato sull'asfalto della Sarzanese a Quiesa, causando un trambusto di notevoli proporzioni, visto chi è intervenuto ha dovuto evitare che le auto in transito lo falciassero. Poi è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Versilia. Dove - secondo quanto raccontano i medici - ha scatenato un putiferio, minacciando anche di morte i sanitari che lo stavano visitando. E che hanno chiesto l'intervento della polizia.

Protagonista della notte brava tra lunedì e martedì un uomo, originario di Massarosa, con precedenti penali. Secondo quanto risulta al *Tirreno*, l'uomo non è nuovo a queste "prodezze", sia a danno dei sanitari dell'ospedale che di altre persone. Il reparto di psichiatria, a cui è stata chiesta una consulenza vista la situazione, ha già inviato alla Procura della Repubblica numerose denunce di quanto accade periodicamente. Anche perché all'uomo sono stati contestati in passato episodi di violenza, e quindi il timore è che possa fare del male a qualcuno.

La serata è partita quando l'uomo si è sdraiato sull'asfalto della Sarzanese, costringendo le persone che hanno visto a chiamare il 118. Ma una volta portato in ospedale, sono partiti i minuti di follia. Tanto che è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine perché si calmasse. Sempre più preoccupati medici e infermieri del pronto soccorso, costretti ogni giorno a fare i conti non solo con le proteste degli utenti che ritengono (a torto o a ragione) di non essere stati assistiti correttamente, ma anche con veri e propri gesti di violenza.

Tags [ospedale versilia](#) [minacce](#) [pronto soccorso](#)

Maltempo, caos per il vento in Toscana. Scuole chiuse e strade ko

- Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Maltempo, caos per il vento in Toscana. Scuole chiuse e strade ko"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, caos per il vento in Toscana. Scuole chiuse e strade ko

Raffiche fino a 140 chilometri orari. I sindaci invitano i cittadini a non uscire di casa. Tutti gli aggiornamenti

Tags maltempo

05 marzo 2015

I danni per il vento in provincia di Pisa La Toscana torna a fare i conti con il maltempo. Stavolta danni e disagi per il forte vento di burrasca, con punte anche di 140 chilometri orari, come segnalano gli esperti del Lamma. La situazione più critica al momento sembra nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze e Prato. Enormi disagi anche in Versilia. Scuole chiuse a Pistoia, Prato e in molte comuni della Versilia (Camaione, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Stazzema e Seravezza). Danni e viabilità in provincia di Pisa. Decine gli alberi abbattuti dal vento in provincia di Massa Carrara. Danni e disagi anche a Lucca e provincia .

Pistoia, il sindaco: "Non uscite di casa". Decine le chiamate ai vigili del fuoco per alberi caduti e tetti danneggiati. Nel Pistoiese gli uomini della protezione civile, coordinati con i vigili del fuoco, sono in azione per rimuovere alberi caduti, e per mettere in sicurezza coperture e tetti danneggiati. A Pistoia sono state chiuse alcune strade e piazze cittadine a causa della caduta di alberi o per la pericolosità dovuta ai cornicioni sporgenti. Il Comune ha deciso per giovedì 5 la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario.

Allarme rosso in Versilia. Versilia devastata dal vento. I sindaci della Versilia invitano a non uscire di casa. Strappati i cavi dell'alta tensione a Camaione completamente isolata. Tre persone ferite per il crollo di piante sulle auto. Il sindaco di Camaione si affida ai social per comunicare: scuole chiuse. Nel comune di Pietrasanta risultano problemi anche per la pubblica illuminazione. (per approfondire)

Il centro di forte dei Marmi

Treni: disagi sulla Tirrenica. A causa del maltempo che sta interessando l'Italia occidentale, si registrano difficoltà lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori di Toscana e Liguria. Per la presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia; tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze; e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio.

Tweet riguardo #allertameteos exclude:nativeretweets exclude:retweets

Tags maltempo

Da stasera allerta vento su Pisa

(jopp)

Informazione.it*"Da stasera allerta vento su Pisa"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Da stasera allerta vento su Pisa

04/03/2015 - 16.26 - La Sala operativa unificata della Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo per vento che interessa Pisa e il litorale dalle 22 di stasera, mercoledì 4 marzo, alle 18 di giovedì 5 marzo. Meteo: il vento spazzerà via le nubi. Dalla... [Continua a leggere ? \(La Prima Pagina\)](#) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Allerta meteo da stasera per rischio mareggiate, burrasche e neve. Allerta meteo dalla Sala operativa della protezione civile, per tutte le province della regione. Dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, giovedì 5, è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare... [Continua a leggere ? \(La Prima Pagina - 3 ore fa\)](#)

Maltempo in arrivo da stasera al centrosud, attesi nubifragi e neve. Dalle prossime ore piogge forti sulle regioni tirreniche e su Marche ed Emilia Romagna. Temperature in picchiata di 8-10°: previste nevicate in molte città del.... [\(La Repubblica - 5 ore fa\)](#)

Allerta meteo, tornano freddo e pioggia anche nel sud pontino. Allerta meteo per le prossime 24-36 ore. E' stato diramato l'avviso di condizioni meteorologiche avverse da parte della Protezione civile della Regione Lazio. A cominciare dal pomeriggio oggi, infatti, si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno... [\(Minturnet - 8 ore fa\)](#)

Maltempo, nuova allerta meteo a Latina. Il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio hanno diramato una nuova allerta meteo. Da oggi pomeriggio e per le successive 24-36 ore si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da scariche elettriche, raffiche di vento... [\(Latina24ore.it - 9 ore fa\)](#)

Meteo Campania. Ritornano maltempo e temporali! Dite addio, per il momento, alle temperature miti di questi giorni ed al cielo limpido e sereno. È in arrivo infatti, secondo le previsioni meteo, l'ennesima perturbazione sulla nostra regione. Già a partire da questo pomeriggio si avrà un peggioramento delle condizioni climatiche. Previste piogge moderate su... [\(VesuvioLive.it - 9 ore fa\)](#)

Regione Lazio, bocciata dal Tar l'assunzione di 25 dirigenti esterni

(qufx)

Informazione.it*"Regione Lazio, bocciata dal Tar l'assunzione di 25 dirigenti esterni"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Regione Lazio, bocciata dal Tar l'assunzione di 25 dirigenti esterni

05/03/2015 - 4.57 - nicola zingaretti Il Tar del Lazio continua a bacchettare la politica. Dopo la bocciatura dell'amministrazione di Ignazio Marino, e in particolare della delibera sull'aumento delle tariffe per la Ztl di Roma, il tribunale amministrativo ha bloccato ieri anche ... (Lazio 24 NEWS) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Troppi dirigenti esterni assunti in Regione: e il Tar boccia Zingaretti Troppi dirigenti esterni in Regione nominati da Nicola Zingaretti: arriva la mannaia del Tar che ha bocciato le assunzioni promosse al momento dell'insediamento della giunta Zingaretti, sanzionando di fatto la violazione delle norme che causano un inutile ... (Il Secolo d'Italia - 3 ore fa)

Lazio, Corrado (M5S): Tar conferma illegittimità dirigenti Roma, 4 mar. (askanews) - "In seguito alla sentenza del TAR che ha rilevato l'illegittimità di 44 nomine di dirigenti esterni effettuate da Zingaretti auspichiamo che la Corte dei Conti concluda con solerzia l'istruttoria avviata a questo riguardo a seguito del ... (askanews - 3 ore fa)

Lazio, De Lillo (Ncd): su dirigenti imbarazza silenzio Zingaretti Roma, 4 mar. (askanews) - "Sulla sentenza del Tar Zingaretti ora ci metta la faccia. Il silenzio del presidente della Regione e della sua maggioranza è imbarazzante quasi quanto l'illegittimità accertata dai giudici delle assunzioni dei dirigenti esterni". (askanews - 3 ore fa)

Lazio, Cangemi (Ncd): illegittimo direttore Protezione Civile Roma, 4 mar. (askanews) - "Dopo la chiara sentenza del Tar, è lecito interrogarsi anche sulla legittimità della nomina del direttore della nuova Agenzia regionale per la protezione civile. Durante l'approvazione della legge, personalmente più volte ho chiesto ... (askanews - 3 ore fa)

Lazio, Sbardella: Zingaretti relazioni su effetti sentenza Tar Roma, 4 mar. (askanews) - "Valutando a freddo la sentenza del Tar che sospende con effetto immediato i dirigenti esterni oggetto del pronunciamento, aumentano le preoccupazioni sull'eventuale compromissione di alcune attività dell'amministrazione ... (askanews - 3 ore fa)

Maltempo: Cialente, domani scuole chiuse per neve all'Aquila

(loat)

Informazione.it*"Maltempo: Cialente, domani scuole chiuse per neve all'Aquila"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo: Cialente, domani scuole chiuse per neve all'Aquila

05/03/2015 - 1.29 - Resteranno chiuse domani per il maltempo le scuole all'Aquila. A stabilirlo un'ordinanza del sindaco Massimo Cialente che, "sentito il prefetto e alla luce delle previsioni di condizioni meteo avverse diffuse dal Centro Funzionale della Regione Abruzzo, che ... (Adnkronos) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Maltempo: scuole chiuse domani a L'Aquila per neve (AGI) - L'Aquila, 4 mar. - Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha disposto questa sera, con propria ordinanza, la sospensione delle attivita' didattiche delle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Il provvedimento, adottato a causa delle previste ... (AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 7 ore fa)

Terremoto in Chianti, l'esperto: "Pericolosità elevata da epicentri superficiali"

L'Arena.it - Home - Italia

L'Arena.it

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Terremoto in Chianti, l'esperto: "Pericolosità elevata da epicentri superficiali"

Questo browser non supporta iframe

Terremoto in Chianti, l'esperto: "Pericolosità elevata da epicentri superficiali"

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

Le scosse di terremoto che hanno interessato la provincia di Firenze nelle ultime ore sono "eventi sismici di modesta entità", ma "molto vicini" alla superficie e per questo "distintamente" avvertibili dalla popolazione, nonché di "pericolosità più elevata" nell'area epicentrale. Il sismologo Andrea Fiaschi, dell'Istituto Geofisico Toscano, afferma che da dicembre nella zona sono stati 500 i terremoti rilevati. Una serie "ben collocabile" nelle caratteristiche storico-sismiche del Chianti, che in passato hanno registrato eventi "di intensità anche superiore"VIDEO DI ANDREA LATTANZI
ÜÄË

PARADOSSO PAVIA

Una società in profondo rosso, sette anni fa è stata ricapitalizzata dalla Provincia di Pavia. Tutto per coltivare il sogno di un centro operativo della Protezione civile nell'aeroporto Rivanazzano, approdato all'ennesima perdita di denaro (82 mila euro) investito nell'azienda che gestiva lo scalo e che nel 2011 è stata liquidata con un debito di 670 mila euro. L'allora presidente della Provincia, l'azzurro Vittorio Poma, è stato così condannato dalla Corte dei Conti a risarcire gli 82 mila euro con 14 consiglieri e funzionari dell'ente pubblico. Cl. Pi.

Montesilvano Maltempo: ordinanza di chiusura di parchi e giardini

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Montesilvano Maltempo: ordinanza di chiusura di parchi e giardini"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Montesilvano Maltempo: ordinanza di chiusura di parchi e giardini

by Redazione 5 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Avvisi, Notizie in Provincia, Pescara

Condividi Maragno: Previsti venti molto forti e mareggiate

MONTESILVANO (PE) Il sindaco di Montesilvano, Francesco Maragno, ha emesso ieri un ordinanza, valida dalle ore 00 del 5 marzo alle ore 24 del 6 marzo, che dispone, a titolo precauzionale, la chiusura del cimitero, di parchi e giardini pubblici, il divieto di sosta lungo le strade con presenza di alberature e in particolare lungo le strade adiacenti alla pineta, il divieto di utilizzo di piste ciclabili alberate, il divieto di accesso a parchi e giardini non recintati.

Ieri pomeriggio si è svolto infatti un tavolo tecnico in Comune, a causa dell'ondata di maltempo che potrebbe colpire la nostra Regione nelle prossime ore. Il sindaco di Montesilvano, insieme al vicesindaco e assessore alla Protezione Civile Ottavio De Martinis e all'assessore ai Lavori Pubblici, Valter Cozzi, ha riunito la Comandante dei Vigili, Antonella Marsiglia, il dirigente Gianfranco Niccolò e Andrea Gallerati, responsabile della Protezione Civile di Montesilvano, in vista delle avverse condizioni meteorologiche previste da questa sera e per la giornata di domani.

Queste le parole del primo cittadino:

«Sono previsti venti molto forti e mareggiate, per questo invitiamo tutti i cittadini alla massima prudenza, a stare lontani da alberi, strutture precarie e vulnerabili, evitando la fruizione di aree costiere e del lungomare. Chiediamo ai commercianti o ai gestori degli impianti pubblicitari di verificare la tenuta delle installazioni o delle strutture all'esterno delle proprie attività. In caso di forti piogge si raccomanda di non utilizzare sottopassi e di uscire di casa solo se strettamente necessario. Massima collaborazione e attenzione da parte di tutti i montesilvanesi, per evitare pericolosi o incresciosi incidenti».

Prevenzione incendi e sistemazione idraulico forestale: dalla Provincia a 185 mila euro per gli interventi

» La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

"Prevenzione incendi e sistemazione idraulico forestale: dalla Provincia 185 mila euro per gli interventi"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Politica

Prevenzione incendi e sistemazione idraulico forestale: dalla Provincia 185 mila euro per gli interventi
mercoledì, 4 marzo 2015, 13:27

Ammonta a 185 mila euro circa l'importo complessivo che la Provincia di Massa-Carrara mette a disposizione del territorio dell'area di costa, per il quale è ancora competente in attesa della riorganizzazione definitiva delle funzioni regionali, per interventi di prevenzione e repressione degli incendi boschivi e per quelli di forestazione e sistemazione idraulico forestale tramite l'utilizzo di operai forestali in amministrazione diretta.

Il presidente Narciso Buffoni ha infatti firmato il decreto con il quale vengono approvati due programmi: quello di prevenzione per un totale di 79 mila euro, e quello di sistemazione per circa 106 mila euro.

Per il futuro, sulla base della legge regionale di riordino, approvata dalla Regione Toscana alla fine di febbraio (13/2015), le funzioni gestite dalla Provincia in materia di forestazione per il territorio di competenza, quello dei comuni di Massa, Carrara e Montignoso, passeranno ai comuni dalla data in cui decorrerà il trasferimento del personale.

Alluvione: al comune 1 milione di euro per due progetti in Valfreddana

» La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio

"Alluvione: al comune 1 milione di euro per due progetti in Valfreddana"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Mediavalle : pescaglia

Alluvione: al comune 1 milione di euro per due progetti in Valfreddana

mercoledì, 4 marzo 2015, 19:06

Un milione di euro per due progetti in Valfreddana a seguito dell'alluvione che ha colpito il comune di Pescaglia lo scorso 21/22 Luglio 2014. All'indomani dell'alluvione il sindaco di Pescaglia, Andrea Bonfanti, attuale presidente dell'Unione dei comuni della Media Valle del Serchio insieme al presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli ed il sen. Andrea Marcucci, si recarono a Roma per incontrare a Palazzo Chigi, Erasmo D'Angelis, Responsabile della struttura di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche.

Quell'incontro, seguito da una fitta corrispondenza e continui colloqui con la Struttura di Missione ha portato alla firma del Ministro Lupi che ha riconosciuto al Comune di Pescaglia un contributo di 1 Milione di Euro per la realizzazione di due progetti di recupero e prevenzione in Valfreddana.

Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Bonfanti: "Ci tengo a ringraziare il Ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi ed il Responsabile della Struttura di Missione, Erasmo D'Angelis e tutto il suo Staff per la sensibilità e la disponibilità dimostrata. Inoltre un ringraziamento sincero deve andare al sen. Andrea Marcucci ed al presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli, che hanno dimostrato ancora una volta la loro vicinanza al comune di Pescaglia. Senza la loro mediazione ed il loro impegno sarebbe stato impossibile per il nostro Comune raggiungere un risultato così importante. Adesso possiamo continuare con l'opera di recupero e prevenzione iniziata lo scorso autunno".

"Noi Sentinelle del Territorio"

“Noi Sentinelle del Territorio” » La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Alta Versilia

“Noi Sentinelle del Territorio”

mercoledì, 4 marzo 2015, 14:26

Anche l'Istituto Comprensivo Martiri di S. Anna di Stazzema partecipa al progetto della Fondazione Antonino Caponnetto “Giovani Sentinelle della Legalità”, la Fondazione con sede a Firenze che opera da anni con le scuole per promuovere i valori della legalità e della difesa dei diritti ed in questo interessante progetto coinvolge i ragazzi affinché analizzino le peculiarità del territorio in cui vivono per individuare una problematica che lo interessa arrivando a formulare una proposta di intervento da sottoporre all'Amministrazione locale.

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo “Martiri di Sant'Anna di Stazzema” hanno individuato nel dissesto idrogeologico un problema urgente sul quale intervenire ed in questi mesi sono state analizzate le cause del dissesto, eseguita una mappatura dei siti di frana, studiate le varie tipologie di frana, approfondito l'evento drammatico dell'alluvione del 19 giugno 1996 con videointerviste alla popolazione, analizzate le principali leggi italiane in materia di tutela ambientale, si è poi messo a fuoco il ruolo di alcune attività economiche (aziende agricole, agriturismi, alpeggi, rifugi) come freno all'abbandono della montagna e da tutto questo è stata elaborata una proposta che nell'incontro pubblico. I ragazzi presenteranno all'Amministrazione Comunale il progetto nel corso di una iniziativa che si terrà venerdì 6 marzo alle 16 presso il Palazzetto della Cultura di Cardoso.

I ragazzi chiederanno all'Amministrazione Comunale di scongiurare l'abbandono dei Paesi da parte dei cittadini e delle attività economiche, sostenendo l'utilizzo nella mensa scolastica e per la merenda che si consuma a scuola durante l'intervallo di prodotti del territorio.

“Abbiamo accolto con entusiasmo il progetto”, commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Stazzema Marco Viviani, “in quanto è un'occasione per i nostri ragazzi di lavorare sulle urgenze del territorio dove vivono e di poterlo conoscere sempre meglio. In sinergia con la Dirigente Scolastica e con gli insegnanti del nostro istituto stiamo lavorando per avvicinare sempre di più l'attività della scuola al territorio e proprio per questo ci piace molto il titolo che è stato dato al progetto “Noi Sentinelle del Territorio”. La nostra Amministrazione sta puntando molto sulla custodia del territorio da parte dei cittadini che vi ci abitano e iniziative che coinvolgono i più giovani su queste tematiche non possono che favorire la nostra attività. Apprezziamo lo spirito del progetto che mira ad una valorizzazione dei prodotti locali, consapevoli che solo il mantenimento di attività e servizi sul territorio può scongiurare l'abbandono. Ringraziamo”, prosegue l'Assessore Viviani, la Fondazione Caponnetto che ci ha dato questa opportunità, la Dirigente Scolastica e le insegnanti Paola Santuzzi, Dita Stojanova e Chiara Pellegrini che hanno lavorato con grande impegno al progetto”

Sindaco: «C'è un piano di emergenza pronto»**La Nazione (ed. Arezzo)***"Sindaco: «C'è un piano di emergenza pronto»"*

Data: 05/03/2015

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 17

Sindaco: «C'è un piano di emergenza pronto» FRANE E SICUREZZA L'INCONTRO CON CARLO TONI E LA VISIONE SUI PROBLEMI: AIUTI, PERICOLI, PRECEDENTI

Rimossi dubbi e timori dopo l'interessante ed accurato intervento del sindaco nella sede scolastica Il sindaco di Poppi, Carlo Toni, ha reso consapevoli gli alunni dei compiti e dell'importanza della Protezione Civile. A quali rischi è soggetto il territorio di Badia? «Incendi, frane, terremoti, alluvioni, neve, trasporti pericolosi di camion transitanti». Ci sono già state calamità naturali? Come si è intervenuti? Quali sono stati i tempi? «Quattro anni fa c'è stata una nevicata eccezionale che ha rallentato i soccorsi veloci. Ci sono tempi e tipi di intervento diversi, dipende dalla prevedibilità del rischio e dalle attività preparatorie di tutela, ma il cittadino è lui stesso protezione civile». In quale zona di pericolosità sismica si trova il nostro paese, quali i provvedimenti? «Badia è in zona 2 (alto rischio). Causa la non previsione sismica, è bene costruire in aree adeguate, con criteri adatti o rinforzare strutture. Il comune organizza un piano di emergenza che tutti devono conoscere». Per i dissesti idrogeologici o gli incendi, ci sono associazioni volontarie che aiutano il paese? «Badia ha a disposizione carabinieri, corpo forestale, volontariato della Misericordia. Ci sono aree di emergenza funzionali previste dal piano comunale per la protezione civile, veri punti di forza, ma la collaborazione e la conoscenza di regole di comportamento restano i cardini della sicurezza». Ritene che ci siano, per la sicurezza, dei limiti di garanzia nelle zone montane? «Risiedere a Badia è uno svantaggio: è più difficile attivare soccorsi e tutti hanno diritto alle stesse possibilità. L'importante è avere servizi. Occorre qui una prevenzione condivisa, per cui ognuno è responsabile».

ÜÀÈ

Allerta meteo: possibili nevicate marzoline anche in collina**La Nazione (ed. Arezzo)***"Allerta meteo: possibili nevicate marzoline anche in collina"*Data: **05/03/2015**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7

Allerta meteo: possibili nevicate marzoline anche in collina OGGI

AVEVAMO assaporato giornate primaverili, ma da oggi potrebbe tornare la neve. E' scattata infatti l'allerta meteo dalla Sala operativa della protezione civile, per tutte le province della regione. Un'allarme che è partito dalle 22 di ieri scorsa notte e che andrà avanti fino alle 12 di oggi. Infatti, è prevista neve in particolare sull'Appennino. Dalla serata di oggi l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle 18 di stasera). In particolare, sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta. Secondo la protezione civile il vento potrebbe anche causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale. Per quanto riguarda la neve in particolare, a partire dalla serata di ieri erano previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Arezzo, Firenze, Siena e Grosseto. Nella mattinata di oggi invece, la protezione civile parla della possibilità di residue nevicate anche a quote collinari. Una condizione che riguarda anche la provincia di Arezzo, insieme a quelle di Siena e Grosseto. In particolare le vallate di alto Casentino, Valtiberina e Valdarno sia aretino che fiorentino. Si tratterebbe dell'ultimo tutto di un inverno partito in ritardo. Fino a dicembre infatti le temperature non si erano ancora abbassate e la stagione stentava a decollare.

***Il terremoto infinito semina il panico«Attenzione, il Chianti si muove'
'»*****La Nazione (ed. Firenze)***"Il terremoto infinito semina il panico«Attenzione, il Chianti si muove'»"*

Data: 05/03/2015

Indietro

CRONACHE pag. 23

Il terremoto infinito semina il panico«Attenzione, il Chianti si muove'» L'esperto conferma: è la replica delle 500 scosse di dicembre

Olga Mugnaini FIRENZE A DUE MESI e mezzo da uno sciame con ben 500 scosse, il Chianti è tornato a tremare. E chissà se è finita qui. La gente ha paura, dorme in macchina e si chiede cosa stia succedendo a questo territorio, solitamente considerato scarsamente sismico rispetto ad altre zone della Toscana. Alessandro Amato, dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), continua a monitorare dalla centrale operativa di Roma le scosse grandi e piccole che dalla notte scorsa si susseguono in un raggio di 50 chilometri. Secondo lei è normale la ripresa dello sciame sismico dal 19 dicembre scorso? «La zona dell'epicentro è quasi la stessa, ma più spostata verso Ovest di circa cinque chilometri. Anche la profondità è simile, lo stesso strato sismogenetico fra i 7 e i 10 chilometri. E quindi possiamo dire che si tratta di terremoti superficiali come lo sono di solito quelli dell'Appennino». E questo è un bene o un male? «E' peggio perché si avvertono di più. Per il resto sappiamo che i terremoti superficiali sono legati a processi differenti rispetto a quelli profondi. Le scosse di dicembre e quelle di martedì notte ci dicono che c'è una faglia in movimento. Una faglia trascorrente, ossia con movimento orizzontale, mentre di solito le scosse che registriamo sull'Appennino sono distensive, e cioè con andamento verticale» Che cosa vi dice questa differenza? «Lo stiamo studiando. Gli spostamenti laterali dell'altra notte andranno analizzati in maniera particolare perché sono più rari e ci fanno capire che la zona si sta deformando. Per fare un esempio, le scosse orizzontali sono simili a quelle californiani. Ma lì si tratta di due faglie enormi che si stanno scontrando. Qui non è così». Ma secondo lei è finita o si ballerà ancora? «Guardi, questo proprio non si può dire. I terremoti fanno un po' come vogliono. Le statistiche ci dicono che possono durare alcuni giorni, una settimana come alcuni mesi. Spesso però si tratta di piccole scosse intorno a magnetudo 2 che non sono avvertite». E' vero che il terremoto fa rumore? «Eccome. L'onda simica è elastica, produce una vibrazione sulla roccia e quando arriva a contatto con la crosta terrestre si trasforma in onda acustica. Ed è a tutti gli effetti il rumore di un rombo». Lei cosa consiglia di fare, alla prima scossa tutti fuori a dormire in macchina? «Come si fa a dare consigli! Per prima cosa dovremmo avere la consapevolezza di stare in luoghi sicuri, a casa come nei posti di lavoro. Se gli edifici sono antisismici valgono le regole di sempre: riparsi sotto ai tavoli in modo da non prendere le cose in testa e comunque uscire all'aperto in maniera ordinata. Non so se ha senso dormire in macchina. Forse, se si ha paura. Direi che ognuno fa un po' come gli pare...»

Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve. E' valida per tutte le province toscane fino...

La Nazione (ed. Firenze)

"Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve. E' valida per tutte le province toscane fino..."

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 34

Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve. E' valida per tutte le province toscane fino... Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve. E' valida per tutte le province toscane fino alle ore 12 di giovedì

ÜÀË

IL TERREMOTO è tornato a scuotere il Chianti. A mezzanotte e 51 minuti della notte fra martedì&#...

IL TERREMOTO è tornato a scuotere il Chianti. A mezzanotte e 51 minuti della notte fra martedì&#...

La Nazione (ed. Firenze)

"IL TERREMOTO è tornato a scuotere il Chianti. A mezzanotte e 51 minuti della notte fra martedì&#..."

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 23

IL TERREMOTO è tornato a scuotere il Chianti. A mezzanotte e 51 minuti della notte fra martedì&#... IL TERREMOTO è tornato a scuotere il Chianti. A mezzanotte e 51 minuti della notte fra martedì e mercoledì l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha registrato sulla rete sismica la prima scossa di magnitudo 3,3, seguita da altre di intensità 2,2, 2,1 e dall'ultima di 3,7. L'area interessata è stata quella tra i comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa, anche se le scosse sono state avvertite fino a Firenze e nella piana. L'ipocentro dell'ultima scossa è stato localizzato fra la Romita e il Bargino, a una profondità di soli 8,9 chilometri: minore è la profondità della scossa maggiore sono le sue ripercussioni in superficie. Tanta la paura, ma per fortuna nessun danno a cose e persone. Molti però hanno preferito comunque lasciare le case e trascorrere tutta la notte in macchina.

«Tremava tutto, siamo fuggiti in strada»

La Nazione (ed. Firenze)

"«Tremava tutto, siamo fuggiti in strada»"

Data: 05/03/2015

Indietro

CHIANTI pag. 23

«Tremava tutto, siamo fuggiti in strada» Notte di panico in Chianti: in tanti hanno deciso di stare fuori casa fino all'alba. Appelli dei sindaci

di ANDREA SETTEFONTI TORNA il sisma nel Chianti, torna la paura nei cittadini. Come a dicembre, anche ieri sera, dopo che attorno all'una di notte la terra ha tremato violentemente per lunghi, interminabili secondi, molti sono scesi di nuovo in strada. E qualcuno ha passato la notte fuori casa. Poi, alle prime luci dell'alba, quando tutto sembrava essersi tranquillizzato, ha fatto ritorno nelle abitazioni. Non senza apprensione. «Quando sono stato svegliato dalla prima scossa erano l'una meno dieci. Appena il tempo di capire di che si trattava che tutto ha preso a tremare di nuovo, in maniera violenta», racconta Andrea Turchi di Tavarnelle. «Vibrava tutto, vetri, mobili, il televisore si muoveva per alcuni secondi che sono sembrati ore. Quando si è fermato, mi sono vestito in fretta e furia, ho preso i ragazzi nei loro letti e con mia moglie siamo scesi in strada». Per strada sono scesi in molti. «Ci siamo spaventati e siamo usciti velocemente», commenta Anna Lombardi di Barberino. «Non siamo ancora riusciti a dimenticare l'incubo di dicembre, che si risiamo di nuovo. Abbiamo passato alcune ore in macchina in un parcheggio lontano dalle case. Poi ci siamo fatti coraggio e siamo rientrati». Per strada, nelle auto, anziani avvolti in coperte e con il capo fasciato da sciarpe per proteggersi dal freddo della notte, bambini piccoli protetti dal calore del corpo delle loro mamme. «Siamo fuggiti tutti alla prima scossa, anche la nonna che cammina a fatica. La paura è stata troppo forte», ricorda Flavio Cappelli, di Greve. Una paura grande, con qualcuno che è tornato ad aprire il camper o la roulotte, per stare al sicuro, ma non da incubo come a fine 2014 quando il protrarsi delle scosse fece sì che venissero attrezzate strutture da campo, come a Greve, per ospitare di notte chi non se la sentiva di dormire nelle abitazioni. Per adesso, oltre al grande sgomento tra i cittadini, non è stato registrato alcun danno a persone e cose. Neppure nel territorio di Tavarnelle dove si è verificato l'epicentro, in località Romita. A monitorare la situazione e lo stato dei luoghi, con una attività di controllo che è durata tutta la notte, il vicesindaco di Tavarnelle Davide Venturini, supportato dal consigliere comunale delegato Roberto Fontani, dai volontari della Protezione civile e della Misericordia di Tavarnelle e Barberino e nelle prime ore del mattino anche dal personale dell'ufficio tecnico del Comune. «Abbiamo effettuato subito - commenta il vicesindaco Venturini le verifiche degli edifici pubblici e scolastici». Ma come anche a Barberino e San Casciano non sono stati rilevati problemi. «L'invito - commentano i sindaci David Baroncelli, Giacomo Trentanovi e Massimiliano Pescini è a mantenere la calma, a uscire fuori dagli edifici ordinatamente e collocarsi in spazi aperti. Se non è possibile uscire è necessario mettersi al riparo sotto tavoli o stipiti delle porte». Da dicembre a oggi sono state oltre 500 le scosse registrate nel Chianti.

ÜÄË

***Ponte sull'Arno, sommozzatori al lavoro Tutto pronto per la rimozione d
ei tronchi*****La Nazione (ed. Firenze)***"Ponte sull'Arno, sommozzatori al lavoro Tutto pronto per la rimozione dei tronchi"*Data: **05/03/2015**

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 22

Ponte sull'Arno, sommozzatori al lavoro Tutto pronto per la rimozione dei tronchi DOMANI mattina verranno rimossi i tronchi d'albero accatastati dalle piene sulle pigne del ponte sull'Arno fra Incisa e Le fornaci di Reggello: qualche tonnellata di rifiuto vegetale che da anni fa cattiva mostra di se proprio in mezzo al centro storico incisano. «Interverranno i sommozzatori dei vigili del fuoco dice Caterina Cardi, assessore alla protezione civile di Figline e Incisa -, mentre sul ponte verrà posizionata una gru che porterà i tronchi al piano strada e poi sul camion che li trasferirà allo smaltimento. L'intervento è programmato dalle 9 a mezzogiorno, e in quella fascia oraria il traffico sarà regolato dalla polizia municipale con un senso unico alternato». Si tratta di una rimozione attesa da tempo, segnalata da La Nazione, sollecitata dal Governatore Enrico Rossi e messa in pratica dall'assessore Cardi in collaborazione con l'ufficio ambiente del Comune e l'intervento dei vigili del fuoco. Il passo successivo, ancora da programmare, sarà la rimozione dei tronchi sotto il ponte della regionale 69, ma lì è tutto territorio reggellese, pertanto le competenze organizzative cambiano amministrazione.

Misure contro gli allagamentiInterventi alle cateratte**La Nazione (ed. Firenze)***"Misure contro gli allagamentiInterventi alle cateratte"*Data: **05/03/2015**

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 20

Misure contro gli allagamentiInterventi alle cateratte SIGNA MESSI IN ATTO DALLA CITTA' METROPOLITANA LAVORI IN CORSO alle cateratte che regolano il flusso dei corsi d'acqua minori di Signa. «Gli allagamenti che si sono verificati fra il gennaio e il febbraio del 2014 dello scorso anno spiega l'assessore ai lavori pubblici di Signa, Adriano Paoli hanno interessato in modo importante anche il nostro territorio, rendendo necessario un piano degli interventi urgenti di protezione civile per mettere nuovamente in sicurezza diversi corsi d'acqua rimasti danneggiati». I lavori vedono come ente attuatore la nuova Città Metropolitana di Firenze e consisteranno nell'adeguamento di sei cateratte di chiusura di vari fossi in destra idraulica del fiume Bisenzio, per un importo complessivo di 500mila euro. In particolare, alle cateratte Macelli, Fornace, Navella 1, Navella 2 e Latini sarà rifatta ex-novo la parte muraria e verranno cambiate le apparecchiature meccaniche che ne consentono l'apertura e la chiusura, bloccando o facendo defluire l'acqua. Alla cateratta FF.SS, vicino al tracciato ferroviario, sarà invece installata una nuova apparecchiatura meccanica e verranno fatte alcune piccole modifiche alla parte muraria. «L'intervento ha commentato l'assessore Adriano Paoli è strategico per la sicurezza e la tutela del nostro territorio in un settore importante e delicato come quello della sicurezza idraulica». Li. Cia.

Interrogazione del Pd sull'alluvione «Le risorse sono state erogate»**La Nazione (ed. Grosseto)***"Interrogazione del Pd sull'alluvione «Le risorse sono state erogate»"*Data: **05/03/2015**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

Interrogazione del Pd sull'alluvione «Le risorse sono state erogate» IL CASO

C'È STATA ieri del Ministero alle politiche agricole e forestali all'interrogazione parlamentare presentata da Federico Gelli (Pd) lo scorso 20 ottobre, firmata anche dai deputati Bonaccorsi, Anzaldi e Boccuzzi sempre del Partito Democratico, in merito ai danni causati dall'ondata di maltempo che lo scorso ottobre aveva investito l'area dell'Albegna in Provincia di Grosseto, in particolare nei Comuni di Manciano e Orbetello ma anche altri limitrofi, con gravi danni alle imprese agricole di quel territorio. La richiesta di Gelli era quella di sapere «quali iniziative il Governo intendeva adottare in tempi rapidi per il riconoscimento dello stato di calamità nei confronti del comprensorio in questione e per l'attribuzione di risorse straordinarie». In base a questo riconoscimento il Ministero precisa che «gli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale per il sostegno alle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali», possono essere attivati a condizione che il danno sulla produzione lorda vendibile risulti superiore al 30 per cento ed esclusivamente per le avversità e le colture danneggiate non comprese nel Piano assicurativo annuale per la copertura dei rischi le cui polizze sono agevolate da un contributo statale fino all'80 per cento della spesa premi sostenuta. In più, si precisa nella risposta all'interrogazione: «E' stato presentato alla Commissione Europea un programma nazionale di sviluppo rurale in cui è prevista un'apposita misura gestione dei rischi finalizzata ad incentivare l'adozione, da parte degli agricoltori, degli strumenti ex ante, come l'assicurazione o i fondi di mutualità, sicuramente più adeguati a rispondere alle necessità delle imprese colpite da eventi eccezionali come quelli segnalati, rispetto ai tradizionali strumenti compensativi ex post». «Non sono del tutto soddisfatto della risposta ha precisato Federico Gelli perché non è chiaro quante sono le risorse messe a disposizione e soprattutto in che modo saranno risarciti anche tutti gli altri danni subiti dal territorio a cose e persone».

Peggioramento: attesa neve anche a basse quote**La Nazione (ed. Grosseto)***"Peggioramento: attesa neve anche a basse quote"*Data: **05/03/2015**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 10

Peggioramento: attesa neve anche a basse quote METEO FINO A OGGI POMERIGGIO «CODA» INVERNALE E TEMPERATURE IN PICCHIATA. PROBLEMI AI TRAGHETTI

ALLERTA meteo dalla sala operativa della protezione civile anche per la Provincia di Grosseto che si appresta a vivere forse l'ultima «coda» invernale prima di tuffarsi nella Primavera. Dalle 22 di ieri fino alle 12 di oggi, infatti è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate su tutte le isole dell'Arcipelago Toscano, e neve in particolare sull'Appennino e sulle Colline Metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta. La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Probabile che i traghetti per l'Isola del Giglio siano bloccati a Santo Stefano. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale. PER QUANTO riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulla provincia di Grosseto. Anche sull'Amiata sono previste nuovamente delle nevicate che «rischiano», per la felicità degli addetti ai lavori, di allungare una stagione che ha già datotante soddisfazioni. Neve anche a quote più basse come a Castel del Piano e Arcidosso e nella cintura amiatina, ma non sono escluse «spruzzate» anche a quote più basse. Image: 20150305/foto/968.jpg

***Scatta l'allerta meteo lungo la costa: a rischio i collegamenti con l'
Arcipelago*****La Nazione (ed. Livorno)***"Scatta l'allerta meteo lungo la costa: a rischio i collegamenti con l'Arcipelago"*Data: **05/03/2015**

Indietro

LIVORNO pag. 1

Scatta l'allerta meteo lungo la costa: a rischio i collegamenti con l'Arcipelago PORTOFERRAIO ALLERTA meteo con criticità arancione i nuovi codici sono: verde (vigilanza), giallo (attenzione), arancione (preallerta) e rosso (allarme) fino alle 18 di oggi su tutta la regione per il vento forte e per il mare agitato. Fin dalla nottata sono previsti venti da nord, nord-est fino a burrasca, con raffiche localmente fino a tempesta (oltre i 100 km/h), con conseguente possibilità di blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, problemi alla circolazione stradale. A seguito dell'attesa forte mareggiata all'Elba e nel resto dell'Arcipelago Toscano potrebbero verificarsi problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, agli stabilimenti balneari ed alle attività marittime, pericoli per la navigazione da diporto ed anche l'interruzione (o ritardi) dei collegamenti marittimi con il continente. I sindaci di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina ieri pomeriggio hanno diramato avvisi attraverso i quali invitano la popolazione, per tutto il periodo dell'allerta meteo ed al verificarsi dei fenomeni annunciati, «a mantenere la calma e a prestare attenzione, adottando tutte le possibili misure di auto-protezione».

Image: 20150305/foto/1978.jpg

Un milione e 600 mila euro per il ripristino del territorio**La Nazione (ed. Lucca)***"Un milione e 600 mila euro per il ripristino del territorio"*Data: **05/03/2015**

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 12

Un milione e 600 mila euro per il ripristino del territorio LAVORI

ANNUNCIO Il senatore Andrea Marcucci

SOLDI in arrivo per Valfreddana e Garfagnana. Lo rende noto il senatore del Pd Andrea Marcucci. «Il ministro Lupi ha firmato oggi lo stanziamento di 1 milione e 600 mila euro sottolinea il senatore Marcucci per interventi urgenti di ripristino territoriale nella provincia di Lucca. Nello specifico, si tratta di 1 milione per il Comune di Pescaglia (sistemazione di varie aree in seguito all'alluvione del 2014) e di 600 mila euro per Castelnuovo Garfagnana, per la messa in sicurezza dell'abitato di Gagnarello. Ringrazio il governo Renzi, ed in particolare Erasmo D'Angelis, capo dell'unità di missione di Palazzo Chigi sul rischio idrogeologico, per i provvedimenti in questione, che ho seguito personalmente».

Image: 20150305/foto/2257.jpg

Generazione democratica s'è alleata con Dati Il candidato sindaco, come previsto, è Poletti

La Nazione (ed. Lucca)

"Generazione democratica s'è alleata con Dati Il candidato sindaco, come previsto, è Poletti"

Data: 05/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VIAREGGIO pag. 16

Generazione democratica s'è alleata con Dati Il candidato sindaco, come previsto, è Poletti Il patto dei quarantenni sembra mandare definitivamente in soffitta la vecchia guardia

di BEPPE NELLI LUCA Poletti è il candidato sindaco del Pd. L'assemblea del partito, finita a tarda notte, in realtà è durata pochissimo: l'introduzione di Beppe Dati; e l'annuncio da parte dell'ex sindaco Leonardo Betti che Generazione democratica, la corrente più numerosa, appoggiava le scelte del commissario. Fine dei giochi. Dati ha gestito l'assemblea come il vecchio avvocato che in udienza non fa domande di cui non conosca già le risposte. Al «giudice», Antonio Mazzeo responsabile organizzativo del Pd regionale, non è rimasto che prendere atto delle prove dibattimentali e incoronare Poletti che, tranquillo, ha assistito tutta la sera dall'ultima fila. L'accordo tra Dati e Betti-Romanini mette così in soffitta la vecchia guardia del Pd, come un baule di vestiti usati. Resta da capire se prima o poi torneranno di moda. PUR tra tanti interventi critici e contestazioni, come avvenuto da parte di Fabrizio Manfredi e Stefano Maestrelli, gli interventi decisivi, interessanti, sono apparsi quattro: Dati, Betti, Palestini, Nicoletti. Alla fine Mazzeo non solo ha confermato la scelta di Poletti, ma affrontando il problema dei pacchi di tessere agitati per tutta la serata, ha fatto capire che la segreteria regionale metterà mano anche a questa faccenda. Taluni hanno interpretato l'intervento come l'annuncio che il Pd viareggino resterà commissariato a lungo anche dopo le elezioni comunali. Inutili, durante il dibattito, lo show di Giuseppe De Stefano di Lab Dem a sostegno di Giorgio Del Ghingaro, e la consegna da parte di Marzio Francesconi, unico difensore della senatrice Manuela Granaiola più volte criticata, di 40 firme raccolte tra i fans dell'ex sindaco capannorese, prima fra tutti proprio Granaiola. DATI ha esordito ricordando che il Pd non è un comitato per le primarie dove il sindaco decide giunta e programmi. E addossando le colpe del dissesto a Lunardini, ha assolto Betti «che ha fatto chiarezza nei conti e ha dovuto mettere in bilancio un assestamento di 10 milioni (post commissariamento Mannino; Ndr) e poi un disavanzo di 53 milioni senza contare le partecipate». Però ha ammesso che il Pd non è stato in grado di garantire la governabilità, ma si è scagliato contro Lab Dem: «In 15 giorni hanno cambiato posizione 4 volte, e stasera presentano le firme per Del Ghingaro. Che autorevolezza dà Lab Dem al Pd? Anteporre l'io al noi è la fine della democrazia, invece qua viene prima la città, poi il Pd, e infine le persone». A SOSTEGNO di Poletti, Dati ha ricordato il suo non coinvolgimento con la crisi del Pd viareggino, e la sensibilità verso aziende e famiglie che nasce dal suo essere un operaio diventato piccolo artigiano. Scontata, infine, la polemica con Granaiola e Martina che appoggiano Del Ghingaro. E, sorprendendo solo gli ingenui, a quel punto Leonardo Betti è intervenuto chiaro: «Il mio gruppo e io non entriamo nell'arena dei nomi, scelga Dati coi vertici regionali». Perché questa mossa? I maligni del giorno dopo insinuano che ci sia qualche ricompensa promessa. Altri che Gd punti così a confermare le cariche rimaste: Borin, Guidi e Mazza nelle partecipate. Ma, col dissesto in corso, anche se vince Poletti, davvero le promesse di oggi potranno essere mantenute domani? Si vedrà. DEGNA di nota, anche perché proveniente da uno dei migliori assessori comunali dell'ultimo ventennio, la presa di posizione di Antonio Nicoletti. Era stato l'assessore-sceriffo della giunta Marcucci, uno dei primi a sinistra a intuire l'allarme sicurezza tra la popolazione. E anche stavolta ha usato il fiuto del cane di razza: «Stiamo attenti che la gente è stufo. Crede alla candidatura Del Ghingaro perché è una faccia nuova. La gente è stufo dei soliti volti e delle solite storie, vuole un rinnovamento chiaro. Ed è per questo che io, pur appartenendo a un'altra generazione, appoggio la scelta di Luca Poletti fatta dal commissario Dati». Il candidato è edotto: se ha bisogno di un buon assessore alla polizia municipale e alla protezione civile, ce l'ha in casa. Usato sì, ma usato sicuro.

Image: 20150305/foto/1342.jpg

Muraglione, l'odissea di chi arriva in autoIl complesso sportivo sempre più isolato

La Nazione (ed. Massa-Carrara)

"Muraglione, l'odissea di chi arriva in autoIl complesso sportivo sempre più isolato"

Data: 05/03/2015

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 13

Muraglione, l'odissea di chi arriva in autoIl complesso sportivo sempre più isolato LA PROTESTA I TITOLARI DI PISCINE E CAMPI DA TENNIS CHIEDONO INTERVENTI

I CANTIERI Dall'alluvione di quattro anni fa la zona di Battilana è fatta di strade chiuse, buie, impraticabili MARINA DI CARRARA «SIAMO isolati, non abbiamo una strada decente e i nostri affari ne risentono. Ma le tasse le dobbiamo pagare lo stesso». Questo il grido di allarme indirizzato dal complesso sportivo Il Muraglione al sindaco Angelo Zubbani, al responsabile strade e giardini Nicola Festa e al comandante della polizia municipale Paola Micheletti. Con tanto di dossier di foto presentate a piazza II Giugno. Il complesso sportivo di via Fivizzano ha segnalato più volte (l'ultima risale a giugno) le problematiche determinate dalla chiusura prolungata di vari tratti della strada che porta a piscine e campi da tennis e di via Parmignola, e lo stato di degrado di quelle agibili a Battilana, zona dove è presente la struttura. Cause di questo problema l'esondazione prima del Parmignola, avvenuta per due volte, 4 anni fa e lo scorso 5 novembre, poi i conseguenti cantieri aperti per ripristinare il muro innalzato durante la guerra dai tedeschi, e mai chiusi, nonostante i lavori al muraglione fossero terminati ormai da tempo. La chiusura di queste strade non permetterebbe l'accesso, nelle ore notturne, alle principali arterie stradali della zona, come l'Aurelia o viale Galilei. Floriana Martinelli del complesso sportivo racconta lo stato attuale del sito: «Per circa 18 mesi scrive abbiamo sopportato i gravosi disagi dovuti ai cantieri aperti sull'argine del torrente Parmignola sull'omonima strada. Successivamente si sono alternati periodi di lavori a blocco degli stessi. Attualmente, dopo l'asfaltatura del tratto in via Parmignola e il posizionamento di paletti al confine della strada, tutto tace». «LA SITUAZIONE prosegue rimane la seguente: chiusura della strada, in quasi la totalità del suo tracciato: la viabilità consentita in via Macchione presenta una strada strettissima, (larghezza di un'auto). In precedenza le ambulanze non sono riuscite a raggiungere il punto di soccorso. La viabilità in via Pontremoli (dal casello autostradale) e a seguire in via Fivizzano presenta disagi: sono strade comunque strette. I numerosi divieti di transito hanno reso l'arrivo da noi una vera odissea per chi non conosce il percorso. Oltre a questo: in via Fivizzano manca l'illuminazione nei tratti più pericolosi che presentano fosse laterali, ha problemi di fondo stradale e di visibilità tali da non garantire la sicurezza per ciclisti, motociclisti e automobilisti per la presenza di buche profonde, fondo sconnesso, cedimento fossi, scalini ai lati del tracciato resi più pericolosi nelle giornate di pioggia insistente. Sempre in questa via, a confine con i terreni della tenuta Perioli è presente erba alta che non permette la visibilità ai mezzi che si trovano molte volte davanti ai fossi e alle buche di colpo». «QUESTO conclude Martinelli provoca inevitabilmente una negativa ricaduta economica per la nostra attività commerciale, che si percepisce ancora di più con la crisi economica attuale. Nel 2013 e 2014 abbiamo pagato l'esosa Tasi al Comune, ben 6mila euro annuali solo per 3 mesi di attività stagionale, relativi esclusivamente alla pizzeria e alla piscina. Considerato che questa tassa riguarda anche servizi per la collettività, come l'illuminazione e la manutenzione stradale, chiediamo che si rispettino anche i nostri diritti e non solo i nostri doveri: riaprite al più presto le strade che oggi ci rendono isolati dal mondo».

Image: 20150305/foto/1474.jpg

*Un corsoper prevenirelo stalking***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Un corsoper prevenirelo stalking"*Data: **05/03/2015**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 14

Un corsoper prevenirelo stalking BUGGIANO

MOLESTIE Le prime spesso arrivano per telefono

IL CORSO sullo stalking promosso dalla Croce Rossa di Buggiano e dedicato ai volontari che si è concluso martedì, sarà probabilmente presto aperto all'intera popolazione. Ad annunciarlo, anche attraverso facebook, il sindaco di Buggiano Andrea Taddei, dopo il grande successo del corso dedicato ai comitati della Cri della Provincia di Pistoia. Simonetta Celli della Cri di Buggiano spiega: «Come Croce Rossa di Buggiano siamo stati promotori di questo corso che abbiamo aperto a tutti i comitati Cri provinciali e che ha riscosso un successo superiore alle aspettative per numero di partecipanti. A livello personale, ho creduto tanto in questa iniziativa e il riscontro avuto mi ha reso felice. Il corso ha avuto una parte teorica ed una pratica. Abbiamo avuto docenti d'eccezione: due marescialli dei carabinieri che si sono formati anche negli Usa in merito a questi temi. Inoltre, abbiamo avuto l'apporto psicologico offerto da Maria Capo, che mette a disposizione la sua professionalità per la Croce Rossa. Visto il successo e lo spessore del corso, finora rivolto solo ai volontari, il sindaco Taddei ha mostrato l'intenzione di aprirlo a tutta la cittadinanza». Intanto, la Cri di Buggiano offrirà a tutta la popolazione, a partire dal 17 marzo, un corso su un altro tema di grandissima importanza, ovvero quello della protezione civile. «Abbiamo appena ottenuto il patrocinio del Comune spiega Simonetta -. Il corso si svilupperà in tre date: il 17 marzo, il 28 aprile e il 9 giugno. Metteremo a conoscenza la cittadinanza sui piani di emergenza, sulle caratteristiche, anche sismiche, del territorio, sulle tabelle di evacuazione, su come gestire il panico in situazioni emergenziali. Vogliamo concludere - mettere tutti nella condizione di salvarsi e ridurre al minimo i rischi per l'incolumità delle persone in caso di pericolo». Valentina Spisa

Image: 20150305/foto/2727.jpg

Popiglio: il nuovo consiglio della Misericordia**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Popiglio: il nuovo consiglio della Misericordia"*Data: **05/03/2015**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 10

Popiglio: il nuovo consiglio della Misericordia Il gestore aveva chiesto lo stop alle rate dei mutui 2012-2014

ABETONE

STRUTTURE Loggia e Palazzo dei Capitani (archivio Castellani)

E' STATO ELETTO il nuovo consiglio direttivo della Misericordia di Popiglio. Dopo anni di militanza come presidente, per il prossimo triennio Roberto Fini lascia il posto a Diego Nardini, già suo vice nei precedenti mandati. «Ho spinto per questa soluzione spiega Fini perché è giusto che ci sia alternanza. Ho ricoperto questa carica per troppo tempo ed è giusto lasciare il posto ad altri amici. Rimango comunque sempre attivo, sia nella vice presidenza del sodalizio di Popiglio ma anche come consigliere nella Misericordia madre' di Pistoia». Il nuovo presidente Nardini sarà molto impegnato, assieme a tutto il consiglio, nel raggiungimento di diversi obiettivi importanti. Ad esempio il cambiamento della gestione amministrativa che passa alla Misericordia di Pistoia, al potenziamento del parco macchine con il nuovo acquisto di un'ambulanza, al servizio civile e infine al la gestione della futura Bottega della Salute per la quale il sodalizio di Nardini ha già fatto domanda per la gestione. Il nuovo consiglio ha poi discusso a lungo su come potenziare i servizi interni ma per questo scopo è facile supporre che cercherà di coinvolgere anche persone e soci esterni al consiglio. Eco i nomi dei componenti del nuovo consiglio. Diego Nardini (presidente), Roberto Fini (vicepresidente con delega), Lorenzo Antonelli (segretario), Pier Giorgio Pupilli (econo-

mo), Giulia Ferrari (direttore servizi), Dario Tonarelli (responsabile servizi), Andrea Santovito (Protezione civile), Marco Zanfardino, Bruno Burattini, Alice Nesti (consiglieri). Car. Bar.

Image: 20150305/foto/1586.jpg

E' ALLERTA meteo in tutta l'Umbria per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo in queste ore sull...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"E' ALLERTA meteo in tutta l'Umbria per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo in queste ore sull..."*Data: **05/03/2015**

Indietro

UMBRIA pag. 1

E' ALLERTA meteo in tutta l'Umbria per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo in queste ore sull... E' ALLERTA meteo in tutta l'Umbria per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo in queste ore sulla regione. Allerta che durerà fino a domani. Protagonisti sono la neve, il freddo e il forte vento. Secondo Umbria Meteo sul nord della regione oggi la neve potrebbe cadere e imbiancare fin sui 300/400 metri di quota, mentre nella parte più a sud gli stessi effetti si potranno avere intorno ai 1000 metri. Naturalmente i fiocchi potranno cadere anche più in basso, ma eventuali imbiancate saranno del tutto occasionali. Ad esempio a Gubbio e Gualdo Tadino la neve dovrebbe cadere abbondante (sono previste bufere), mentre Perugia-centro storico come anche Città di Castello saranno al limite. Anche Norcia rischia la pioggia almeno oggi, che è certa invece in tutti gli altri principali centri urbani umbri. Tra pomeriggio e sera le temperature caleranno, ma le precipitazioni saranno ormai cessate.

Venti e mareggiate fino a mezzogiorno**La Nazione (ed. Viareggio)***"Venti e mareggiate fino a mezzogiorno"*Data: **05/03/2015**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 8

Venti e mareggiate fino a mezzogiorno ALLERTA METEO

SINO a mezzogiorno di oggi è stato diramato un allerta meteo dalla Regione. E' previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di oggi). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta. La protezione civile è allertata.

Terremoto nel Chianti, paura anche nel Casentino e nel Valdarno

- Arezzo - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"Terremoto nel Chianti, paura anche nel Casentino e nel Valdarno"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto nel Chianti, paura anche nel Casentino e nel Valdarno [Commenti](#)

4 marzo 2015

Ai vigili del fuoco sono arrivate decine e decine di chiamate dai piani alti delle abitazioni

Un geologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia studia l'evoluzione del sisma (Ansa)

Diventa fan di Arezzo

Arezzo, 4 febbraio 2015 - Sono state decine le chiamate ai vigili del fuoco di Arezzo dopo le sei scosse che stanotte hanno fatto tremare il Chianti, il sisma si è fatto sentire infatti anche in terra aretina, nel Casentino e in Valdarno, in particolar modo nei piani alti. Il terremoto, come ha registrato l'Ingv (istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) è stato di magnitudo 3.7, è avvenuto alle 01:00:04.

Numerose le chiamate che dall'una in poi sono arrivate ai vigili del fuoco di Arezzo che per fortuna non sono dovuti intervenire. Le persone cercavano solo informazioni e di essere tranquillizzate. Non c'è stato infatti nessun danno e nessun ferito, solo tanta paura che non ha fatto chiudere occhio per tutta la notte, anche quando le scosse sono terminate.

“In provincia – ci raccontano dal comando dei vigili del fuoco – le segnalazioni sono arrivate dagli inquilini dei piani alti dei palazzi, che hanno distintamente avvertito le scosse. Ma non c'è stato bisogno del nostro intervento”.

Intanto al museo di Cavriglia è stato nuovamente installato il sensore delle scosse sismiche per tenere la situazione sotto controllo.

Terremoto nel Chianti, "nessun danno"; ok anche il Duomo di Firenze; diciotto in tutto le scosse

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Terremoto nel Chianti, "nessun danno"; ok anche il Duomo di Firenze; diciotto in tutto le scosse"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto nel Chianti, "nessun danno"; ok anche il Duomo di Firenze; diciotto in tutto le scosse [Commenti](#)

4 marzo 2015

La scossa avvertita a Firenze, Prato, Siena e nell'Empolese DUE SCOSSE DA 3.3 E 3.7 GRADI RICHTER / A DICEMBRE SCIAME SISMICO

Sismografo (Ansa)

Diventa fan di Firenze

Firenze, 4 marzo 2015 - Due scosse di terremoto più altre di assestamento, per un totale di sei. E' stata una notte insonne per molti in provincia di Firenze, soprattutto nel Chianti, a causa di un mini-sciame sismico che ha portato molti a uscire di casa. "Ma la situazione è tranquilla, non ci sono danni", dicono dalla Città Metropolitana. Ore dunque di angoscia. Le due scosse sono state una di 3.3 gradi Richter intorno alle 0.50. Un'altra di 3.7 gradi Richter alle 1. Preso d'assalto il centralino dei vigili del fuoco, ma non si sono registrate criticità o danni.

"Tanto spavento, nessun danno": Angelo Bassi, consigliere delegato della Città metropolitana di Firenze alla Protezione Civile, rileva che spiega che dalle verifiche effettuate sul territorio dopo le sei scosse di terremoto registrate questa notte nella Chianti, non risultano danni a persone o cose. Le scosse più forti, di magnitudo 3.3 alle 0.50 e 3.7 alle 1, con epicentro tra i comuni di San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, sono state avvertite distintamente dalla popolazione in vari comuni della provincia. Contatto continuo e monitoraggio della Sala e degli operatori di Protezione civile della Città Metropolitana con i Comuni della zona e i vigili del fuoco.

DICIOTTO SCOSSE IN TUTTO - Dopo la serie di scosse registrate a dicembre scorso, questa notte è ripresa l'attività sismica in provincia di Firenze: dalle 23.38 di ieri sono 18 i terremoti localizzati dalla Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia fino alle 7 di questa mattina. I terremoti si sono verificati in una zona poco ad ovest dell'area interessata dalla sismicità di dicembre scorso. Sono sei gli eventi di magnitudo uguale o superiore a 2.0 di questa notte, tra i quali i due più forti hanno avuto magnitudo 3.3, alle ore 00.51 e magnitudo 3.7 alle 1.00, che sono stati avvertiti in una vasta area della Toscana, in particolare a Firenze. Sempre fino a questa mattina, sono più di 530 i terremoti avvenuti in questa zona dal 18 dicembre 2014, la maggior parte dei quali di magnitudo minore di 3.0, 17 di magnitudo da 3.0 a 3.8 e un solo evento che ha raggiunto magnitudo 4.1, il 19 dicembre alle 11.36. Storicamente - ha spiegato l'Ingv - la zona collinare a sud del capoluogo toscano, estesa attraverso il Chianti tra la Val di Greve, la Val di Pesa e la Val d'Elsa, è quella dove si sono verificati i terremoti storici più vicini a Firenze, con alcuni episodi di magnitudo simile o anche superiore all'evento di magnitudo 4.1 registrato a dicembre.

LA GENTE HA DORMITO IN AUTO - Notte fuori casa per tanti abitanti del Chianti che, allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all'aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014. Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento.

TUTTO OK IL DUOMO DI FIRENZE - Nessun problema al Duomo e al Campanile di Firenze in seguito alle scosse di terremoto della scorsa notte in Chianti. L'opera del Duomo fa infatti sapere che «le rilevazioni degli strumenti del Duomo e del Campanile di Firenze non indicano variazioni significative delle misure acquisite nelle medie annuali».

Tra le due scosse più forti ce ne sono state altre quattro di 2 gradi Richter.

***Terremoto nel Chianti, "nessun danno"; ok anche il Duomo di Firenze; d
iciotto in tutto le scosse***

La scossa, oltre che nelle aree di Firenze e provincia e di Siena e provincia è stata avvertita anche nell'Empolese, oltre che a Prato. Segnalazioni arrivano dai nostri lettori di Certaldo e Fucecchio.

Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve

- La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Pistoia)

"Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo per rischio mareggiate, burrasche e neve [Commenti](#)

4 marzo 2015

Riguarda tutte le province toscane dalle 22 di mercoledì alle 12 di giovedì / METEO: PEGGIORA IN SERATA SULL'ALTA TOSCANA

Allerta meteo: le zone a rischio neve giovedì 5 marzo

[Diventa fan di La Nazione](#)

Firenze, 4 marzo 2015 - La sala operativa della protezione civile ha emesso un'allerta meteo valida per tutte le province della regione. Dalle 22 di stasera alle 12 di domani, giovedì 5, è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. L'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particloare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Maltempo: rischio neve, pioggia e vento

- Umbria - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Maltempo: rischio neve, pioggia e vento"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: rischio neve, pioggia e vento [Commenti](#)

4 marzo 2015

La Regione ha emesso un avviso di criticità moderata fino a venerdì alle ore 14. Le zone più interessate sono l'alto Tevere, la fascia montana tra Foligno, Gubbio e Gualdo Tadino, l'area dei Sibillini e della Valnerina

Un uomo con un ombrello aperto per ripararsi dalla neve (Lapresse)

Diventa fan di Umbria

Perugia, 4 marzo 2015 - Maltempo: stato di «attenzione» della protezione civile umbra per il maltempo atteso fino alle 14 di venerdì. La Regione ha emesso un avviso di criticità moderata, codice arancione, per il rischio neve, idrogeologico e vento sulla fascia appenninica della provincia di Perugia.

In particolare per alto Tevere, per la fascia montana tra Foligno, Gubbio e Gualdo Tadino, l'area dei Sibillini e della Valnerina. La criticità moderata - spiega la Regione in una nota - è il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'ordinanza pone il Sistema regionale di Protezione civile in uno stato di attenzione. Il centro funzionale e la sala operativa saranno aperti 24 ore su 24 dalla mezzanotte di domani «fino a cessata allerta».

Previste mareggiate e vento forte

allerta maltempo

Il maltempo arrivato già ieri sera sull'Emilia-Romagna (rinviata la gara di calcio a Lido Estensi) ha fatto scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle 18 di ieri anche nella nostra provincia. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di domani. La decisione è stata assunta dall'agenzia regionale di protezione civile in accordo con Arpa, che hanno tenuto aperti la notte scorsa rispettivamente il centro operativo e funzionale. Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio. Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione. Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di domani lo stato di attenzione, diramato ieri dalla protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Previsti da ieri sera forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti, per oggi pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere domani. Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. Le raccomandazioni della protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta.

Maltempo, preallarme nel Ferrarese per mareggiate e allagamenti

- Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Maltempo, preallarme nel Ferrarese per mareggiate e allagamenti"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, preallarme nel Ferrarese per mareggiate e allagamenti

La costa comacchiese a rischio. Il maltempo previsto per le prossime 48 ore farà scattare l'allerta su tutto il territorio regionale fino alle 13 di venerdì: la decisione è stata assunta da Protezione civile e Arpa.

Tags [maltempo](#) [preallarme](#) [mareggiate](#)

04 marzo 2015

L'intervento a Portograribaldi per allagamenti FERRARA. Per il maltempo in arrivo, scatta il preallarme a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica.

Il maltempo previsto per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme da questo pomeriggio su tutto il territorio regionale rimane fino alle 13 di venerdì.

La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale: all'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato.

Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio, ossia tutto il nostro Comacchiese.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore.

Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì.

Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

Tags [maltempo](#) [preallarme](#) [mareggiate](#)

Roma, maltempo allerta meteo

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Roma, maltempo allerta meteo"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Lazio, Roma Capitale

Roma, maltempo allerta meteo

Di Redazione •

4 marzo 2015

a Protezione Civile capitolina comunica: dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 4 marzo, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I rovesci potranno essere di forte intensità, con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Emesso un avviso di criticità idrogeologica di livello “codice giallo – criticità ordinaria” su tutte le zone di allerta: bacini costieri nord, bacino medio – Tevere, Roma, Aniene e bacini costieri meridionali.

Per chiarimenti, informazioni e richieste d'intervento si può chiamare la Sala Operativa h24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06-67109200 o al numero verde 800854854.

La "gestione fraudolenta" di Pompei

L'INCHIESTA

IRENE DE ARCANGELIS

DALLA PRIMA DI CRONACA

DOPO

la scure penale arriva quella della Procura della Corte dei conti. Che accoglie le accurate indagini della Guardia di Finanza di Torre Annunziata al comando del colonnello Carmine Virno, presenta il ricorso e ottiene dal presidente Fiorenzo Santoro il via libera al sequestro dei beni di Marcello Fiori, ex commissario straordinario di Pompei oggi coordinatore nazionale dei club di Forza Italia, già a processo per abuso d'ufficio. Danno subito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento della Protezione civile.

Ieri i sigilli e le motivazioni della magistratura contabile a firma del sostituto procuratore generale Donato Luciano. Sequestro conservativo dei beni di Fiori per cinque milioni 778 mila 939 euro. Solo che la Guardia di Finanza che esegue il sequestro scopre che gli immobili di Fiori di maggior valore, in particolare a Roma, sono stati nel frattempo donati a moglie, ex moglie e figlio. Così i sigilli vengono messi solo ad alcuni terreni nelle Marche per un ammontare di 30 mila euro e ai conti correnti. Fiori non è il solo nome di peso nel provvedimento. L'elenco è lungo. Sono stati invitati a dedurre -- appuntamento il prossimo 26 marzo -- tutti coloro che hanno avuto un ruolo nella realizzazione di quella variante illegittima.

Si tratta di nove dirigenti del Mibact e della Regione Campania: il Capo di gabinetto del ministero Salvatore Nastasi; l'ex Soprintendente per i Beni archeologici di Napoli e Caserta e direttore generale per le Antichità del ministero Stefano De Caro; la funzionaria della Direzione antichità Jeannette Papadopoulos; l'avvocato dello Stato Raffaele Tamiozzo; il capo di gabinetto della Regione Campania Maria Grazia Falciatore; Giuseppe Proietti e poi Roberto Cecchi in qualità di segretari generali del ministero; i delegati dal capo di gabinetto della Regione Bruno De Maria e Maria Pezzullo. Tutti a vario titolo e in momenti diversi componenti della commissione che avallò i lavori di restauro del Teatro Grande.

La vicenda comincia con un decreto della presidenza del Consiglio dei ministri del 2008. Un patrimonio da salvare che ha bisogno di misure urgenti, vengono stanziati risorse per 79 milioni. 2009: arriva Fiori. Il piano degli interventi prevede la messa in sicurezza dell'area archeologica, la sua gestione realizza interventi non previsti, come gli allestimenti di strutture e attrezzature mobili per spettacoli teatrali. «Interventi -- scrive il sostituto procuratore Luciano -- destinati a finalità stravaganti ed esorbitanti rispetto ai compiti assegnati».

Sul complesso dei teatri il costo complessivo della gestione Fiori -- si legge -- è lievitato in modo esponenziale rispetto all'importo inizialmente inserito. Con un altro decreto il commissario Fiori dà atto che è in corso un accordo con il teatro San Carlo per manifestazioni di altissimo livello che richiedono la «radicale variante» del progetto. Consulenza affidata agli stessi esperti del San Carlo e variante approvata per un importo di sei milioni. «Fiori -- scrive ancora il magistrato -- si è occupato in maniera singolare della messa in sicurezza e della salvaguardia di uno dei siti archeologici di maggiore richiamo turistico e scientifico a livello internazionale. Sono emersi invece una gestione fraudolenta e un sistema di potere clientelare consolidati e diffusi. Gli episodi di reato sono infatti accomunati da un modus operandi assolutamente irriverente per la sua protervia e significativo di un assoluto senso di disprezzo per le regole e per l'istituzione la cui integrità il funzionario pubblico aveva giurato di tutelare». I risultati «appaiono aver amplificato un disastro archeologico e storico di portata immane». Soldi spesi con prezzi superiori a quelli di mercato, con il via libera della commissione generale di indirizzo che «non ha assicurato alcuna azione di programmazione e men che meno alcuna attività di costante verifica dell'avanzamento e della congruità degli interventi». La commissione è quella composta dai nove dirigenti chiamati ora in causa dalla Procura della Corte dei conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La variante ai lavori era illegittima dovranno difendersi anche Nastasi De Caro e la Falciatore

Allerta meteo, preallarme in cinque province

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Allerta meteo, preallarme in cinque province"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, preallarme in cinque province

Rischio mareggiate in Riviera, e caduta alberi per il forte vento. Interessata quasi tutta la regione

04 marzo 2015

Scatta il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì.

La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa. All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato. Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani.

Maltempo, allerta meteo in Toscana

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Maltempo, allerta meteo in Toscana"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta meteo in Toscana

04 marzo 2015

Vento forte, mare agitato e neve sull'Appennino. Allerta meteo in Toscana dalle 22 di mercoledì alle 12 di giovedì 5 marzo. Previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle colline metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso protratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Maltempo, forte vento in Toscana, scuole chiuse a Pistoia

e a Prato - Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Maltempo, forte vento in Toscana, scuole chiuse a Pistoia"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, forte vento in Toscana, scuole chiuse a Pistoia e a Prato

Danni, alberi caduti e decine di interventi dei vigili del fuoco

05 marzo 2015

Il maltempo non dà tregua alla Toscana. A causa del forte vento di burrasca che si è abbattuto dalla notte scorsa su tutta la regione, sono stati provocati diversi danni. La situazione più critica nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze, Prato e la costa toscana, in particolare la Lucchesia e la Versilia. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per alberi caduti e tetti danneggiati. Nel Pistoiese gli uomini della protezione civile, coordinati con i vigili del fuoco, sono in azione per rimuovere alberi caduti e per mettere in sicurezza coperture e tetti danneggiati. A Pistoia stanotte sono state chiuse alcune strade e piazze cittadine a causa della caduta di alberi o per la pericolosità dei cornicioni. Il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario. Chiuse le scuole anche a Prato.

Le raffiche di vento, che spesso hanno superato i 100 chilometri orari, si sono abbattute anche in Versilia, provocando la caduta di molti alberi. Alcuni di questi sono caduti sull'autostrada A12 Genova-Rosignano. Il tratto tra Versilia e Massa in direzione Genova, secondo quanto comunicato dal Cciss (Centro di coordinamento informazioni sicurezza stradale), è bloccato.

Si registrano difficoltà anche per i treni, in particolare lungo la linea ferroviaria Tirrenica e altre linee minori di Toscana e Liguria. A causa della presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia, tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni.

Maltempo, nuova allerta meteo a Latina

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Maltempo, nuova allerta meteo a Latina"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, nuova allerta meteo a Latina 04/03/2015, di Redazione (online).

Il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio hanno diramato una nuova allerta meteo. Da oggi pomeriggio e per le successive 24-36 ore si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da scariche elettriche, raffiche di vento e rovesci di forte intensità. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne, con quota neve in calo fino a 400 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Per emergenze e informazioni: 0773.6581.

552

Meteo, allerta nel Lazio: da stasera piogge e forte vento**Leggo.it***"Meteo, allerta nel Lazio: da stasera piogge e forte vento"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Meteo, allerta nel Lazio: da stasera piogge e forte vento

Tweet

| COMMENTA

mercoledì 4 marzo 2015, 16:27

Torna l'inverno. Da questa sera e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. Lo comunica la Protezione Civile. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. «È stato inoltre emessa una criticità idrogeologica 'codice giallo-ordinaria su tutte le zone di allerta: bacini costieri nord, bacino medio-Tevere, Roma, Aniene e bacini costieri meridionali - aggiunge - Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Tragedia a Ischia: un uomo muore travolto da una frana

Caos maltempo, la frana ha inghiottito il campo da calcio

Le previsioni meteo delle prossime 24 ore

POLEMICA... mente - La Roma degli "invincibili" saluta la Juve:...

Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti

4 marzo 2015, 02:25 No Comments

Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti

Sono due le scosse di terremoto registrate dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intorno all una di notte nella zona del Chianti in Toscana. L epicentro è tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano Val di Pesa e Barberino Val d Elsa (Firenze). Nitidamente avvertiti dalla popolazione, le scosse sono state di 3,3 e 3,7 gradi della scala Richter ad una profondità di 9 km, la prima alla 00:51 e la seconda alle 01:00.

LiberoReporter

"Terremoto: due scosse in Toscana zona del Chianti"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Protezione civile, il gruppo Alfa è ora tra più grandi della regione

Articolo

Libertà

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Protezione civile, il gruppo Alfa
è ora tra più grandi della regione
Sarmato, i componenti sono saliti da 30 a 55

SARMATO - Un'esercitazione del gruppo di Protezione civile Alfa sull'argine di Po

SARMATO - Il gruppo di protezione civile Alfa di Sarmato si avvia a diventare il più grande della provincia e uno dei maggiori in regione. Grazie ai nuovi corsi e al "reclutamento" di forze nuove, arriverà infatti a disporre di 55 volontari pronti ad agire in caso di emergenza. Così, domani sera, durante una cena, saranno consegnati i nuovi attestati alla presenza dell'assessore regionale Paola Gazzolo. L'appuntamento è alle 20 nel magazzino della Protezione civile in via Longo. Saranno presenti tutti i volontari già attivi del Centro Operativo Misto (Com) Pc1 oltre ai nuovi arrivati. Per il gruppo Alfa, guidato dal presidente Mario Vegetti, è un balzo consistente: in breve si è passati da 30 a 55 volontari grazie ai nuovi corsi base organizzati a fine gennaio tra San Nicolò e Piacenza. «Si tratta di nuove persone provenienti da Sarmato, Rottofreno, Gragnano, Agazzano e un po' tutto il territorio dell'Unione» spiega il responsabile del Com Pc1 Alfio Rabeschi. «Così il gruppo Alfa diventa il nucleo più numeroso della provincia, segno che a Sarmato c'è un'attenzione particolare alla protezione civile. Alla serata abbiamo invitato anche l'assessore Gazzolo che dovrebbe essere presente per la consegna degli attestati».

Quella di ampliare il numero di volontari era diventata una necessità, sia per i più frequenti episodi di dissesto ed emergenza sul territorio, sia per la nuova organizzazione amministrativa derivante dalle Unioni: il gruppo Alfa continua ad operare nei comuni già inclusi nel Com 1 (Sarmato, Castelsangiovanni, Borgonovo e Ziano) ma ora è tenuto a intervenire anche nei territori dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta di cui Sarmato fa parte, arrivando quindi fino a Rottofreno, Gragnano, Agazzano, Rivergaro, Gossolengo e Calendasco. Una fetta di territorio ampia e diversificata e con vari problemi: dalle esondazioni del Po alle frane della media Valtrebbia. Per questo già lo scorso novembre, in un convegno sul dissesto idrogeologico a Rivergaro, era stata manifestata la necessità di avere un nucleo di protezione civile anche nella zona alta dell'Unione oltre a quello coperto dalla Pubblica Assistenza S. Agata di Rivergaro.

Negli anni, intanto, il gruppo Alfa ha saputo coniugare l'azione operativa sulle emergenze alla solidarietà: numerose le iniziative a favore delle scuole (da mini-corsi di orientamento e di protezione civile fino all'acquisto di lavagne multimediali), dell'Hospice di Borgonovo o dei terremotati dell'Emilia. Per la sua attività, nel 2012 il gruppo aveva ricevuto il premio "San Rocco" in occasione della festa patronale.

Cristian Brusamonti

05/03/2015

Il Comune "assume" i nonni

Articolo

Libertà

""

Data: 05/03/2015

Indietro

Il Comune "assume" i nonni

Senna, appello del sindaco per la vigilanza alle scuole

Senna Lodigiana - (mm) Pochi "nonni vigili" fuori dalle scuole, il sindaco lancia un appello per trovare nuovi angeli custodi a vantaggio dei più piccoli. Negli ultimi quattro anni si sono occupati di assistere bambini e ragazzi di elementari e medie, all'uscita e all'entrata da scuola, tre volontari di protezione civile, ovvero Giancarlo Peccenati, Mario Ossola e il sindaco Francesco Premoli. Ma i numeri ridotti spesso provocano problemi di copertura dei turni perché l'assistenza deve essere quotidiana anche se in supporto, di pomeriggio, c'è la polizia locale.

«Purtroppo più il tempo passa, maggiormente emerge la necessità di avere altri volontari per sostituire gli attuali che per una serie di motivazioni possono avere il bisogno di rimanere a casa - spiega Premoli - ma, nonostante gli inviti a "Nonni Amici" non c'è stata nessuna nuova adesione e questo mi rammarica». Poi il primo cittadino incalza: «Spesso sento dire che il paese va tenuto sotto controllo e in sicurezza, ma quando all'interlocutore accenno al particolare della vigilanza davanti alla scuola, chiedendo aiuto, anche limitato, per qualche giorno del mese, lui si defila e non dà risposta».

Secondo Premoli, «tutti abbiamo i nostri impegni e la nostra famiglia cui dare sostegno e protezione, ma è altrettanto vero che i bambini ed i ragazzi del paese sono un po' anche nostri da crescere e da proteggere, quindi ci vorrebbe un occhio di riguardo in più per loro. La comunità è sinonimo di crescita e vitalità quando tutti si prendono per mano, si parlano e si ascoltano a vicenda senza prevaricazione. Impegnare il proprio tempo libero in queste attività è un dovere che esalta quel senso civico che ognuno di noi ha maturato negli anni e che bisogna trasmettere alle giovani leve per migliorare la vita che è piena di sorprese».

05/03/2015

ÜÀË

Argini erosi del Chiavenna «Interventi entro il mese»

Articolo

Libertà

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Argini erosi del Chiavenna

«Interventi entro il mese»

CADEO - Il sindaco Bricconi: «Sorveglianza costante»

CADEO - «Non ci siamo mai disinteressati dei problemi relativi al torrente Chiavenna, anzi, l'abbiamo controllato, monitorato e abbiamo inoltrato le richieste d'intervento a chi di dovere». Così il sindaco di Cadeo, Marco Bricconi, risponde all'allarme cedimento delle sponde lanciato dal consigliere Gianguido Carini. «Purtroppo adesso serve poco gridare al lupo al lupo - afferma il primo cittadino - dato che la situazione, lasciata al libero e incontrollato degrado per decenni, richiede oggi un importante impegno di risorse economiche che al momento non sono nella disponibilità del Comune. Strumenti finanziari per intervenire c'erano qualche anno prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione e, al tempo, non si è colta l'occasione, così come hanno invece fatto altri Comuni, per intervenire in modo sistematico e puntuale». Come fatto presente dall'amministrazione comunale, non è però competenza diretta dell'ente locale intervenire per sanare la gravosa situazione, in carico invece al Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po. Per questo, il referente del tratto Arda-Chiavenna Paolo Tomasi ha recentemente incontrato l'assessore Massimiliano Dosi. «Mi è stato garantito - riferisce quest'ultimo - un corposo intervento a breve, condizioni atmosferiche permettendo, lungo il tratto del Chiavenna che attraversa il centro abitato. Abbiamo pianificato una priorità di interventi, ritenendo più urgenti quelli in cui vi sono frontisti residenti a ridosso del torrente. Per questo, entro fine mese si dovrebbe intervenire nella zona di via Torricella, via Piemonte e via Zappellazzo. Seguirà poi, l'area lungo Strada Ricetto. Abbiamo monitorato costantemente il problema degli argini del torrente Chiavenna e la conseguente caduta di rami e piante - aggiunge Dosi - io personalmente, così come ha fatto più volte anche il sindaco, sono andato a controllare la situazione fotografandone le criticità così da poter inoltrare un report dettagliato all'autorità competente, la sola che può sbloccare la situazione critica».

L'amministrazione comunale insomma, dicono in municipio, non ci sta a passare per menefreghista o negligente di fronte al cedimento degli argini di un torrente che sì è una risorsa per il territorio comunale, ma anche una costante minaccia per chi vi abita vicino.

«Ci siamo sempre occupati della sicurezza dei cittadini, che ringrazio per le numerose e preziose segnalazioni - puntualizza il sindaco - abbiamo sempre e costantemente sorvegliato il territorio e, senza mai limitarsi a constatare il degrado, abbiamo inviato numerose segnalazioni agli organi competenti. Non a caso, sono mesi che sto lavorando ad un progetto per attuare un monitoraggio continuo dei corsi fluviali e dare il via alla pulizia degli alvei che interessano il nostro territorio, chiedendo la collaborazione del locale Gruppo volontari Protezione civile Delta, con cui vorrei proporre la sottoscrizione di una convenzione. Mi auguro che l'iter possa completarsi con urgenza così da poter dare inizio al progetto quanto prima».

Valentina Paderni

05/03/2015

Sarmato, cresce il gruppo Alfa di protezione civile: 55 i volontari

: Libertà.it

Libertà.it

"Sarmato, cresce il gruppo Alfa di protezione civile: 55 i volontari"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Sarmato, cresce il gruppo Alfa di protezione civile: 55 i volontari

CRONACA

PROVINCIA

4 marzo 2015

Si avvia a diventare il gruppo di protezione civile più grande della provincia di Piacenza e uno dei maggiori in Emilia Romagna: è il gruppo "Alfa" di Sarmato che, grazie ai nuovi corsi e all'azione di "reclutamento" di forze nuove, arriverà ad un organico di ben 55 volontari pronti ad agire in caso di emergenza. Così, venerdì sera, nel corso di una cena, saranno consegnati i nuovi attestati alla presenza dell'assessore regionale Paola Gazzolo. Quello del gruppo Alfa, guidato dal presidente Mario Vegetti, è un balzo consistente; in poco tempo si è passati da 30 a 55 volontari grazie ai nuovi corsi base di Protezione Civile organizzati a fine gennaio tra San Nicolò e Piacenza.

Oltre ai comuni già inclusi nel Centro Operativo Misto 1 (Sarmato, Castelsangiovanni, Borgonovo e Ziano), il gruppo è attivo anche nei territori dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta di cui Sarmato fa parte, arrivando quindi fino a Rottofreno, Gragnano, Agazzano, Rivergaro, Gossolengo e Calendasco.

*Allerta meteo per vento forte in Lucchesia***Lucca In Diretta.it***"Allerta meteo per vento forte in Lucchesia"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Allerta meteo per vento forte in Lucchesia Mercoledì, 04 Marzo 2015 14:58 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#)
[aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo di tipo moderato per vento forte dalle 22 di oggi (4 marzo), fino alle 18 di domani (5 marzo), su tutto il territorio provinciale. Dalla serata di oggi è prevista una rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre 100 chilometri orari). Fenomeni in parziale attenuazione nel corso della mattinata di domani.

Alluvione, 1,6 milioni di euro a Pescaglia e Castelnuovo per l'assetto idrogeologico del territorio

Lucca In Diretta.it

"Alluvione, 1,6 milioni di euro a Pescaglia e Castelnuovo per l'assetto idrogeologico del territorio"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Alluvione, 1,6 milioni di euro a Pescaglia e Castelnuovo per l'assetto idrogeologico del territorio Mercoledì, 04 Marzo 2015 17:34 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"Il ministro Lupi ha firmato oggi lo stanziamento di 1 milione e 600 mila euro per interventi urgenti di ripristino territoriale nella provincia di Lucca". A renderlo noto è il senatore Pd, Andrea Marcucci. "Nello specifico - spiega - si tratta di 1 milione per il Comune di Pescaglia (sistemazione di varie aree in seguito all'alluvione del 2014) e di 600 mila euro per Castelnuovo Garfagnana, per la messa in sicurezza dell'abitato di Gragnanella. Ringrazio il governo Renzi, ed in particolare Erasmo D'Angelis, capo dell'unità di missione di Palazzo Chigi sul rischio idrogeologico, per i provvedimenti in questione, che ho seguito personalmente".

Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Bonfanti: "Ci tengo a ringraziare il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi ed il responsabile della struttura di missione, Erasmo D'Angelis e tutto il suo staff per la sensibilità e la disponibilità dimostrata. Inoltre un ringraziamento sincero deve andare al senatore Andrea Marcucci ed al presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli, che hanno dimostrato ancora una volta la loro vicinanza al Comune di Pescaglia. Senza la loro mediazione ed il loro impegno sarebbe stato impossibile per il nostro Comune raggiungere un risultato così importante. Adesso possiamo continuare con l'opera di recupero e prevenzione iniziata lo scorso autunno".

Ultima modifica il Mercoledì, 04 Marzo 2015 19:02

Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica**Lugonotizie.it***"Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Allerta meteo: attenzione per vento, pioggia, stato del mare e criticità idraulica Mercoledì 4 Marzo 2015

Allerta n. 26 della Protezione civile regionale dalle 13 di oggi, per 48 ore. La fase di attenzione riguarda gran parte della regione per vento, piogge e temporali (sulla fascia appenninica e sulla pianura romagnola), nevicate sui rilievi, criticità idrogeologica e idraulica (di notevole intensità nell'Appennino orientale e in Romagna) e stato del mare lungo tutta la costa.

Terremoto a Firenze: nella zona collinare si sono verificati i terremoti storici

MeteoWeb.eu

"Terremoto a Firenze: nella zona collinare si sono verificati i terremoti storici"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto a Firenze: nella zona collinare si sono verificati i terremoti storici

mercoledì 4 marzo 2015, 14:35 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 14:35

I terremoti si sono verificati in una zona poco ad ovest dell'area interessata dalla sismicità di dicembre scorso

Dopo la serie di scosse registrate a dicembre scorso, questa notte è ripresa l'attività sismica in provincia di Firenze: dalle 23.38 di ieri sono 18 i terremoti localizzati dalla Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia fino alle 7 di questa mattina. I terremoti si sono verificati in una zona poco ad ovest dell'area interessata dalla sismicità di dicembre scorso. Sono sei gli eventi di magnitudo uguale o superiore a 2.0 di questa notte, tra i quali i due più forti hanno avuto magnitudo 3.3, alle ore 00.51 e magnitudo 3.7 alle 1.00, che sono stati avvertiti in una vasta area della Toscana, in particolare a Firenze. Sempre fino a questa mattina, sono più di 530 i terremoti avvenuti in questa zona dal 18 dicembre 2014, la maggior parte dei quali di magnitudo minore di 3.0, 17 di magnitudo da 3.0 a 3.8 e un solo evento che ha raggiunto magnitudo 4.1, il 19 dicembre alle 11.36. Storicamente ha spiegato l'Ingv la zona collinare a sud del capoluogo toscano, estesa attraverso il Chianti tra la Val di Greve, la Val di Pesa e la Val d'Elsa, è quella dove si sono verificati i terremoti storici più vicini a Firenze, con alcuni episodi di magnitudo simile o anche superiore all'evento di magnitudo 4.1 registrato a dicembre. In base al Catalogo parametrico dei terremoti italiani, nel passato più recente, gli eventi più significativi in provincia di Firenze, anche se non tutti nella stesse zone della serie di dicembre scorso o di questa notte, risalgono al periodo fine anni Cinquanta - anni Sessanta del secolo scorso: il terremoto del 24 marzo 1959 (magnitudo 4.8), con epicentro tra Impruneta e Bagno a Ripoli, alle porte di Firenze. Il 16 settembre 1962 (magnitudo 4.6) invece interessò la zona di Greve in Chianti, con qualche lieve danno segnalato in frazioni come Cintoia, Dudda, Lucolena, e la stessa Greve. Entrambi i terremoti furono avvertiti fortemente e con panico, ma senza danni significativi, a Firenze. Nel catalogo sottolinea l'Ingv questi eventi appaiono come scosse isolate, e non risultano essere stati registrati né foreshocks né repliche (aftershocks). A sud, verso il Chianti senese, si localizza una sequenza importante avvenuta nel 1907, iniziata con una forte scossa il giorno 15 dicembre; l'evento principale avvenne il 20 dicembre (magnitudo 4.6), con danni a Radda in Chianti, e fu seguito da diverse repliche nei giorni seguenti. Un'altra sequenza ancora più significativa avvenne 4 anni dopo, nel 1911, iniziata con alcune scosse leggere il 13 settembre. La scossa principale si verificò nella stessa giornata del 13 (magnitudo 5.2) e causò danni diffusi a Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, e danni più lievi nella stessa Siena e a Monteriggioni. La sequenza proseguì con altre scosse più leggere nei giorni successivi. Nell'Ottocento è importante il terremoto dell'11 settembre 1812 (magnitudo 5.2) il cui epicentro sembra ricadere tra Cerbaia, San Casciano Val di Pesa e San Quirico in Collina. L'evento causò danni diffusi a Poppiano, San Quirico, San Casciano e Cerbaia. A Firenze ancora una volta fu avvertito fortemente ma senza danni. L'evento fu preceduto 6 ore prima da una scossa forte e seguito da diverse repliche nei giorni successivi. Il terremoto più importante per l'area fiorentina, almeno per gli ultimi 4-5 secoli, è quello del 18 maggio 1895 (magnitudo 5.4), più a nord rispetto ai terremoti recenti; causò danni gravi, crolli e alcune vittime nelle colline a sud di Firenze tra Grassano, Bagno a Ripoli e San Casciano; danni diffusi e ingenti questa volta interessarono anche la stessa Firenze. Ancora più indietro nel tempo è

Terremoto a Firenze: nella zona collinare si sono verificati i terremoti storici

segnalato il terremoto di San Casciano Val di Pesa dell`11 giugno 1737.

***Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici
ici*****MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici

mercoledì 4 marzo 2015, 09:02 di Redazione MeteoWeb

mercoledì 4 marzo 2015, 09:02

Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Zona Chianti

Grazie al prezioso lavoro di Giovanni Falcicchia, pubblichiamo la scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 3.7 che si è verificato questa notte in provincia di Firenze.

Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Zona Chianti

Data 04/03/2015 UTC 00:00:04

Latitudine 43.60° N Longitudine 11.18° E

Magnitudo 3.7 Profondità 8.9 Km

La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in una qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di peculiari caratteristiche costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la percettibilità del sisma è intesa in orario diurno. L'accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s².

N.B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche.

Città e territori a una distanza inferiore a 1 Km dall'epicentro:

Località (FI) : Bargino, Bonazza, Romita, Senecchiolo

7 Scossa moderata 20

All'interno delle abitazioni, moltissima gente avverte la scossa. La vibrazione sismica è piuttosto intensa e sveglia diverse persone. I lampadari compiono ampie oscillazioni. Il tremolio di finestre e suppellettili risuona con insistenza nelle case; alcuni oggetti vengono spostati. La gente è intimorita; in molti escono dagli edifici. All'aperto, un numero considerevole di persone percepisce distintamente il movimento tellurico e il chiaro rombo che lo precede. Le costruzioni non subiscono danni evidenti. Numerose le segnalazioni del sisma provenienti dal territorio.

Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosism ici

Città e territori a una distanza compresa tra 1 Km e 12 Km dall'epicentro:

Comuni

km

prov

regione

abitanti

San Casciano in Val di Pesa

6,32

(FI)

17.277

Impruneta

11,24

(FI)

Toscana

14.782

Greve in Chianti

11,23

(FI)

Toscana

13.866

Montespertoli

9,6

(FI)

Toscana

13.302

Tavarnelle Val di Pesa

4,19

(FI)

Toscana

7.790

Barberino Val d Elsa

6,58

4.379

6 Scossa contenuta 10

Molte persone, all'interno degli edifici, avvertono una vibrazione sismica d'intensità limitata ma tangibile. I lampadari oscillano visibilmente; si sentono vari scricchiolii e tremiti di finestre e vasellame. Qualcuno, mentre dorme, è svegliato. Diversa gente, messa in allarme da tali effetti, preferisce uscire dalle abitazioni. All'aperto, la scossa è percepita da un discreto numero di persone. Costoro sentono, abbastanza chiaramente, il rombo che precede il terremoto. Tramite Internet è trasmesso un numero considerevole di segnalazioni.

Città e territori a una distanza compresa tra 12 Km e 23 Km dall'epicentro:

Firenze

20,17

***Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosism
ici***

(FI)

Toscana

366.039

Scandicci

17,04

(FI)

Toscana

49.624

Poggibonsi

14,72

(SI)

Toscana

29.216

Bagno a Ripoli

20,45

(FI)

25.488

Colle di Val d Elsa

20,4

(SI)

Toscana

21.361

Lastra a Signa

19,7

(FI)

18.758

Signa

21,01

(FI)

Toscana

18.266

Castelfiorentino

16,76

(FI)

Toscana

17.626

Certaldo

12,8

16.006

Montelupo Fiorentino

19,47

(FI)

Toscana

13.746

San Gimignano

***Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosism
ici***

18,37

(SI)

Toscana

7.670

5 Scossa leggera 5

All'interno degli edifici, diverse persone avvertono una debole vibrazione. I lampadari compiono oscillazioni di piccola ampiezza; si sente lo scampanello di cristalleria e vasellame. Qualcuno, preoccupato da tali effetti, per sicurezza, esce all'aperto. All'esterno delle abitazioni, solo in pochi percepiscono il terremoto; alcuni, con un certo anticipo, sentono un rumore simile a un tuono lontano. Dal territorio giunge un discreto numero di segnalazioni.

Città e territori a una distanza compresa tra 23 Km e 39 Km dall'epicentro:

Prato

31,82

(PO)

Toscana

187.159

Siena

33,72

(SI)

Toscana

52.883

Sesto Fiorentino

26,32

(FI)

48.195

Empoli

22,96

(FI)

Toscana

47.912

Campi Bisenzio

24,87

(FI)

Toscana

43.580

San Miniato

28,02

(PI)

Toscana

27.527

Quarrata

32,08

(PT)

Toscana

25.448

Montevarchi

32,56

Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosism ici

(AR)

24.202

Fucecchio

32,91

(FI)

Toscana

23.161

Pontassieve

28,63

(FI)

Toscana

20.473

Montemurlo

37,91

(PO)

Toscana

18.198

4 Scossa lieve 2.5

Un discreto numero di persone, all'interno delle abitazioni e in condizioni di quiete, avverte un tremore di modesta entità. I lampadari compiono oscillazioni di ampiezza minima; si ode un sommesso tintinnio di vetri e ceramiche. Tali effetti mettono in apprensione chi li percepisce. All'esterno, pochissime persone avvertono la scossa; qualcuno, con un po' di anticipo, sente un cupo rumore a bassa frequenza. Poche le segnalazioni del sisma trasmesse via Internet.

Città e territori a una distanza compresa tra 39 Km e 66 Km dall'epicentro:

Arezzo

58,37

(AR)

Toscana

98.352

Pistoia

42,56

(PT)

88.904

Lucca

60,52

(LU)

Toscana

87.598

Pisa

63,85

(PI)

Toscana

86.263

Capannori

55,73

(LU)

Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosism ici

45.585

Cascina

51,46

43.961

Rosignano Marittimo

60,82

(LI)

Toscana

31.575

San Giuliano Terme

62,02

(PI)

31.066

Pontedera

44,07

(PI)

Toscana

28.249

Cecina

62,28

(LI)

28.027

Monsummano Terme

41,93

(PT)

Toscana

20.884

3 Scossa tenue 1.2

Poche persone in condizioni di quiete, ai piani superiori e intermedi degli edifici, avvertono un leggerissimo tremore. I lampadari sono smossi dalla loro posizione di equilibrio. Tali effetti generano solo un po' di apprensione in chi li percepisce. All'aperto, quasi nessuno avverte il sisma. Dal territorio giungono pochissime segnalazioni; in qualche caso isolato, esse riferiscono di un'indistinta, greve sonorità che precede il terremoto.

Città e territori a una distanza compresa tra 66 Km e 110 Km dall'epicentro:

Bologna

100,31

(BO)

Emilia Romagna

380.635

Livorno

69,91

(LI)

Toscana

***Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosism
ici***

156.998

Forlì

97,79

(FC)

Emilia Romagna

116.029

Cesena

104,21

(FC)

96.984

Grosseto

93,49

(GR)

Toscana

79.216

Massa

96,33

(MS)

Toscana

69.022

Imola

94,02

(BO)

Emilia Romagna

68.974

Carrara

101,55

(MS)

Toscana

64.404

Viareggio

80,6

(LU)

Toscana

61.238

Faenza

94,76

(RA)

Emilia Romagna

57.973

Città di Castello

86,99

40.016

2 Scossa irrilevante 0.6

Ai piani superiori degli edifici e in condizioni di perfetta quiete, un esiguo numero di persone percepisce un'oscillazione lievissima; tale da non destare alcuna preoccupazione. All'aperto, nessuno avverte il terremoto. Nella regione, il rombo

Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici

sismico non è udibile. Tramite Internet giungono isolate e sporadiche segnalazioni del sisma.

Città e territori a una distanza compresa tra 110 Km e 181 Km dall'epicentro:

Modena

118

(MO)

Emilia Romagna

179.353

Parma

149,76

(PR)

Emilia Romagna

177.714

Reggio nell Emilia

129,64

(RE)

Emilia Romagna

163.928

Perugia

112

(PG)

Umbria

162.986

Ravenna

122,01

(RA)

154.288

Rimini

122,59

(RN)

Emilia Romagna

143.731

Ferrara

141,74

(FE)

Emilia Romagna

131.842

Terni

166

(TR)

Umbria

109.382

Pesaro

143,33

(PU)

Marche

94.615

***Terremoto magnitudo 3.7 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosism
ici***

La Spezia

122,96

(SP)

Liguria

92.439

Carpi

133,63

(MO)

Emilia Romagna

67.408

1 Scossa impercettibile 0.3

L'intensità dell'evento è trascurabile; esso è rilevato dalle stazioni sismiche presenti nella regione. Pur in circostanze particolarmente favorevoli, agli ultimi piani degli edifici più alti, è improbabile che qualcuno possa percepire la scossa. Dal territorio non giunge alcuna segnalazione del terremoto.

Territori a una distanza superiore a 181 Km dall'epicentro.

0 Scossa strumentale PGA

Il terremoto è del tutto inconsistente; esso è registrato dalle stazioni sismiche dotate di strumentazione avanzata. Anche nelle condizioni più favorevoli, la scossa non è avvertita dalla popolazione.

Terremoto Toscana, l'esperto INGV: "lo sciame di oggi nel Chianti simi le alle scosse del 19 dicembre"

MeteoWeb.eu

"Terremoto Toscana, l'esperto INGV: "lo sciame di oggi nel Chianti simile alle scosse del 19 dicembre"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto Toscana, l'esperto INGV: lo sciame di oggi nel Chianti simile alle scosse del 19 dicembre

mercoledì 4 marzo 2015, 16:07 di Valentina Ferrandello

mercoledì 4 marzo 2015, 16:07

Nella notte la Toscana è stata interessata da uno sciame sismico, ben 18 scosse, le più rilevanti di magnitudo 3.3 e 3.7, con ipocentro tra gli 8,5 ed i 10,9 km di profondità. La zona epicentrale è vicina a quella dello sciame sismico che si è verificato sempre in Toscana il 19 dicembre. In quel caso, la scossa più rilevante aveva raggiunto magnitudo 4.1. Le scosse sismiche di stanotte si sono verificate di circa 5 km verso ovest alle zone interessate di dicembre. In entrambi i casi sono state tutte scosse superficiali. Le 18 scosse, in particolar modo quelle superiori a magnitudo 3, sono state ben avvertite nelle zone circostanti l'epicentro, considerando che a Firenze, che dista 25 Km dall'epicentro, sono state avvertite dalla popolazione in modo ben distinto. Ciò che ha interessato gli esperti dell'INGV è l'analogia fra lo sciame del 19 dicembre e quello di stanotte, per quanto riguarda il movimento delle faglie terrestri. Proprio su questo aspetto si stanno concentrando le rilevazioni e gli studi dei sismologi, fra cui Alessandro Amato che ha risposto alle domande di MeteoWeb.

“Il meccanismo focale del movimento della faglia è analogo a quello della scossa del 19 dicembre, un meccanismo trascorrente ovvero un movimento laterale fra due blocchi distinti. Mentre, generalmente, in special modo per i terremoti appenninici il movimento è “verticalizzato” ossia le faglie tendono a muoversi da Nord a Sud. In Toscana, invece, sia nel caso di Dicembre che nel caso di stanotte, il movimento è appunto laterale. Nel caso in cui il movimento sia laterale, è un'importante elemento per i sismologi e geologi perché è possibile raccogliere quei dati che suggeriscono il grado di deformazione terrestre che subisce la zona. Il movimento delle faglie di tipo trascorrente, come appunto quello verificatosi in Toscana, sottopone la zona ad una deformazione di tipo “compressivo”, in parole meno tecniche e più semplici possibili, il territorio tende a subire una compressione verso la zona della fascia appenninica, ed invece una deformazione di tipo dilatativo (cioè tende ad espandersi) in senso perpendicolare all'asse appenninica”. Questi dati, peraltro aggiunge il Dott. Amato “sono perfettamente in linea con i dati rilevati a seguito di altre scosse sismiche verificatesi nel territorio toscano in passato”.

L'intuizione degli esperti di INGV dunque si rafforza anche dinnanzi ai nuovi dati rilevati a seguito del sisma di stanotte. E sempre riguardo all'aspetto del meccanismo di movimento delle faglie, l'esperto afferma che “ancora, non è chiaro se la faglia oggetto dello sciame sismico di stanotte sia una continuità di quella del 19 Dicembre, se dunque sia un semplice allineamento tra due faglie o se, invece, si tratta a tutti gli effetti di un'altra faglia diversa, parallela a quella relativa al terremoto di dicembre.” L'esperto lascia intendere però che ciò sia in parte improbabile poiché se così fosse dovesse trattarsi di una faglia molto estesa, che comprenderebbe sia la zona colpita a Dicembre sia quella di stanotte e dunque una fascia chilometrica abbastanza estesa.

***Terremoto Toscana, l'esperto INGV: "lo sciame di oggi nel Chianti simi
le alle scosse del 19 dicembre"***

Generalmente, continua l'esperto, “si tratta di faglie di ridotte dimensioni. Il nostro lavoro in questi giorni verterà proprio su questo aspetto. Continuare a studiare i dati rilevati fino ad oggi per comprendere la deformazione terrestre”. La regione della Toscana, per quanto riguarda la sua intensità sismica, è un territorio disomogeneo: la zona che è più attiva dal punto di vista sismico è infatti quella lungo l'appennino tosco emiliano, al confine con l'Emilia e le Marche, in particolar modo nel Mugello, la Garfagnana e l'alta valle tibantina. La zona invece a sud della fascia appenninica, solitamente è stata interessata da scosse sismiche in modo non rilevante e meno frequente. Unodei terremoti più importanti verificatisi nella regione risale al 1895, in cui il magnitudo sfiorò i 5.4 gradi: in quell'occasione i danni nella città di Firenze ed in tutte le zone abitate furono rilevanti”. Purtroppo, però, all'epoca dei fatti gli strumenti tecnici non erano sofisticati come quelli di oggi, dunque seppur utili nel rilevare i dati relativi all'epicentro o ipocentro e magnitudo, poco si sa ad oggi per quanto riguarda il movimento delle faglie e dunque la relativa deformazione del territorio che si è verificata all'epoca”. I terremoti del passato quindi poco possono aiutare gli esperti a compiere delle ricostruzioni più approfondite su ciò che si verifica negli strati più profondi della superficie terrestre. Non per questo essi devono essere considerati superflui ed inutili. Al contrario. Incrociando e combinando i dati relativi alla natura dei più recenti terremoti, come quello di dicembre e di oggi con quelli del passato, è possibile capire sempre in modo più approfondito ed analitico la natura del territorio, in questo caso quello toscano, e dunque possono essere importanti campanelli di allarme per far sì che non si abbassi mai la guardia.

Terremoto a Firenze: scossa avvertita a Scandicci, Siena e Pistoia ma nessun danno**MeteoWeb.eu***"Terremoto a Firenze: scossa avvertita a Scandicci, Siena e Pistoia ma nessun danno"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto a Firenze: scossa avvertita a Scandicci, Siena e Pistoia ma nessun danno

mercoledì 4 marzo 2015, 07:34 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 07:34

La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. Al momento non ci sono state richieste di intervento, ne sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Il sisma è stato avvertito dalla popolazione di Firenze, Scandicci, Siena, Pistoia, Sesto Fiorentino, San Casciano di Val di Pesa, Poggibonsi, Prato, Montespertoli e Tavarnelle Val di Pesa.

Terremoto a Firenze: 18 scosse, le più forti magnitudo 3.3 e 3.7 [MAPPE e DATI]

Allerta Meteo Roma: a Ostia si preparano i sacchi di sabbia**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Roma: a Ostia si preparano i sacchi di sabbia"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Roma: a Ostia si preparano i sacchi di sabbia

mercoledì 4 marzo 2015, 15:37 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 15:37

Ostia si prepara all arrivo del maltempo

In vista dell allerta meteo prevista anche ad Ostia a partire da oggi e per le prossime 24-36 ore, l Ascom di Ostia Confcommercio Roma mettera a disposizione degli associati, gratuitamente, sacchetti di sabbia da posizionare in prossimita dell entrata delle attivita commerciali, per prevenire eventuali allagamenti. I sacchetti possono essere ritirati secondo le proprie necessita , e comunque in numero massimo di 5 unita , presso l esercizio Massimo Montesi, in Via V. Vannutelli n. 5, ad Ostia, fino alle ore 17 di oggi e poi ancora nella mattinata di domani dalle ore 7 alle 12. Questa volta- dichiara il presidente dell Ascom di Ostia-Confcommercio Roma, Luca Capobianco- abbiamo voluto offrire un aiuto concreto ai nostri associati perche crediamo che il semplice allarmismo non serva a nulla. Abbiamo visto come in passato, per colpa anche di un inadeguata gestione delle opere urbanistiche ed infrastrutturali del territorio, le nostre imprese abbiano sofferto i danni del mal tempo. Ebbene, questo non deve piu accadere .

Allerta Meteo Lazio, avviso di "criticità idrogeologica" da stasera. Tutti i dettagli delle previsioni**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Lazio, avviso di "criticità idrogeologica" da stasera. Tutti i dettagli delle previsioni"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Lazio, avviso di criticità idrogeologica da stasera. Tutti i dettagli delle previsioni

mercoledì 4 marzo 2015, 17:25 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 17:25

Il Centro Funzionale Regionale, sulla base delle previsioni disponibili, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, ha emesso un Avviso di criticità idrogeologica, valido dal pomeriggio/sera di oggi e per le successive 30 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio: codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su Bacini Costieri Nord . Lo comunica in una nota la Regione Lazio. La Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile ha emesso l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono in estensione alle zone interne del Lazio: nevicate a quote superiori ai 200-300 metri, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed informato tutte le strutture del sistema integrato di Protezione Civile Regionale ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.5553.

Maltempo: pericolo di valanghe marcato sul Gran Sasso**MeteoWeb.eu***"Maltempo: pericolo di valanghe marcato sul Gran Sasso"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo: pericolo di valanghe marcato sul Gran Sasso

mercoledì 4 marzo 2015, 15:34 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 15:34

Divieto di escursioni e fuori pista nelle zone limitrofe

Pericolo distacco valanghe 3 , marcato secondo la scala europea, sui versanti del Gran Sasso Valle Fredda e Valloni, in provincia dell'Aquila. Lo ha rilevato la Commissione Valanghe tanto che il sindaco del capoluogo regionale ha stabilito il divieto di escursioni e fuori pista nelle zone limitrofe o adiacenti le piste da sci dei due versanti fino al prossimo 6 Marzo.

Allerta Meteo Umbria: in arrivo temporali e vento di burrasca da stasera**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Umbria: in arrivo temporali e vento di burrasca da stasera"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Umbria: in arrivo temporali e vento di burrasca da stasera

mercoledì 4 marzo 2015, 15:40 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 15:40

Si prevedono nevicate sull Umbria con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti

Roveschi di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento fino a burrasca forte, sono i fenomeni evidenziati nell avviso di condizioni meteo avverse, emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, nel quale si prevede dal pomeriggio-sera di oggi 4 marzo 2015, e per le successive 24/36 ore, precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale sull Umbria. Si prevedono, per lo stesso periodo, nevicate sull Umbria con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Il Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile dell Umbria, ha diramato un bollettino di criticità regionale ordinaria (colore giallo) per rischio idrogeologico e vento su tutti i settori regionali. Nello stesso periodo è stata segnalata criticità ordinaria per neve (colore giallo) sui settori regionali A-C-D (area centro-orientale). Ulteriori informazione per l evoluzione della situazione si legge in una nota potranno essere reperite presso il sito del Centro Funzionale Regionale.

***Allerta Meteo Roma, in arrivo piogge torrenziali: domani scuole chiuse
? Nel pomeriggio riunione in Prefettura***

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo Roma, in arrivo piogge torrenziali: domani scuole chiuse? Nel pomeriggio riunione in Prefettura"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Roma, in arrivo piogge torrenziali: domani scuole chiuse? Nel pomeriggio riunione in Prefettura

mercoledì 4 marzo 2015, 13:20 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 13:20

Allerta Meteo a Roma per stasera e domani, giovedì 5 marzo: scuole chiuse in città e provincia? La decisione nel pomeriggio in Prefettura

Anche Roma sarà colpita in pieno dalla violenta tempesta invernale che sta per raggiungere l'Italia: sulla Capitale inizierà a piovere in serata dopo le 20, le precipitazioni si intensificheranno dopo le 22 con autentici nubifragi che dureranno tutta la notte, ma anche domani continuerà a piovere per tutto il giorno seppur in modo meno significativo rispetto al diluvio notturno in cui potranno cadere oltre 60-70mm di pioggia. Le temperature crolleranno dopo aver sfiorato ieri i +20°C, e domani si porteranno fino a +4/+5°C in città con nevicate nella zona dei Castelli e sull'Appennino oltre i 300-400 metri di quota. Le autorità attendono il bollettino della protezione civile: in base al tipo di criticità emessa, il prefetto Giuseppe Pecoraro discuterà con il Sindaco e le altre autorità l'eventuale chiusura delle scuole non solo in città, ma anche nel territorio provinciale, in una riunione convocata nel pomeriggio in Prefettura. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Allerta Meteo Ravenna: scattata la fase di preallarme, chiusi moli e dighe

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo Ravenna: scattata la fase di preallarme, chiusi moli e dighe"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Ravenna: scattata la fase di preallarme, chiusi moli e dighe

mercoledì 4 marzo 2015, 17:39 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 17:39

Sulla costa non si escludono sono possibili fenomeni di erosione, danni agli stabilimenti balneari e possibile inondazione del retro spiaggia

E scattata a Ravenna la fase di preallarme per quanto riguarda lo stato di fiumi e mare. E il sindaco Fabrizio Matteucci annuncia di avere già disposto la chiusura dei moli e delle dighe. Il preallarme lanciato dalla Protezione civile evidenzia possibili innalzamenti dei livelli idrometrici di fiumi e corsi d'acqua che potrebbero provocare fenomeni di allagamento diffuso. Sono così possibili danni alle opere idrauliche di difesa, di attraversamento, alle attività antropiche in aree golenali e localizzati allagamenti in aree depresse. Sulla costa non si escludono sono possibili fenomeni di erosione, danni agli stabilimenti balneari e possibile inondazione del retro spiaggia. Localmente potranno essere sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. L'amministrazione, prosegue il primo cittadino, sta chiudendo tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati e arriva l'esplicito divieto di manomettere successivamente queste chiusure. Insomma, garantisce Matteucci, stiamo facendo tutto quello che il protocollo della Protezione civile ci indica in situazione di preallarme. Naturalmente ci auguriamo che a tale fase non sopraggiunga quella di allarme ma nel caso, siamo pronti per affrontarla con tutti i nostri mezzi e risorse. Il sindaco rinnova infine la raccomandazione a adottare la massima prudenza alla guida e a non accedere a dighe, moli, aree dell'arenile, nonché agli argini.

UÀÈ

Allerta Meteo Toscana: abbondanti nevicate, forte maltempo, venti impetuosi e mareggiate**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Toscana: abbondanti nevicate, forte maltempo, venti impetuosi e mareggiate"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Toscana: abbondanti nevicate, forte maltempo, venti impetuosi e mareggiate

mercoledì 4 marzo 2015, 16:44 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 4 marzo 2015, 16:44

Allerta meteo dalla sala operativa della protezione civile per tutte le province della regione Toscana. Dalle ore 22 di oggi sino alle 12 di domani è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di domani). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta. La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale. Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Maltempo Abruzzo: a Montesilvano il 5 e 6 marzo chiusi parchi e giardini**MeteoWeb.eu***"Maltempo Abruzzo: a Montesilvano il 5 e 6 marzo chiusi parchi e giardini"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Abruzzo: a Montesilvano il 5 e 6 marzo chiusi parchi e giardini

mercoledì 4 marzo 2015, 17:50 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 17:50

Sono previsti venti molto forti e mareggiate

In vista dell'ondata di maltempo prevista per le prossime ore, il sindaco di Montesilvano ha emesso un'ordinanza che dispone per domani 5 marzo e dopodomani 6, a titolo precauzionale, la chiusura di cimitero, parchi e giardini pubblici, il divieto di sosta lungo le strade con presenza di alberature e in particolare lungo le strade adiacenti alla pineta, il divieto di utilizzare le piste ciclabili alberate e di accedere a parchi e giardini non recintati. Sono previsti venti molto forti e mareggiate, per questo spiega il sindaco Francesco Maragno invitiamo tutti i cittadini alla massima prudenza, a stare lontani da alberi, strutture precarie e vulnerabili, evitando la fruizione di aree costiere e del lungomare. Chiediamo ai commercianti o ai gestori degli impianti pubblicitari di verificare la tenuta delle installazioni o delle strutture all'esterno delle proprie attività. In caso di forti piogge si raccomanda di non utilizzare sottopassi e di uscire di casa solo se strettamente necessario. Massima collaborazione e attenzione da parte di tutti i montesilvanesi, per evitare pericolosi o incresciosi incidenti.

Maltempo Umbria: perturbazione in arrivo in serata**MeteoWeb.eu***"Maltempo Umbria: perturbazione in arrivo in serata"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Umbria: perturbazione in arrivo in serata

mercoledì 4 marzo 2015, 11:49 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 11:49

Dalla serata di oggi, intensificazione delle precipitazioni con quota neve in calo fin sui 700 metri

Il maltempo interesserà anche l'Umbria dopo la bella giornata di ieri con un clima primaverile (17 gradi) grazie alla presenza anticiclonica e a correnti miti occidentali; stamane cielo grigio e dal pomeriggio-sera arriverà una perturbazione (con temperature in rapido calo) che porterà piogge diffuse specie tra Umbria, Lazio e Appennino. Lo segnala Umbriameteo.it. Dalla serata di oggi, intensificazione delle precipitazioni con quota neve in calo fin sui 700 metri mentre durante le ore notturne si potranno avere precipitazioni intense ed abbondanti, specie lungo l'Appennino, nevose fin sui 300-500 metri. Domani Giovedì 5 marzo, cielo coperto per gran parte della giornata con precipitazioni ancora intense lungo l'Appennino. Quota neve intorno ai 300-500 metri; potrà nevicare a Gualdo e Gubbio, con accumulo anche sui fondovalle dell'Altotevere e sui centri urbani collinari di Assisi, Perugia e Città della Pieve. La neve potrà fare la sua comparsa anche ad Arezzo, Terni e Viterbo. Dai 300 metri, arriverà neve sul nord della regione. Miglioramenti si avranno ad iniziare dai settori più occidentali dell'Umbria. Temperature in deciso calo, venti forti, nord orientali. Venerdì 6 marzo ancora nubi e precipitazioni sparse nevose fin sui 300-500 metri di quota.

Terremoto a Firenze: scosse nel Chianti, nessun problema al Duomo**MeteoWeb.eu***"Terremoto a Firenze: scosse nel Chianti, nessun problema al Duomo"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto a Firenze: scosse nel Chianti, nessun problema al Duomo

mercoledì 4 marzo 2015, 13:42 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 13:42

Nessuna variazione significativa delle misure acquisite nelle medie annuali

Nessun problema al Duomo e al Campanile di Firenze in seguito alle scosse di terremoto della scorsa notte in Chianti.

L'opera del Duomo fa infatti sapere che le rilevazioni degli strumenti del Duomo e del Campanile di Firenze non indicano variazioni significative delle misure acquisite nelle medie annuali .

Terremoto a Firenze: 18 scosse, le più forti magnitudo 3.3 e 3.7 [MAPPE E e DATI]**MeteoWeb.eu**

"Terremoto a Firenze: 18 scosse, le più forti magnitudo 3.3 e 3.7 [MAPPE e DATI]"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto a Firenze: 18 scosse, le più forti magnitudo 3.3 e 3.7 [MAPPE e DATI]

mercoledì 4 marzo 2015, 07:17 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 07:17

La terra ha tremato questa notte in provincia di Firenze

Una serie di scosse ha interessato la provincia di Firenze nella notte, ed in particolare il distretto sismico Zona Chianti : la prima scossa si è verificata ieri 3 marzo alle ore 23:38 (magnitudo inferiore a due), seguita da altri tre sismi di scarsa entità, fino a culminare nella scossa magnitudo 3.3 delle ore 00:51 (ipocentro a 10,1 km). A questa forte scossa hanno fatto seguito ben 5 terremoti con magnitudo superiore a 2, tra cui quello più forte magnitudo 3.7 delle 01:00 (ipocentro a 8,9 km). Minore è la profondità della scossa maggiori sono le sue ripercussioni in superficie anche nel caso di una bassa intensità. Infine la sequenza ha proseguito con altri 8 sismi di magnitudo inferiore a 2, per un totale di 18 scosse con profondità variabile tra 8,5 e 10,8 km.

L area interessata è quella tra i comuni di Barberino Val d Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.

Allerta Meteo Emilia-Romagna: preallarme per allagamenti e mareggiate
e**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Emilia-Romagna: preallarme per allagamenti e mareggiate"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia-Romagna: preallarme per allagamenti e mareggiate

mercoledì 4 marzo 2015, 15:12 di F.F.

mercoledì 4 marzo 2015, 15:12

Su tutta la regione rimane attivo fino alle 13 di venerdì lo stato di attenzione per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diffuso un allerta per maltempo a partire dalle 18 di mercoledì valido fino a domenica pomeriggio. Sono previste mareggiate sulla costa e possibili allagamenti tra Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio. Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione. Su tutta la regione rimane attivo fino alle 13 di venerdì lo stato di attenzione per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con 40/60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, con 20/40 centimetri nelle 24 ore).

Allerta Meteo Roma, gli ultimi aggiornamenti: attenzione alle sorprese bianche, la neve rischia di arrivare alle porte della città**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Roma, gli ultimi aggiornamenti: attenzione alle sorprese bianche, la neve rischia di arrivare alle porte della città"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo Roma, gli ultimi aggiornamenti: attenzione alle sorprese bianche, la neve rischia di arrivare alle porte della città

mercoledì 4 marzo 2015, 20:21 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 20:21

Allerta Meteo Roma: domani, giovedì 5 marzo, la neve può arrivare alle porte della città dopo il grande diluvio

Ha iniziato a piovere in modo più intenso a Roma in serata. la temperatura in città è di +10°C, la pioggia si fa via via sempre più consistente con il passare delle ore, diventerà nubifragio nella notte, dopo le 23-23:30. Dalla mezzanotte alle cinque di mattina la fase clou delle precipitazioni: in cinque ore potranno cadere oltre 50-60mm di pioggia sulla Capitale, poi continuerà a piovere per tutta la giornata di domani, giovedì 5 marzo, con temperature in costante calo: +8°C alle 8:00, +7°C alle 11:00, +6°C alle 12:00, +5°C alle 14:00, +4°C alle 15:00. Le precipitazioni si attenueranno in serata, ma continueranno fino al pomeriggio con temperature in costante calo. Proprio in questa fase, nelle ore pomeridiane, la quota neve potrebbe abbassarsi fino ai 200 metri di quota, portando quindi la dama bianca alle porte della città. Gli accumuli nevosi sui Castelli, oltre che sull'Appennino, saranno abbondanti. Nevicherà copiosamente a Viterbo e Rieti, ma anche nelle zone più interne e alte della provincia capitolina come Colleferro e Tivoli. Non è da escludere qualche fioccatina nelle periferie romane, e pioggia mista a neve forse persino in centro. Ovviamente è da escludere che possano esserci accumuli in città, dove invece non mancheranno i disagi per gli allagamenti. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

Allerta Meteo L'Aquila, tanta neve in arrivo: domani scuole chiuse**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo L'Aquila, tanta neve in arrivo: domani scuole chiuse"*Data: **05/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo L Aquila, tanta neve in arrivo: domani scuole chiuse

mercoledì 4 marzo 2015, 21:05 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 21:05

Il sindaco di L Aquila, Massimo Cialente, alla luce delle previsioni meteo particolarmente estreme per la giornata di domani (nel capoluogo abruzzese è previsto oltre mezzo metro di neve), ha firmato un ordinanza in cui disponela sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale. La disposizione, contenuta in un ordinanza sindacale, riguarda sia gli istituti statali che quelli paritari.

Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

Allerta Meteo Roma, la protezione civile: "forti rovesci e temporali"**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Roma, la protezione civile: "forti rovesci e temporali"'"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo Roma, la protezione civile: forti rovesci e temporali

mercoledì 4 marzo 2015, 19:43 di Peppe Caridi

mercoledì 4 marzo 2015, 19:43

A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dalla serata di oggi, mercoledì 4 marzo, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale. È stato inoltre emessa una criticità idrogeologica, a partire da questa sera e per le prossime 30 ore, codice giallo-ordinaria per la zone di allerta A (bacini costieri nord) e codice arancio-moderata per le zone di allerta B (Bacino medio-Tevere), D (Roma), E (Aniene) e F (Bacini costieri meridionali). Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854.

"Staffette Terremoto Emilia", a fine maggio la quarta edizione della gara podistica nel cratere**ModenaToday**

"Staffette Terremoto Emilia", a fine maggio la quarta edizione della gara podistica nel cratere"

Data: 04/03/2015

[Indietro](#)

"Staffette Terremoto Emilia", a fine maggio la quarta edizione della gara podistica nel cratere

Per la prima volta una tappa sarà organizzata fuori dalla provincia di Modena, anche se numerosi partecipanti partiranno propria dalla provincia modenese. Stavolta si andrà a fare visita alle aree terremotate nel ferrarese.

Andrea Borelli 4 marzo 2015

Storie CorrelateCorsa campestre, Giacobazzi vince la Cinque MuliniCampionati Italiani Master, nove medaglie d'oro per la FratellanzaCampioni regionali di cross 2015, bene la Fratellanza

Destinazione Bondeno, nel cuore del territorio ferrarese colpito dalla tragedia del terremoto del 2012. Il Coordinamento dei Gruppi podistici e delle associazioni di volontariato della "Staffetta Terremoto Emilia" ha scelto la cittadina ferrarese come nuova tappa di arrivo della quarta edizione della manifestazione, che attraversa tutti i centri abitati del cratere, anche nel modenese, reggiano, bolognese e mantovano. L'appuntamento è fissato per la giornata del 23 maggio 2015, a cavallo tra le due ricorrenze del 20 e del 29 maggio, quando si registrarono le scosse più violente e drammatiche. E' la prima volta che la tappa di arrivo è in provincia di Ferrara.

Nelle precedenti tre edizioni era stato privilegiato il modenese: Mirandola (2012), Finale (2013) e Novi (2014), tutti centri abitati gravemente danneggiati dal terremoto e baricentrici rispetto alle stazioni di partenza delle staffette. Ma la gravità dei danni, le tragedie e le attuali difficoltà della ricostruzione che si sono registrati anche in provincia di Ferrara, oltre alla volontà delle associazioni bondenesi di farsi carico della manifestazione, hanno giustamente fatto propendere per una tappa di arrivo ferrarese.

Nelle scorse settimane il coordinamento ha messo a punto le richieste di patrocinio a Comuni, Province e Regione, che stanno rispondendo in questi giorni. Il coordinamento invita peraltro istituzioni, associazioni e gruppi sportivi a dare la propria disponibilità e il proprio sostegno ad un evento organizzativamente impegnativo, in quanto esteso a tutto il territorio. Le staffette quest'anno partiranno da numerosi comuni, tra i quali sono confermati Modena, Camposanto, Carpi, Moglia, San Giovanni in Persiceto, mentre sono in definizione le partenze del ferrarese.

Annuncio promozionale

Podisti e camminatori scortati dalle polizie municipali faranno tappa in cinquanta centri abitati, dove ad attenderli ci saranno cittadini, ristori, rappresentanti delle istituzioni. L'intenzione è di organizzare presso i centri più grandi appuntamenti musicali e di commemorazione. Chiunque può partecipare, basta presentarsi in un punto a scelta lungo tutti i tragitti e percorrere assieme ai podisti - a velocità più che sostenibile - la distanza desiderata. Le staffette via via si ricongiungeranno, fino a ritrovarsi tutte alle porte di Bondeno, per l'arrivo tutti insieme nella piazza del paese, dove contestualmente si terrà la festa dello Sport, con tutte le Associazioni presenti, stand, ristori e personaggi di richiamo sportivi e non.

Data:

04-03-2015

Noodls

Allerta di Protezione Civile: fase di preallarme anche per la Provincia di Ravenna

Comune di Fusignano (via noodls) /

Noodls

"Allerta di Protezione Civile: fase di preallarme anche per la Provincia di Ravenna"

Data: 04/03/2015

Indietro

04/03/2015 | News release

Allerta di Protezione Civile: fase di preallarme anche per la Provincia di Ravenna
distributed by noodls on 04/03/2015 15:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze
cronaca

Epicentro tra Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa

Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze

Notte di paura e di scosse di terremoto nel Chianti, la più forte è dell'una: magnitudo 3,7, segnano le tabelle dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Hanno tremato i vetri delle case, in molti si sono svegliati, in certi paesi delle campagne in provincia di Firenze la gente è scesa in strada. In molti di sono attaccati al telefono e hanno chiesto informazioni ai vigili del fuoco: "Cosa dobbiamo fare?". Prima dell'una, un'altra scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 00.51 sempre con epicentro nella zona del Chianti, tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) a una profondità di 10 chilometri. La scossa è stata avvertita dalla gente in un ampio raggio, da Firenze a Prato. Prima ancora c'erano state in serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2, uno sciame non nuovo per gli abitanti di quella zona che hanno vissuto un fenomeno simile nello scorso dicembre. In totale sono state sei. La scossa più importante in questa notte è stata però quella che ha fatto segnare magnitudo 3.7, è stata ma avvertita distintamente anche nelle province di Firenze, Siena, Pisa dalla popolazione. Il terremoto è stato localizzato nel distretto sismico del Chianti. Questa scossa ha allarmato molte persone, alcuni hanno anche lasciato per un po' le proprie case e i più preoccupati hanno preferito passare la notte in macchina. Dal centralino dei vigili del fuoco di Firenze spiegano comunque che "non ci sono segnalazioni di feriti o di danni importanti agli edifici". A confermarlo anche la protezione civile della città metropolitana. In mattinata i sindaci hanno fatto sopralluoghi agli edifici sensibili e agli istituti scolastici. Il precedente: sciame sismico, paura nel Chianti Dall'archivio: le immagini, la terra trema nella pieve millenaria La notizia della scossa è subito rimbalzata sui social e decine di persone l'hanno ritwittata. Dunque la terra è tornata a tremare nel Chianti dove già a dicembre si è verificato il fenomeno dello sciame sismico. Poi un mese di tregua, lo sciame si era spostato nel Mugello con scosse lievi.

04/03/15 12:20

[repubblica](#)

Sciame sismico in Toscana, scossa del 3.7 nel Chianti

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Sciame sismico in Toscana, scossa del 3.7 nel Chianti"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Uno sciame sismico, con un picco del 3.7 registrato all'1, si è registrato stanotte in Toscana, nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km.

Sciame sismico in Toscana, scossa del 3.7 nel Chianti
cronaca

Avvertita dalla popolazione anche a Firenze, non segnalati danni

Terremoto: sciame sismico in Toscana, scossa del 3.7 nel Chianti

Uno sciame sismico, con un picco del 3.7 registrato all'1, si è registrato stanotte in Toscana, nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2. Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze. Notte fuori casa per tanti abitanti del Chianti che, allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all'aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014. Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento.

04/03/15 10:50

ansa

Arezzo, atterraggio di emergenza per l'elicottero del premier - foto Grillo lo attacca: "Prendere il treno no? Quanto ci costi?"

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Arezzo, atterraggio di emergenza per l'elicottero del premier - foto Grillo lo attacca: "Prendere il treno no? Quanto ci costi?"

Data: 04/03/2015

Indietro

Arezzo, atterraggio di emergenza per l'elicottero del premier - foto Grillo lo attacca: "Prendere il treno no? Quanto ci costi?"

politica

E' stato "per il maltempo" spiegano da palazzo Chigi. Il titolare del fitness center: "Mi avevano detto un guasto". Il premier veniva trasportato da Firenze a Roma, ha poi proseguito in auto

Arezzo, l'elicottero di Renzi costretto ad atterraggio di emergenza

Atterraggio di emergenza per il premier Matteo Renzi: guasto o maltempo? Di certo c'è che l'elicottero bianco con la scritta su un fianco "Repubblica italiana" che stamani trasportava il presidente del consiglio da Firenze a Roma è stato costretto a toccare terra nei pressi di Arezzo, a Badia al Pino, nel Comune di Civitella Valdichiana. "Per il maltempo" precisano a metà mattina da Palazzo Chigi. C'era una pioggerella fitta sul cielo di Arezzo e una scarsa visibilità. In un primo momento si è invece diffusa la notizia che ci fosse stato un guasto tecnico. Tesi quest'ultima accreditata anche dalle affermazioni del titolare del campetto di calcio diventato all'improvviso pista di atterraggio: Davide Grazini, titolare del Victoria Beauty Fitness Center. Grazini, intervistato dai conduttori della trasmissione di Rai Radiodue "Un giorno da pecora", ha spiegato che il comandante dell'elicottero gli ha detto di aver avuto un guasto: "Mi ha detto che avevano dovuto fare un atterraggio di emergenza per problemi con l'elicottero". Poi ha raccontato: "Stamattina, verso le 8,30 stavo arrivando nel mio centro quando ho visto un elicottero bianco che viaggiava a bassa quota, quasi all'altezza dei lampioni che ho nei miei campi di calcetto", ha detto Grazini. "L'elicottero le sembrava danneggiato?", gli è stato domandato. "No, girava intorno ai miei campi - ha risposto -. Ho pensato che fosse qualcuno in difficoltà per il maltempo, perché era abbastanza nuvoloso e con una pioggerellina fitta che magari poteva dar noia". E poi cosa è successo? "Che l'elicottero è atterrato nel mio campo di calciotto, che ha le dimensioni di metà di un campo da calcio a undici". "Mi è parso un atterraggio d'emergenza", ha proseguito Grazini. Il velivolo è sceso nel campetto del Fitness Center di Badia, spiega il segretario provinciale del Pd ed ex sindaco di Civitella Valdichiana, Massimiliano Dindalini: "E' un posto che ha anche i pali dell'illuminazione e una rete alta di recinzione, insomma non è un luogo facile per atterrare. E' vero che è vicino all'autostrada A1 e al casello, però deve esserci stato un motivo importante per posarsi lì con un elicottero grande su un campo così piccolo dove si gioca a calcio in otto contro otto". Il motivo secondo Palazzo Chigi è il maltempo. L'elicottero è rimasto circa un paio d'ore, dalle 9,45 alle 11,45 sul prato verde, poi è ripartito. "Appena ho saputo che c'era stato un atterraggio sono andato a vedere e al campo i carabinieri non confermavano che ci fosse sopra il presidente del Consiglio e io stesso non l'ho visto" spiega ancora Dindalini. Il segretario provinciale del Pd poi ha fatto delle verifiche e ha avuto la conferma della presenza di Renzi a bordo. Il premier è stato raggiunto dalla scorta e ha proseguito il viaggio per Roma in auto. Nessuna conseguenza per il presidente del Consiglio né per gli altri occupanti, equipaggio e personale di scorta. Atterraggio di emergenza per Renzi ad Arezzo Le polemiche. Appena la notizia comincia a circolare, fioccano le reazioni negli ambienti politici e Palazzo Chigi in serata precisa che gli spostamenti con i voli di Stato sono dettati da motivi di sicurezza: "Per il premier si applica al livello più alto". Ma non basta la nota a spegnere le polemiche fomentate anche dall'hashtag #Renzicottero lanciato da Grillo. "Apprendemmo così che Renzi, eliminate le auto blu, il lunedì veniva a Roma in elicottero" ironizza su Twitter l'ex direttore di Youdem Chiara Geloni. E il membro dell'esecutivo di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli cavalca subito la polemica: "Se il presidente della Repubblica Sergio Mattarella percorre la tratta Roma-Firenze in treno, credo che lo possa fare anche il presidente del Consiglio Renzi, invece di prendere

***Arezzo, atterraggio di emergenza per l'elicottero del premier - foto G
rillo lo attacca: "Prendere il treno no? Quanto ci costi?"***

l'elicottero di Stato". E Giovanni Toti, consigliere politico di Forza Italia cinguetta: "Renzi: spiace per brutta avventura. Ma aerei per Aosta, elicotteri per Roma. Meglio volare basso e con mezzi pubblici. Mattarella docet".

04/03/15 05:20

repubblica

Terremoti, scosse del 3.7 nel Chianti Avvertite anche a Firenze - Mappa

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Terremoti, scosse del 3.7 nel Chianti Avvertite anche a Firenze - Mappa"

Data: 05/03/2015

[Indietro](#)

Paura ma nessun danno segnalato. Epicentro tra Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa

Terremoti, scosse del 3.7 nel Chianti Avvertite anche a Firenze - Mappa

[prima pagina](#)

Epicentro tra Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa

Terremoti, serie di scosse nel Chianti, magnitudo massima 3,7. Avvertite anche a Firenze

Notte di paura e di scosse di terremoto nel Chianti, la più forte è dell'una: magnitudo 3,7, segnano le tabelle dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Hanno tremato i vetri delle case, in molti si sono svegliati, in certi paesi delle campagne in provincia di Firenze la gente è scesa in strada. In molti di sono attaccati al telefono e hanno chiesto informazioni ai vigili del fuoco: "Cosa dobbiamo fare?". Prima dell'una, un'altra scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 00.51 sempre con epicentro nella zona del Chianti, tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) a una profondità di 10 chilometri. La scossa è stata avvertita dalla gente in un ampio raggio, da Firenze a Prato. Prima ancora c'erano state in serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2, uno sciame non nuovo per gli abitanti di quella zona che hanno vissuto un fenomeno simile nello scorso dicembre. In totale sono state sei. La scossa più importante in questa notte è stata però quella che ha fatto segnare magnitudo 3.7, è stata ma avvertita distintamente anche nelle province di Firenze, Siena, Pisa dalla popolazione. Il terremoto è stato localizzato nel distretto sismico del Chianti. Questa scossa ha allarmato molte persone, alcuni hanno anche lasciato per un po' le proprie case e i più preoccupati hanno preferito passare la notte in macchina. Dal centralino dei vigili del fuoco di Firenze spiegano comunque che "non ci sono segnalazioni di feriti o di danni importanti agli edifici". A confermarlo anche la protezione civile della città metropolitana. In mattinata i sindaci hanno fatto sopralluoghi agli edifici sensibili e agli istituti scolastici. Il precedente: sciame sismico, paura nel Chianti Dall'archivio: le immagini, la terra trema nella pieve millenaria La notizia della scossa è subito rimbalzata sui social e decine di persone l'hanno ritwittata. Dunque la terra è tornata a tremare nel Chianti dove già a dicembre si è verificato il fenomeno dello sciame sismico. Poi un mese di tregua, lo sciame si era spostato nel Mugello con scosse lievi.

05/03/15 05:20

[repubblica](#)

MALTEMPO, REGIONE: CRITICITÀ IDROGEOLOGICA DA POMERIGGIO A SUCCESSIVE 30 ORE

MALTEMPO, REGIONE: CRITICITÀ IDROGEOLOGICA DA POMERIGGIO A SUCCESSIVE 30 ORE - OMNIROMA

Omniroma

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

MALTEMPO, REGIONE: CRITICITÀ IDROGEOLOGICA DA POMERIGGIO A SUCCESSIVE 30 ORE

"Il Centro Funzionale Regionale, sulla base delle previsioni disponibili, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, ha emesso un Avviso di criticità idrogeologica, valido dal pomeriggio/sera di oggi e per le successive 30 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio: codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su Bacini Costieri Nord. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile ha emesso l'Avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono in estensione alle zone interne del Lazio: nevicate a quote superiori ai 200-300 metri, con accumuli al suolo deboli, da moderati ad abbondanti a quote superiori ai 400-500 metri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed informato tutte le strutture del sistema integrato di Protezione Civile Regionale ad adottare gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. (4 marzo 2015)

MALTEMPO, CONFCOMMERCIO: SACCHI DI SABBIA PER I NEGOZI DI OSTIA

- OMNIROMA

Omniroma

"MALTEMPO, CONFCOMMERCIO: SACCHI DI SABBIA PER I NEGOZI DI OSTIA"

Data: **04/03/2015**

Indietro

MALTEMPO, CONFCOMMERCIO: SACCHI DI SABBIA PER I NEGOZI DI OSTIA

"In vista dell'allerta meteo prevista anche ad Ostia a partire da oggi e per le prossime 24-36 ore, l'Ascom di Ostia - Confcommercio Roma metterà a disposizione degli associati, gratuitamente, sacchetti di sabbia da posizionare in prossimità dell'entrata delle attività commerciali, per prevenire eventuali allagamenti. I sacchetti possono essere ritirati secondo le proprie necessità, e comunque in numero massimo di 5 unità, presso l'esercizio 'Massimo Montesi', in Via V. Vannutelli n. 5, ad Ostia, fino alle ore 17 di oggi e poi ancora nella mattinata di domani dalle ore 7 alle 12". Lo rende noto Confcommercio.

"Questa volta - dichiara il presidente dell'Ascom di Ostia-Confcommercio Roma, Luca Capobianco - abbiamo voluto offrire un aiuto concreto ai nostri associati perché crediamo che il semplice allarmismo non serva a nulla. Abbiamo visto come in passato, per colpa anche di un' inadeguata gestione delle opere urbanistiche ed infrastrutturali del territorio, le nostre imprese abbiano sofferto i danni del mal tempo. Ebbene, questo non deve più accadere". I soci dovranno stampare ed esibire al momento del ritiro la comunicazione che stanno ricevendo via mail in queste ore. (04 Marzo 2015)

In arrivo una super nevicata a Perugia e in tutta l'Umbria: attesa fino a un metro di neve

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"In arrivo una super nevicata a Perugia e in tutta l'Umbria: attesa fino a un metro di neve"

Data: **04/03/2015**

Indietro

In arrivo una super nevicata a Perugia e in tutta l'Umbria: attesa fino a un metro di neve

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 4 marzo, 2015 - 8:26

[Tweet](#) [Pin It](#)

Peggioramenti del tempo sono attesi già da mercoledì ma tra giovedì e venerdì si attendono nevicate fino a 150-200 metri di altitudine

Peggioramenti del tempo sono attesi già da mercoledì in tutta l'Umbria ma tra giovedì e venerdì si attendono nevicate fino a 150 -200 metri di altitudine. Con accumuli fino a un metro di neve intorno ai 1400 metri di quota. Lo annuncia, tra gli altri siti di previsioni meteo, anche Umbria meteo. Un avviso di avverse condizioni meteo è giunto anche dalla protezione civile nazionale ed è stato diramato alle prefetture di Perugia e Terni.

Arriva super nevicata «Sull'Umbria – riporta Umbria meteo – nubi in aumento ma scarse piogge nella mattinata di mercoledì 4 marzo, nubi e precipitazioni in intensificazione nel pomeriggio seguente, nevose fin sui 1400 – 1600 metri di quota. Dalla serata intensificazione delle precipitazioni con quota neve in calo fin sui 700 metri mentre durante le ore notturne successive avremo precipitazioni intense ed abbondanti, specie lungo l'Appennino, nevose fin sui 300 – 500 metri di quota. Giovedì 5 marzo cielo coperto per gran parte della giornata con precipitazioni in attenuazione e successiva tendenza a cessazione sull'Umbria centro occidentale, ancora intense lungo l'Appennino. Quota neve intorno ai 300 – 500 metri, più vicina a 300 metri sul nord della regione e lungo l'Appennino, più vicina ai 500 metri nel sud dell'Umbria. Migliora dalla serata ad iniziare dai settori più occidentali dell'Umbria. Temperature in deciso calo, venti moderati o forti nord orientali. Venerdì 6 marzo nubi e precipitazioni sparse concentrate lungo l'Appennino, nevose fin sui 300 – 500 metri di quota. Venti nord orientali in attenuazione».

Le località Come riporta Umbriameteo.it ecco tutte le località dove è attesa neve. «Prestare massima attenzione – è scritto sul portale – al vento forte ed ai quantitativi delle precipitazioni, per quanto riguarda la neve potrà imbiancare fin sui 300 metri di quota sul nord dell'Umbria e lungo l'Appennino, accumuli anche di decine di centimetri su Gualdo Tadino e forse anche Gubbio e Norcia dove comunque non mancherà neve al suolo. Giovedì 5 marzo, fin dalle prime ore del mattino, potrà nevicare con accumulo anche sui fondovalle dell'Altotevere e sui centri urbani collinari di Assisi, Perugia e Città della Pieve. Meno probabili sulle località collinari del sud dell'Umbria dove la quota degli accumuli nevosi si attesterà tra i 500 ed i 700 metri di quota, i fiocchi naturalmente potranno scendere anche 150/200 metri più in basso della quota di accumulo. Infine ricordiamo il cospicuo incremento del manto nevoso in Appennino, potrebbe infatti cadere, tra giovedì 5 e venerdì 6 marzo, fino ad un metro di neve intorno ai 1400 metri di quota 40 – 60 cm a 1000 metri di quota».

(Umbria24.it)

Maltempo, emessa l'ordinanza per criticità moderata in Umbria

| Orvietonews.it

Orvietonews

"Maltempo, emessa l'ordinanza per criticità moderata in Umbria"

Data: **04/03/2015**

Indietro

cronaca

Maltempo, emessa l'ordinanza per criticità moderata in Umbria

Tweet

mercoledì 4 marzo 2015 16:51

A seguito del maltempo previsto sull'Umbria, è stata emessa l'Ordinanza della Regione con la quale si adotta l'Avviso di criticità moderata (Codice Arancione) per rischio idrogeologico e per rischio neve sulle zone di allerta A (Alto Tevere), C (Appennino di Foligno-Eugubino-Gualdese) e D (Sibillini-Val Nerina), e per Rischio Vento su tutte le zone di allerta, dalle ore 00 del 05/03/2015 alle ore 14 del 06/03/2015 (38 ore).

La criticità moderata (Codice Arancione) è il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'emissione dell'ordinanza pone il Sistema regionale di Protezione Civile in uno stato di attenzione. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale saranno aperti H24 a partire dalle 00 di domani e fino a cessata allerta. Per aggiornamenti:

<http://www.cfumbria.it/>

Terremoto in Toscana, paura ma niente danni[| Panorama](#)**Panorama.it***"Terremoto in Toscana, paura ma niente danni"*Data: **04/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto in Toscana, paura ma niente danni

Due scosse sono state avvertite stanotte a Firenze e nella zona del Chianti

4 marzo 2015

Foto: L'epicentro del terremoto del 4 marzo 2015 – Credits: Ansa

Panorama News Cronaca Terremoto in Toscana, paura ma niente danni

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nella zona del Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7 gradi di intensità.

Non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente per tutta la notte ha continuato a chiedere ai pompieri informazioni sull'accaduto. Nella notte molti sono stati svegliati dalle scosse, e diverse persone sono uscite in strada. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014. Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato.

L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 chilometri da Firenze.

Ieri mattina, alle 9.55, un'altra lieve scossa di magnitudo 2.1 era stata registrata in Valle d'Aosta, con epicentro nel territorio comunale di La Thuile(ANSA).

© Riproduzione Riservata

[Ultime](#)

[News](#) [I troppi misteri su Alessandro, il bimbo invisibile](#) [Ucraina: la diplomazia delle pacche sulle spalle](#) [Expo 2015, pronto l'Albero della Vita. Le foto](#) [Legge Severino: cosa prevede, a chi si applica e come può cambiare](#) [Come l'Isis recluta gli adolescenti](#)

Maltempo, allerta della Protezione Civile fino a venerdì**ParmaToday***"Maltempo, allerta della Protezione Civile fino a venerdì"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo, allerta della Protezione Civile fino a venerdì

Allerta della Protezione Civile dalle ore 13 di mercoledì 4 marzo per 48 ore, fino a venerdì 6 marzo alle ore 13 per criticità idraulica, pioggia, temporali e neve in tutte le province dell'Emilia-Romagna

Redazione ParmaToday 4 marzo 2015

Allerta della Protezione Civile dalle ore 13 di mercoledì 4 marzo per 48 ore, fino a venerdì 6 marzo alle ore 13 per criticità idraulica, pioggia, temporali e neve in tutte le province dell'Emilia-Romagna. "Il veloce approfondimento -si legge nell'allerta- di un minimo depressionario sul Mediterraneo apporterà un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul nostro territorio regionale. Dalla serata di mercoledì 4 Marzo 2015, venti da Nord-Est interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, sui rilievi si prevedono valori di intensità del vento medio tra 35 e 50 nodi (65-93 km/h) e raffiche tra 45 e 70 nodi (83-130 km/h), con i valori massimi sui rilievi orientali; nelle zone pedemontane si prevedono valori di intensità del vento medio tra 25 e 45 nodi (46-83 km/h) e raffiche tra 35 e 60 nodi (65-111 km/h); nelle zone di pianura si prevedono valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56-102 km/h). Si prevedono precipitazioni abbondanti, soprattutto sul settore centro-orientale (macroaree A, B, C, E), con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. A partire dalla serata di mercoledì 4/3/2015, la quota neve, inizialmente attorno ai 1000 metri, si abbasserà rapidamente fino a raggiungere i 500-600 metri nella giornata di giovedì 5/03/2015; la presenza di precipitazioni nevose convettive potrà portare ad un ulteriore abbassamento della quota neve. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno essere abbondanti (tra 20 e 40 cm nelle 24 ore) e a carattere di rovescio. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì 5/03/2015, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì 6/03/2015.

Annuncio promozionale

Neve e freddo, arriva la conferma dalla Protezione Civile: scatta allerta meteo prossimo 24-36 ore

PerugiaToday

"Neve e freddo, arriva la conferma dalla Protezione Civile: scatta allerta meteo prossimo 24-36 ore"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Neve e freddo, arriva la conferma dalla Protezione Civile: scatta allerta meteo prossimo 24-36 ore

Redazione 4 marzo 2015

Storie Correlate
Neve, vento forte e freddo: la mappa territorio per territorio sugli accumuli (potenziali) di neve
Dopo le previsioni meteo delle ultime ore - meno allarmistiche di quelle diramate il 3 marzo scorso - ora arriva la conferma dell'allerta maltempo per 24-36 ore su tutta l'Umbria. C'è la conferma delle nevicate abbondanti a quota 400-500 metri in provincia di Perugia e di forti raffiche di vento e piogge sul resto della regione. Ecco il bollettino della Protezione Civile:

Si informa che è stato emesso avviso di condizioni meteo avverse dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (n. 15032 del 3 marzo 2015) nel quale si prevede dal pomeriggio-sera di oggi 4 marzo 2015, e per le successive 24/36 ore, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale anche sull'Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento fino a burrasca forte. Si prevedono altresì, per lo stesso periodo, nevicate anche sull'Umbria con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Annuncio promozionale

Il Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile dell'Umbria ha diramato per oggi 4 marzo 2015, un bollettino di criticità regionale "ordinaria" (colore giallo) per rischio idrogeologico e vento su tutti i settori regionali. Nello stesso periodo è stata segnalata criticità "ordinaria" per neve (colore giallo) sui settori regionali A - C - D (area centro-orientale). Ulteriori informazione per l'evoluzione della situazione potranno essere reperite presso il sito del Centro Funzionale Regionale al seguente indirizzo: WWW.cfumbria.it - "bollettini di criticità" ed eventuale "monitoraggio evento".

ÜÀË

Comunicato di allerta meteo della protezione civile**PescaraNews.net***"Comunicato di allerta meteo della protezione civile"*Data: **05/03/2015**

Indietro

04/03/2015, 20:42 | Di Presidenza regione Abruzzo | Categoria: Comunicati Stampa

Comunicato di allerta meteo della protezione civile

Foto di Franco Placido

Tweet

La Protezione civile regionale, in base ai dati meteo disponibili, ha preannunciato che da stasera vi sar  pioggia su tutto lâ€™Abruzzo. I fiumi attualmente presentano livelli bassi e non si prevedono criticit  per questa notte. Domani nelle zone interne(oltre i 400-500 metri) la pioggia diventer  neve in quanto si abbasser  la temperatura. Questa situazione dovrebbe protrarsi per 24/36 ore.

Intanto oggi pomeriggio si   riunito il COV (Comitato Operativo Viabilit ) per programmare gli interventi delle Forze dell’Ordine sulle strade, in particolare della provincia di L’Aquila, che sar  la pi  interessata dalla perturbazione in arrivo. La Sala Operativa   gi  aperta h 24 e tutto il sistema di Protezione civile (sindaci, prefetti, volontari)   stato avvisato ed   in stato di preallerta. Infine, domani resteranno chiuse le scuole nella citt  di L’Aquila.

Presidenza regione Abruzzo

Ravenna, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi, per adesso c hiusi moli e dighe"

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Ravenna, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi, per adesso chiusi moli e dighe""

Data: **05/03/2015**

Indietro

» Ravenna - 05/03/2015

Ravenna, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi, per adesso chiusi moli e dighe"

Dichiarazione del sindaco Fabrizio Matteucci.

"Dopo l'allerta dell'Agenzia di protezione civile regionale diffusa martedì pomeriggio, è scattato poco fa la fase di preallarme per quanto riguarda lo stato di fiumi e mare. Permane la sola allerta di livello 1 per temporali, neve e criticità idrogeologica fino alle 13 di venerdì.

Per adesso ho disposto la chiusura dei moli e delle dighe.

Il preallarme evidenzia 'possibili innalzamenti dei livelli idrometrici di fiumi e corsi d'acqua che potrebbero provocare fenomeni di allagamento diffuso per incapacità di smaltimento del reticolo secondario e urbano anche in relazione alla mancata o ridotta ricettività per la concomitante mareggiata. Sono possibili danni alle opere idrauliche di difesa, di attraversamento, alle attività antropiche in aree golenali e localizzati allagamenti in aree depresse'.

Per quanto riguarda il mare sono possibili 'fenomeni di erosione dell'arenile, danni agli stabilimenti balneari e possibile inondazione del retrospiaggia, con accentuazione delle zone maggiormente colpite dall'alluvione del 5 e 6 febbraio. Potranno essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali'.

Stiamo chiudendo tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati: invito tutti a collaborare maggiormente e si fa esplicito divieto di manomettere successivamente queste chiusure.

La nostra struttura di Protezione civile è stata attivata e monitorerà, in particolare, la situazione del litorale anche durante la notte. Intanto si è provveduto a verificare l'integrità dei passi a mare lungo la costa. Sono stati informati l'impresa Sistema 3 che gestisce la manutenzione stradale per conto del Comune per l'eventuale chiusura di strade in caso di necessità e la ditta incaricata per la preparazione e distribuzione dei sacchi di sabbia.

Stiamo facendo tutto quello che il protocollo della Protezione civile ci indica in situazione di preallarme. Naturalmente ci auguriamo che a tale fase non sopraggiunga quella di allarme ma nel caso, siamo pronti per affrontarla con tutti i nostri mezzi e risorse del caso.

Rinnovo a tutti la raccomandazione di adottare la massima prudenza alla guida e di non accedere a dighe, moli, aree dell'arenile, nonché agli argini.

Ancora, raccomando a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio di mettere in atto le necessarie misure di autoprotezione.

Saremo tempestivi nel fornire aggiornamenti attraverso il sito www.comune.ra.it, facebook e twitter e i media".

Maltempo, allerta meteo in Toscana: vento, neve e mare agitato

Allerta meteo Toscana 4-5 marzo 2015

PisaToday

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, allerta meteo in Toscana: vento, neve e mare agitato

L'avviso, emanato dalla Protezione civile regionale sarà in vigore, con fasce orarie diverse a seconda dei fenomeni, dalle 22.00 di mercoledì 4 marzo alle 18.00 di giovedì 5 marzo. Possibile qualche nevicata anche nel Volterrano e in Valdicecina

Redazione 4 marzo 2015

Adottato dalla Sala operativa permanente della Protezione Civile regionale lo stato di allerta meteo arancio, relativo alla criticità moderata per i rischi: mare agitato, vento forte e neve. L'avviso è valido complessivamente con fasce orarie diverse per ogni rischio.

FENOMENI METEOROLOGICI PREVISTI

- MARE AGITATO dalle ore 22.00 di mercoledì 4 marzo alle ore 12.00 di giovedì 5 marzo:

dalla tarda serata di mercoledì, e fino a tutta la mattina di giovedì mare agitato al largo.

- VENTO FORTE dalle ore 22.00 di mercoledì 4 marzo alle ore 18.00 di giovedì 5 marzo:

dalla sera di mercoledì, rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est a partire dalle zone di nord-ovest (aree A, B, C).

Tra la tarda serata e le prime ore della notte l'intensificazione del vento si estenderà all'intera regione. Sono previsti venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre i 100 km/h). Nel corso della mattina di giovedì, parziale attenuazione dei venti sulle zone di nord-ovest.

Annuncio promozionale

- NEVE dalle ore 22.00 di mercoledì 4 marzo alle ore 12.00 di giovedì 5 marzo:

a partire dalla serata di mercoledì nevicata fino a 400 metri in Appennino e sulle Metallifere. Nel corso della notte ulteriore lieve calo della quota neve fino a localmente 300 metri in particolare sulle province di Firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattina di giovedì, residue deboli nevicata a quote collinari (300-500 metri) sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Maltempo, il vento fa paura: alberi e rami caduti in tutta la provincia

Vento Pisa 5 marzo 2015

PisaToday

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il vento fa paura: alberi e rami caduti in tutta la provincia

Molte le strade chiuse a causa della presenza di alberi caduti. I Vigili del Fuoco hanno fatto i conti con una nottata di super lavoro per far fronte alle numerose chiamate e necessità del territorio. Strade chiuse

Redazione 5 marzo 2015

Un pino caduto a Ghezzano (foto Alban Hiraj)

Un vento terribile, alberi sradicati praticamente in ogni zona della provincia di Pisa. Un super lavoro per i Vigili del Fuoco che questa mattina hanno a che fare con ancora 50 interventi da risolvere. Da Pomarance a Cascina, da Volterra a Castelfranco di Sotto, da Bientina a San Giuliano Terme fino a Pisa città. Ci sono alberi in mezzo alle strade, con la viabilità che in alcuni casi è stata interrotta. La situazione è drammatica, il vento, come annunciato dall'allerta meteo, raggiunge raffiche di 100 km l'ora.

Annuncio promozionale

A Pontedera controllate le scuole. Chiusi cimiteri comunali e parchi cittadini. La sala della Protezione Civile è attiva dalle 6. Per qualsiasi emergenza 329/6504322 0587/299690.

Maltempo. Da stasera nuovo peggioramento: pioggia e vento sulla costa neve all'interno

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Maltempo. Da stasera nuovo peggioramento: pioggia e vento sulla costa neve all'interno"

Data: **04/03/2015**

Indietro

PREVISIONI IN TEMPO REALE

Maltempo. Da stasera nuovo peggioramento: pioggia e vento sulla costa neve all'interno

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Arriva di nuovo il maltempo e la pioggia.

Secondo le previsioni della protezione civile regionale una saccatura è in fase di approfondimento dalle regioni artiche verso il Mediterraneo centro-occidentale. L'intensa perturbazione ad essa associata sarà causa di condizioni di accentuato maltempo, con precipitazioni diffuse ed un marcato calo termico, soprattutto giovedì, su gran parte dell'Italia, in particolare sulle regioni centrali.

Da stasera-notte il maltempo si intensificherà soprattutto al centro-sud, a causa della formazione di un profondo minimo depressionario sulle regioni centrali che, nel corso della giornata di giovedì, darà luogo a intense condizioni di maltempo anche sulla nostra Regione dove sono attese piogge diffuse, forti venti di bora, mareggiate e nevicate fino a bassa quota. Sono previste precipitazioni sparse dal pomeriggio/sera, inizialmente sui settori più occidentali, in estensione verso est nel corso della serata. Le temperature non dovrebbero subire variazioni di rilievo.

Secondo Abruzzometeo.org a partire dal pomeriggio, assisteremo ad un graduale aumento della nuvolosità a partire dalla Marsica e dall'Aquilano con precipitazioni in intensificazione, localmente anche a carattere temporalesco e nevicate inizialmente al disopra dei 1200-1400 metri.

A partire dalla tarda nottata ci sarà un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche a causa dell'arrivo di masse d'aria fredda che favoriranno un progressivo abbassamento della quota neve intorno ai 500-700 metri sul settore occidentale, soprattutto nelle prime ore di domattina. Aria fredda che si estenderà anche sul versante orientale dove, nella giornata di giovedì, sono attese intense condizioni di maltempo con piogge diffuse lungo la fascia costiera, localmente anche abbondanti e persistenti, nevicate intorno ai 600-800 metri, in graduale calo entro la serata intorno ai 300-400 metri ma,

occasionalmente, anche a quote inferiori, specie durante i forti rovesci.

Dalla mattinata di giovedì, inoltre, è previsto un deciso rinforzo dei venti di bora e tramontana con raffiche localmente superiori ai 70-80 Km/h, specie lungo la fascia costiera e collinare, con conseguenti violente mareggiate.

Una graduale attenuazione dei fenomeni è prevista nel corso della giornata di venerdì ma, a causa dell'ulteriore calo delle temperature favorito dal continuo afflusso di aria fredda dai vicini Balcani, saranno possibili rovesci, anche nevosi al disopra dei 300-400 metri ma, localmente anche a quote più basse. Tempo freddo ed instabile almeno fino alla giornata di sabato.

VIABILITA'

Una allerta per le nevicate è stata emessa anche dalla società Strada dei Parchi che gestisce le autostrade A24 e A25 che

Maltempo. Da stasera nuovo peggioramento: pioggia e vento sulla costa neve all'interno

segnala per domani giovedì 5 marzo dal mattino «possibili forti nevicate fra Torano e Colledara (A24) e fra Avezzano e Pescara (A25). La neve continuerà a cadere estendendosi fino a Scafa su A25 con possibilità di accumuli fra 10 e 25 cm». La società informa che è attivo il Piano Operativo per la gestione delle operazioni invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per spargimento di sale e sgombero della neve. Strada dei Parchi consiglia ai viaggiatori di mettersi in viaggio solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteo e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.

ORE 17: CONFERMATE NEVICATE INTENSE NELL'ABRUZZO INTERNO

I bollettini meteo diramati da poco confermano per la notte e per tutta la giornata di domani «forti nevicate con quota in abbassamento fino a 400 metri» e su su gran parte delle autostrade A24 e A25, particolarmente fra Carsoli e Colledara su A24 e fra Avezzano e Scafa su A25.

Secondo Strada dei Parchi: «l'eccezionale precipitazione dovrebbe perdere progressivamente intensità solo nel corso della giornata di dopodomani 6 marzo. Si prevedono accumuli fino a 70 cm in 24 ore con possibili ripercussioni sulla viabilità esterna di accesso alle autostrade».

La società che gestisce il tratto autostradale conferma dunque il proprio consiglio di mettersi in viaggio solo ed esclusivamente se è strettamente necessario.

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE *** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

ORTONA - www.meteotorre.it

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

PASSOLANCIANO

OVINDOLI-MONTE MAGNOLIA

SAN SALVO

FARA SAN MARTINO - www.dilullo.it

FOSSACESIA - www.feolacomputerservice.it

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.it

ALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.it

CAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.it

CAPPADOCIA - www.cappadociaweb.it

PESCASSEROLI -www.pescasserolionline.it

PESCOCOSTANZO - www.pesconline.it

***Maltempo. Da stasera nuovo peggioramento: pioggia e vento sulla costa
neve all'interno***

RIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.it

ROCCA DI MEZZO - www.unirest.it

TERAMO - www.meteoteramo.it

ROSETO - www.camping.it

TORREVECCHIA TEATINA - www.torrevecchiameteo.it

PESCARA - www.pescarameteo.it

CAPESTRANO

PESCARA - www.pescarameteo.net

TORREVECCHIA (CH) - www.meteotorre.it

PINETO

Majella - www.pescarameteo.net

Torrevecchia - www.meteotorre.it

.

Sisma L'Aquila: Cialente firma il decreto di nomina di Raniero Fabrizi

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Sisma L'Aquila: Cialente firma il decreto di nomina di Raniero Fabrizi"

Data: 04/03/2015

Indietro

L'UOMO NUOVO

Sisma L'Aquila: Cialente firma il decreto di nomina di Raniero Fabrizi

E' il nuovo titolare Ufficio Speciale Ricostruzione

Segui @PrimaDaNoi

Massimo Cialente

L'AQUILA. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha firmato il decreto di nomina di Raniero Fabrizi come nuovo titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila (Usra), che va perfezionato con l'accettazione del nominato. La nomina chiuderà la fase della vacatio, che dura da ottobre 2014 e ha visto anche la presenza di un titolare ad interim, Carlo Pirozzolo, segretario generale del Comune, dal 20 novembre 2014 a oggi.

Nei giorni scorsi questa nomina ha fatto parecchio discutere in città e il deputato di Sel, Gianni Melilla, ha anche inoltrato una interrogazione al Governo Renzi per chiedere con quali modalità è stata effettuata la nomina.

A creare perplessità (rimarcate anche dalla stampa nazionale) il fatto che Fabrizi abbia lavorato per anni con persone finite sotto inchiesta giudiziaria per il sistema costruito intorno ai grandi eventi della Protezione Civile. È stato ed è ancora componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per anni presieduto da Angelo Balducci, figura centrale del sistema smantellato dalle note inchieste della magistratura, quella sulla nota 'cricca'.

Non è stato indagato, ma la sua nomina ha suscitato seri interrogativi, visto che avrà un ruolo centrale nella gestione dei fondi ingenti che lo Stato ha destinato alla ricostruzione dell'Aquila e dei 56 comuni del cratere sismico: 2,2 miliardi di euro nei prossimi 3 anni.

Intanto nei giorni scorsi il dirigente comunale Vittorio Fabrizi, il cui nome era nella rosa dei cinque papabili in corsa per il posto fino a qualche mese fa ricoperto da Paolo Aielli, ha inoltrato una richiesta di accesso agli atti. La richiesta servirà per valutare, attraverso l'esame della graduatoria, dei verbali e dei curriculum, la legittimità della scelta operata.

Ci sono voluti 4 mesi e 18 giorni al governo per espletare il procedimento per questa nomina.

Intanto Fabrizi in una intervista a Il Centro parla di «sfida impegnativa e un grande stimolo dal punto di vista professionale e umano». In passato ha già lavorato all'Aquila, al Provveditorato per le Opere pubbliche. Per lui si tratta inoltre di un ritorno 'alle origini' il padre, infatti, è di Pizzoli e la madre di Barete.

+++IL CURRICULUM

Toscana. Ruolo infermieri non sia delegato ad altre figure

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it

"Toscana. Ruolo infermieri non sia delegato ad altre figure"

Data: 04/03/2015

Indietro

segui quotidianosanita.it

Tweet

stampa

Toscana. Ruolo infermieri non sia delegato ad altre figure

04 MAR - Gentile Direttore,

alla fine i nodi sembrano venuti al pettine. I nodi di una sanità regionale gestita, a tutti i livelli, da amministratori miopi e, spesso, non all'altezza della situazione. Dopo quella che ad occhi disattenti poteva sembrare solo un'uscita poco felice da parte del governatore della Toscana Rossi ecco che arrivano le precisazioni a mezzo stampa. C'è davvero di che tremare, e c'è da farlo più come cittadini che come operatori sanitari. Come infermiere sento parlare di razionalizzazione della spesa da quasi vent'anni, da quando cioè esercito la professione.

Ne sento parlare soltanto, appunto, perché di vera razionalizzazione ne ho vista davvero poca. In questi ultimi giorni, dopo la giusta levata di scudi di colleghi IPASVI e sindacati, ho spesso sentito parlare di "spinta corporativistica" da parte degli infermieri. Sarebbe davvero una novità. Sempre in questi venti anni ho visto, nella sanità regionale, vari tipi di spinte corporativistiche arrivare da più parti. Mai ho visto spinte di questo tipo da parte degli infermieri. Al contrario ho visto gli infermieri dover lottare, come è successo anche di recente per il sistema 118, per poter mantenere il loro ruolo nei servizi a tutela della cittadinanza e, certamente, della propria professionalità. Forse proprio in casi come questo la regione ha subito, e come infermieri siamo contenti di aver "dato una mano" per scongiurare il pericolo, una VERA spinta corporativistica.

Non mi soffermerò su quanto già detto, anche autorevolmente, da molti colleghi, da sindacalisti e da qualche esponente della professione medica, sulla differenza tra Operatori Socio Sanitari ed Infermieri. Salta agli occhi, però, l'evidente difficoltà della politica regionale a conoscere profondamente le risorse in campo e le professionalità da queste espresse. Non mi soffermerò neppure sulla diagnosi di burn-out, formulata dal Dr. Rossi, su tanti colleghi che lavorano nei servizi. Se la diagnosi è corretta, magari per molti lo è non certo per loro demerito, Rossi si domandi anche come tutelare questi operatori, migliorando le loro condizioni di lavoro e implementando dei servizi ad hoc a loro rivolti invece di paventare la sostituzione con altri "più giovani".

In questo quadro desolante risalta l'assoluta incapacità di avere una visio di sistema che focalizzi davvero i problemi e che fornisca delle soluzioni. Nessuno discute sulla evidente necessità di tagliare gli sprechi. Nessuno obietta sulla opportunità di razionalizzare strutture e personale impiegato. Il presidente Rossi però ci spieghi, e spieghi soprattutto ai cittadini, se i reparti chiusi ubiquitariamente in regione lo sono stati per decisione degli infermieri. Basta fare una banale ricerca su Google per risalire indietro anche di molti anni e trovare più o meno gli stessi titoli di giornale: "reparto chiuso per mancanza di infermieri". Davvero, oggi, il presidente Rossi vuole farci credere che il problema sia un esubero di infermieri? Ci saremmo aspettati da Rossi di sentire parlare di territorio, dove a nostro parere dovrebbe essere concentrata

Toscana. Ruolo infermieri non sia delegato ad altre figure

tanta attenzione da parte dei vertici regionali. Vorremmo parlare, finalmente, di infermiere di famiglia. Vorremmo farlo non per spinta corporativistica ma per dare un servizio vero ai cittadini della regione. Il presidente Rossi è a conoscenza di quanti pazienti, magari novantenni, sono costretti a lasciare le proprie case, a volte nel cuore della notte su di una ambulanza (che per inciso costa, così come costa l'accesso al DEA), per farsi sostituire un catetere vescicale in un pronto soccorso? Chi non vuole questa figura? A quale spinta corporativistica sta cedendo la regione quando decide di non implementare un ruolo che esiste nella maggior parte degli altri paesi con ottimi risultati in termini di costobeneficio? Leggo da "La Nazione" di oggi che Rossi afferma: "Quando si resta al pronto soccorso più di quanto si dovrebbe è perché non c'è un rapporto fluido tra i posti letto ed il pronto soccorso stesso". Sono d'accordo ma ritengo, sperando che lo sia per motivi di semplificazione mediatica, l'analisi troppo superficiale. Mi piacerebbe sentire parlare di appropriatezza degli accessi al pronto soccorso, di buon funzionamento della medicina di base e di continuità, di formazione degli operatori, di capacità ricettiva dei DEA e di idoneità delle strutture, di ricettività dei reparti a monte dei DEA (guarda caso, molti chiusi o fortemente ridimensionati proprio a causa della mancanza di infermieri che adesso scopriamo in esubero o sostituibili da figure tecniche). In parole povere,

Direttore, mi piacerebbe sentire parlare di VERA razionalizzazione. Al contrario, parlando nei termini utilizzati da Rossi, vedo soltanto una deriva, già segnalata da alcuni esponenti politici, verso la sanità privata. Non resta che sperare che le vere spinte corporativistiche non arrivino da quella direzione. Gli infermieri, Direttore, sono pronti ad ascoltare e a dare il loro contributo per migliorare il sistema ma in nessun caso accetteranno che il loro ruolo sia delegato ad altre figure, che non possono esercitarlo, a causa di un taglio indiscriminato e miope sul bilancio sanitario regionale.

Roberto Romano

Infermiere

Consigliere Collegio IPASVI Firenze

04 marzo 2015

Maltempo in arrivo, fase d'allerta: il sindaco Matteucci chiude moli e dighe

RavennaToday

"Maltempo in arrivo, fase d'allerta: il sindaco Matteucci chiude moli e dighe"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo in arrivo, fase d'allerta: il sindaco Matteucci chiude moli e dighe

Per quanto riguarda il mare sono possibili 'fenomeni di erosione dell'arenile, danni agli stabilimenti balneari e possibile inondazione del retrospiaggia, con accentuazione delle zone maggiormente colpite dall'alluvione del 5 e 6 febbraio

Redazione 4 marzo 2015

Storie CorrelateNuova forte ondata di maltempo in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

Moli e dighe chiuse. Questo è quanto stabilito dal sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, in vista dell'ondata di maltempo attesa sulla Romagna. Dopo l'allerta dell'Agenzia di protezione civile regionale diffusa martedì pomeriggio, è scattata la fase di preallarme a partire dalle 18 di mercoledì per quanto riguarda lo stato di fiumi e mare. Permane la sola allerta di livello 1 per temporali, neve e criticità idrogeologica fino alle 13 di venerdì.

Il preallarme evidenzia 'possibili innalzamenti dei livelli idrometrici di fiumi e corsi d'acqua che potrebbero provocare fenomeni di allagamento diffuso per incapacità di smaltimento del reticolo secondario e urbano anche in relazione alla mancata o ridotta ricettività per la concomitante mareggiata. Sono possibili danni alle opere idrauliche di difesa, di attraversamento, alle attività antropiche in aree golenali e localizzati allagamenti in aree depresse'.

Per quanto riguarda il mare sono possibili 'fenomeni di erosione dell'arenile, danni agli stabilimenti balneari e possibile inondazione del retrospiaggia, con accentuazione delle zone maggiormente colpite dall'alluvione del 5 e 6 febbraio.

Potranno essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali'.

"Stiamo chiudendo tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati - annuncia il primo cittadino -. Invito tutti a collaborare maggiormente e si fa esplicito divieto di manomettere successivamente queste chiusure. La nostra struttura di Protezione civile è stata attivata e monitorerà, in particolare, la situazione del litorale anche durante la notte. Intanto si è provveduto a verificare l'integrità dei passi a mare lungo la costa. Sono stati informati l'impresa Sistema 3 che gestisce la manutenzione stradale per conto del Comune per l'eventuale chiusura di strade in caso di necessità e la ditta incaricata per la preparazione e distribuzione dei sacchi di sabbia".

"Stiamo facendo tutto quello che il protocollo della Protezione civile ci indica in situazione di preallarme - prosegue Matteucci -. Naturalmente ci auguriamo che a tale fase non sopraggiunga quella di allarme ma nel caso, siamo pronti per affrontarla con tutti i nostri mezzi e risorse del caso. Rinnovo a tutti la raccomandazione di adottare la massima prudenza alla guida e di non accedere a dighe, moli, aree dell'arenile, nonché agli argini. Ancora, raccomando a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio di mettere in atto le necessarie misure di autoprotezione. Saremo tempestivi nel fornire aggiornamenti attraverso il sito www.comune.ra.it, facebook e twitter e i media".

Annuncio promozionale

Allerta meteo, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi. Per adesso chiusi moli e dighe"**Ravennanotizie.it**

"Allerta meteo, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi. Per adesso chiusi moli e dighe"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, Matteucci: "Fase di preallarme per mare e fiumi. Per adesso chiusi moli e dighe" Mercoledì 4 Marzo 2015 - Ravenna

"Dopo l'allerta dell'Agenzia di protezione civile regionale diffusa ieri pomeriggio - ha dichiarato il sindaco Fabrizio Matteucci -, è scattato poco fa la fase di preallarme a partire dalle 18 di oggi per quanto riguarda lo stato di fiumi e mare. Permane la sola allerta di livello 1 per temporali, neve e criticità idrogeologica fino alle 13 di venerdì".

"Per adesso ho disposto la chiusura dei moli e delle dighe - prosegue il Sindaco di Ravenna. Il preallarme evidenzia 'possibili innalzamenti dei livelli idrometrici di fiumi e corsi d'acqua che potrebbero provocare fenomeni di allagamento diffuso per incapacità di smaltimento del reticolo secondario e urbano anche in relazione alla mancata o ridotta ricettività per la concomitante mareggiata. Sono possibili danni alle opere idrauliche di difesa, di attraversamento, alle attività antropiche in aree golenali e localizzati allagamenti in aree depresse'.

Per quanto riguarda il mare sono possibili 'fenomeni di erosione dell'arenile, danni agli stabilimenti balneari e possibile inondazione del retrospiaggia, con accentuazione delle zone maggiormente colpite dall'alluvione del 5 e 6 febbraio. Potranno essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali'.

Stiamo chiudendo tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati: invito tutti a collaborare maggiormente e si fa esplicito divieto di manomettere successivamente queste chiusure.

La nostra struttura di Protezione civile è stata attivata e monitorerà, in particolare, la situazione del litorale anche durante la notte. Intanto si è provveduto a verificare l'integrità dei passi a mare lungo la costa. Sono stati informati l'impresa Sistema 3 che gestisce la manutenzione stradale per conto del Comune per l'eventuale chiusura di strade in caso di necessità e la ditta incaricata per la preparazione e distribuzione dei sacchi di sabbia.

Stiamo facendo tutto quello che il protocollo della Protezione civile ci indica in situazione di preallarme. Naturalmente ci auguriamo che a tale fase non sopraggiunga quella di allarme ma nel caso, siamo pronti per affrontarla con tutti i nostri mezzi e risorse del caso.

Rinnovo a tutti la raccomandazione di adottare la massima prudenza alla guida e di non accedere a dighe, moli, aree dell'arenile, nonché agli argini.

Ancora, raccomando a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio di mettere in atto le necessarie misure di autoprotezione.

Saremo tempestivi nel fornire aggiornamenti attraverso il sito www.comune.ra.it, facebook e twitter e i media".

Maltempo, allerta meteo

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it*"Maltempo, allerta meteo"*Data: **04/03/2015**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

4 marzo 2015

Maltempo, allerta meteo

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Enti e istituzioni La Protezione Civile capitolina comunica: dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 4 marzo, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I rovesci potranno essere di forte intensità, con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Emesso un avviso di criticità idrogeologica di livello “codice giallo – criticità ordinaria” su tutte le zone di allerta: bacini costieri nord, bacino medio – Tevere, Roma, Aniene e bacini costieri meridionali.

Per chiarimenti, informazioni e richieste d'intervento si può chiamare la Sala Operativa h24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06-67109200 o al numero verde 800854854.

CONDIVIDI

Tweet

Insedimenti abusivi e discariche: "Disastro ambientale nella Riserva Valle dell'Aniene"

Discariche e baraccopoli: "E' disastro ambientale al Parco delle Valli"

RomaToday

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Insedimenti abusivi e discariche: "Disastro ambientale nella Riserva Valle dell'Aniene"

Sugli argini del fiume veri e propri villaggi tra fango, rifiuti e feci umane. Il Comitato di Quartiere Le Valli scrive al Presidente Marchionne: "Dove sono i controlli promessi?"

Sara Mechelli 4 marzo 2015

1

Storie Correlate Fumi acri dal Parco delle Valli, una nube densa invade il quartiere 4 "Accampamenti, degrado e rovistaggio" al Valli arriva la vigilanza dei residenti 7 Parco delle Valli, "fumi tossici e rovistaggio". Arriva l'esposto in Procura 4 Parco delle Valli, prosegue la bonifica della Riserva Naturale Parco delle Valli, al via il secondo intervento di bonifica 4Tende da campeggio, baracche tirate su con lamiere e cartoni, intorno bracieri di fortuna e cumuli di immondizia a non finire. Così si presenta il Parco delle Valli nella sua parte più vicina agli argini del fiume, quella più nascosta e quindi meno frequentata dai fruitori del 'pratone'.

Eppure la presenza di una "città parallela" è ben nota a residenti e pure istituzioni: da qui - in questi accampamenti che sorgono tra fango, escrementi umani e sporcizia - spesso si innalzano nubi dense e nauseabonde che finiscono per invadere tutto il quartiere.

Di recente l'esposto dei residenti del Valli alla Procura, quotidiane le segnalazioni di chi abita sopra l'area verde a Polizia Locale e Vigili del Fuoco ma, da quell'ultima grande bonifica messa in atto da Piazza Sempione, nulla sembra essere cambiato. Soprattutto in meglio.

"Presidente stentiamo a credere che non si renda conto di una situazione al limite del disastro ambientale, non crediamo possibile che lei non veda quello che noi vediamo e per quanto di competenza non cerchi di porvi rimedio. Ma tutte le forze dell'ordine - la protezione civile, i vigili del fuoco, l'esercito - che dovevano monitorare giornalmente il territorio, parlando nello specifico, che fine hanno fatto?" - scrive il Comitato di Quartiere 'Le Valli'.

Intanto i residenti "armati" di smartphone, pazienza e coraggio hanno scelto di non lasciare nulla di intentato e - mentre l'idea delle "sentinelle civiche" per vigilare e combattere il degrado della zona al momento rimane solo un'ipotesi - sono tanti coloro che decidono di immortalare i disagi quotidiani e lanciare così un grido di allarme.

Riserva Valle dell'Aniene, discariche e accampamenti

Annuncio promozionale

***Insedimenti abusivi e discariche: "Disastro ambientale nella Riserva
Valle dell'Aniene"***

Allerta meteo da questa sera: per le prossime 36 ore temporali intensi

Meteo a Roma, è allerta temporali 5 marzo 2015

RomaToday

""

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo da questa sera: per le prossime 36 ore temporali intensi

Lo comunica in una nota la Protezione Civile comunale. Per la Capitale si prevede codice arancio

Redazione 4 marzo 2015

Allerta meteo a Roma e nel Lazio da questa sera per le prossime 24-36 ore. Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale emessa in seguito all'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale. Sulla Capitale infatti sono attesi forti temporali, soprattutto nelle ore notturne. Per prevenire eventuali allagamenti ai commercianti di Ostia sono stati distribuiti anche sacchi di sabbia.

Ecco la nota: "Si comunica che dalla serata di oggi, mercoledì 4 marzo, e per le successive 24 - 36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte".

"È stato inoltre emessa una criticità idrogeologica, a partire da questa sera e per le prossime 30 ore, "codice giallo - ordinaria" per la zone di allerta A (bacini costieri nord) e "codice arancio - moderata" per le zone di allerta B (Bacino medio - Tevere), D (Roma), E (Aniene) e F (Bacini costieri meridionali)".

Annuncio promozionale

"Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854".

Rimini. In arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato, la Protezione civile entra nella fase d'attenzione.

Rimini. In arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato, la Protezione civile entra nella fase d'attenzione.

Romagna Gazzette.com

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Rimini. In arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato, la Protezione civile entra nella fase d'attenzione.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 4 marzo 2015 0 commenti circolazione stradale, erosione costai, maltempo, mare agitato, mareggiate, protezione civile stato di attenzione, situazione meteo Rimini, stabilimenti balneari, venti forti

Mareggiata febbraio 2012

RIMINI. Con un proprio bollettino l'Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la fase d'attenzione a causa del veloce approfondimento di un minimo depressionario sul Mediterraneo che apporterà un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche sul territorio regionale.

Dalla serata di MERCOLEDÌ 4 MARZO, venti da NORD-EST interesseranno prevalentemente i rilievi e il settore costiero. In particolare, nelle zone di pianura si prevedono valori di intensità del vento medio tra 20 e 40 nodi (37-74 km/h) e raffiche tra 30 e 55 nodi (56- 102 km/h). Si prevedono precipitazioni abbondanti anche sulle nostre zone con quantità stimate tra i 40 e i 60 mm complessivi in 24 ore. Le precipitazioni sono previste in attenuazione dal pomeriggio di giovedì 5, con fenomeni residui sulla Romagna. Si prevede l'attenuazione dei venti e del moto ondoso solo dalla giornata di venerdì.

Il mare si prevede molto agitato con probabili ingressioni marine. L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 4 e 6 m (mare molto agitato). Dalle ore 18 di mercoledì 4 e fino alle ore 12 di venerdì 6, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata intorno ai 4,0 m) e del livello del mare (stimato intorno a 0,8 m). L'effetto sarà risentito su tutta la fascia costiera, in particolare nella fascia centrale comprendente i comuni di Ravenna e Cervia.

Questi gli effetti attesi:

VENTO: possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc..) e ad impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari, ecc..). Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. Possono verificarsi sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. **STATO DEL MARE:** possono verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e possibile interessamento degli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. Potranno verificarsi situazioni di particolare criticità nelle aree maggiormente interessate dopo l'evento del 5-6 febbraio 2015. **CRITICITÀ IDRAULICA:** nelle macroaree A, B e C (tra cui è compresa quella riminese) si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 2. Nelle aree urbane, sono possibili fenomeni di allagamento localizzato, per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano, che potranno interessare viabilità,

Rimini. In arrivo perturbazioni con forti venti e mare agitato, la Protezione civile entra nella fase d'attenzione.

sottopassi, canali tombati, scantinati. Info:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

Ravenna. Maltempo, nuova importante allerta. Il Comune è al lavoro per evitare grossi danni, preoccupazione per mare e corsi d'acqua.

Ravenna. Maltempo, nuova importante allerta. Il Comune è al lavoro per evitare grossi danni, preoccupazione per mare e corsi d'acqua.

Romagna Gazzette.com

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Ravenna. Maltempo, nuova importante allerta. Il Comune è al lavoro per evitare grossi danni, preoccupazione per mare e corsi d'acqua.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 4 marzo 2015 0 commenti allerta meteo, criticità idrogeologica, il maltempo a Ravenna, innalzamento fiumi, Litorale, MALTEMPO RAVENNA, mareggiate, neve, protezione civile, temporali

Maltempo sulla costa (repertorio) download (2)

RAVENNA. LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO FABRIZIO MATTEUCCI. E' prevenuta poco fa l'allerta dell'Agenzia di protezione civile regionale, la numero 26, che segnala una fase di attenzione dalle 13 di MERCOLEDI alle 13 di venerdì per una serie di fenomeni meteorologici di diversa intensità nel nostro territorio. La maggiore intensità, livello 2, è prevista per vento forte e criticità idraulica, mentre è di livello 1 la previsione di temporali, neve, stato del mare e criticità idrogeologica. Si tratta di un'allerta importante poiché, oltre alle possibili mareggiate, annuncia significativi innalzamenti dei livelli dei fiumi e rischi sulla tenuta del reticolo idrografico secondario.

Ci siamo già attivati per la verifica della chiusura dei passi a mare lungo il litorale e siamo pronti per intervenire secondo necessità, attivando se del caso anche il piano neve. Per ora raccomando a tutti la massima prudenza alla guida e di non accedere a dighe e moli. Saremo tempestivi nel fornire aggiornamenti attraverso il sito www.comune.ra.it, facebook e twitter e i media.

Meteo: da 'attenzione' a 'preallarme'

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Meteo: da 'attenzione' a 'preallarme'"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

»forlì

Romagna

Meteo: da 'attenzione' a 'preallarme'

La Protezione civile aggiorna, in peggior, la fase di rischio per la Romagna. Tensione per le mareggiate previste nelle prossime ore

| Altro N. Commenti 0

04/marzo/2015 - h. 15.32

ROMAGNA - Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì. La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale.

All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato. Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio. Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì.

Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali.

Meteo: da 'attenzione' a 'preallarme'

di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

Maltempo in arrivo: a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini scatta alle 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Maltempo in arrivo: a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini scatta alle 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo in arrivo: a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini scatta alle 18 il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica

4 mar 2015 - 69 letture //

Il maltempo in arrivo previsto per le prossime 48 ore farà scattare il preallarme per mareggiate, criticità idraulica e idrogeologica dalle ore 18 di questo pomeriggio nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Su tutto il territorio regionale rimane attivo lo stato di attenzione fino alle 13 di venerdì.

La decisione è stata assunta dall'Agenzia regionale di Protezione civile in accordo con Arpa, che manterranno aperti questa notte rispettivamente il centro operativo e funzionale. All'Agenzia è stata inoltre comunicata la chiusura delle Porte vinciane a Cesenatico da questa sera alle 20 fino alle 19 di sabato.

Il preallarme riguarda i comuni sulla costa e quelli rivieraschi nella macroarea Lamone- Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e pianura di Bologna e Ferrara. Il livello di guardia è alto soprattutto per i comuni già colpiti dal maltempo dei primi di febbraio.

Sono possibili innalzamenti del livello dei fiumi con eventuale superamento della soglia 2, fenomeni di allagamento diffuso, movimenti franosi e, sulla costa, mareggiate, inondazioni del retrospiaggia, difficoltà per la navigazione.

Su tutto il territorio regionale rimane attivo fino alle 13 di venerdì 6 marzo lo stato di attenzione, diramato ieri dalla Protezione civile per vento, pioggia, temporali, stato del mare, neve, criticità idraulica ed idrogeologica. Da questa sera si prevedono forti venti sui rilievi e in pianura e precipitazioni abbondanti soprattutto nelle macroaree Lamone-Savio, pianura di Forlì-Ravenna, Reno e Secchia-Panaro, con quantità stimate tra i 40 e i 60 millimetri complessivi in 24 ore. Sui rilievi le precipitazioni nevose potranno raggiungere quota 500-600 metri, essere abbondanti (tra 20 e 40 centimetri nelle 24 ore) e a carattere di rovescio, per poi calare nella giornata di domani. Sempre per domani pomeriggio sono previste in calo anche le piogge, con fenomeni residui sulla Romagna, mentre per l'attenuazione dei venti e del moto ondoso occorrerà attendere venerdì.

Potranno verificarsi mareggiate con fenomeni di erosione costiera e danni agli stabilimenti balneari. Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Le raccomandazioni della Protezione civile sono quelle di non sostare vicino ai ponti e agli argini sui fiumi nelle aree interessate dall'allerta e di non avvicinarsi ai moli e alle dighe foranee sui litorali, di mantenersi informati sull'evolversi della situazione e di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

Volontari cercansi per il progetto "Spezza l'attesa!" al pronto soccorso del Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara

SassuoloOnLine notizie » Volontari cercansi per il progetto “Spezza l'attesa!” al pronto soccorso del Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara

SassuoloOnLine

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Volontari cercansi per il progetto “Spezza l'attesa!” al pronto soccorso del Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara

4 mar 2015 - 216 letture

Dopo la positiva esperienza avviata al pronto soccorso di Mirandola, parte anche a Modena il progetto “Spezza l'attesa in Pronto Soccorso”.

Il Punto Unico del Volontariato cerca volontari maggiorenni tra la cittadinanza da inserire nel pronto soccorso del Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara dopo apposito corso di formazione in collaborazione con l'Azienda Usl di Modena, Avo Modena e il Centro servizi per il volontariato.

Gli obiettivi del progetto sono favorire il processo d'umanizzazione in pronto soccorso a garanzia del recupero della “centralità del paziente” facendosi carico non solo degli aspetti fisici della malattia, ma anche di quelli psicologici, relazionali e sociali.

All'aspirante volontario non è richiesta alcuna competenza specialistica in ambito medico/sanitario, ma si cercano persone maggiorenni con buone competenze relazionali, disponibili all'accoglienza e a fare compagnia.

Le mansioni che il volontario andrà a svolgere sono: accoglienza e ascolto degli utenti; vicinanza agli utenti che attendono le cure; sostegno ai familiari che sono in attesa durante la visita del proprio parente.

Turni di volontariato a partire da tre ore a settimana: per informazioni e per segnalare la propria disponibilità entro il 20 marzo 2015 telefonare al Punto Unico del Volontariato allo 059/3961205 da lunedì a giovedì 9.30/12.30 – 15.00/17.00; venerdì 9.30/12.30 oppure scrivere a puntounicovolontariato.nocsa@ausl.mo.it

Gli aspiranti volontari dopo apposito corso di formazione entreranno operativamente a fare parte di Avo Modena (associazione volontari ospedalieri).

ÜÀË

Allerta meteo, in arrivo forti precipitazioni anche di carattere nevoso

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Allerta meteo, in arrivo forti precipitazioni anche di carattere nevoso"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Allerta meteo, in arrivo forti precipitazioni anche di carattere nevoso

In allarme i comuni delle provincie di Arezzo, Perugia e Forlì-Cesena

Tutti chiusi in casa, sta arrivando una ondata di freddo gelido. Il Dipartimento della Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo relativo alle condizioni climatiche avverse che interesseranno anche l'Umbria dalla serata di mercoledì 4 marzo e per le successive 24-36 ore. Previste precipitazioni abbondanti, anche di carattere nevoso. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento fino a burrasca forte. Si prevedono nevicate anche sull'Umbria e in Toscana con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Il Centro funzionale di Protezione civile ha diramato per il 4 marzo un bollettino di criticità "ordinaria" (colore giallo) per rischio idrogeologico e vento su tutti i settori regionali umbro - toscani. Nello stesso periodo è stata segnalata criticità "ordinaria" per neve (colore giallo). In allerta tutti i Comuni delle provincie di Arezzo, Perugia e Forlì-Cesena e in particolare, quelli che si trovano lungo la fascia appenninica dove non mancheranno accumuli nevosi..

0 commenti alla notizia

Redazione, 04/03/2015 17:07:32

Sciame sismico nella notte in Toscana, con scossa di magnitudo 3.7 nel Chianti

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Sciame sismico nella notte in Toscana, con scossa di magnitudo 3.7 nel Chianti"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Sciame sismico nella notte in Toscana, con scossa di magnitudo 3.7 nel Chianti

Avvertita dalla popolazione anche a Firenze, non segnalati danni

Uno sciame sismico, con un picco del 3.7 registrato all'1.00, si è registrato stanotte in Toscana, nella zona del Chianti, con epicentro tra i comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze) e profondità di 10 km. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze, ed era stata preceduta in tarda serata da altre scosse inferiori a magnitudo 2. Non si hanno notizie di eventuali danni. Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull'accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 04/03/2015 08:46:40

Terremoto, sciame sismico nel Chianti, scossa massima di magnitudo 3,7

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Terremoto, sciame sismico nel Chianti, scossa massima di magnitudo 3,7"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, sciame sismico nel Chianti, scossa massima di magnitudo 3,7

Pubblicato 4 mercoledì 2015 9:14

(Sesto Potere) Firenze 4 marzo 2015- Un terremoto di magnitudo 3.7 della scala Richter e profondità 8.9 km è avvenuto questa notte nel distretto sismico della : zona del Chianti, alle ore 1:00, con epicentro Barberino Val D Elsa (Fi), San Casciano in Val di Pesa (Fi) e Tavarnelle Val di pesa. Il terremoto , localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia , è stato avvertito anche a Firenze e nei comuni senesi di Castellina in Chianti, Colle di val D Elsa, Poggibonsi e San Gimignano.

[mappa terremoto chianti](#)

L evento tellurico è l ultimo episodio di uno sciame sismico , che ha preso il via ieri nella stessa area, caratterizzato da altre cinque scosse di magnitudo comprese fra l 1,7 e i 2,2.

La scossa più forte , di magnitudo 3.3 è avvenuta alle ore 00:51:54.

Da giorni la terra trema in Toscana , soprattutto nella zona dell appennino Pistoiese. E dall ultima settimana di febbraio il terremoto ha colpito l appennino Forlivese, Bolognese e Modenese.

Da segnalare anche nelle ultime 48 ore di due eventi tellurici registrati in mare nel distretto sismico dell Adriatico centro-settentrionale, in direzione Ascoli Piceno, nelle Marche.

Informazioni su questi terremoti di magnitudo superiore a 2.0 sono contenute nella pagina web dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nel database ISIDE , l' "Italian Seismic Instrumental and parametric Data-basE" , l elenco completo e aggiornato in tempo reale della situazione sismica più lieve. Verificando gli ultimi 20 eventi registrati dalla Rete Sismica Nazionale si conferma un importante attività tellurica nell area bolognese, modenese e toscana con 11 scosse in un arco di tempo compreso fra mezzanotte e le 9 di mattina.

ÜÀË

Terremoto nella notte di magnitudo 3.7 con epicentro a San Casciano in Val di Pesa**SienaFree.it***"Terremoto nella notte di magnitudo 3.7 con epicentro a San Casciano in Val di Pesa"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Terremoto nella notte di magnitudo 3.7 con epicentro a San Casciano in Val di Pesa

Mercoledì 04 Marzo 2015 08:19

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 01:00:04

di questa notte, mercoledì 4 marzo, con epicentro a San Casciano in Val di Pesa in provincia di Firenze.

La scossa - come riportato dall'INGV - ha avuto una profondità di 8.9 km, ed ha avuto come epicentro le coordinate 43.6007°N, 11.1788°E nel distretto sismico del Chianti. Tra i comuni più vicini all'epicentro Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle. La scossa è stata avvertita dalla popolazione anche a Siena, ed è stata preceduta da altre scosse di magnitudo inferiore la più forte delle quali, di 3.3 gradi, registrata alle 00:51:54.

Numerose telefonate sono arrivate ai Vigili del Fuoco ma al momento non sono segnalati danni. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada.

L'epicentro del sisma nella mappa dell'INGV

Succ. >

Terremoto nel Chianti: scosse avvertite anche a Firenze

Sciame sismico nel Chianti, scosse sentite anche a Firenze - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 04/03/2015

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > Sciame sismico nel Chianti, scosse sentite anche a Firenze
4 marzo 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Sciame sismico nel Chianti, scosse sentite anche a Firenze

Terremoto magnitudo 3.7: tanta paura ma non sono stati segnalati danni

12:22

- Due scosse sono state registrate nella zona del Chianti, con epicentro tra i Comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa (Firenze). I terremoti sono stati avvertiti dalla popolazione nel Chianti e anche a Firenze. La prima scossa è stata di magnitudo 3.3, mentre la seconda di 3.7. Anche quest'ultima è stata avvertita distintamente nel capoluogo toscano.

La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L'epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni.

Notte in auto dopo le scosse - Notte fuori casa per tanti abitanti del Chianti che, allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all'aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga. La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l'intenso sciame sismico del dicembre 2014.

Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Terremoto nel Chianti: scosse avvertite anche a Firenze

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

[Leggi altri commenti](#)

Regole per i commentiI commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Allerta meteo in Toscana: da stasera rischio mareggiate, burrasche e neve

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Allerta meteo in Toscana: da stasera rischio mareggiate, burrasche e neve"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Allerta meteo in Toscana: da stasera rischio mareggiate, burrasche e neve

Allerta meteo dalla Sala operativa della protezione civile, per tutte le province della regione. Dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, giovedì 5, è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere.

Percorsi: Maltempo - Protezione civile - Toscana

Parole chiave: allerta meteo (31)

04/03/2015 di Redazione

Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di doman). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particloare sulle province di firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Fonte: Comunicato stampa

Verbania m'informa (con mail e sms)**Verbania Notizie.it***"Verbania m'informa (con mail e sms)"*Data: **05/03/2015**

Indietro

Verbania m'informa (con mail e sms)

In un comunicato l'Amministrazione comunale informa che nelle prossime ore sarà attivato un servizio di informazioni tramite e-mail o sms con notizie sulla vita della città.

di Redazione 4 Marzo 2015 - 19:06 Commenta

a-

A+

Con una determina in preparazione in queste ore, l'Amministrazione Comunale di Verbania si è impegnata, entro poche settimane, a ripristinare un servizio di pubblica utilità per i cittadini di Verbania, e non solo. Sarà un servizio gratuito, chiamato "Verbania m'informa", utile per avere informazioni e notizie sulla vita della città.

Iscrivendosi al servizio si riceveranno via mail o sms (gratuitamente), le news più significative su eventi, iniziative turistiche e culturali, viabilità, segnalazioni legate ad interventi pubblici (chiusure di strade, utenze ecc), informative della protezione civile, orari dei servizi pubblici e altro ancora.

Farlo sarà semplice: basterà collegarsi al sito internet del comune e compilare l'apposito modulo on line oppure recarsi nelle sedi comunali dove si troveranno moduli cartacei da compilare e riconsegnare.

"Riteniamo che questo servizio – afferma il sindaco Silvia Marchioni – sarà molto utile perché essere informati tempestivamente aiuta a conoscere meglio la nostra città".

La possibilità di aderire al servizio sarà possibile tra qualche settimana e sarà fatta conoscere attraverso un'adeguata campagna comunicativa a cura dell'Amministrazione Comunale.

Facebook Twitter Google+ Pinterest

comune verbania informazioni servizi sms. e-mail verbania m'informa

Post correlati

04/03/2015 - Intitolazione parco giochi di Renco a Teresa Binda

04/03/2015 - Progetto Sportello Bandi

04/03/2015 - Accordo tra l'istituto CNR ed il Comune di Verbania

04/03/2015 - M5S: manutenzioni e difetti

27/02/2015 - Il Musical in rassegna dalla parte dei disabili

15/02/2015 - Uncem Piemonte: odg contro tagli uffici postali

15/02/2015 - La vignetta della domenica - Tagli

14/02/2015 - Cossogno: no alla riduzione aperture dell'ufficio postale

0 commenti Aggiungi il tuo

Cosa aspetti? Unisciti a noi

Facendo Login o Registrandoti potrai commentare anche tu

Allerta meteo in tutta la Provincia, attese raffiche di vento sopra i 100 km/h

- Cronaca, Top news Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Allerta meteo in tutta la Provincia, attese raffiche di vento sopra i 100 km/h"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta meteo in tutta la Provincia, attese raffiche di vento sopra i 100 km/h

Tweet

14:59

MER 4 MAR 2015

Marco Pomella STAMPA

(foto Andrea Zani)

LUCCA. La Regione Toscana ha emesso un allerta meteo di tipo moderato per vento forte dalle 22 di oggi, mercoledì 4 marzo, fino alle 18 di domani, giovedì 5, su tutto il territorio provinciale.

Dalla serata di oggi è prevista una rapida intensificazione dei venti da nord, nord-est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta (oltre 100 km/h). Fenomeni in parziale attenuazione nel corso della mattinata di domani.

Dalla REgione Toscana aggiungono che dalle 22 di oggi, 4 marzo, sino alle 12 di domani, giovedì 5, è previsto mare agitato, con rischio di mareggiate sull'Elba, e neve in particolare sull'Appennino e sulle metallifere. Dalla serata l'allerta riguarda anche i venti con interessamento progressivo di tutta la regione (con allerta in questo caso potratta sino alle ore di 18 di doman). Sono previsti venti da nord-nord est fino a burrasca con raffiche localmente fino a tempesta.

La protezione civile avverte che per le mareggiate potranno esserci problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, ritardi nei collegamenti marittimi, pericolo per la navigazione da diporto. Il vento potrebbe causare black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, e problemi alla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la neve a partire dalla serata sono previste nevicate fino ai 400 metri, e in nottata sino ai 300 metri in particloare sulle province di firenze (Appennino e parte meridionale), Siena, Arezzo e Grosseto. Nella mattinata di giovedì, residue nevicate a quote collinari sulle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

(ultimi aggiornamento ore 16,39)

Maltempo Lazio, Regione: criticità idrogeologica da stasera

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo Lazio, Regione: criticità idrogeologica da stasera"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Lazio, Regione: criticità idrogeologica da staseraScritto da Bet | TMNews - 2 ore 25 minuti fa

Roma, 4 mar. (askanews) - "Il Centro Funzionale Regionale, sulla base delle previsioni disponibili, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, ha emesso un Avviso di criticità idrogeologica, valido dal pomeriggio/sera di oggi e per le successive 30 ore, valutando i seguenti livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio: codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; codice giallo per rischio idrogeologico localizzato su Bacini Costieri Nord". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Allerta meteo, Confcommercio Roma: sacchi sabbia per negozi Ostia

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Allerta meteo, Confcommercio Roma: sacchi sabbia per negozi Ostia"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, Confcommercio Roma: sacchi sabbia per negozi OstiaScritto da Red/Gtu | TMNews - 4 ore fa

Roma, 4 mar. (askanews) - In vista dell'allerta meteo prevista anche ad Ostia a partire da oggi e per le prossime 24-36 ore, l'Ascom di Ostia - Confcommercio Roma metterà a disposizione degli associati, gratuitamente, sacchetti di sabbia da mettere vicino all'entrata dei negozi, per prevenire allagamenti.

La terra trema nel Chianti, torna la paura ma nessun danno a persone e cose. I sindaci invitano alla calma

[Tavarnelle Val di Pesa] | gonews.it

gonews.it

"La terra trema nel Chianti, torna la paura ma nessun danno a persone e cose. I sindaci invitano alla calma"

Data: **04/03/2015**

Indietro

La terra trema nel Chianti, torna la paura ma nessun danno a persone e cose. I sindaci invitano alla calma

04 marzo 2015 16:13

Attualità Tavarnelle Val di Pesa

Tanto sgomento tra i cittadini di Tavarnelle, San Casciano e Barberino ma nessun danno a persone e cose. I movimenti sismici che dalle ore 24,50 in poi si sono susseguiti nel corso della notte, interessando tutta la Valdipesa con particolare riferimento al territorio di Tavarnelle dove si è verificato l'epicentro (località Romita), hanno causato solo paura e disagi alle famiglie.

Centinaia le persone che, dopo la scossa più intensa di magnitudo 3,7, si sono riversate nelle piazze, nelle strade, nei parcheggi preferendo trascorrere la notte fuori, in auto. A monitorare la situazione e lo stato dei luoghi, con una attività di controllo che è durata tutta la notte, il vicesindaco di Tavarnelle Davide Venturini, supportato dal consigliere comunale delegato Roberto Fontani, dai volontari della Protezione civile e della Misericordia di Tavarnelle e Barberino e nelle prime ore del mattino anche dal personale dell'ufficio tecnico del Comune.

“Nel corso dei sopralluoghi - commenta il vicesindaco Venturini – che questa notte abbiamo effettuato in tutto il territorio comunale, da San Donato a Sambuca, da Badia a Passignano fino al Cipressino nel Comune di Barberino, non abbiamo rilevato alcun danno alle persone e alle cose; ci siamo attivati per stare vicino ai nostri concittadini in special modo nella gestione della emergenza che ha spinto intere famiglie ad accamparsi fuori e dormire in auto, cittadini che avevano ancora ben nitido il ricordo dello sciame sismico che ha colpito il Chianti lo scorso dicembre; il monitoraggio è poi proseguito questa mattina con il sopralluogo a tutti gli edifici pubblici e scolastici per verificarne lo stato, effettuato sin dalle 6,30 dal personale del Comune”.

Anche nei territori limitrofi di Barberino Val d'Elsa e San Casciano Val di Pesa non si è rilevato alcun problema.

“L'invito che rivolgiamo alla popolazione - commentano i sindaci David Baroncelli, Giacomo Trentanovi e Massimiliano Pescini – è di mantenere la calma e a non farsi prendere dal panico, in caso di scossa il comportamento da tenere è quello di uscire fuori dagli edifici ordinatamente e collocarsi in spazi aperti; nell'eventualità che sia impossibile uscire da un edificio è necessario mettersi al riparo sotto tavoli o stipiti delle porte. La situazione è sotto controllo, al momento ci troviamo in una condizione di normalità: nessuna interruzione per i servizi ai cittadini e le scuole che questa mattina hanno aperto regolarmente; continueremo a vigilare e a porre la massima attenzione sullo stato della situazione anche nei prossimi giorni in collaborazione con la Protezione civile, La Racchetta e gli enti preposti per predisporre tutte le misure necessarie e rispondere ad eventuali rischi, ricordiamo che per quanto riguarda i comportamenti da assumere in casi come questi, il protocollo da seguire è quello della Protezione civile di Firenze di cui abbiamo disponibile negli uffici comunali e sul web un apposito vademecum. Info: <http://www.provincia.fi.it/protezione-civile/rischi/sismico/>.

UÀÈ

Maltempo, allerta vento forte e in collina possibile la presenza di neve

[Firenze] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, allerta vento forte e in collina possibile la presenza di neve"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta vento forte e in collina possibile la presenza di neve

04 marzo 2015 16:25

Attualità Firenze

[foto di archivio](#)

La Protezione civile del Comune di Firenze, sulla base di quanto comunicato dal Centro funzionale della Regione Toscana-Sala meteo Lamma, ha emesso un avviso di criticità moderata dalle 22 di oggi alle 18 di domani, giovedì 5 marzo, per la presenza di vento forte. Si invita quindi a prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti, quali tegole e via dicendo. Inoltre, su sempre sulla base delle indicazioni della Regione, è stata emessa un avviso di criticità ordinaria per la possibile presenza di neve alle quote collinari. Per questo dalla Sala Operativa della Protezione civile arriva l'invito alla massima cautela negli spostamenti e si ricorda che è in vigore il provvedimento che prescrive per le auto, in caso di nevicate o formazione di ghiaccio sulle strade, l'obbligo di circolare sul territorio comunale con pneumatici da neve o con catene a bordo

Scosse nel Chianti, in tanti dormono nelle auto

[San Casciano in Val di Pesa] | gonews.it

gonews.it

"Scosse nel Chianti, in tanti dormono nelle auto"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Scosse nel Chianti, in tanti dormono nelle auto

04 marzo 2015 10:45

4 marzo 2015

Attualità San Casciano in Val di Pesa

foto di archivio

Notte fuori casa per tanti abitanti del Chianti che, allarmati dal terremoto, hanno preferito dormire in auto, concentrandosi in posteggi e in vasti spazi all aperto. Non si registrano tuttavia danni e non ci sono specifiche richieste di intervento ai vigili del fuoco. A San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa molti si sono organizzati, pronti a lasciare le case, dormendo vestiti e preparando borse con i beni essenziali da portare via in caso di fuga.

La popolazione del Chianti ha già vissuto di recente l intenso sciame sismico del dicembre 2014. Paura anche a Firenze, specie ai piani più alti dei palazzi. Il terremoto è stato avvertito anche a Siena, a Empoli e nella piana verso Prato. Al 115, nella notte, sono arrivate numerose telefonate di cittadini che chiedevano come comportarsi ma nessuno ha fatto richieste di intervento.

Tanto spavento, nessun danno : Angelo Bassi, consigliere delegato della Città metropolitana di Firenze alla Protezione civile, rileva che spiega che dalle verifiche effettuate sul territorio dopo le sei scosse di terremoto registrate questa notte nella Chianti, non risultano danni a persone o cose.

Le scosse più forti, di magnitudo 3.3 alle 0.50 e 3.7 alle ore 1.00, con epicentro tra i comuni di San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa, sono state avvertite distintamente dalla popolazione in vari comuni della provincia. Contatto continuo e monitoraggio della Sala e degli operatori di Protezione civile della Città Metropolitana con i Comuni della zona e i Vigili del Fuoco.

Emergenze ambientali, accordo tra Metrocittà e Arpat: le chiamate andranno alla Protezione civile

[Firenze] | gonews.it

gonews.it

"Emergenze ambientali, accordo tra Metrocittà e Arpat: le chiamate andranno alla Protezione civile"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenze ambientali, accordo tra Metrocittà e Arpat: le chiamate andranno alla Protezione civile

04 marzo 2015 19:17

Attualità Firenze

[foto di archivio](#)

Approvato all'unanimità dal Consiglio metropolitano di Firenze, riunito a Fiesole, lo schema di accordo di collaborazione tra la Metrocittà e Arpat per le emergenze ambientali. L'accordo ha spiegato Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile, che ha illustrato il provvedimento: permetterà di concentrare nella nostra Sala Operativa di Protezione civile, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, tutte le chiamate delle Amministrazioni della Toscana (anche delle Asl e dei Vigili del Fuoco) per segnalazioni di emergenze ambientali che verranno ricevute, trattate e smistate dal personale della Sala Operativa alle competenti strutture di Arpat sull'intero territorio regionale.

La Sala, con l'utilizzo delle proprie piattaforme informatiche, consentirà ad Arpat la registrazione degli eventi, la gestione di una rubrica condivisa e la visione delle mappe territoriali implementate nel tempo con le banche dati di Arpat.

Bassi ricorda che tra le tipologie più frequenti di emergenze ambientali figurano gli sversamenti di inquinanti in corsi d'acqua superficiali, le emissioni incontrollate di gas in atmosfera, come risultato di attività industriale, o le emissioni in atmosfera connesse ad incendi di industrie che trattano sostanze pericolose, emergenze legate all'amianto.

E in corso di completamento anche un piano per le emergenze dell'invaso di Bilancino.

Arpat, per parte sua, assicurerà la fornitura delle proprie banche dati per condividere informazioni territoriali utili alla gestione degli interventi; la partecipazione a gruppi tecnici di lavoro per l'elaborazione di protocolli di intervento condivisi su specifiche problematiche ambientali, sia di tipo generale sia correlate a specifiche pressioni sul territorio.

In questo modo, conclude Bassi, potremo valorizzare in pieno la professionalità acquisita negli anni dalla Protezione civile della Città Metropolitana, consolidare e sviluppare un'importante sinergia tra gli enti pubblici e semplificare procedure ed accesso alle segnalazioni e agli interventi sull'emergenza ambientale. Per l'attività di compartecipazione che la Città Metropolitana fornirà con la propria dotazione organica e le attrezzature, Arpat corrisponderà 15 mila euro l'anno.

L'accordo commenta Marco Semplici (Forza Italia): potenzia un sistema di emergenza sempre più capillare e puntuale. Sono tempi che dobbiamo affrontare anche in Commissione Affari Generali. Valutazione positiva anche da Anna Ravoni (Liste Civiche): Un accordo importante che permette di seguire positivamente le emergenze ambientali. Giovanni Policastro (Movimento 5 Stelle): È un buon accordo. Spero che di telefonate non ne arrivino tante. Sì al documento anche da Riccardo Lazzerini (Territori Beni Comuni). Francesca Paolieri, capogruppo del Pd, parla di ottimo servizio istituito in passato dalla Provincia e che ora viene opportunamente potenziato.

Maltempo, bloccata la viabilità per un albero caduto a Catena

[San Miniato] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, bloccata la viabilità per un albero caduto a Catena"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, bloccata la viabilità per un albero caduto a Catena

05 marzo 2015 06:40

5 marzo 2015

[Attualità San Miniato](#)

I primi effetti del maltempo di stanotte si sono fatti sentire. Alle prime luci del mattino di oggi, giovedì 5 marzo, un albero è crollato lungo la Tosco Romagnola nella frazione di Catena, nel comune di San Miniato. La strada, arteria principale della viabilità soprattutto per chi entra a lavoro di prima mattina, è bloccata in ambo le corsie. La caduta sembrerebbe non aver fatto vittime. Si attende l'intervento dei vigili del fuoco. Si consiglia di imboccare la Fi-Pi-Li per raggiungere Ponte a Egola e Santa Croce.

Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia

[Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Maltempo: forte vento nella regione, scuole chiuse a Pistoia

05 marzo 2015 06:46

5 marzo 2015

Toscana

Foto d'archivio

Ingenti danni a causa del forte vento di burrasca che si Ã¨ abbattuto dalla notte scorsa su tutta la Toscana. La situazione piÃ¹ critica nel Pistoiese, ma colpite anche Firenze e Prato, e sulla costa toscana, in particolare in Lucchesia e Versilia. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per alberi caduti e tetti danneggiati. Nel Pistoiese gli uomini della protezione civile, coordinati con i vigili del fuoco, sono in azione per rimuovere alberi caduti, e per mettere in sicurezza coperture e tetti danneggiati. A Pistoia stanotte sono state chiuse alcune strade e piazze cittadine a causa della caduta di alberi o per la pericolositÃ dovuta ai cornicioni sporgenti. Il Comune ha deciso per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con la raccomandazione ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario.

A Cascina, lungo la provinciale Vicarese, alcuni pini pericolanti si sono abbattuti per strada: uno di questi su una casa. I vigili del fuoco hanno reso necessaria la chiusura della strada intorno alle 2 di notte.

Questo il comunicato ufficiale: Il sindaco ha deciso di chiudere le scuole a causa del forte vento che si prevede fino alle 12.00 di questa mattina. Si sta predisponendo l'atto formale, ma la decisione Ã¨ presa: stamattina, 5 marzo 2015, le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. La raccomandazione infatti, per tutti, Ã¨ di **NON USCIRE DI CASA SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO**. Aggiornamenti continui da stanotte sulla pagina Facebook del sindaco .

Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7

[San Casciano in Val di Pesa] | gonews.it

gonews.it

"Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7

04 marzo 2015 01:38

4 marzo 2015

Attualità San Casciano in Val di Pesa

Il terremoto percepito in zona Fiorentina verso l'una di notte del 4 marzo 2015

Torna a tremare il Chianti. Lo fa nelle prime ore di oggi, mercoledì 4 marzo, con una serie di scosse registrate dall Ingv.

La più intensa alle una e 4 secondi di stamani, di magnitudo 3.7 della scala Richter. L epicentro è stato registrato sulla strada Romita, nel comune di San Casciano in Val di Pesa, al confine con Montespertoli, vicino all abitato di Santa Cristina in Salivolpe. Siamo pochi chilometri a ovest di Montefiridolfi, frazione in cui si registrò l epicentro delle scosse avvenute alcune settimane fa.

Nell Empolese Valdelsa, nel resto del Chianti, a Firenze e anche nel bacino dell Arno in provincia di Pisa è stata avvertita la scossa. Pare comunque che non ci siano danni a persone o cose. La profondità dell epicentro è a 8,9 chilometri.

Altre cinque scosse si sono susseguite tra le 00.51 e le 00.57 sempre di oggi, pa più intensa di 3.3 Richter.

Paura ma nessun danno segnalato

Numerose telefonate sono arrivate alla centrale dei vigili del Fuoco di Firenze per le scosse di terremoto avvertite stanotte nel Chianti e nel capoluogo toscano, le più forti di 3.3 e 3.7. Al momento non ci sono state richieste di intervento, né sono arrivate segnalazioni di danni, ma la gente chiede ai pompieri informazioni sull accaduto. La gente è stata svegliata dal terremoto e diverse persone sono uscite in strada nel Chianti. L epicentro del terremoto è indicato tra le località Romita e Bargino, piccoli centri a meno di 20 km da Firenze.

Dati evento

Event-ID

4005046801

Magnitudo(MI)

3.7

Data-Ora

04/03/2015 alle 01:00:04 (italiane)

04/03/2015 alle 00:00:04 (UTC)

Coordinate

43.6007°N, 11.1788°E

Profondità

8.9 km

Distretto sismico

Zona_Chianti

Comuni entro i 10Km BARBERINO VAL D ELSA (FI)

SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)

TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)

Terremoto: tra Firenze e Chianti percepite sei scosse di terremoto in 10 minuti. Alle una era di magnitudo 3.7

Comuni tra 10 e 20km

Pubblicazione di Protezione Civile Città Metropolitana di Firenze. CERTALDO (FI)

FIRENZE (FI)

GREVE IN CHIANTI (FI)

IMPRUNETA (FI)

LA STRA A SIGNA (FI)

MONTESPERTOLI (FI)

SCANDICCI (FI)

SIGNA (FI)

CASTELLINA IN CHIANTI (SI)

COLLE DI VAL D ELSA (SI)

POGGIBONSI (SI)

SAN GIMIGNANO (SI)

ÜÀË

MARCHE: NEVicate ECCEZIONALI DEL 2012, AL VIA LE PROCEDURE PER IL RIMBORSO DEI DANNI AGLI IMMOBILI PUBBLICI

| marketpress notizie

marketpress.info

"MARCHE: NEVicate ECCEZIONALI DEL 2012, AL VIA LE PROCEDURE PER IL RIMBORSO DEI DANNI AGLI IMMOBILI PUBBLICI."

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Marzo 2015

MARCHE: NEVicate ECCEZIONALI DEL 2012, AL VIA LE PROCEDURE PER IL RIMBORSO DEI DANNI AGLI IMMOBILI PUBBLICI.

Ancona, 5 marzo 2015 - La Giunta regionale ha definito i criteri, le modalità e le procedure per accedere ai contributi destinati al ripristino degli immobili pubblici danneggiati della eccezionali nevicate del 2012. Saranno disponibili 3 milioni e 391 mila euro, ancora non trasferiti dallo Stato, la cui assegnazione richiede comunque la predisposizione di una graduatoria. "Per procedere alla liquidazione dei danni al patrimonio pubblico, appena arriveranno le risorse statali – spiega l'assessore alla Protezione Civile, Paola Giorgi – è necessario stabilire l'ordine di accesso ai contributi, sulla base dei criteri che sono stati individuati. Gli enti pubblici che hanno segnalato gli immobili compromessi nel termine previsto del 30 marzo 2012, dovranno inviare la richiesta di contributo entro 30 giorni dalla notifica della delibera che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 2 marzo". Dal 1° al 13 febbraio 2012 il territorio marchigiano è stato interessato da eccezionali precipitazioni nevose, causando disagi alla popolazione e danni ingenti al patrimonio edilizio e infrastrutturale. La presidenza del Consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato di calamità e ha assegnato oltre 17 milioni di euro a favore delle Marche per i ripristini. Somma stanziata in più annualità e in parte ridotta con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. Comuni e Province hanno segnalato alla Regione i danni subiti al patrimonio pubblico e privato. La Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con i fondi statali e stabilito l'ordine di priorità. Per gli immobili pubblici danneggiati sono disponibili 3,391 milioni di euro che verranno assegnati come contributi in conto capitale sulla base della graduatoria che verrà predisposta secondo i criteri individuati dalla Giunta regionale.